

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 13 febbraio 2019, n. 54

L.R. 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse Agrario, Forestale e Zootecnico”– Iscrizione di n. 24 varietà vegetali e n. 2 razze animali al Registro regionale.

Il Dirigente del Servizio “Filieri agricole sostenibili e multifunzionalità”, sulla base dell’istruttoria effettuata dal Servizio, riferisce:

Vista la legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39, “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico” che favorisce e promuove la salvaguardia delle risorse genetiche autoctone pugliesi minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione per le quali sussistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici;

Visto l’articolo 4 della legge regionale n. 39/2013 che istituisce il Registro regionale nel quale “*sono iscritte razze, specie, varietà, cultivar, ecotipi, forme biologiche, cloni e popolazioni di interesse regionale*”, definite dall’art. 2 della medesima legge, e affida all’Area Politiche per lo Sviluppo rurale, attualmente Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, la tenuta del Registro;

Visto l’art. 5 della legge regionale n. 39/2013 che definisce le modalità di iscrizione al registro regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico, su richiesta di enti pubblici, organismi, organizzazioni e associazioni, nonché singoli cittadini e altri soggetti interessati, previo acquisizione del parere favorevole della Commissione tecnico scientifica per la biodiversità istituita ai sensi dell’art. 7 della medesima legge;

Visto il Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5 che all’articolo 3 stabilisce le modalità e le procedure per l’iscrizione al Registro regionale delle risorse genetiche autoctone e che nello specifico prevede che:

- la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale, tiene il Registro regionale delle risorse genetiche autoctone, di cui all’art. 4 della legge regionale n. 39/2013, e provvede alla sua pubblicizzazione, attraverso il portale istituzionale, e al suo periodico aggiornamento;
- la proposta di iscrizione al Registro regionale è presentata alla Regione Puglia da parte di enti scientifici, di enti pubblici, di organismi, organizzazioni e associazioni, nonché di singoli cittadini e di altri soggetti interessati. La proposta di iscrizione al Registro regionale può essere presentata altresì dai soggetti di cui al comma 2 art. 6. L’iscrizione al Registro regionale avviene anche su iniziativa della stessa Regione Puglia;
- la proposta di iscrizione è presentata mediante la domanda con relativa documentazione storico-tecnico-scientifica, descrittori, localizzazione della zona di coltivazione tradizionale e comprovata coltivazione, o allevamento, con continuità;
- l’iscrizione è subordinata al parere favorevole della Commissione tecnico-scientifica di cui all’art. 7 della legge n. 39/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2174 del 28/12/2016 che approva il “Programma d’intervento 2017-2019” con cui sono definite le azioni prioritarie da porre in essere in attuazione della strategia regionale di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed in particolare l’azione B.1) che prevede la pubblicazione del Registro regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 703 del 16/05/2017 con cui sono nominati gli esperti componenti della Commissione tecnico scientifica per la biodiversità costituita da tre esperti del mondo scientifico competenti in biodiversità animale, quattro esperti competenti in biodiversità vegetali, un esperto in agrobiodiversità e un esperto in conservazione delle risorse naturali;

Visto il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, n. 1862 del 18/01/2018 recante “Modalità di funzionamento dell’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”, che

definisce le procedure per l'iscrizione all'anagrafe nazionale della biodiversità delle risorse genetiche iscritte nei registri regionali istituiti con leggi regionali;

Vista la DDS n. 133 del 10/07/2018 con cui sono approvati i format delle schede da utilizzare per l'iscrizione delle varietà vegetali e delle razze animali al registro regionale;

Vista la nota inviata da CRSFA – Centro di ricerca sperimentazione e formazione in agricoltura “Basile Caramia”, acquisita agli atti del Servizio con n. prot. 148 del 7/01/2019, con cui viene fatta richiesta di iscrizione al registro regionale di n. 18 varietà vegetali di specie arboree;

Viste le note inviate dal Dipartimento di Scienze agro ambientali e territoriali dell'Università degli Studi di Bari, acquisite agli atti del Servizio con prot. n. 7906, 7907, 7911, 7908, 7909, 7910 del 3/12/2018, con cui viene fatta richiesta di iscrizione al registro regionale di n. 6 varietà vegetali di specie orticole;

Vista la nota inviata dal Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità della Regione Puglia, acquisita agli atti del Servizio con n. prot. 8052 del 5/12/2018, con cui viene fatta richiesta di iscrizione al registro regionale di n. 2 razze animali;

Vista la nota del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, prot. n. 8216 del 12/12/2018 con cui viene convocata la riunione della Commissione tecnico scientifica in data 17 gennaio 2019 finalizzata all'esame e valutazione delle richieste di iscrizione al registro regionale di n. 24 varietà vegetali e n. 2 razze animali ai fini dell'espressione del parere ai sensi della Legge Regionale n. 39/2013 e del R.R. 5/2016;

Visto il verbale della Commissione, trasmesso con nota prot. n. 800 del 30/01/2019, con cui viene espresso parere favorevole all'iscrizione nel Registro regionale di:

- n. 2 razze animali: Asino di Martina Franca e Cavallo murgese;
- n. 24 varietà vegetali: Albicocco ananassa, Albicocco di Galatone, Arancio Biondo del Gargano, Arancio Vaniglia rosa, Carciofo verde di Putignano, Carciofo violetto di Putignano, Carciofo locale di Mola, Carota di Polignano, Cavolo riccio, Cavolfiore Cima di cola, Ciliegio dolce Graffiona, Ciliegio dolce Napoletana, Fico Abbondanza, Fico Borsamele, Mandorlo Biancodda, Mandorlo Spappacarnale, Melo Ghiacciata, Melo San Giovanni, Pero Campanello, Pero Cilardi, Pesco Guardiaboschi, Pesco Sanguigno, Susino europeo Sant'Anna, Susino europeo Settembrino.

Tutto ciò premesso, e per le ragioni innanzi esposte, **propone**:

- di approvare l'esito istruttorio della Commissione tecnico scientifica del 17 gennaio 2019, (allegato 1);
- di approvare le schede descrittive, per l'iscrizione al Registro regionale delle risorse genetiche, di n. 2 razze animali e n. 24 varietà vegetali (allegato 2);
- di iscrivere nel Registro regionale delle risorse genetiche:
 - n. 2 razze animali: Asino di Martina Franca e Cavallo murgese;
 - n. 24 varietà vegetali: Albicocco ananassa, Albicocco di Galatone, Arancio Biondo del Gargano, Arancio Vaniglia rosa, Carciofo verde di Putignano, Carciofo violetto di Putignano, Carciofo locale di Mola, Carota di Polignano, Cavolo riccio, Cavolfiore Cima di cola, Ciliegio dolce Graffiona, Ciliegio dolce Napoletana, Fico Abbondanza, Fico Borsamele, Mandorlo Biancodda, Mandorlo Spappacarnale, Melo Ghiacciata, Melo San Giovanni, Pero Campanello, Pero Cilardi, Pesco Guardiaboschi, Pesco Sanguigno, Susino europeo Sant'Anna, Susino europeo Settembrino;
- di incaricare il Servizio “Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità” di inviare copia del presente atto all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/04/1993;
- di incaricare il Servizio “Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità” di trasmettere le schede descrittive al Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e turismo ai fini della iscrizione all'Anagrafe nazionale della Biodiversità di cui al DM n. 1862 del 18/01/2018.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01 e D.Lgs. 118/2011 e s.m.i

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmessa al Servizio Ragioneria della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore (Dott.ssa Anna Maria Cilardi)

Il Dirigente a.i. del Servizio (dott. Nicola Laricchia)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ delle FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;

Vista la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

DETERMINA

- di approvare l'esito istruttorio della Commissione tecnico scientifica del 17 gennaio 2019, (allegato 1);
- di approvare le schede descrittive, per l'iscrizione al Registro regionale delle risorse genetiche, di n. 2 razze animali e n. 24 varietà vegetali (allegato 2);
- di iscrivere nel Registro regionale delle risorse genetiche:
 - n. 2 razze animali: Asino di Martina Franca e Cavallo murgese;
 - n. 24 varietà vegetali: Albicocco ananassa, Albicocco di Galatone, Arancio Biondo del Gargano, Arancio Vaniglia rosa, Carciofo verde di Putignano, Carciofo violetto di Putignano, Carciofo locale di Mola, Carota di Polignano, Cavolo riccio, Cavolfiore Cima di cola, Ciliegio dolce Graffiona, Ciliegio dolce Napoletana, Fico Abbondanza, Fico Borsamele, Mandorlo Biancodda, Mandorlo Spappacarnale, Melo Ghiacciata, Melo San Giovanni, Pero Campanello, Pero Cilardi, Pesco Guardiaboschi, Pesco Sanguigno, Susino europeo Sant'Anna, Susino europeo Settembrino;
- di incaricare il Servizio "Filiera agricole sostenibili e multifunzionalità" di inviare copia del presente atto all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP, ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/04/1993;
- di incaricare il Servizio "Filiera agricole sostenibili e multifunzionalità" di trasmettere le schede

- descrittive al Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e turismo ai fini della iscrizione all'Anagrafe nazionale della Biodiversità di cui al DM n. 1862 del 18/01/2018;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;
 - di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 5 facciate e dell'allegato 1, composto da n. 6 fogli, e dall'allegato 2, composto da n. 346 fogli, vistati, timbrati e vidimati ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Dipartimento. Una copia conforme all' originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia al Servizio proponente, mentre non viene trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nell'Albo istituito presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale della regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle filiere agroalimentari
(Dr. Luigi Trotta)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI

Servizio Filiere agricole sostenibili e
multifunzionalità

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N.....6....., FOGLI

Il Dirigente di Sezione

ALLEGATO 1

COMMISSIONE TECNICO SCIENTIFICA
ESITO ISTRUTTORIA
17 GENNAIO 2019



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

L.R. N. 39/2013 TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO, FORESTALE E ZOOTECNICO
RIUNIONE DELLA COMMISSIONE TECNICO - SCIENTIFICA
ESITO ISTRUTTORIA 17 gennaio 2019

ALLEGATO 1

SPECIE	VARIETA'	PROPONENTE	NUMERO PROTOCOLLO e DATA RICHIESTA	CONSERVAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA	NOTE
				ex situ		
Albicocco (<i>Prunus armeniaca</i>)	Albicocco ananassa	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale	
Albicocco (<i>Prunus armeniaca</i>)	Albicocco di Galatone	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale	
Arancio (<i>Citrus sinensis</i> L. Osbeck)	Arancio Biondo del Gargano	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia" / Consorzio Gargano Agrumi	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale	
Arancio (<i>Citrus sinensis</i> L. Osbeck)	Arancio Vaniglia rosa	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia" / Consorzio Gargano Agrumi	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale	



Carciofo (Cynara cardunculus L.subsp. Scolymus L. Hayek)	Carciofo verde di Putignano	Università degli studi di Bari – dipartimento di scienze agro- ambientali e territoriali
Carciofo (Cynara cardunculus L.subsp. Scolymus L. Hayek)	Carciofo violetto di Putignano	Università degli studi di Bari – dipartimento di scienze agro- ambientali e territoriali
Carciofo (Cynara cardunculus L.subsp. Scolymus L. Hayek)	Carciofo locale di Mola	Università degli studi di Bari – dipartimento di scienze agro- ambientali e territoriali
Carota (Daucus carota)	Carota di Polignano	Università degli studi di Bari – dipartimento di scienze agro- ambientali e territoriali
Cavolo (Brassica oleracea)	Cavolo riccio	Università degli studi di Bari – dipartimento di scienze agro- ambientali e territoriali
Cavolfiore (Brassica oleracea)	Cavolfiore Cima di cola	Università degli studi di Bari – dipartimento di scienze agro- ambientali e territoriali



<p>PROT. N. 7906 03/12/2018</p>	<p>Istituto di bioscienze e biorisorse di Bari (IBBR) - Consiglio Nazionale delle ricerche (CNR di Bari) / Dipartimento di scienze agro-ambientali e territoriali dell'università degli studi di Bari Aldo Moro / Società Agricola f.lli Corrado e C. S.a.s. (Torre Santa Susanna - Brindisi)</p>	<p>La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale</p>	
<p>PROT. N. 7907 03/12/2018</p>	<p>Istituto di bioscienze e biorisorse di Bari (IBBR) - Consiglio Nazionale delle ricerche (CNR di Bari) / Capofila del Progetto BiodiverSO: Dipartimento di scienze agro-ambientali e territoriali dell'università degli studi di Bari Aldo Moro / Società Agricola f.lli Corrado e C. S.a.s. (Torre Santa Susanna - Brindisi)</p>	<p>La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale</p>	
<p>PROT. N. 7911 03/12/2018</p>	<p>Istituto di bioscienze e biorisorse di Bari (IBBR) - Consiglio Nazionale delle ricerche (CNR di Bari) / Dipartimento di scienze agro-ambientali e territoriali dell'università degli studi di Bari Aldo Moro / Società Agricola f.lli Corrado e C. S.a.s. (Torre Santa Susanna - Brindisi)</p>	<p>La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale</p>	
<p>PROT. N. 7908 03/12/2018</p>	<p>Istituto di bioscienze e biorisorse di Bari (IBBR) - Consiglio Nazionale delle ricerche (CNR di Bari) / Dipartimento di scienze agro-ambientali e territoriali dell'università degli studi di Bari Aldo Moro</p>	<p>La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale</p>	
<p>PROT. N. 7909 03/12/2018</p>	<p>Istituto di bioscienze e biorisorse di Bari (IBBR) - Consiglio Nazionale delle ricerche (CNR di Bari) / Dipartimento di scienze agro-ambientali e territoriali dell'università degli studi di Bari Aldo Moro</p>	<p>La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale</p>	
<p>PROT. N. 7910 03/12/2018</p>	<p>Istituto di bioscienze e biorisorse di Bari (IBBR) - Consiglio Nazionale delle ricerche (CNR di Bari) / Dipartimento di scienze agro-ambientali e territoriali dell'università degli studi di Bari Aldo Moro</p>	<p>La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale</p>	

Ciliegio (Prunus Avium)	Ciliegio dolce Graffiona	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"
Ciliegio (Prunus Avium)	Ciliegio dolce Napoletana	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"
Fico (Ficus carica)	Fico Abbondanza	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"
Fico (Ficus carica)	Fico Borsamele	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"
Mandarlo (Prunus dulcis)	Mandarlo Biancodda	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"
Mandarlo (Prunus dulcis)	Mandarlo Spappacarnale	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"
Melo (Malus domestica)	Melo Ghiacciata	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"
Melo (Malus domestica)	Melo San Giovanni	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"



PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia" / Dipartimento di scienze del suolo delle piante e degli alimenti dell'università degli studi di Bari Aldo Moro	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale	
PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia" / Dipartimento di scienze del suolo delle piante e degli alimenti dell'università degli studi di Bari Aldo Moro	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale	
PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia" / Fondazione per la gestione dell'orto botanico universitario di Lecce	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale	
PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia" / Fondazione per la gestione dell'orto botanico universitario di Lecce	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale	
PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia" / Dipartimento di scienze del suolo delle piante e degli alimenti dell'università degli studi di Bari Aldo Moro	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale	
PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia" / Fondazione per la gestione dell'orto botanico universitario di Lecce	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale	
PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia" / Comune di Orsara di Puglia	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale	
PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia" / Fondazione per la gestione dell'orto botanico universitario di Lecce	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale	

Pero (Pyrus)	Pero Campanello	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia" / Fondazione per la gestione dell'orto botanico universitario di Lecce	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale
Pero (Pyrus)	Pero Clardi	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale
Pesco (Prunus persica)	Pesco Guardiaboschi	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale
Pesco (Prunus persica)	Pesco Sanguigno	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale
Susino (Prunus domestica)	Susino europeo Sant'Anna	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale
Susino (Prunus domestica)	Susino europeo Settembrino	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	PROT. N. 148 07/01/2019	CRSFA - centro di ricerca sperimentazione e formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	La commissione esprime esito favorevole per l'iscrizione al registro regionale
Asino (equus asinus)	Asino di Martina Franca	Regione Puglia	PROT. N. 8052 05/12/2018	Regione Puglia - masseria Russoli Crispiano (Taranto)	La commissione approva la scheda proposta con le integrazioni proposte da prof.ssa D'Alessandro
Cavallo (equus caballus)	Cavallo Murgese	Regione Puglia	PROT. N. 8052 05/12/2018	Regione Puglia - azienda regionale incremento ippico (Foggia)	La commissione approva la scheda proposta con le integrazioni proposte da prof.ssa D'Alessandro



BARI, 17/01/2019

FIRME

PIETRO SANTAMARIA *Pietro Santamaria*

PASQUALE LOSCIALE *Pasquale Losciale*

DOMENICO NICOLETTI
CHIARAVATTA ASSENTE

AGOSTINO SEVI *Agostino Sevi*

ANGELA GABRIELLA D'ALESSANDRO *Angela Gabriella D'Alessandro*

VITO NICOLA SAVINO *Vito Nicola Savino*

GAETANO LAGHETTI *Gaetano Laghetti*

CARMELA STRIZZI ASSENTE

CATALDO DARIO ASSENTE





**REGIONE
PUGLIA**

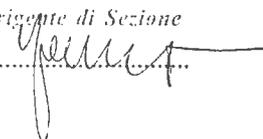
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI

Servizio Filiere agricole sostenibili e
multifunzionalità

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 346..... FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....


ALLEGATO 2

Composto da:

- n. 24 schede per l' iscrizione al registro regionale – risorse genetiche vegetali
- n. 2 schede per l' iscrizione al registro regionale - risorse genetiche animali



REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013- SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: *Rosaceae (Sottofamiglia Prunoideae)*

Genere: *Prunus*

Specie: *armeniaca L.*

Nome della varietà (come generalmente noto) **Ananassa**

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Nanassa

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X le informazioni riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M. n. 1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE:	positivo: SI	negativo (motivato)	parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v." Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; crsfabcaramia@legalmail.it; Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino	FOTO 	ALLEGATI
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)		
Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u> AZIENDE AGRICOLE IN BARLETTA	FOTO	ALLEGATI
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)		
Provincia di Barletta, Andria, Trani e parte della provincia di Foggia	FOTO	ALLEGATI
	FOTO	ALLEGATI
	FOTO	ALLEGATI
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)	FOTO	ALLEGATI
Luogo di conservazione <u>in situ</u> ed <u>ex situ</u> al momento della presentazione della domanda di iscrizione (nota di compilazione)		
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it	FOTO	ALLEGATI
Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario Università di Lecce - Dott. Fabio Ippolito, Località Masseria S. Angelo, snc Tel: +39 0832 1831592 E-mail: fabio.ippolito@unisalento.it		Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it	Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO FOTO	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)		
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it		ALLEGATI
		Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)		
Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)	FOTO	ALLEGATI
		Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)		
Campi di conservazione ex situ	FOTO	ALLEGATI
SE ESISTONO (nota di compilazione)		
Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)
1 CRSFA Basile Caramia		
2		
3		
Modalità di conservazione <u>in situ/on farm</u> (nota di compilazione)		
Coltivazione	FOTO	ALLEGATI



3

Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)			
(descrizione: campo libero)		FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)			
Con questo nome sono state ritrovate diverse cultivar presenti negli areali attorno a Barletta, ma anche nel Foggiano dove con questo nome è presente fino al Gargano (Mattinata, Monte S. Angelo). Tuttavia la zona di maggiore diffusione è quella attorno a Barletta dove questa varietà dalle eccezionali caratteristiche organolettiche, era coltivata per l'esportazione sin dagli inizi del Novecento		FOTO (in allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)			
Piante isolate in vecchi frutteti famigliari. 2 ha.		FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)			
RISCHIO ALTO. VALORE 21. altre info. in Allegato 2 "scheda grado rischio var.ananassa"			
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)			
File descrittivi v. Allegato 3		FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v. Allegato 4), FOGLIA (Allegato 5), FIORE (Allegato 6), SEME (Allegato 7), FRUTTO (Allegato 8) - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE			
Analisi molecolare (nota di compilazione)			
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR		FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): CRSFA Basile Caramia, Locorotondo; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Prof.ssa Cinzia Montemurro - 080 5443001 - cinzia.montemurro@uniba.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.		FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
Produttività medio-buona, resistenza alle manipolazioni scarsa.		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			
Varietà di pregio dal punto di vista organolettico per il buon sapore e aromaticità della polpa. Oltre che per il consumo fresco tale varietà è apprezzata per la produzione di confetture e frutti sciropati.		FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)			
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it		FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)			



<p>Stella G., 1857. Catalogo dell'Orto Botanico di Lecce Pantanelli E., 1936. La Frutticoltura in Terra di Bari. G. Laterza e figli, Bari. Godini A., 1970. Le cultivar di albicocco nella provincia di Bari. Laterza, Bari. Antonellis L., 1994. Dizionario dialettale cerignolano. Centro Regionale di Servizi educativi e Culturali, Cerignola. Stella Elia G., 2004. Dizionario del dialetto di Trinitapoli. Levante, Bari. AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 43 ISBN 978-88-9435-86-36</p>	FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)		
<p>Varietà storica, merita una valorizzazione per le ottime caratteristiche qualitative. Risanata dal CRSFA che conserva tre diversi apici in screen house.</p>	FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Ananassa
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	2
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	2
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	3
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	2
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	3
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	1
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	3
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	3
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraziendale	Alto 3	
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	2
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	21

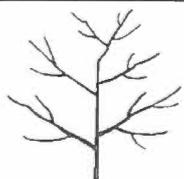
- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;
- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;
- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





"ALBICOCCO ANANASSA"



CULTIVAR			ANANASSA	
Codice GIBA	Codice UPOV/ARSIA	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
1 GIBA	1	Vigoria	MEDIA	5
2 GIBA	2	Portamento	 ESPANSO	4
	3	Tipologia di rami	ERETTO	3
	4	Ramo a frutto prevalente	MISTI	3
RAMO DI UN ANNO				
	7 ARSIA	Lunghezza internodi	NORMALE	5
	6	Colore	ROSSO BRUNO	2
	11 ARSIA	Forma delle gemme	CONICO OVOIDALE	

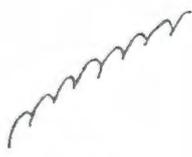
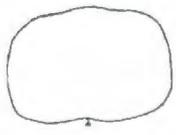
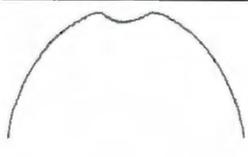




	12 ARSIA	Dimensione delle gemme	MEDIE	5
	7	Dimensioni del supporto delle gemme	MEDIE	5
	5	Colorazione antocianica dell'apice	DEBOLE	3
FIORE				
4 GIBA	24 (*)	Diametro fiore	MEDIO	5
5	26	Forma dei petali	 ELLITTICO ALLUNGATO	1
6	27	Colore del petalo sulla pagina inferiore	ROSA CHIARO	2
7 GIBA	6.2.2	Autofertilità	PRESENTE	1
FOGLIA				
	16 ARSIA	Dimensioni foglia	MEDIE	5
	8	Lunghezza (cm)	8,4	
	9	Larghezza (cm)	8,3	
	10	Rapporto L/l	1,01	
	20 ARSIA	Forma foglia	OBOVATA	1
8	12	Angolo basale	 TRONCATO	3
9	13	Forma dell'apice	 MODERATAMENTE OTTUSO	3
	14	Lunghezza apice foglia	CORTO	3

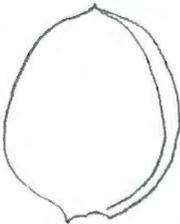




10 GIBA	15	Forma del margine fogliare	 CRENATO	1
	17	Andamento della lamina fogliare	PIANO	1
	11	Colore della lamina superiore: intensità verde	VERDE SCURO	7
	12	Colore della lamina inferiore: intensità verde	VERDE	5
11 GIBA	18 (*)	Lunghezza del picciolo fogliare	MEDIO	2
	21	Colore della parte superiore del picciolo	ROSSO	3
12 GIBA	22 (*)	Presenza di glandole fogliari e posizione	SUL PICCIOLO	2
	23	Dimensioni glandole	PICCOLE	3
	29 ARSIA	Colore glandole	ROSA CHIARO	1
FRUTTO				
	36	Simmetria	ASIMMETRICA	3
14 GIBA	28 (*)	Dimensione	MEDIA	3
	31	Lunghezza (cm)	5,8	
	32	Larghezza (cm)	5,6	
	34	Rapporto L/l	1,04	
	33	Spessore (cm)	4,8	
15 GIBA	29	Forma	 OBLATA	6
	30	Profilo trasversale	ELLITTICO	4
16 GIBA	39 (*)	Forma dell'apice	 INCAVATO	4





	38	Cavità peduncolare profondità	MEDIAMENTE PROFONDO	5
	44 ARSIA	Cavità peduncolare dimensione	POCO AMPIA	3
	37	Linea di sutura	LEGGERMENTE INCAVATA	2
	41	Superficie frutto	RUGOSA	2
	42	Pubescenza buccia	PRESENTE	9
17 GIBA	44 (*)	Colore della buccia	ARANCIATO CHIARO	5
18 GIBA	45 (*)	Sovracolore buccia	ROSSO PUNTEGGIATO	3
19	47	Intensità del colore della buccia	MEDIA	5
	48 ARSIA	Spessore della buccia	MEDIA	5
	49 ARSIA	Numero lenticelle sulla buccia	MEDIO	5
	50 ARSIA	Dimensioni lenticelle	MEDIE	5
20 GIBA	49 (*)	Colore della polpa	ARANCIATO CHIARO	3
	50	Tessitura polpa	SUCCOSA	2
21 GIBA	51	Consistenza della polpa	POCO SODA	5
22 GIBA	53 (*)	Aderenza della polpa al nocciolo	FILAMENTI AL NOCCILO	3
	62 ARSIA	Cavità al nocciolo	MEDIA	5
24		Sapore	AROMATICA	4
24		Sapore e brix°:	19	
25		Acidità:	MEDIA	3
NOCCILO				
23 GIBA	54 (*)	Forma	 OVATO	1
26	6.3.1	Dimensione	MEDIO	3
	61 ARSIA	Larghezza (cm)	3,5	
	61 ARSIA	Lunghezza (cm)	2,7	
	61 ARSIA	Spessore	1,5	





	62 ARSIA	Profilo trasversale	ELLITTICO	3
	63 ARSIA	Forma dell'apice	APPUNTITO	1
	64 ARSIA	Forma della base	STRETTA	1
	65 ARSIA	Carenatura	MOLTO PRONUNCIATA	9
27	55	Sapore mandorla	AMARO	2
	60 ARSIA	Rapporto con la polpa	ELEVATO	7
CARATTERISTICHE FENOLOGICHE E PRODUTTIVE				
3 GIBA	56 (*)	Epoca di fioritura	MEDIA	5
13 GIBA	57 (*)	Epoca di maturazione	MEDIA	5
	59 ARSIA	Sapore della polpa	OTTIMO	7
	86 ARSIA	Resistenza alle manipolazioni	SCARSA	3
	82 ARSIA	Produttività	MEDIA	5

AUTORI

Venerito, Turco, Savino (CRSFA Basile Caramia)

FONTI

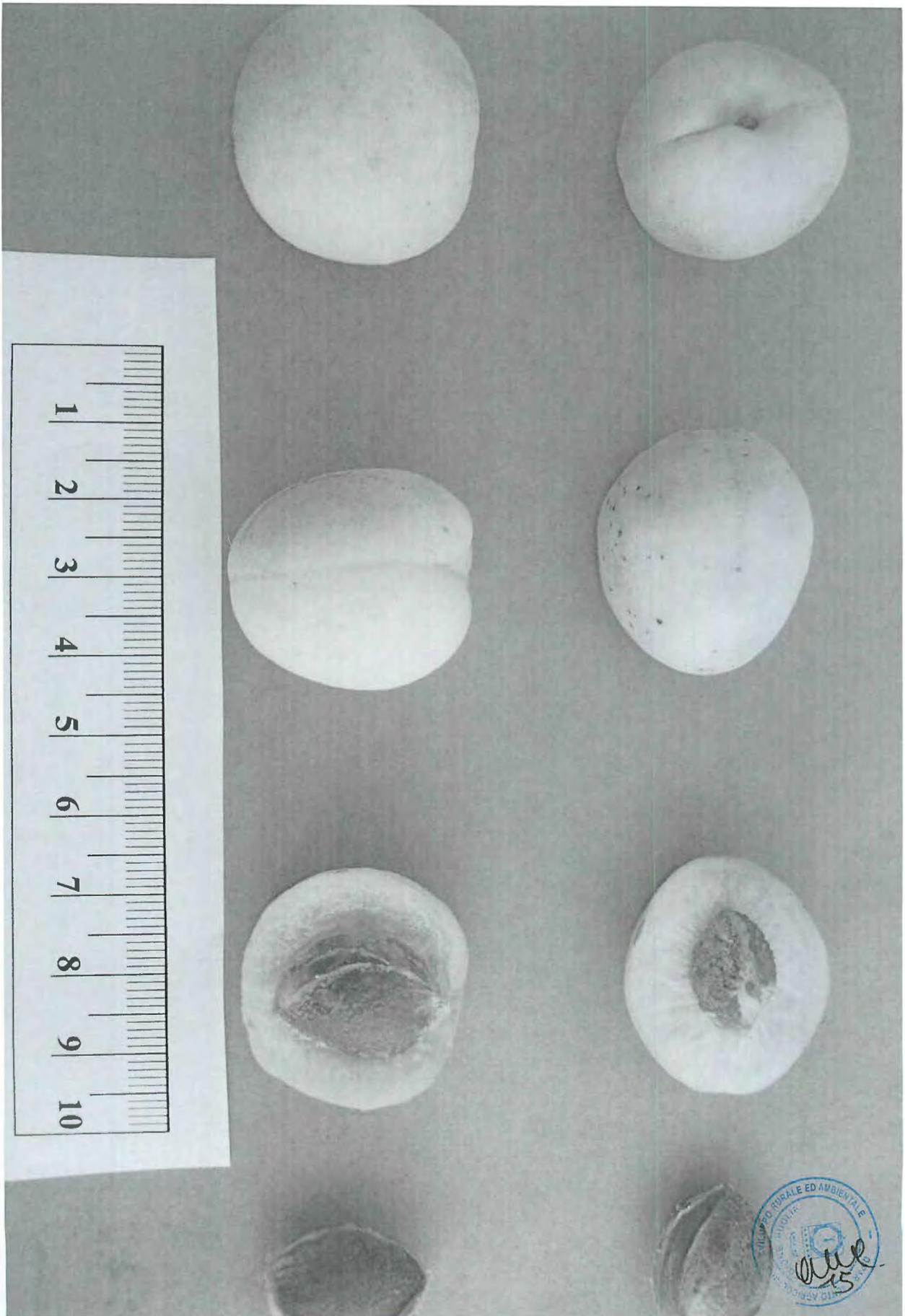
<https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/apricot-descriptors-revised/>

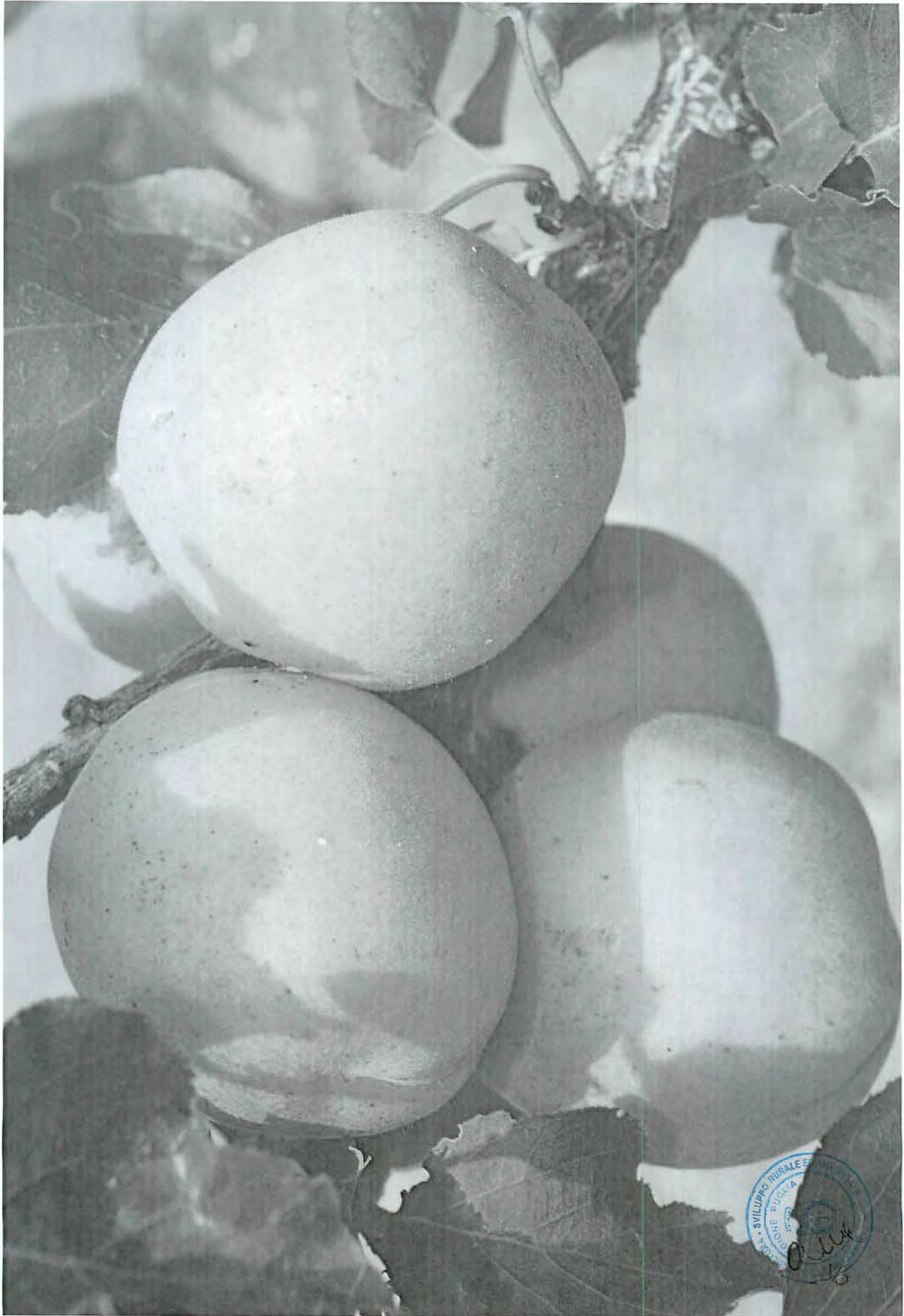












REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013 - SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: *Roseaceae (sottofamiglia Prunoideae)*

Genere: *Prunus*

Specie: *armeniaca L.*

Nome della varietà (come generalmente noto) Albicocco di Galatone

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)
 Arnacocchia.
Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato
 Arnacocchia, Albicocca, Salento

Dati dell'Istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA						
positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:
X						

AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N. A00-155/30/01/2019 N. 800

PARERE:	positivo: SI	negativo (motivato)	parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione): v. "Allegato 1"
----------------	--------------	---------------------	--

Dati dell'Istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo <u>comuni pubblicabili</u>)

Soggetto proponente (nota di compilazione)

Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basilica Caramia
 Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254
 E-mail: info@crsfa.it; crsfabccaramia@regimipaaf.it
 Rappresentante legale: rag. Michela Lisi (Presidente)
 Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino

FOTO ALLEGATI

Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)

Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail
 SONO PRESENTI AZIENDE PRESENTI NELLA PROVINCIA DI LECCE

FOTO ALLEGATI

Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)

Provincia di Lecce

FOTO ALLEGATI

Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)

FOTO ALLEGATI

Luogo di conservazione *in situ* ed *ex situ* al momento della presentazione della domanda di iscrizione (nota di compilazione)

Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basilica Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regfrup@crsfa.it	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>valorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario Università di Lecce - Dott. Fabio Ippolito, 73300 Lecce Località Masseria S. Angelo, SNC Tel. +39 0832 183152 E-mail: fabio.ippolito@unisalento.it			
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basilica Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regfrup@crsfa.it	Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO	ALLEGATI
			Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>valorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI

Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)



Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70030 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regfrup@crsfa.it		FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione g. autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario Università di Lecce - Dott. Fabio Ippolito, 73100 Lecce Località Masseria S. Angelo, SNC Tel: +39 0832 1831592 E-mail: fabio.ippolito@unisaento.it				
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)				
Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)		FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione g. autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Azienda Erroi Luciano (Galatone) Azienda Mustich Loredana Faustina (Lequile) Azienda Pepe Susanna (Selva)				
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)				
Campi di conservazione ex situ		FOTO	ALLEGATI	
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>				
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)	
1	CRSFA Basile Caramia			
2	Fondazione Gestione Orto			
3				
Modalità di conservazione in situ/on farm (nota di compilazione)				
COLTIVAZIONE		FOTO	ALLEGATI	
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)				
(descrizione: campo libero)		FOTO	ALLEGATI	
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)				
Varietà di recente recupero dell'area attorno a Galatone (Le) dove esistono meravigliosi esemplari secolari. Questa varietà era in passato molto coltivata nel Salento ed esportata, oggi si sta cercando di recuperarne la coltivazione con un presidio Slow Food che è stato istituito da qualche anno. Oltre che per il consumo fresco tale varietà è apprezzata per la produzione di confetture e frutti sciropati. L'area di produzione è rappresentata dai comuni di Galatone, Nardo, Seci e Sannicola in provincia di Lecce.		FOTO (in allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)	
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)				
Piante isolate in vecchi frutteti familiari. 2 ha.		FOTO	ALLEGATI	
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione) RISCHIO ALTO. VALORE TOTALE 19. SCHEDA IN ALLEGATO V "ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO VAR. GALATONE"				
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)				
FfB descrittivi v. Allegato 3		FOTO	ALLEGATI	
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v. Allegato 4), FOGLIA (Allegato 5), FIORE (Allegato 6), SEME (Allegato 7), FRUTTO (Allegato 8) - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE				
Analisi molecolare (nota di compilazione)				
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR		FOTO	ALLEGATI	
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): CRSFA Basile Caramia, Locorotondo; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail: Prof.ssa Cinzia Montemurro - 080 5443001 - cinzia.montemurro@uniba.it		FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI	
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.		FOTO	ALLEGATI	
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)				
Produttività medio-buona, resistenza alle manipolazioni scarsa.		FOTO	ALLEGATI	
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)				
Anagrafica delle aziende	Tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI	
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)				
Varietà di pregio dal punto di vista organolettico per il buon sapore e aromaticità della polpa. Oltre che per il consumo fresco tale varietà è apprezzata per la produzione di confetture e frutti sciropati.		FOTO	ALLEGATI	
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)				
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttantipuglia.it		FOTO	ALLEGATI	
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)				
Mihonne F., 2017. Varietà frutticole tradizionali del Salento. Biodiversità, Conservazione, Valorizzazione. Grafiche Giorgiani, Castiglione d'Otranto (Le). A.A.VV., 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 42 ISBN 978-88-9435-86-36		FOTO	ALLEGATI	
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)				
Risanata dai CRSFA che conserva tre diversi api in screen house.		FOTO	ALLEGATI	



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	2
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	2
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	3
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	2
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	2
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	1
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	3
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	3
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraaziendale	Alto 3	
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	1
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	19

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;

- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;

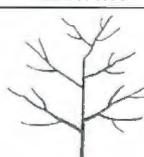
- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





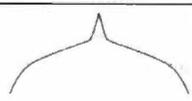
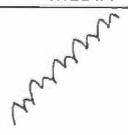
"ALBICOCCO DI GALATONE"



CULTIVAR			ALBICOCCO DI GALATONE					
Codice GIBA	Codice UPOV/ARSIA	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione				
ALBERO								
1 GIBA	1	Vigoria	ELEVATA	7				
2 GIBA	2	Portamento	 ESPANSO	4				
					3	Tipologia di rami	PIANI	5
					4	Ramo a frutto prevalente	UNIFORMI	2
RAMO DI UN ANNO								
	7 ARSIA	Lunghezza internodi	MEDIA	5				
	6	Colore	ROSSO BRUNO	2				
	11 ARSIA	Forma delle gemme	CONICO OVOIDALE	2				
	12 ARSIA	Dimensione delle gemme	MEDIO GRANDI	5-7				
	7	Dimensioni del supporto delle gemme	MEDIO GRANDE	5-7				
	5	Colorazione antocianica dell'apice	ROSSO FORTE	7				





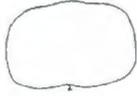
FIORE				
4 GIBA	24 (*)	Diametro fiore	MEDIO	5
		Forma dei petali		
5	26		ELLITTICO ALLUNGATO	1
6	27	Colore del petalo sulla pagina inferiore	ROSA CHIARO	2
7 GIBA	6.2.2	Autofertilità	PRESENTE	1
FOGLIA				
	16 ARSIA	Dimensioni foglia	MEDIO GRANDE	5-7
	8	Lunghezza (cm)	7,9	
	9	Larghezza (cm)	6,5	
	10	Rapporto L/l	1,22	
	20 ARSIA	Forma foglia	OBOVATA	1
		Angolo basale		
8	12		OTTUSO	2
		Forma dell'apice		
9	13		FORTEMENTE OTTUSO	4
	14	Lunghezza apice foglia	MEDIA	5
		Forma del margine fogliare		
10 GIBA	15		BISERRATO	4
	17	Andamento della lamina fogliare	PIANO	1
	11	Colore della lamina superiore: intensità verde	VERDE	5
	12	Colore della lamina inferiore: intensità verde	VERDE	5
11 GIBA	18 (*)	Lunghezza del picciolo fogliare	MEDIO	2
	21	Colore della parte superiore del picciolo	ROSSO	3





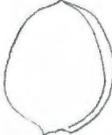
Re Ge.Fru.P.



12 GIBA	22 (*)	Presenza di glandole fogliari e posizione	SUL PICCIOLO	2
	23	Dimensioni glandole	GRANDI	7
	29 ARSIA	Colore glandole	ROSA CHIARO	1
FRUTTO				
	36	Simmetria	ASIMMETRICA	3
14 GIBA	28 (*)	Dimensione	MEDIA	3
	31	Lunghezza (cm)	4,9	
	32	Larghezza (cm)	5	
	34	Rapporto L/l	0,98	
	33	Spessore (cm)	4,6	
		Forma		
15 GIBA	29		OBLATA	6
	30	Profilo trasversale	ROTONDA	5
		Forma dell'apice		
16 GIBA	39 (*)		INCAVATO	4
	38	Cavità peduncolare profondità	POCO PROFONDA	3
	44 ARSIA	Cavità peduncolare dimensione	POCO AMPIA	3
	37	Linea di sutura	MEDIAMENTE INCAVATA	3
	41	Superficie frutto	LISCIA	1
	42	Pubescenza buccia	ASSENTE	1
17 GIBA	44 (*)	Colore della buccia	GIALLO ARANCIO	3
18 GIBA	45 (*)	Sovracolore buccia	ROSSO PUNTEGGIATO	3
19	47	Intensità del colore della buccia	MEDIA	5
	48 ARSIA	Spessore della buccia	MEDIO	5
	49 ARSIA	Numero lenticelle sulla buccia	MEDIO	5
	50 ARSIA	Dimensioni lenticelle	MEDIE	5
20 GIBA	49 (*)	Colore della polpa	ARANCIATO	4
	50	Tessitura polpa	FINE	1
21 GIBA	51	Consistenza della polpa	MEDIAMENTE SODA	5
22 GIBA	53 (*)	Aderenza della polpa al nocciolo	SEMIADERENTE	5





	62 ARSIA	Cavità al nocciolo	STRETTO	3
24		Sapore	DOLCE	5
24		Sapore e brix°:	16	
25		Acidità:	MEDIA	3
NOCCIOLO				
23 GIBA	54 (*)	Forma	 OVATO	1
26	6.3.1	Dimensione	MEDIA	3
	61 ARSIA	Larghezza (cm)	2,5	
	61 ARSIA	Lunghezza (cm)	2,5	
	61 ARSIA	Spessore	1,5	
	62 ARSIA	Profilo trasversale	ELLITTICO	3
	63 ARSIA	Forma dell'apice	ARROTONDATO	4
	64 ARSIA	Forma della base	ARROTONDATA	2
	65 ARSIA	Carenatura	MEDIA	5
27	55	Sapore mandorla	LEGGERMENTE AMARO	2
	60 ARSIA	Rapporto con la polpa	MEDIO	5
CARATTERISTICHE FENOLOGICHE E PRODUTTIVE				
3 GIBA	56 (*)	Epoca di fioritura	MEDIA	5
13 GIBA	57 (*)	Epoca di maturazione	MEDIA	5
	59 ARSIA	Sapore della polpa	BUONO	5
	86 ARSIA	Resistenza alle manipolazioni	MEDIO BASSA	4
	82 ARSIA	Produttività	ELEVATA	7

AUTORI

Venerito, Turco, Savino (CRSFA Basile Caramia)

FONTI

<https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/apricot-descriptors-revised/>

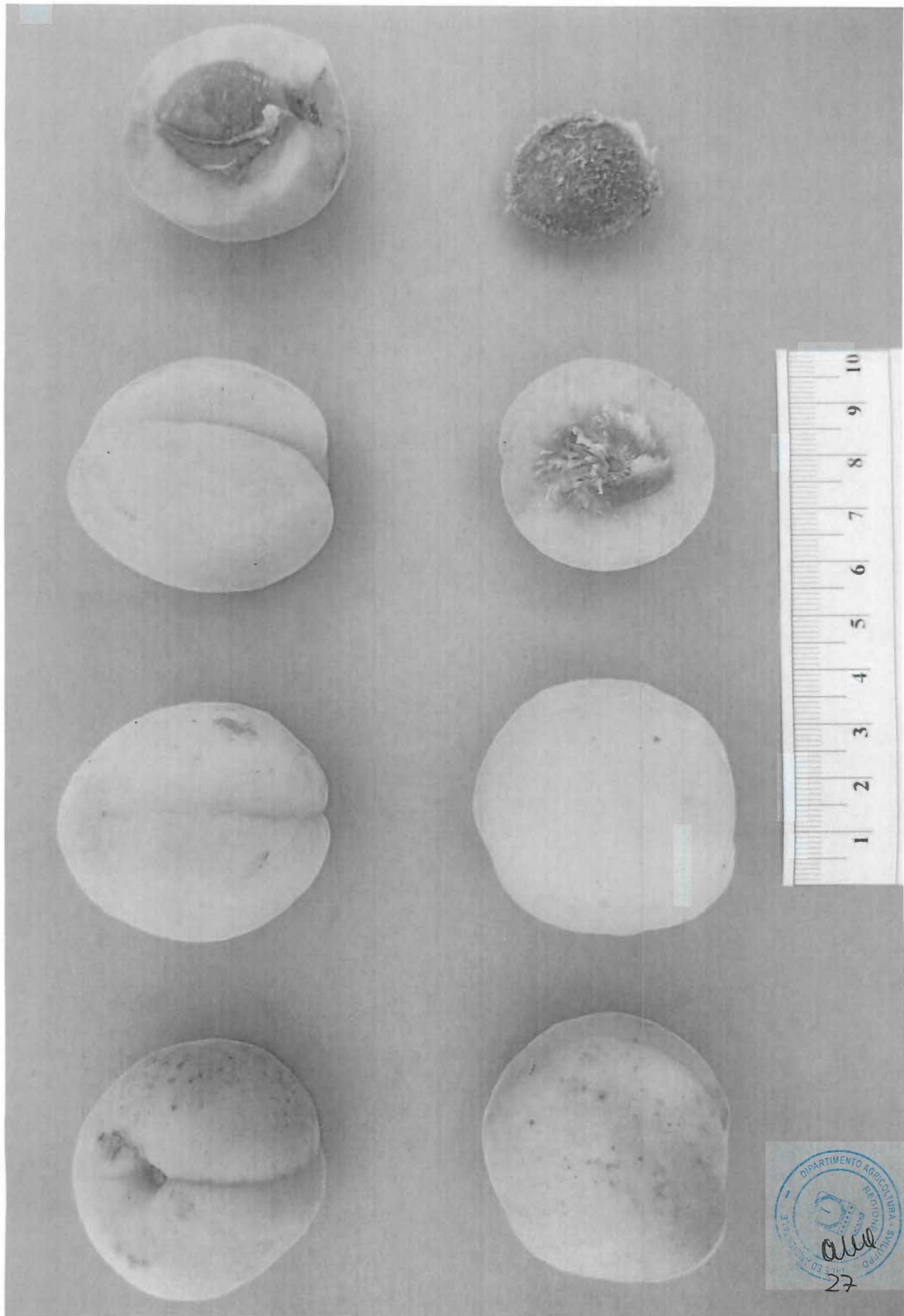




SPARTIMENTO AGRICOLTURA
REGIONE PUGLIA
24









REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013 - SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: Rutaceae (sottofamiglia Auratioideae)

Genere: Citrus

Specie: sinensis (L.) Osbeck

Nome della varietà (come generalmente noto) Biondo del Gargano

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Arancio mistico, Nostrale, medesima area

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 In data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n. 1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE: positivo SI negativo (motivato) parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v."Allegato 1 "

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)

Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia
Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254
E-mail: info@crsfa.it; crsfabcaramia@legalmail.it;
Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente)

Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino

FOTO



ALLEGATI



Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)			
Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u> <u>SONO PRESENTI AZIENDE NELLA PROV. DI FOGGIA</u>	FOTO	ALLEGATI	
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)			
Provincia di Foggia-Gargano	FOTO	ALLEGATI	
	FOTO	ALLEGATI	
	FOTO	ALLEGATI	
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)	FOTO	ALLEGATI	
Luogo di conservazione <u>in situ ed ex situ al momento della presentazione della domanda di iscrizione</u> (nota di compilazione)			
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it Consorzio Gargano Agrumi Via Varano, 11, 71012 Rodi Garganico FG 0884 966168 E-mail: info@garganoagrumi.it	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione <u>e autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it	Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO	ALLEGATI
Disponibilità di materiale di moltiplicazione <u>e autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI			
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)			
Consorzio Gargano Agrumi Via Varano, 11, 71012 Rodi Garganico FG 0884 966168 E-mail: info@garganoagrumi.it	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione <u>e autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)			
Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione <u>e autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)			
Campi di conservazione ex situ	FOTO	ALLEGATI	
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>			
	Nome dell'Istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)
1	CRSFA Basile Caramia		
2	Consorzio Gargano agrumi		
3			
Modalità di conservazione <u>in situ/on farm</u> (nota di compilazione)			



Coltivazione	FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)		
(descrizione: campo libero)	FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)		
La zona geografica di origine e diffusione è ubicata nella provincia di Foggia e comprende precisamente il tratto costiero — sub costiero settentrionale del promontorio del Gargano che va da Vico del Gargano a Rodi Garganico, fin sotto Ischitella. Il Biondo del Gargano è un gruppo e si presenta con quattro morfotipi che i "giardinieri" garganici sanno ben distinguere: arancia "a pera" (piriforme); arancia "squacciata", di forma ellissoidale; arancia "sferica di San Nicola", il cui frutto è globoso, maggiormente presente in contrada San Nicola, in agro di Vico del Gargano; arancia "femminina", a frutto doppio.	FOTO (In allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)		
Vecchi agrumeti su piccole superfici, 3 ha.	FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)		
RISCHIO ALTO. VALORE 19. altre info. in allegato 2 "scheda grado rischio arancio var. Biondo gargano"		
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)		
File descrittivi v. Allegato 3	FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v. Allegato 4), FOGLIA(Allegato 5), FIORE (Allegato 6), SEME, FRUTTO (Allegato 7) - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE		
Analisi molecolare (nota di compilazione)		
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR	FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): CRSFA Basile Caramia, Locorotondo; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Prof.ssa Cinzia Montemurro - 080 5443001 - cinzia.montemurro@uniba.it	FOTO DEL LABORATORIO
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.		
FOTO	ALLEGATI	
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)		
Fruttificazione costante, produttività alta. Persistenza del frutto sulla pianta elevata	FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)		
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO
		ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)		
Buona resistenza alle manipolazioni. Varietà dal sapore dolce e aromatico, molto gradevole.	FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)		
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it	FOTO	ALLEGATI



Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)		
	FOTO	ALLEGATI
<p>Del Viscio G., 1900. Coltivazione, malattie e commercio degli agrumi. Stab. Tip. P. Losasso, Bari.</p> <p>Biscotti N., 1990, Paesaggi agrari del Gargano. Un'oasi agrumicola. Agricoltura, n. 204/205, Ismea, Roma.</p> <p>Biscotti N., 1997, La tutela dei paesaggi storici: I giardini d'agrumi nel Parco Nazionale del Gargano. Gargano Studi, Centro Studi Garganici, n. 1.</p> <p>Biscotti N., Biondi E., 2008. I frutti antichi del Gargano, un tesoro irripetibile a rischio di rapida estinzione. Biodiversità italiana, trimestrale Min. Ambiente e tutela del territorio e del mare. Anno 2, n. 2.</p> <p>Biscotti N., Guidi S., Forconi V., Piotto B., 2010, I frutti dimenticati e biodiversità recuperata, Ispra, Roma.</p> <p>Biscotti N. 2017, Storie di agrumi e paesaggi. I pomi citrini del Gargano. Edizione del Rosone, Foggia.</p> <p>AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 21 ISBN 978-88-9435-86-36</p>		
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)		
	FOTO	ALLEGATI
<p>La varietà in questione è stata risanata dal CRSFA, sono conservati tre diversi apici.</p>		



Fattori	Descrizione	Livello (gradi di intensità)	Stato	Grado di Galione
1. Numero colture		Maggiore di 100	Presente	1
		Compreso da 50 a 100	Mancante	
		Minore di 50	Absente	
2. Età media del coltore		Minore di 10 anni	Presente	1
		Compreso da 10 a 20 anni	Mancante	
		Maggiore di 20 anni	Absente	
3. Superfici regionali		Superiore di 1%	Presente	2
		Compresa da 0,5 a 1%	Mancante	
		Inferiore di 0,5%	Absente	
		Piante in coltura in orti e giardini	Absente	
4. Aree coltivate tecniche		Aree in coltura con tecniche agro-climatiche	Presente	3
		Aree in coltura con tecniche tradizionali	Mancante	
		Stessa area coltivate con tecniche tradizionali	Absente	
5. Presenza di mercati geografici (IG)		Mercati Geografici (IG)	Presente	3
		Disponibile in piccole superfici	Mancante	
		Autoconsumo a scopo familiare	Absente	
6. Presenza di mercati competitivi		Assenza di mercati competitivi	Presente	3
		Persistenza di mercati competitivi	Mancante	
		Rapida evoluzione di mercati competitivi	Absente	
7. Presenza di impianti		Presenza di impianti	Presente	3
		Assenza di impianti	Absente	
8. Presenza di Denominazioni Nazionali		Frutticole: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà	Presente	3
		Vite: varietà iscritte al Registro Nazionale		
		Orticole: varietà iscritte al Registro Nazionale		
		Nessuna varietà iscritta al Registro Nazionale		
9. Presenza di varietà		Presenza di varietà	Presente	3
		Presenza di una sola varietà		
		Assenza di varietà		
		Totale		

www.regione.puglia.it
www.puglia.gov.it
www.pugliaagricola.it





"ARANCIO BIONDO DEL GARGANO"



NOME DELLA VARIETA'			BIONDA DEL GARGANO	
CODICE GIBA	Codici IPGRI/ARSIA	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
1 GIBA	3 ARSIA	Portamento dell'albero	 REGOLARE MEDIA	2
2	7.1.6	Densità delle branche		

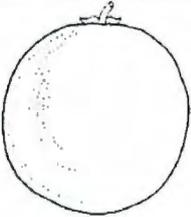




3	7.1.8	Entità della spinescenza	BASSA	3
4	7.1.9	Lunghezza delle spine (mm)	INTERMEDIA 6-15	1
4 GIBA	7.1.11	Colore dell'apice del giovane germoglio	VERDE	1
FOGLIA				
5	7.2.1	Foglia: ciclo biologico	SEMPREVERDE	1
6	7.2.5	Foglia: lunghezza mm	18	
7	7.2.6	Foglia: larghezza mm	11	
9 GIBA	7.2.9	Foglia: forma	 OVATA ACUTO	2
10	7.2.11	Foglia: forma dell'apice	ACUTO	2
11	7.2.10	Foglia: margine	 CRENATO	1
12	7.2.3	Foglia: colore della pagina superiore	VERDE	2
13 GIBA	7.2.12	Foglia: ali peduncolari	ASSENTI	1
14	7.2.13	Foglia: larghezza ali peduncolari		
FIORE				
15	34 ARSIA	Gemma a fiore: colorazione antocianina	ASSENTE	0
17	7.3.1	Fiore: distribuzione fiori	SOLITARI	1
18	7.3.2	Fiore: diametro del calice	MEDIO	5
19	7.3.3	Fiore: lunghezza delle antere rispetto allo stigma	MAGGIORE	7
20	7.3.4	Fiore: sessualità	ERMAFRODITA	1
21	7.3.5	Fiore: colore del fiore aperto	BIANCO	1
25	7.3.10	Fiore: Numero stami per petalo	> 4	
26	7.3.11	Fiore: colore dell'antera	GIALLO PALLIDO	





FRUTTO				
27 GIBA	7.4.5	Frutto: lunghezza mm	65	
28 GIBA	7.4.4	Frutto: diametro mm	70	
29 GIBA	7.4.6	Forma:		1
			SFEROIDALE SIMMETRICO	
	56 ARSIA	Simmetria		
	57 ARSIA	Costolature	ASSENTI	1
	58 ARSIA	Numero e tipo di costolature		
	59 ARSIA	Lunghezza del peduncolo	CORTO	3
	60 ARSIA	Spessore del peduncolo	SOTTILE	3
	61 ARSIA	Attacco del peduncolo al frutto	MEDIO	5
	62 ARSIA	Area basale peduncolare	PICCOLA	3
	63 ARSIA	Aspetto area basale peduncolare	LISCIO	1
	64 ARSIA	Depressione dell'estremità peduncolare	ASSENTE	1
	65 ARSIA	Profondità della depressione dell'estremità peduncolare	POCO PROFONDA	3
	66 ARSIA	Restrimento dell'estremità peduncolare	ASSENTE	1
	67 ARSIA	Scanalature radiali all'estremità peduncolare	ASSENTI O QUASI	1
30 GIBA	7.4.7(*)	Forma della base		2
			TRONCATA CORTE	
	68 ARSIA	Lunghezza delle scanalature radiali all'estremità peduncolare		3
	69 ARSIA	Depressione localizzata nel punto di attacco del peduncolo	ASSENTE O QUASI	1
	70 ARSIA	Collare	ASSENTE	1
	71 ARSIA	Lunghezza del collare		
	72 ARSIA	Spessore del collare		
	74 ARSIA	Dimensione del calice		
	75 ARSIA	Uniformità del calice		



	76 ARSIA	Lunghezza_sepali	CORTA	3
	77 ARSIA	Forma_sepali	APPUNTITA	1
	79 ARSIA	Strato di abscissione tra il ricettacolo del calice e il frutto	POCO SVILUPPATO	3
	81 ARSIA	Depressione all'estremità distale	ASSENTE	1
	82 ARSIA	Profondità della depressione dell'estremità distale	POCO PROFONDA	3
	83 ARSIA	Diametro della depressione dell'estremità distale in relazione al diametro del frutto	MEDIO	5
	84 ARSIA	Prominenza dell'umbone	SCARSA	3
31 GIBA	7.4.8 (*)	Forma dell'apice	 TRONCATA	4
	86 ARSIA	Navel (ombelico): presenza	ASSENTE	1
	87 ARSIA	Navel (ombelico): tipo		
	47	Navel (ombelico): lunghezza, visto dall'interno		
	47	Navel (ombelico): lunghezza in relazione al suo diametro		
	90 ARSIA	Navel (ombelico): apertura		
	91 ARSIA	Navel (ombelico): prominenza		
	92 ARSIA	Percentuale di frutti con navel		
32 GIBA	7.4.9 (*)	Frutto: colore dell'epicarpo	ARANCIO	7
33	93 ARSIA	Frutto: lucentezza dell'epidermide	INTERMEDIA	5
34	7.4.11	Frutto: spessore epicarpo zona equatoriale mm	SOTTILE	3
	105 ARSIA	Superficie: rugosità	LISCIA	3
35	7.4.12 (*)	Frutto: tessitura dell'epidermide del frutto	LISCIA	1
36 GIBA	7.4.13	Frutto: aderenza dell'albedo	FORTE	7
37	7.4.15	Frutto: densità delle ghiandole oleifere	FORTE > 65/CM2	3
38 GIBA	7.4.17	Frutto: spessore del mesocarpo mm	23	
39	7.4.18	Frutto: colore dell'albedo	BIANCO	2
40	7.4.19	Frutto: areola	ASSENTE	0
41	7.4.20	Frutto: diametro dell'areola mm		
	94 ARSIA	Areola: evidenza		
	96 ARSIA	Areola: tipo		
	97 ARSIA	Areola: sviluppo		
	98 ARSIA	Areola: presenza di ghiandole oleifere		
42	7.4.21	Frutto: termine stilare	CHIUSO	1





Re.Ge.Fru.P.



43	7.4.22	Frutto: attacco peduncolare	DEBOLE	3
44 GIBA	99 ARSIA	Cicatrice stilare	PRESENTE	2
45 GIBA	100 ARSIA	Diametro della cicatrice stilare	PICCOLO	3
	101 ARSIA	Prominenza del punto stilare	ASSENTE	1
	102 ARSIA	Persistenza dello stilo	NESSUNA	1
46 GIBA	7.6.1	Frutto: colore della polpa	ARANCIO	4
47	7.5.1	Frutto: numero segmenti	MEDIO 10-14	3
48	7.5.2	Frutto: aderenza tra i segmenti	ELEVATA	7
49	7.5.3	Frutto: uniformità della forma segmenti	ASSENTE	1
49	7.5.5	Frutto: asse centrale	SEMICAVO	2
50	7.6.4	Frutto: consistenza della polpa	ELEVATA	7
	140 ARSIA	Setti: spessore	MEDIO	5
	141 ARSIA	Segmenti: coesione delle pareti adiacenti	ELEVATA	7
	142 ARSIA	Segmenti: contorno dorsale	CONVESSO	2
	143 ARSIA	Vesciolette: dimensione	MEDIO	5
	144 ARSIA	Vesciolette: lunghezza	MEDIA	5
	145 ARSIA	Vesciolette: spessore	MEDIA	5
	146 ARSIA	Vesciolette: coesione tra loro	SCARSA	3
	147 ARSIA	Succo: quantità %	ELEVATO >40%	7
	148 ARSIA	Succo: sapore	BUONO	5
	149 ARSIA	Succo: aroma	MEDIO	5
	150 ARSIA	Succo: colore	ARANCIO	3
	151 ARSIA	Succo: totale solidi solubili (%)	MEDIO 10-12%	5
	152 ARSIA	Succo: acidità (% di acido citrico)	ELEVATO > 1,5%	7
57 GIBA	8.5.1(*)	Frutto: acidità titolabile del succo meq/100 ml	18,2	
58	8.5.2 (*)	Frutto: pH del succo	3,01	
59	8.5.3 (*)	Frutto: grado rifrattometrico del succo % °Brix	10,1	
51 GIBA	337 (*)	Frutto: partenocarpia	ASSENTE	1
SEME				
52	153 ARSIA	Frutto: semi per frutto	INTERMEDI 10-19	3
53	7.7.3	Frutto: forma del seme	CLAVATO	2
54	7.7.4	Frutto: superficie del seme	LISCIA	3
55	7.7.5	Frutto: colore del seme	CREMA	2
56 GIBA	7.7.8(*)	Frutto: embrionia del seme	POLIEMBRONICO	2





DATI FENOLOGICI E PRODUTTIVI				
59	164 ARSIA	Epoca di inizio fioritura	INTERMEDIA	3
60 GIBA	336 (*)	Epoca di maturazione	TARDIVA	4
61	335 (*)	Scalari� di maturazione	MEDIA	5
62		Tendenza alla rifioritura	MEDIA	2
	168 ARSIA	Scalari� della maturazione (entit�)	MEDIA	5
63	181 ARSIA	Suscettibilit� alla tignola della zagara	MEDIA	3
64	182 ARSIA	Suscettibilit� alla mosca bianca cotonosa	MEDIA	3
65	183 ARSIA	Suscettibilit� al tripide degli agrumi	MEDIA	3
66	185 ARSIA	Suscettibilit� al mal secco degli agrumi	MEDIA	3

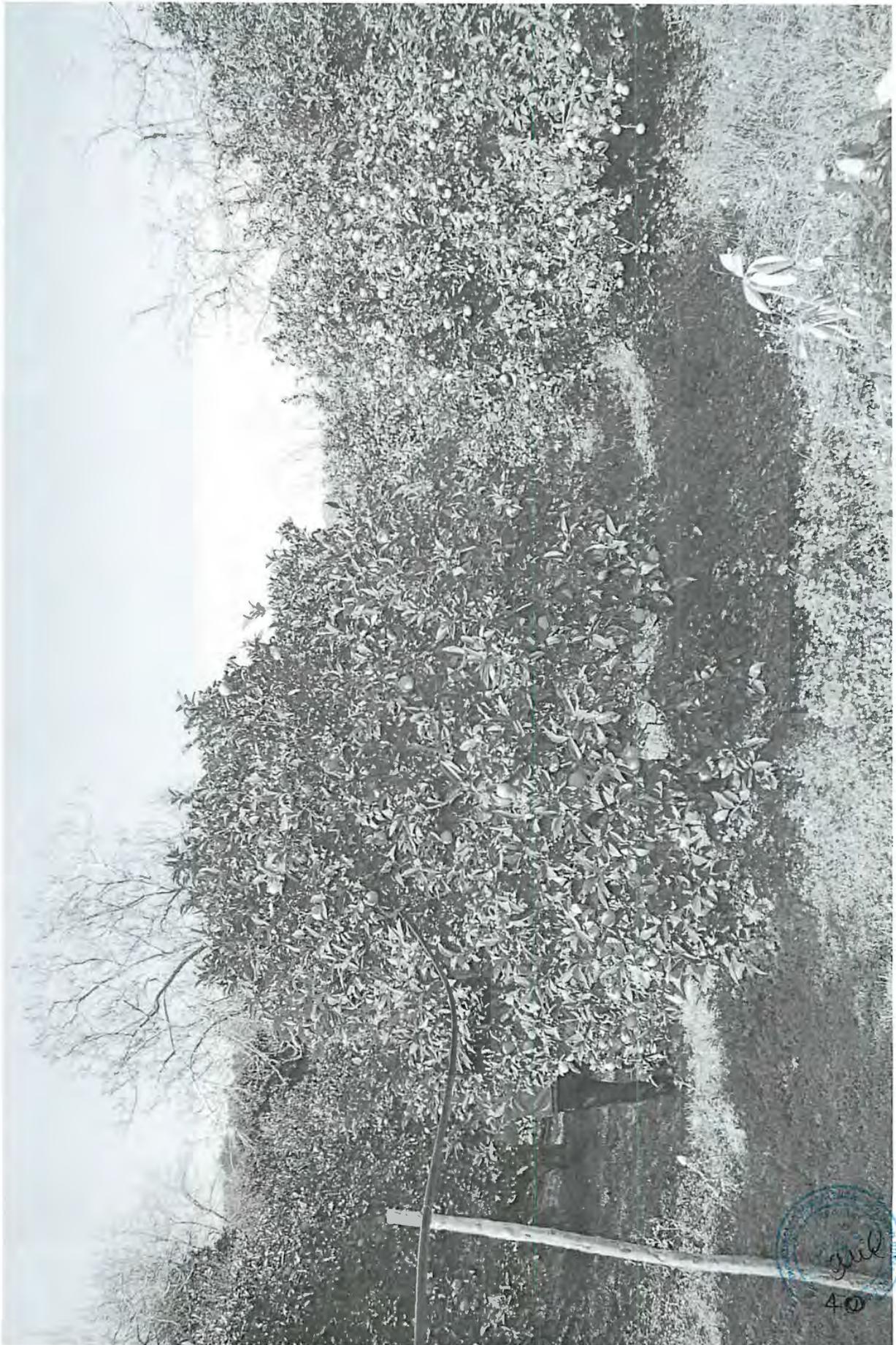
AUTORI

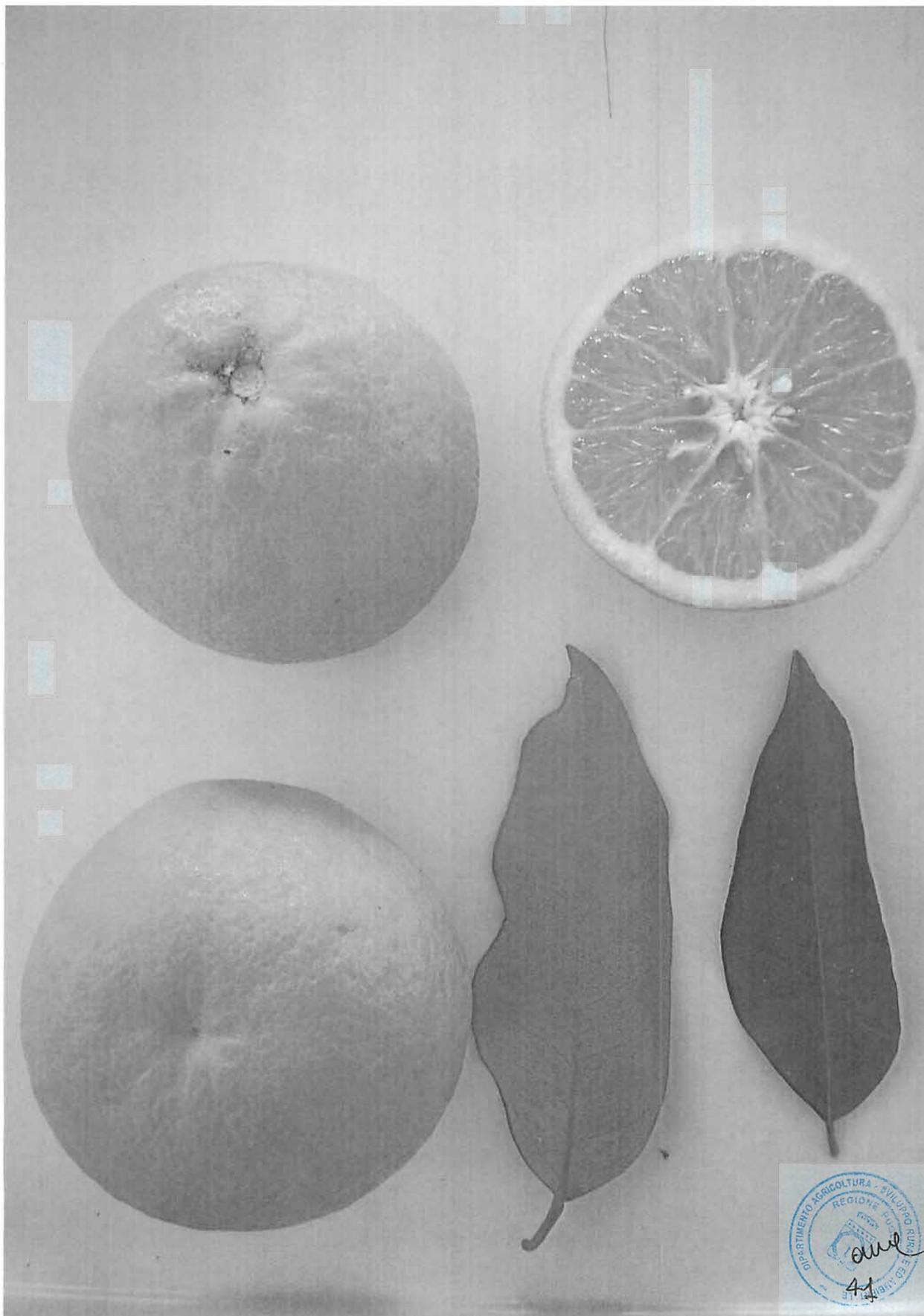
Venerito, Turco, Savino (CRSFA Basile Caramia)

FONTI

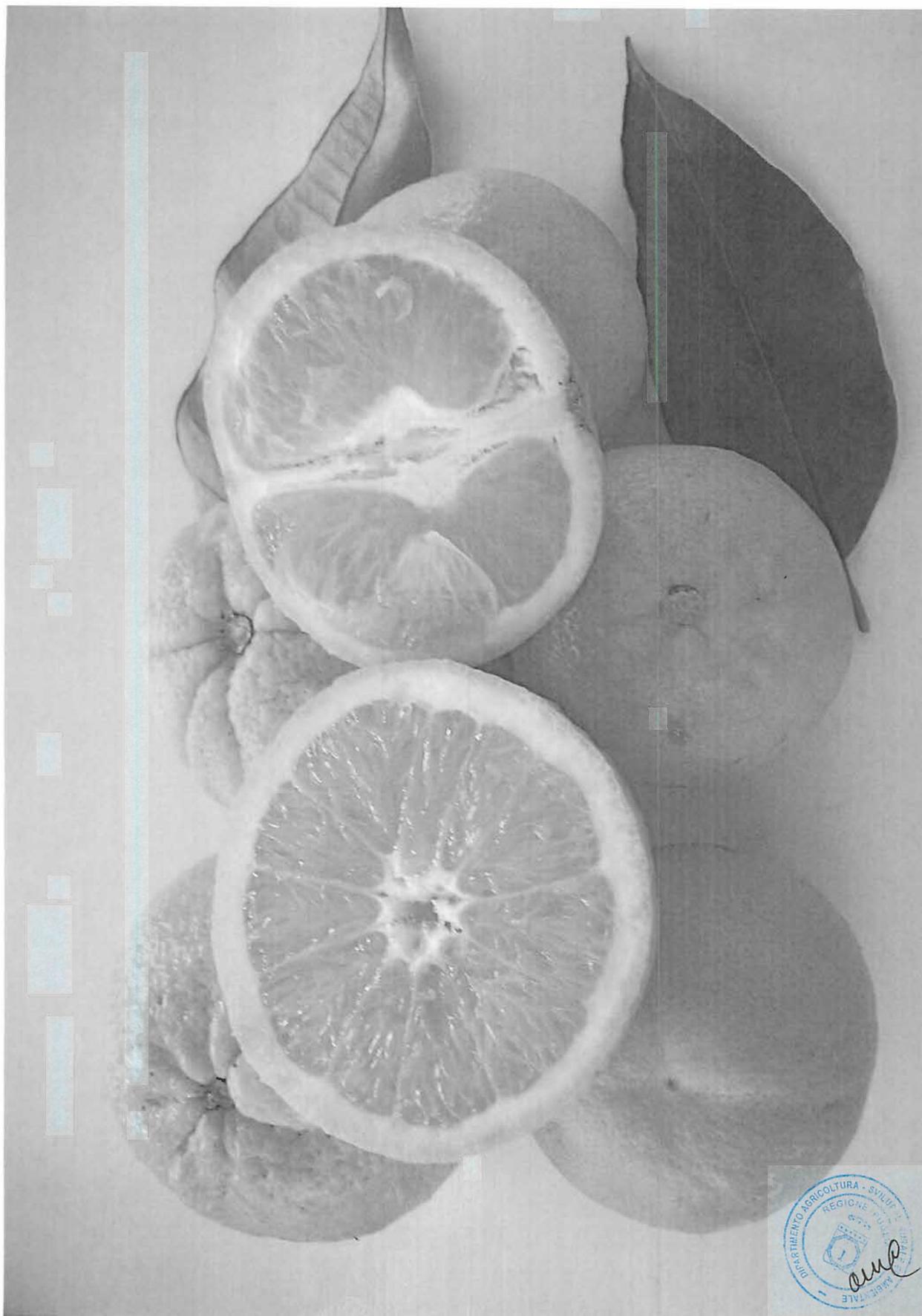
<https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/descriptors-for-citrus-citrus-spp/>











REGIONE PUGLIA L.R. N. 29/2013 - SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: Rutaceae (sottofamiglia Auratioideae)

Genere: Citrus

Specie: sinensis (L.) Osbeck

Nome della varietà (come generalmente noto) Vaniglia rosa

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Vaniglia rossa

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Vainiglia rosa, Vaniglia rosa, Provincia di Bari

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 In data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)
X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M. n. 1862 del 2018							

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE: positivo: SI negativo (motivato) parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v. "Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)

Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia
Via Cistermino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254
E-mail: info@crsfa.it; crsfabacaramia@legalmail.it;
Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente)
Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino

FOTO

ALLEGATI

Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)



Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u> SONO PRESENTI AZIENDE NELLE PROVINCE DI BARI, FOGGIA, BRINDISI E TARANTO		FOTO	ALLEGATI
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)			
Tutta la Regione, fasce costiere		FOTO	ALLEGATI
		FOTO	ALLEGATI
		FOTO	ALLEGATI
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)		FOTO	ALLEGATI
Luogo di conservazione <u>in situ ed ex situ al momento della presentazione della domanda di iscrizione</u> (nota di compilazione)			
Consorzio Gargano Agrumi Via Varano, 11, 71012 Rodi Garganico FG 0884 966168 E-mail: info@garganoagrumi.it		FOTO	ALLEGATI
		FOTO	ALLEGATI
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it		FOTO	ALLEGATI
Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO		FOTO	ALLEGATI
		FOTO	ALLEGATI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)			
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it		FOTO	ALLEGATI
Consorzio Gargano Agrumi Via Varano, 11, 71012 Rodi Garganico FG 0884 966168 E-mail: info@garganoagrumi.it		FOTO	ALLEGATI
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)			
Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)		FOTO	ALLEGATI
		FOTO	ALLEGATI
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)			
Campi di conservazione ex situ		FOTO	ALLEGATI
SE ESISTONO (nota di compilazione)			
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)
1	CRSFA Basile Caramia		
2	Consorzio Gargano agrumi		
3			
Modalità di conservazione <u>in situ/on farm</u> (nota di compilazione)			
Coltivazione		FOTO	ALLEGATI



Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)			
(descrizione: campo libero)		FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)			
Originatosi per mutazione del Vaniglia, è poco diffuso, sono presenti pochi esemplari in diversi agrumeti pugliesi, sul Gargano, ma anche negli agrumeti famigliari sulla costa barese, Tarantina, e nel Salento. Nell'Elenco delle cultivar autoctone italiane (Baldini et al., 1994) sono presenti almeno 4 tipi diversi di Arance cosiddette "Vaniglia". Non vi sono certezze circa l'origine di questa antica cultivar italiana; l'ipotesi più accreditata è che possa essere il risultato di incroci spontanei e di riproduzioni agamiche successive avvenute nella zona in cui questa cultivar è attualmente ancora diffusa (Ribera in provincia di Agrigento). Tra i nomi volgari vi sono forme come Portogallo dolce, Portogallo vaniglia (Napoli, Monopoli, Salerno, Amalfi).		FOTO (In allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)			
Vecchi agrumeti su piccole superfici, 3 ha.		FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)			
RISCHIO ALTO. VALORE 20. altre info. in allegato 2 "scheda grado rischio var. Arancio vaniglia rosa"			
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)			
File descrittivi v. Allegato 3		FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v. Allegato 4), FOGLIA (Allegato 5), FIORE (Allegato 6), SEME (Allegato 7), FRUTTO (Allegato 8) - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE			
Analisi molecolare (nota di compilazione)			
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR		FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): CRSFA Basile Caramia, Locorotondo; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Prof.ssa Cinzia Montemurro - 080 5443001 - cinzia.montemurro@uniba.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.		FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
Fruttificazione costante. Produttività alta. Persistenza del frutto sulla pianta elevata.		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			
Le arance "vainiglia" sono state da sempre cercate ed apprezzate dai bambini per il sapore molto dolce che è dovuto soprattutto alla bassa acidità.		FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)			
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it		FOTO	ALLEGATI



Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)		
<p>Stella G., 1857. Catalogo delle piante che si coltivano nell'Orto Agrario della Società Economica della Provincia di Terra d'Otranto. <i>Giornale di Economia Rurale, Terra d'Otranto</i>, 11: 99-107.</p> <p>Del Viscio G., 1900. <i>Coltivazione, malattie e commercio degli agrumi</i>. Stab. Tip. P. Losasso, Bari.</p> <p>Miglietta R., 1913. <i>Giardino di acclimatazione Catalogo generale</i>. Tipografia Ed. Salentina., Lecce.</p> <p>Pantanelli E., 1936. <i>La Frutticoltura in Terra di Bari</i>. G. Laterza e figli, Bari.</p> <p>Biscotti N., 1990. <i>Paesaggi agrari del Gargano. Un'oasi agrumicola</i>. <i>Agricoltura</i>, n. 204/205, Ismea, Roma.</p> <p>Biscotti N., 1997. <i>La tutela dei paesaggi storici: I giardini d'agrumi nel Parco Nazionale del Gargano</i>. <i>Gargano Studi, Centro Studi Garganici</i>, n. 1.</p> <p>Biscotti N., Biondi E., 2008. <i>I frutti antichi del Gargano, un tesoro irripetibile a rischio di rapida estinzione</i>. <i>Biodiversità Italiana</i>, trimestrale MIn. Ambiente e tutela del territorio e del mare. Anno 2, n. 2.</p> <p>Biscotti N., Guldì S., Forconi V., Piotto B., 2010. <i>I frutti dimenticati e biodiversità recuperata</i>, Ispra, Roma.</p> <p>Biscotti N. 2017. <i>Storie di agrumi e paesaggi. I pomi citrini del Gargano</i>. Edizione del Rosone, Foggia.</p> <p>Minonne F., 2017. <i>Varietà frutticole tradizionali del Salento</i>. <i>Biodiversità, Conservazione, Valorizzazione</i>. Grafiche Giorgiani, Castiglione d'Otranto (Le).</p> <p>AA.VV. 2018. <i>Atlante dei Frutti Antichi di Puglia</i>. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 28 ISBN 978-88-9435-86-36</p>	FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)		
<p>La varietà in questione è stata risanata dal CRSFA, sono conservati tre diversi apici.</p>	FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	2
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	2
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	3
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Aree molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	1
	Aree limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	3
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	2
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	3
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	3
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraaziendale	Alto 3	
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	1
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	20

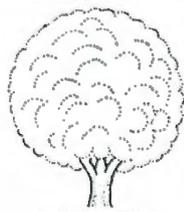
- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;
- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;
- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





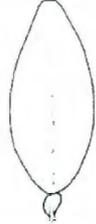
“ARANCIO VANIGLIA ROSA”



NOME DELLA VARIETA'			VANIGLIA ROSA	
CODICE GIBA	Codici IPGRI/ARSIA	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
1 GIBA	3 ARSIA	Portamento dell'albero	 REGOLARE	2

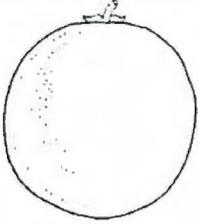




2	7.1.6	Densità delle branche	MEDIA	5
3	7.1.8	Entità della spinescenza	ASSENTI	0
4	7.1.9	Lunghezza delle spine (mm)		
4 GIBA	7.1.11	Colore dell'apice del giovane germoglio	VERDE	1
FOGLIA				
5	7.2.1	Foglia: ciclo biologico	SEMPREVERDE	1
6	7.2.5	Foglia: lunghezza mm	14	
7	7.2.6	Foglia: larghezza mm	6	
9 GIBA	7.2.9	Foglia: forma	 ELLITTICA	1
10	7.2.11	Foglia: forma dell'apice	ACUTO	2
11	7.2.10	Foglia: margine	 ONDULATO	1
12	7.2.3	Foglia: colore della pagina superiore	VERDE SCURO	3
13 GIBA	7.2.12	Foglia: ali peduncolari	ASSENTI	1
14	7.2.13	Foglia: larghezza ali peduncolari	SEMPREVERDE	1
FIORE				
15	34 ARSIA	Gemma a fiore: colorazione antocianina	ASSENTE	0
17	7.3.1	Fiore: distribuzione fiori	SOLITARI	1
18	7.3.2	Fiore: diametro del calice	MEDIO	5
19	7.3.3	Fiore: lunghezza delle antere rispetto allo stigma	MAGGIORE	7
20	7.3.4	Fiore: sessualità	ERMAFRODITA	1
21	7.3.5	Fiore: colore del fiore aperto	BIANCO	





25	7.3.10	Fiore: Numero stami per petalo	> 4	3
26	7.3.11	Fiore: colore dell'antera	GIALLO PALLIDO	2
FRUTTO				
27 GIBA	7.4.5	Frutto: lunghezza mm	85	
28 GIBA	7.4.4	Frutto: diametro mm	90	
29 GIBA	7.4.6	Forma:	 SFEROIDALE SIMMETRICO	1
	56 ARSIA	Simmetria	SIMMETRICO	
	57 ARSIA	Costolature	ASSENTI	1
	58 ARSIA	Numero e tipo di costolature		
	59 ARSIA	Lunghezza del peduncolo	MEDIO	5
	60 ARSIA	Spessore del peduncolo	MEDIO	5
	61 ARSIA	Attacco del peduncolo al frutto	MEDIO	5
	62 ARSIA	Area basale peduncolare	PICCOLA	3
	63 ARSIA	Aspetto area basale peduncolare	RUGOSO	2
	64 ARSIA	Depressione dell'estremità peduncolare	ASSENTE	1
	65 ARSIA	Profondità della depressione dell'estremità peduncolare	POCO PROFONDA	3
	66 ARSIA	Restringimento dell'estremità peduncolare	ASSENTE	1
	67 ARSIA	Scanalature radiali all'estremità peduncolare	MEDIE	5
30 GIBA	7.4.7(*)	Forma della base	 CONCAVA	4
	68 ARSIA	Lunghezza delle scanalature radiali all'estremità peduncolare	CORTE	3
	69 ARSIA	Depressione localizzata nel punto di attacco del peduncolo	MEDIE	5
	70 ARSIA	Collare	ASSENTE	1
	71 ARSIA	Lunghezza del collare		
	72 ARSIA	Spessore del collare		



	74 ARSIA	Dimensione del calice	MEDIO	5
	75 ARSIA	Uniformità del calice	REGOLARMENTE DIVISO	1
	76 ARSIA	Lunghezza_sepali	MEDIA	5
	77 ARSIA	Forma_sepali	APPUNTITA	1
	79 ARSIA	Strato di abscissione tra il ricettacolo del calice e il frutto	POCO SVILUPPATO	3
	81 ARSIA	Depressione all'estremità distale	PRESENTE	9
	82 ARSIA	Profondità della depressione dell'estremità distale	POCO PROFONDA	3
	83 ARSIA	Diametro della depressione dell'estremità distale in relazione al diametro del frutto	PICOLO	3
	84 ARSIA	Prominenza dell'umbone	SCARSA	3
31 GIBA	7.4.8 (*)	Forma dell'apice	 INCAVATA	4
	86 ARSIA	Navel (ombelico): presenza	ASSENTE	1
	87 ARSIA	Navel (ombelico): tipo		
	47	Navel (ombelico): lunghezza, visto dall'interno		
	47	Navel (ombelico): lunghezza in relazione al suo diametro		
	90 ARSIA	Navel (ombelico): apertura		
	91 ARSIA	Navel (ombelico): prominenza		
	92 ARSIA	Percentuale di frutti con navel		
32 GIBA	7.4.9 (*)	Frutto: colore dell'epicarpo	ROSA ARANCIATO	10
33	93 ARSIA	Frutto: lucentezza dell'epidermide	INTERMEDIA	5
34	7.4.11	Frutto: spessore epicarpo zona equatoriale mm	SOTTILE	3
	105 ARSIA	Superficie: rugosità	FINEMENTE PAPILLATA	5
35	7.4.12 (*)	Frutto: tessitura dell'epidermide del frutto	PAPILLATA	3
36 GIBA	7.4.13	Frutto: aderenza dell'albedo	INTERMEDIA	5
37	7.4.15	Frutto: densità delle ghiandole oleifere	FORTE > 65/CM2	3
38 GIBA	7.4.17	Frutto: spessore del mesocarpo mm	70	
39	7.4.18	Frutto: colore dell'albedo	ROSA	4
40	7.4.19	Frutto: areola	ASSENTE	0
41	7.4.20	Frutto: diametro dell'areola mm		
	94 ARSIA	Areola: evidenza		
	96 ARSIA	Areola: tipo		
	97 ARSIA	Areola: sviluppo		





	98 ARSIA	Areola: presenza di ghiandole oleifere		
42	7.4.21	Frutto: termine stilare	CHIUSO	1
43	7.4.22	Frutto: attacco peduncolare	DEBOLE	3
44 GIBA	99 ARSIA	Cicatrice stilare	PRESENTE	2
45 GIBA	100 ARSIA	Diametro della cicatrice stilare	PICCOLO	3
	101 ARSIA	Prominenza del punto stilare	ASSENTE	1
	102 ARSIA	Persistenza dello stilo	NESSUNA	1
46 GIBA	7.6.1	Frutto: colore della polpa	ARANCIO CON RIFLESSI ROSA	4
47	7.5.1	Frutto: numero segmenti	MEDIO 10-14	3
48	7.5.2	Frutto: aderenza tra i segmenti	MEDIA	5
49	7.5.3	Frutto: uniformità della forma segmenti	PRESENTE	9
49	7.5.5	Frutto: asse centrale	SEMICAVO	2
50	7.6.4	Frutto: consistenza della polpa	INTERMEDIA	5
	140 ARSIA	Setti: spessore	MEDIO	5
	141 ARSIA	Segmenti: coesione delle pareti adiacenti	MEDIA	5
	142 ARSIA	Segmenti: contorno dorsale	CONVESSO	2
	143 ARSIA	Vesciolette: dimensione	MEDIO	5
	144 ARSIA	Vesciolette: lunghezza	LUNGA	7
	145 ARSIA	Vesciolette: spessore	MEDIA	5
	146 ARSIA	Vesciolette: coesione tra loro	ELEVATA	7
	147 ARSIA	Succo: quantità %	ELEVATO >40%	7
	148 ARSIA	Succo: sapore	BUONO	5
	149 ARSIA	Succo: aroma	ELEVATO	7
	150 ARSIA	Succo: colore	ARANCIO	3
	151 ARSIA	Succo: totale solidi solubili (%)	MEDIO 10-12%	5
	152 ARSIA	Succo: acidità (% di acido citrico)	SCARSO < 1%	3
57 GIBA	8.5.1(*)	Frutto: acidità titolabile del succo meq/100 ml	2,1	
58	8.5.2 (*)	Frutto: pH del succo	5,12	
59	8.5.3 (*)	Frutto: grado rifrattometrico del succo % °Brix	10,9	
51 GIBA	337 (*)	Frutto: partenocarpia	ASSENTE	1
SEME				
52	153 ARSIA	Frutto: semi per frutto	INTERMEDI 10-19	3
53	7.7.3	Frutto: forma del seme	A DELTA	5
54	7.7.4	Frutto: superficie del seme	LISCIA	3





55	7.7.5	Frutto: colore del seme	CREMA	2
56 GIBA	7.7.8(*)	Frutto: embrionia del seme	POLIEMBRONICO	2
DATI FENOLOGICI E PRODUTTIVI				
59	164 ARSIA	Epoca di inizio fioritura	INTERMEDIA	3
60 GIBA	336 (*)	Epoca di maturazione	TARDIVA	4
61	335 (*)	Scalari� di maturazione	MEDIA	5
62		Tendenza alla rifoienza	MEDIA	2
	168 ARSIA	Scalari� della maturazione (entit�)	MEDIA	5
63	181 ARSIA	Suscettibilit� alla tignola della zagara	MEDIA	3
64	182 ARSIA	Suscettibilit� alla mosca bianca cotonosa	MEDIA	3
65	183 ARSIA	Suscettibilit� al tripide degli agrumi	MEDIA	3
66	185 ARSIA	Suscettibilit� al mal secco degli agrumi	MEDIA	3

AUTORI

Venerito, Turco, Savino (CRSFA Basile Caramia)

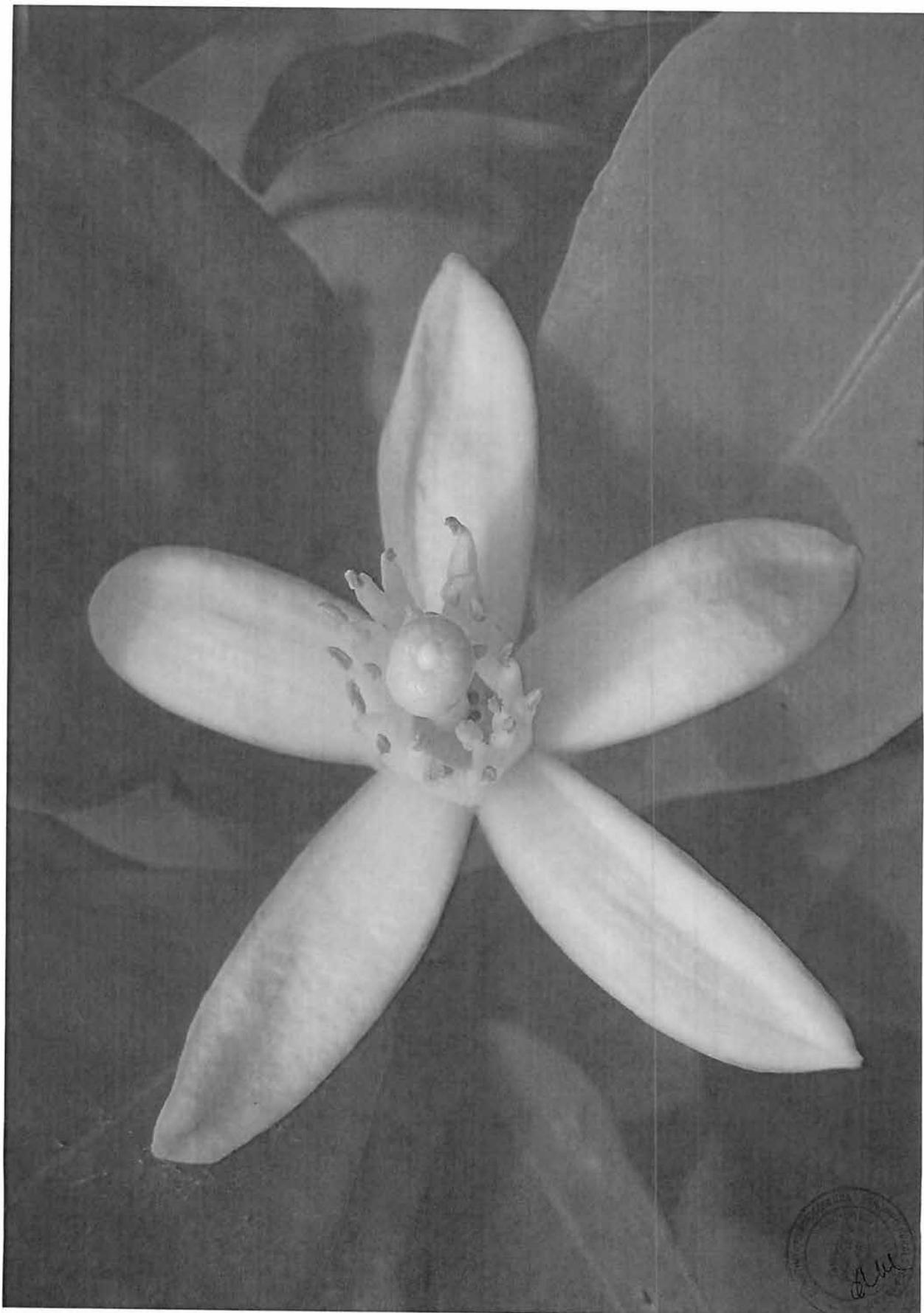
FONTI

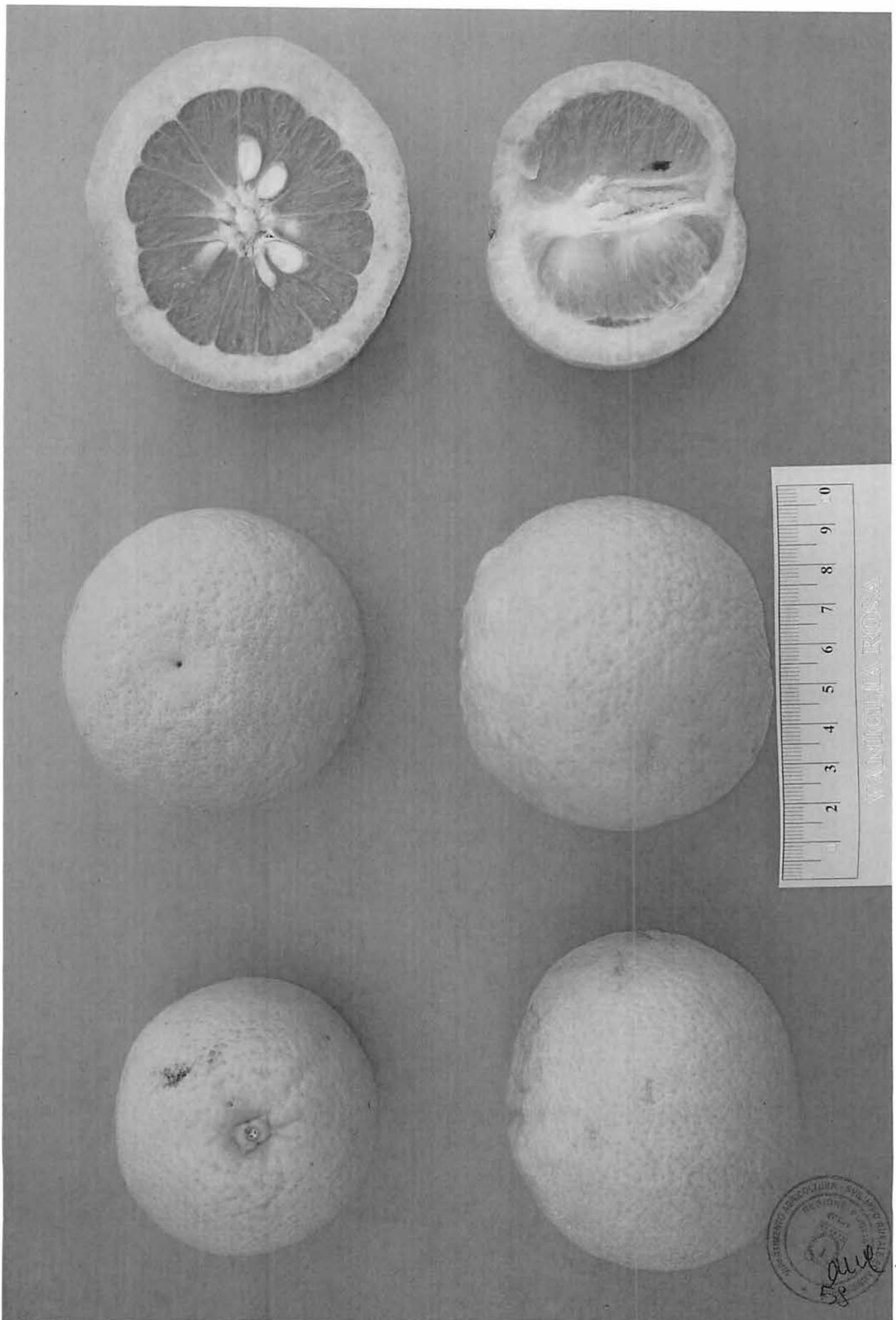
<https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/descriptors-for-citrus-citrus-spp/>






56







REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013 - SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: Asteraceae

Genere: Cynara

Specie: cardunculus L. subsp. scolymus (L.) Hayek

Nome della varietà (come generalmente noto) Locale di Mola

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Molese, Precoce di Mola

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 7911 in data 03/12/2018

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n. 1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/i nformazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE: positivo: SI negativo (motivato) parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v."Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)			
Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail: Società Agricola f.lli Corrado e C. S.a.s. (Torre Santa Susanna - Brindisi)	FOTO	ALLEGATI	
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)			
Mola di Bari (BARI)	FOTO	ALLEGATI	
	FOTO	ALLEGATI	
	FOTO	ALLEGATI	
	FOTO	ALLEGATI	
Luogo di conservazione <i>in situ</i> ed <i>ex situ</i> al momento della presentazione della domanda di iscrizione (nota di compilazione)			
Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro			
Società Agricola f.lli Corrado e C. S.a.s. (Torre Santa Susanna - Brindisi) Capofila del Progetto BiodiverSO: Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 080 5443098 e-mail: pietro.santamaria@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore)	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO			
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)			
Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it	FOTO	https://biodiversitapuglia.it/risultati-dellattivita-risanamento-del-carciofo-nellambito-del-progetto-biodiverso/ https://biodiversitapuglia.it/implantate-un-	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI (Società Agricola f.lli Corrado e C. S.a.s. (Torre Santa Susanna - Brindisi))
Capofila del Progetto BiodiverSO: Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 080 5443098 e-mail: pietro.santamaria@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore) Tecnico di riferimento: Dott.ssa Claudia Ruta (responsabile scientifico del Progetto BiodiverSO) Prof. Pietro Santamaria (080-5443098/4)			
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)			
Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)			
Campo catalogo dell'IBBR a Valenzano (Bari) e crescita lenta del DISAAT (https://biodiversitapuglia.it/implantate-un-campo-catalogo-le-varieta-locali-carciofo-micropropagato/)	FOTO	ALLEGATI	
SE ESISTONO (nota di compilazione)			
1	Nome dell'istituto IBBR-CNR di Bari	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)
2	DISAAT-UNIBA		
3	Vivaldo F.lli Corrado		
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)			



https://biodiversitapuglia.it/cuore-del-carciofo-storia-nonno-vito/	FOTO	ALLEGATI	
https://biodiversitapuglia.it/saverio-coltiva-decenni-stesse-piante-carciofo/			
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)			
Fino al 1950, in Puglia la coltivazione del carciofo era concentrata per circa il 50% nelle campagne molesì, dove agli inizi degli anni ottanta si coltivavano fra 1.500 e 2.000 ha. Attacchi sempre più gravi del fungo <i>Verticillium dahliae</i> determinarono la scomparsa quasi completa del carciofo da Mola in un decennio. Nel 1953 alcuni agricoltori portarono avanti l'espansione del carciofo Locale di Mola in tutta la regione diventando protagonisti della storia della coltura del carciofo in Puglia e Basilicata. È un tipo precoce, rifi orente, riconducibile al tipo Catanese o Violetto di Sicilia.	FOTO	ALLEGATI	
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)			
Storica varietà locale di carciofo. Si veda il file allegato: La storia del carciofo in Puglia è strettamente legata agli agricoltori del comune di Mola di Bari. (...)	FOTO: Inserite nell'allegato	ALLEGATI: file Cenni storici carciofo Locale di Mola	
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)			
10 ha	FOTO	ALLEGATI	
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)			
RISCHIO ALTO. VALORE TOTALE 21. SCHEDA IN ALLEGATO V."ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO CARCIOFO LOCALE DI MOLA"			
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)			
Si veda la scheda dei descrittori GIBA v. Allegato 3	FOTO	ALLEGATI:	
	FOTO	ALLEGATI	
	FOTO	ALLEGATI	
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v. Allegato 4), FOGLIA, FIORE, SEME, FRUTTO - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE : Si allega foto dell'infiorescenza v. Allegato 5			
Analisi molecolare (nota di compilazione)			
Metodo di analisi. Questa varietà locale, conservata ex situ nel campo catalogo dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del CNR di Bari, è stata caratterizzata anche dal punto di vista molecolare mediante marcatori SNP (variazione dei singoli nucleotidi del DNA) dall'IBBR-CNR.	FOTO	ALLEGATI	
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail) Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Dott.ssa Gabriella Sonnante Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati	FOTO	ALLEGATI	
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
È un tipo precoce, rifiorante, riconducibile al tipo Catanese o Violetto di Sicilia. Pianta di altezza media, con diametro di circa 1 m, attitudine pollonifera media, foglie di colore verde-grigiastro, con attitudine eretta, lunghe in media 75 cm. Il capolino principale presenta forma ovale, è poco compatto, ha brattee esterne di colore verde con striature di colore violaceo che diventano più intense lungo i lati e l'apice delle brattee, con apice che è acuto e senza spine. Le brattee interne sono di colore bianco-verdastro con sfumature violette ed hanno una densità media. Produce almeno 8-9 capolini per pianta.	FOTO	ALLEGATI	
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (semi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende Vivaio dei fratelli Corrado a Torre Santa Susanna (BR)	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			
www.biodiversitapuglia.it	FOTO	ALLEGATI	
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)			



<p>"Biodiversità delle specie orticole della Puglia (BiodiverSO)" - Responsabile scientifico: prof. Pietro Santamaria (DISAAT) - www.biodiversitapuglia.it</p> <p>Il DISAAT, partendo da apici vegetativi di giovani carducci in crescita, prelevati dalle piante madri appositamente individuate, ha in corso la conservazione in crescita minima per il mantenimento in vitro di questa risorsa genetica e di un clone tardivo. Queste RGV sono state caratterizzate agronomicamente e morfologicamente dopo micropropagazione. Con il progetto BiodiverSO questa varietà è stata risanata da infezioni virali e fungine ed è stata inserita nel 2015 nell'elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali. Questa varietà locale, conservata ex situ nel campo catalogo dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del CNR di Bari, è stata caratterizzata dal punto di vista agronomico, morfologico e molecolare mediante marcatori SNP (variazione dei singoli nucleotidi del DNA) dall'IBBR-CNR.</p>	FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)		
<p>DELLACECCA V., MAGNIFICO V., MARZI V., PORCEDDU E., SCARASCIA MUGNOZZA G.T., 1976. Atlante delle varietà di carciofo. Contributo alla conoscenza della varietà coltivate nel mondo. Edizioni Minerva Medica, Torino, 124 pag.</p> <p>ACCOGLI R., CONVERSA G., RICCIARDI L., SONNANTE G., SANTAMARIA P., 2015. Almanacco BiodiverSO. Biodiversità delle specie orticole della Puglia. Eco-logica editore, Bari, Italy, 260 pag. ISBN 978-88-8145-250-7</p> <p>SANTAMARIA P., 2017. Biodiversità delle specie orticole della provincia di Bari. In: Giardini Produttivi. Nuovi modelli per gli spazi pubblici delle città mediterranee (a cura di G.A. Neglia). Arti Grafiche Favia, Modugno (Bari), 4-41. ISBN 978-88-6922-107-1</p> <p>ACCOGLI R., CONVERSA G., RICCIARDI L., SONNANTE G., SANTAMARIA P., 2018. Nuovo Almanacco BiodiverSO. Biodiversità delle specie orticole della Puglia. Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Bari, Italy, 370 pag. ISBN 978-88-6629-024-7</p>	FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)		
<p>https://biodiversitapuglia.it/evoluzione-del-carciofo-a-mola-nella-tesi-di-laurea-di-pasquale-parente/ https://biodiversitapuglia.it/campanile-tanzi-molesi-fatto-storia-carciofo-in-puglia/</p>	FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio (Determinanti)	Livello (grado) di rischio	Rischio	Varietà
1. Numero di specie	Maggiore (1-5)	Alto	0
	Compreso (6-10)	Medio	
	Minore (11-15)	Basso	
2. Tipo di coltura (coltivazione)	Minore (1-3)	Alto	0
	Compreso (4-6)	Medio	
	Maggiore (7-9)	Basso	
3. Superfici regionali coltivate	Superiore (1-3)	Alto	0
	Compresa (4-6)	Medio	
	Inferiore (7-9)	Basso	
	Piante in giardini	Alto	
4. Condizioni delle aree coltivate (terreno e clima)	Areali agro-climatiche	Alto	0
	Areali tecniche	Medio	
	Stessa area	Basso	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati Geografiche (IG)	Alto	0
	Disponibile in piccole superfici	Medio	
	Autoconsumo	Basso	
6. Durata di vita della varietà	Assenza di varietà migliorate	Alto	0
	Persistenza per generazioni	Medio	
	Rapida riproduzione	Basso	
7. Presenza di impianti	Presenza di impianti	Alto	0
	Assenza di impianti	Basso	
8. Presenza di varietà nazionali	Frutticole: varietà preselezionate (da varietà della stessa specie) e varietà iscritte nel Registro Nazionale delle Varietà	Alto	0
	Vite: varietà iscritte nel Registro Nazionale delle Varietà	Medio	
	Orticole: varietà preselezionate (da varietà della stessa specie) e varietà iscritte nel Registro Nazionale delle Varietà	Basso	
	Vite: varietà di provenienza sconosciuta (varietà di provenienza sconosciuta)	Alto	
9. Conservazione delle varietà	Frutticole: varietà iscritte nel Registro Nazionale delle Varietà	Alto	0
	Vite: varietà iscritte nel Registro Nazionale delle Varietà	Medio	
	Orticole: varietà iscritte nel Registro Nazionale delle Varietà	Basso	
	Nessuna riproduzione per varietà preselezionate	Alto	
	Presenza di varietà replicate	Alto	
	Presenza di varietà conservate	Medio	
	Assenza di varietà	Basso	
	TOTALE		0

* Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali
 ** Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali
 *** Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali



CARCIOFO (*Cynara cardunculus* l. subsp. *scolymus* (l.) hayek)
LOCALE DI MOLA



CARATTERISTICHE GENERALI

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Periodo di semina:	semina a febbraio-marzo; tramite ovoli in luglio-agosto; tramite carducci in autunno
Periodo di raccolta:	ottobre-maggio
Ciclo riproduttivo in normali condizioni di coltivazione (giorni):	8-10 mesi
Porzione della pianta utilizzata come prodotto principale:	Capolino
Utilizzazione:	uso alimentare

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Diametro fusto principale (misurato 10 cm al di sotto del capolino):	medio
Numero di capolini laterali sul fusto principale	2
Altezza in cm (con capolino principale)	90
Diametro (cm)	100
Attitudine pollonifera	media

CARATTERISTICHE DELLE FOGLIE

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Attitudine	eretta
Lunghezza (cm)	75
Colore	verde grigiastro
Colorazione rossastra alla base della nervatura centrale	debole

CARATTERISTICHE DEL CAPOLINO PRINCIPALE



Carattere	Livello d'espressione del carattere
Altezza (cm)	10
Diametro (cm)	7
Peso con 5 cm di stelo (g)	230
Forma della sezione longitudinale	 ovale
Forma dell'apice	 acuto
Densità brattee interne	 media

CARATTERISTICHE DELLE BRATTEE ESTERNE

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Colore del lato esterno	verde con striature viola
Forma dell'apice	 acuto
Curvatura delle brattee	 diritto
Spina	assente o molto corta
Forma	più lunga che larga

CARATTERISTICHE QUALITATIVO-NUTRIZIONALI

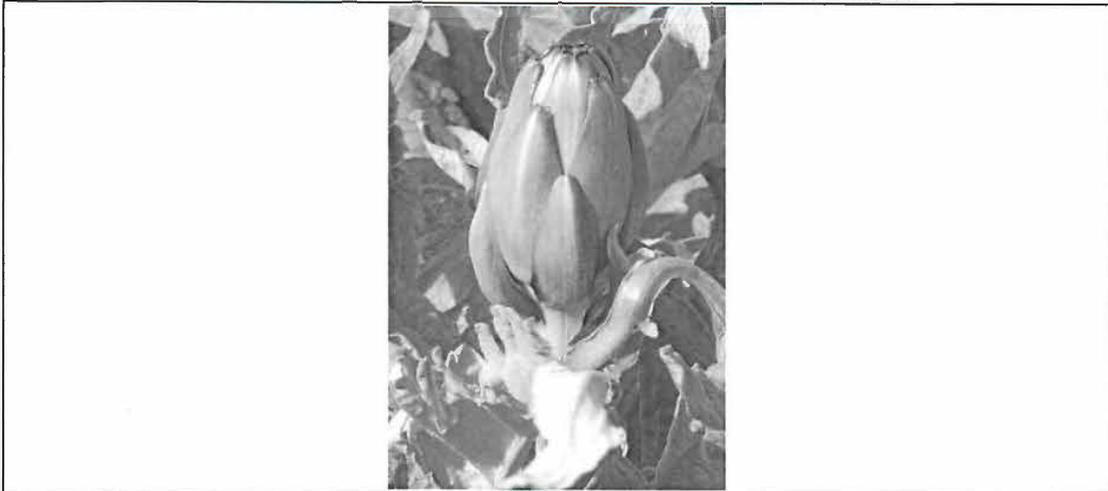
I composti nutraceutici principali sono stati analizzati in questa varietà. L'acido clorogenico e la cinarina rappresentano gli antiossidanti maggiormente presenti, in quantità medie rispetto ad altre varietà locali pugliesi. Anche il contenuto di luteolina, un altro importante composto bioattivo, risulta nei valori medi.

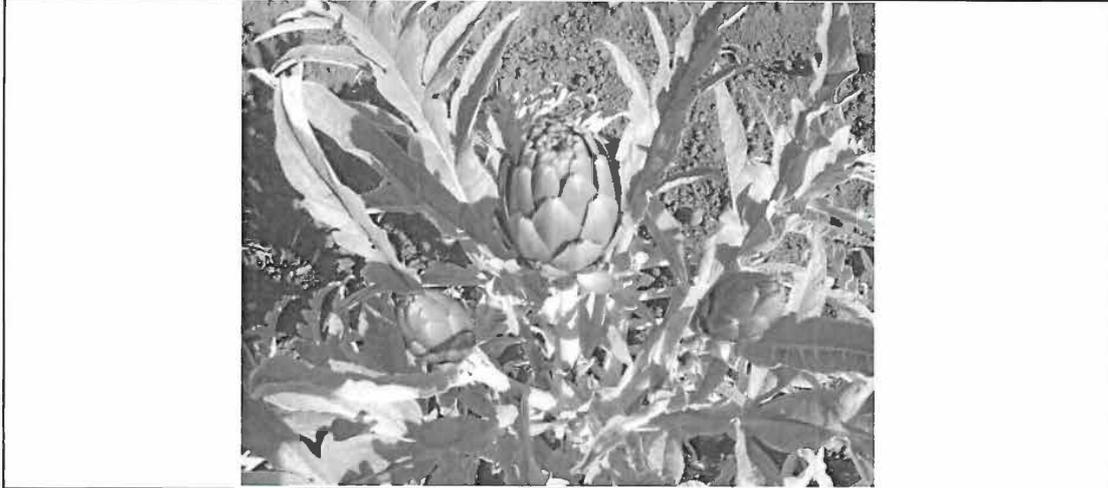
AUTORI

Gabriella Sonnante, Salvatore Cifarelli, Francesco Paolo Losavio (IBBR-CNR)

ALLEGATI







FONTI

<http://www.upov.int/edocs/tgdocs/en/tq184.pdf>
<http://www.biodiversitapuglia.it/fonti/22-Carciofo.pdf>





REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013 - SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: Asteraceae

Genere: Cynara

Specie: cardunculus L. subsp. scolymus (L.) Hayek

Nome della varietà (come generalmente noto) Verde di Putignano

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Nel dialetto putignanese col termine "pegn" si intende in maniera specifica il capolino del carciofo, alludendo alla forme della "pigna" prodotta dagli alberi di pino. Col termine "scarcioppe", invece, si intende più specificamente la pianta del carciofo.

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 7906 in data 03/12/2018

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n.1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/ informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE:	positivo SI	negativo (motivato)	parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) "Allegato 1"	V.

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 5443098 e-mail: pietro.santamaria@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto BiodiverSO) Prof. Pietro Santamaria (080-5443098/4)		FOTO	ALLEGATI	
				
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)				
Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro		FOTO	ALLEGATI	
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)				
Putignano (BARI)		FOTO	ALLEGATI	
		FOTO	ALLEGATI	
		FOTO	ALLEGATI	
		FOTO	ALLEGATI	
Luogo di conservazione <u>in situ</u> ed <u>ex situ</u> al momento della presentazione della domanda di iscrizione (nota di compilazione)				
Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro		FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 5443098 e-mail: pietro.santamaria@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore)	Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)				
Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 5443098 e-mail: pietro.santamaria@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore) Tecnico di riferimento: Dott.ssa Claudia Ruta (responsabile scientifico del Progetto BiodiverSO) Prof. Pietro Santamaria (080-5443098/4)		FOTO	https://biodiversitapuglia.it/prosegue-la-conservazione-crescita-rallentata-dei-carciofi-putignano/	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI (Società Agricola f.lli Corrado e C. S.a.s. (Torre Santa Susanna - Brindisi))
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)				



Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)		FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)				
Campo catalogo dell'IBBR a Valenzano (Bari) e crescita lenta del DISAAT (https://biodiversitapuglia.it/prosegue-la-conservazione-crescita-rallentata-dei-carciofi-putignano/)			FOTO	ALLEGATI
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>				
	Nome dell'Istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)	
1	IBBR-CNR di Bari			
2	DISAAT-UNIBA			
3	Vivaio F.III Corrado			
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)				
Negli orti domestici di Putignano (Bari) è molto frequente trovare qualche pianta di "Carciofo verde di Putignano" (http://biodiversitapuglia.it/variete-orticole/carciofo-verde-di-putignano/). Roberto Galluzzi ha sottoscritto un contratto con l'IBBR-CNR di Bari per la conservazione in situ grazie al progetto BiodiverSO.			FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)				
È simile alla varietà Domestica di Castelvetrano, presente negli orti del trapanese in Sicilia e ad altre due varietà locali reperite sul territorio pugliese: Bianco tarantino e Bianco di Ostuni. Il vivaio dei fratelli Corrado ha risanato dal virus e funghi questa varietà. Questa varietà locale, conservata ex situ nel campo catalogo dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del CNR di Bari, è stata caratterizzata dal punto di vista agronomico, morfologico e molecolare mediante marcatori SNP (variazione dei singoli nucleotidi del DNA) dall'IBBR-CNR.			FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)				
Dellaceca et al. (1976), nell'Atlante delle varietà di carciofo (vedi foto), presentano due varietà di Carciofi di Putignano alle pagine 52-53			FOTO:	ALLEGATI:
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)				
2 ha			FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)				
RISCHIO ALTO. VALORE TOTALE 23. SCHEDA IN ALLEGATO V. "ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO CARCIOFO VERDE DI PUTIGNANO"				
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)				
File descrittivi allegato, V. Allegato 3			FOTO	ALLEGATI
campo note libero per inserimento caratteri ulteriori e particolari caratteristiche			FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, Allegato 4), FOGLIA, FIORE, SEME, FRUTTO - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE: Si allega foto dell'infiorescenza (Allegato 5)				
Analisi molecolare (nota di compilazione)				
Metodo di analisi. Questa varietà locale, conservata ex situ nel campo catalogo dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del CNR di Bari, è stata caratterizzata anche dal punto di vista molecolare mediante marcatori SNP (variazione dei singoli nucleotidi del DNA) dall'IBBR-CNR.			FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail) Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari		Tecnico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Dott.ssa Gabriella Sonnante Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati			FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)				



<p>Il "Carciofo verde di Putignano" è medio-tardiva, con inizio della produzione a marzo e ciclo produttivo breve o medio. Una caratteristica di questa varietà locale è l'uniformità del colore verde del capolino. Le caratteristiche morfologiche della pianta del carciofo Verde di Putignano sono rappresentate da taglia di altezza media, diametro di circa 1,20 m, attitudine pollonifera media. Le foglie sono di colore verde, con portamento semieretto, e lunghezza di 80 cm circa. Il capolino principale presenta forma ovale, mediamente compatto. Le brattee che compongono il capolino sono di colore verde, con apice rientrante e con spina piccola; le brattee interne sono di colore bianco-verdastro ed hanno una densità media. Produce 6-8 capolini per pianta ed ha una durata che può arrivare anche a dieci anni quando viene coltivata negli orti familiari. Capolino: diametro x lunghezza 7 x 10 cm, peso con 5 cm di stelo 120 - 180 g, uniformità alta.</p>		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			
		FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)			
<p>"Biodiversità delle specie orticole della Puglia (BiodiverSO)" - Responsabile scientifico: prof. Pietro Santamaria (DISAAT) - www.biodiversitapuglia.it</p> <p>Questa varietà locale, conservata ex situ nel campo catalogo dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del CNR di Bari, è stata caratterizzata dal punto di vista agronomico, morfologico e molecolare mediante marcatori SNP (variazione dei singoli nucleotidi del DNA) dall'IBBR-CNR. Il DISAAT, partendo da apici vegetativi di giovani carducci in crescita, prelevati dalle piante madri appositamente individuate, ha in corso la conservazione in crescita minima per il mantenimento in vitro di questa risorsa genetica.</p> <p>Grazie al progetto BiodiverSO questa varietà è stata inserita nel 2016 nell'elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali.</p>		FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)			
<p>DELLACECCA V., MAGNIFICO V., MARZI V., PORCEDDU E., SCARASCIA MUGNOZZA G.T., 1976. Atlante delle varietà di carciofo. Contributo alla conoscenza della varietà coltivate nel mondo. Edizioni Minerva Medica, Torino, 124 pag.</p> <p>ACCOGLI R., CONVERSA G., RICCIARDI L., SONNANTE G., SANTAMARIA P., 2015. Almanacco BiodiverSO. Biodiversità delle specie orticole della Puglia. Eco-logica editore, Bari, Italy, 260 pag. ISBN 978-88-8145-250-7</p> <p>SANTAMARIA P., 2017. Biodiversità delle specie orticole della provincia di Bari. In: Giardini Produttivi. Nuovi modelli per gli spazi pubblici delle città mediterranee (a cura di G.A. Neglia). Arti Grafiche Favia, Modugno (Bari), 4-41. ISBN 978-88-6922-107-1</p> <p>ACCOGLI R., CONVERSA G., RICCIARDI L., SONNANTE G., SANTAMARIA P., 2018. Nuovo Almanacco BiodiverSO. Biodiversità delle specie orticole della Puglia. Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Bari, Italy, 370 pag. ISBN 978-88-6629-024-7</p>		FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)			
<p>È amato in quasi tutti gli appezzamenti di terreno dell'agro di Putignano (Bari), anche se non ha un vero mercato. Vengono propagati da un agricoltore all'altro; anche semplici proprietari di terreni, di piccoli appezzamenti in cui vengono coltivate piante ortive, ornamentali ed alberi da frutto in modo amatoriale, da decenni (http://biodiversitapuglia.it/guardiano-carciofo-verde-di-putignano/; http://biodiversitapuglia.it/antonio-caputo-farmacista-di-castellana-grotte-con-la-passione-dellorto/).</p> <p>Ad esempio, nell'azienda agricola avviata da suo padre Giovanni, agricoltore in pensione, Antonio Romanazzi ancora produce piccoli quantitativi di queste varietà di carciofo, anche in qualità di agricoltore custode della Regione Puglia (http://biodiversitapuglia.it/il-verde-e-il-violetto-di-putignano/). Se il "Verde di Putignano" è un carciofo decisamente tardivo, il "Violetto" è più precoce, tanto che in annate più calde alcuni capolini raggiungono la maturità commerciale i primi di dicembre, almeno quelli delle piante più esposte al sole.</p> <p>Per questa varietà locale gli agricoltori custodi hanno potuto beneficiare degli aiuti agroambientali previsti dal PSR Puglia 2007-2013 (Misura 214, azione 3, Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 64 del 28-04-2011 e n. 55 del 18-04-2013).</p>		FOTO	ALLEGATI



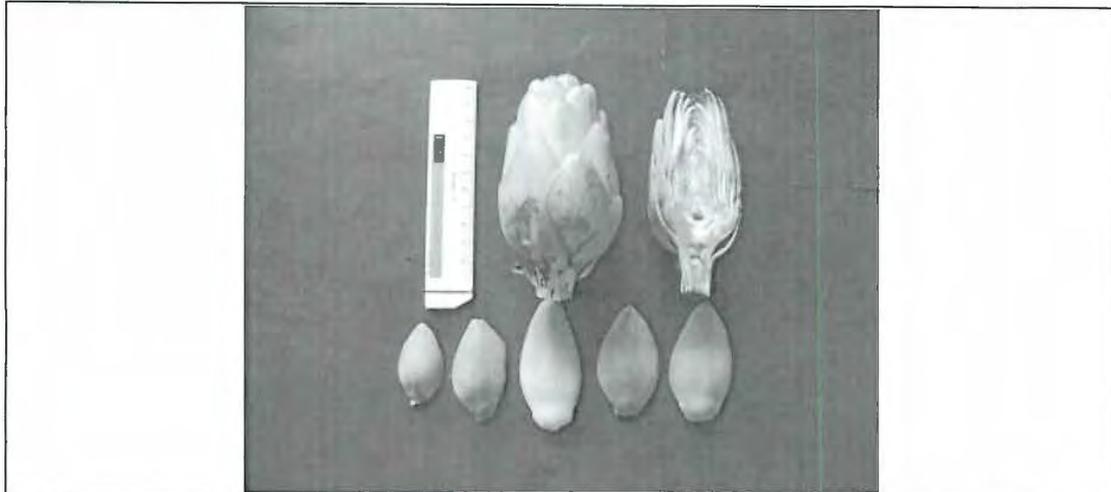
Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	2
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	2
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	3
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	2
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	3
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	3
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	3
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraziendale	Alto 3	3
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	2
	Assenza di collezioni	Alto 3	
	TOTALE		23

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;
- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;
- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





**CARCIOFO (*Cynara cardunculus* l. subsp. *scolymus* (l.) hayek)
VERDE DI PUTIGNANO**



CARATTERISTICHE GENERALI

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Periodo di semina:	semina a febbraio-marzo; tramite ovoli in luglio-agosto; tramite carducci in autunno
Periodo di raccolta:	marzo-maggio
Ciclo riproduttivo in normali condizioni di coltivazione (giorni):	8-10 mesi
Porzione della pianta utilizzata come prodotto principale:	Capolino
Utilizzazione:	uso alimentare

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Diametro fusto principale (misurato 10 cm al di sotto del capolino):	piccolo
Numero di capolini laterali sul fusto principale	2
Altezza in cm (con capolino principale)	120
Diametro (cm)	120
Attitudine pollonifera	media

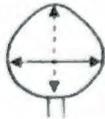
CARATTERISTICHE DELLE FOGLIE

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Attitudine	semi-eretta
Lunghezza (cm)	80
Colore	verde
Colorazione rossastra alla base della nervatura centrale	assente o molto debole

CARATTERISTICHE DEL CAPOLINO PRINCIPALE

Carattere	Livello d'espressione del carattere
-----------	-------------------------------------



Carattere	Livello d'espressione del carattere
Altezza (cm)	10
Diametro (cm)	6,5
Peso con 5 cm di stelo (g)	100
Forma della sezione longitudinale	 ovale
Forma dell'apice	 acuto
Densità brattee interne	 media

CARATTERISTICHE DELLE BRATTEE ESTERNE

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Colore del lato esterno	verde
Forma dell'apice	 acuto
Curvatura delle brattee	 diritto
Spina	assente o molto corta
Forma	più lunga che larga

AUTORI

Gabriella Sonnante, Salvatore Cifarelli, Francesco Paolo Losavio (IBBR-CNR)

ALLEGATI





FONTI

<http://www.upov.int/edocs/tgdocs/en/tg184.pdf>
<http://www.biodiversitapuglia.it/fonti/22-Carciofo.pdf>







REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013 - SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: Asteraceae

Genere: Cynara

Specie: cardunculus L. subsp. scolymus (L.) Hayek

Nome della varietà (come generalmente noto) Violetto di Putignano

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Nel dialetto putignanese col termine "pegn" si intende in maniera specifica il capolino del carciofo, alludendo alla forme della "pigna" prodotta dagli alberi di pino. Col termine "scarcioppe", invece, si intende più specificamente la pianta del carciofo.

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 7907 in data 03/12/2018

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)
X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n. 1862 del 2018							

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE: positivo SI negativo (motivato) parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) V."Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 5443098 e-mail: pietro.santamaria@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto BiodiverSO) Prof. Pietro Santamaria (080-5443098/4)		FOTO	ALLEGATI	
				
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)				
Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u>	Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro	FOTO	ALLEGATI	
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)				
Putignano (BARI)		FOTO	ALLEGATI	
		FOTO	ALLEGATI	
		FOTO	ALLEGATI	
		FOTO	ALLEGATI	
Luogo di conservazione <u>in situ</u> ed <u>ex situ</u> al momento della presentazione della domanda di iscrizione (nota di compilazione)				
Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it		FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Galluzzi Roberto - Putignano (Bari) https://biodiversitapuglia.it/tesoro-roberto-galluzzi-putignano/				
Società Agricola f.III Corrado e C. S.a.s. (Torre Santa Susanna - Brindisi)				
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 5443098 e-mail: pietro.santamaria@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto BiodiverSO) Prof. Pietro Santamaria (080-5443098/4)	Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)				



<p>Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it</p> <p>Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 5443098 e-mail: pietro.santamaria@uniba.it</p> <p>Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore) Tecnico di riferimento: Dott.ssa Claudia Ruta (responsabile scientifico del Progetto BiodiverSO) Prof. Pietro Santamaria (080-5443098/4)</p>	FOTO	https://biodiversitapuglia.it/prosegue-la-conservazione-crescita-rallentata-dei-carciofi-putignano/	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI (Società Agricola f.lli Corrado e C. S.a.s. (Torre Santa Susanna - Brindisi))
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)			
Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)			
Campo catalogo dell'IBBR a Valenzano (Bari) e crescita lenta del DISAAT (https://biodiversitapuglia.it/prosegue-la-conservazione-crescita-rallentata-dei-carciofi-putignano/)	FOTO	ALLEGATI	
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>			
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)
1	IBBR-CNR di Bari		
2	DISAAT-UNIBA		
3	Vivaio F.lli Corrado		
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)			
Negli orti domestici di Putignano (Bari) è molto frequente trovare qualche pianta di "Carciofo violetto di Putignano" (https://biodiversitapuglia.it/varietta-orticole/violetto-di-putignano/). Roberto Galluzzi ha sottoscritto un contratto con l'IBBR-CNR di Bari per la conservazione in situ grazie al progetto BiodiverSO.	FOTO	ALLEGATI	
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)			
Questa varietà locale, conservata ex situ nel campo catalogo dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del CNR di Bari, è stata caratterizzata dal punto di vista agronomico, morfologico e molecolare mediante marcatori SNP (variazione dei singoli nucleotidi del DNA) dall' IBBR-CNR. È simile al Nero di Ostuni.	FOTO	ALLEGATI	
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)			
Dellaceca et al. (1976), nell'Atlante delle varietà di carciofo (vedi foto), presentano due varietà di Carciofi di Putignano alle pagine 92-93	FOTO: Foto allegate	ALLEGATI: foto dell'Atlante	
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)			
2 ha	FOTO	ALLEGATI	
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)			
RISCHIO ALTO. VALORE TOTALE 23. SCHEDA IN ALLEGATO V."ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO CARCIOFO VIOLETTO DI PUTIGNANO"			
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)			
File descrittivi v. Allegato 3	FOTO	ALLEGATI	
campo note libero per inserimento caratteri ulteriori e particolari caratteristiche	FOTO	ALLEGATI	
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v.Allegato 4), FOGLIA, FIORE, SEME, FRUTTO - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE: Si allega foto dell'infiorescenza (Allegato 5)			
Analisi molecolare (nota di compilazione)			
Metodo di analisi. Questa varietà locale, conservata ex situ nel campo catalogo dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del CNR di Bari, è stata caratterizzata anche dal punto di vista molecolare mediante marcatori SNP (variazione dei singoli nucleotidi del DNA) dall'IBBR-CNR.	FOTO	ALLEGATI	



Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail) Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Dott.ssa Gabriella Sonnante Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati		FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
Le caratteristiche morfologiche della pianta del Violetto di Putignano sono rappresentate da taglia di altezza media, diametro di circa 1,2 m, elevata attitudine pollonifera, foglie di colore verde, con attitudine semieretta, lunghe intorno a 85 cm. Il capolino principale presenta forma ovoidale e risulta piuttosto compatto. Le brattee esterne sono generalmente di colore viola scuro, a volte con sfumature verdi, ad apice acuto e senza spine o con spina molto corta. Le brattee interne sono di colore paglierino con lievi sfumature violette ed hanno una densità media. La pianta produce 6-8 capolini ed ha una durata fino a 8-10 anni quando viene coltivata negli orti di famiglia. Produzione: Epoca di raccolta da dicembre a maggio. Durata del ciclo culturale 8 - 10 mesi. Capolino: Diametro x lunghezza 7,5 x 10 cm, peso con 5 cm di stelo, 130 - 170 g, uniformità alta. A differenza del Verde di Putignano, il Violetto di Putignano è più precoce e in autunno, quando soffi a lo scirocco, alcuni capolini sono già a maturità commerciale i primi giorni di dicembre, almeno quelli delle piante più esposte al sole.		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			
		FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)			
"Biodiversità delle specie orticole della Puglia (BiodiverSO)" - Responsabile scientifico: prof. Pietro Santamaria (DISAAT) - www.biodiversitapuglia.it		FOTO	ALLEGATI
Questa varietà è stata risanata dai virus e dai funghi dal Vivaio dei fratelli Corrado. Questa varietà locale, conservata ex situ nel campo catalogo dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del CNR di Bari, è stata caratterizzata dal punto di vista agronomico, morfologico e molecolare mediante marcatori SNP (variazione dei singoli nucleotidi del DNA) dall' IBBR-CNR. Il DISAAT ha in corso la conservazione in crescita minima per il mantenimento in vitro di tre accessioni di questa varietà e ha ottenuto nel 2016 l'inserimento dei Carciofi di Putignano nell'elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali.			
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)			
DELLACECCA V., MAGNIFICO V., MARZI V., PORCEDDU E., SCARASCIA MUGNOZZA G.T., 1976. Atlante delle varietà di carciofo. Contributo alla conoscenza della varietà coltivate nel mondo. Edizioni Minerva Medica, Torino, 124 pag. ACCOGLI R., CONVERSA G., RICCIARDI L., SONNANTE G., SANTAMARIA P., 2015. Almanacco BiodiverSO. Biodiversità delle specie orticole della Puglia. Eco-logica editore, Bari, Italy, 260 pag. ISBN 978-88-8145-250-7 SANTAMARIA P., 2017. Biodiversità delle specie orticole della provincia di Bari. In: Giardini Produttivi. Nuovi modelli per gli spazi pubblici delle città mediterranee (a cura di G.A. Neglia). Arti Grafiche Favia, Modugno (Bari), 4-41. ISBN 978-88-6922-107-1 ACCOGLI R., CONVERSA G., RICCIARDI L., SONNANTE G., SANTAMARIA P., 2018. Nuovo Almanacco BiodiverSO. Biodiversità delle specie orticole della Puglia. Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Bari, Italy, 370 pag. ISBN 978-88-6629-024-7		FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)			



<p>È diffuso in quasi tutti gli appezzamenti di terreno dell'agro di Putignano (Bari), anche se non ha un vero mercato. Vengono propagati da un agricoltore all'altro; anche semplici proprietari di terreni, di piccoli appezzamenti in cui vengono coltivate piante ortive, ornamentali ed alberi da frutto in modo amatoriale, da decenni (http://biodiversitapuglia.it/guardiano-carciofo-verde-di-putignano/; http://biodiversitapuglia.it/antonio-caputo-farmacista-di-castellana-grotte-con-la-passione-dellorto/).</p> <p>Ad esempio, nell'azienda agricola avviata da suo padre Giovanni, agricoltore in pensione, Antonio Romanazzi ancora produce piccoli quantitativi di queste varietà di carciofo, anche in qualità di agricoltore custode della Regione Puglia (http://biodiversitapuglia.it/il-verde-e-il-violetto-di-putignano/). Se il 'Verde di Putignano' è un carciofo decisamente tardivo, il 'Violetto' è più precoce, tanto che in annate più calde alcuni capolini raggiungono la maturità commerciale i primi di dicembre, almeno quelli delle piante più esposte al sole.</p> <p>Per questa varietà locale gli agricoltori custodi hanno potuto beneficiare degli aiuti agroambientali previsti dal PSR Puglia 2007-2013 (Misura 214, azione 3, Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 64 del 28-04-2011 e n. 55 del 18-04-2013).</p> <p>Grazie al progetto BiodiverSO, l'Istituto di Virologia vegetale del CNR di Bari, su commessa del Vivaio dei Fratelli Corrado, partner del Progetto, ha risanato in laboratorio le piante di carciofo "Violetto di Putignano" che attualmente sono in fase di moltiplicazione in una serra appositamente ristrutturata per il progetto (http://biodiversitapuglia.it/il-risanamento-di-varietà-locali-di-carciofo-su-freshplaza/; http://www.freshplaza.it/article/77944/Il-CNR-Bari-consegna-al-vivaio-Flli-Corrado-le-piante-risanate-di-carciofo).</p>	FOTO	ALLEGATI
---	------	----------



Fattori di presenza / distribuzione	Livello (gradi di rarità)	Grado	Varietà
1. Materiali riproduttori	Maggiore (100%)	Basso	1
	Compreso (10-99%)	Medio	
	Minore (<10%)	Alto	
2. Esposti ai collietti	Minore (<10%)	Basso	2
	Compreso (10-99%)	Medio	
	Maggiore (100%)	Alto	
3. Superfici regionali (viti in vigna)	Superiore (>95%)	Basso	3
	Compresa (75-95%)	Medio	
	Inferiore (<75%)	Alto	
	Piante in collietti, giardini, orti	Alto	
4. Utilizzate dalle aziende coltivate (collietti)	Areali (viti in collietti, orti, giardini, agro-climatiche)	Basso	3
	Areali (viti in collietti, orti, giardini, agro-climatiche)	Medio	
	Stessa (viti in collietti, orti, giardini, agro-climatiche)	Alto	
5. Presenza in mercati	Mercati Geografiche (IG)	Basso	3
	Disponibile (piccole superfici)	Medio	
	Autoconsumo (a scopo)	Alto	
6. Diffusione in vigna	Assenza (viti migliorate competitive)	Basso	3
	Persistenza (viti in collietti per)	Medio	
	Rapida (viti in collietti per)	Alto	
7. Presenza in impianti	Presenza (viti impianti)	Basso	3
	Assenza (viti impianti)	Alto	
8. Presenza in collietti nazionali	Frutticole: (viti in collietti per)	Basso	3
	Vite: (viti in collietti per)		
	Orticole: (viti in collietti per)	Medio	
	Vite: (viti in collietti per)		
	Frutticole: (viti in collietti per)	Alto	
	Orticole: (viti in collietti per)		
Nessuna riproduzione per (viti in collietti per)			
9. Presenza in collietti	Presenza (viti replicate)	Basso	3
	Presenza (viti in collietti)	Medio	
	Assenza (viti in collietti)	Alto	
		TOTALE	3



CARCIOFO (*Cynara cardunculus* L. subsp. *scolymus* (L.) hayek)
VIOLETTO DI PUTIGNANO



CARATTERISTICHE GENERALI

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Periodo di semina:	semina a febbraio-marzo; tramite ovoli in luglio-agosto; tramite carducci in autunno
Periodo di raccolta:	dicembre-maggio
Ciclo riproduttivo in normali condizioni di coltivazione (giorni):	8-10 mesi
Porzione della pianta utilizzata come prodotto principale:	Capolino
Utilizzazione:	uso alimentare

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Diametro fusto principale (misurato 10 cm al di sotto del capolino):	medio
Numero di capolini laterali sul fusto principale	3
Altezza in cm (con capolino principale)	100
Diametro (cm)	120
Attitudine pollonifera	buona

CARATTERISTICHE DELLE FOGLIE

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Attitudine	semi-eretta
Lunghezza (cm)	85
Colore	verde
Colorazione rossastra alla base della nervatura centrale	media
Incisioni (allo stadio di 10-12 foglie)	presenti





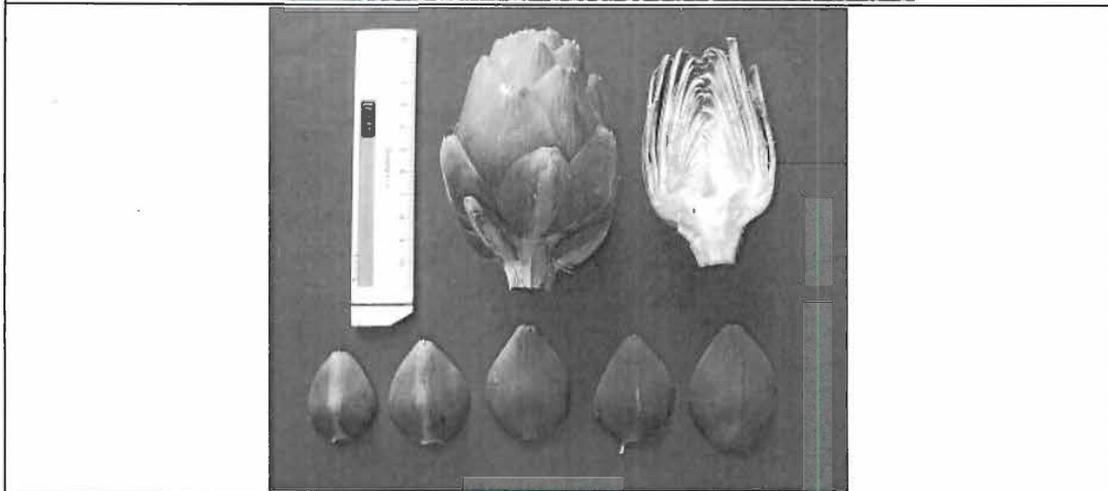
CARATTERISTICHE DEL CAPOLINO PRINCIPALE	
Carattere	Livello d'espressione del carattere
Altezza (cm)	10
Diámetro (cm)	7,5
Peso con 5 cm di stelo (g)	130-170 g
Forma della sezione longitudinale	 ovale
Forma dell'apice	 acuto
Densità brattee interne	 media

CARATTERISTICHE DELLE BRATTEE ESTERNE	
Carattere	Livello d'espressione del carattere
Colore del lato esterno	interamente viola
Forma dell'apice	 acuto
Curvatura delle brattee	 diritto
Spina	assente o molto corta
Forma	più lunga che larga

AUTORI
Gabriella Sonnante, Salvatore Cifarelli, Francesco Paolo Losavio (IBBR-CNR)

ALLEGATI





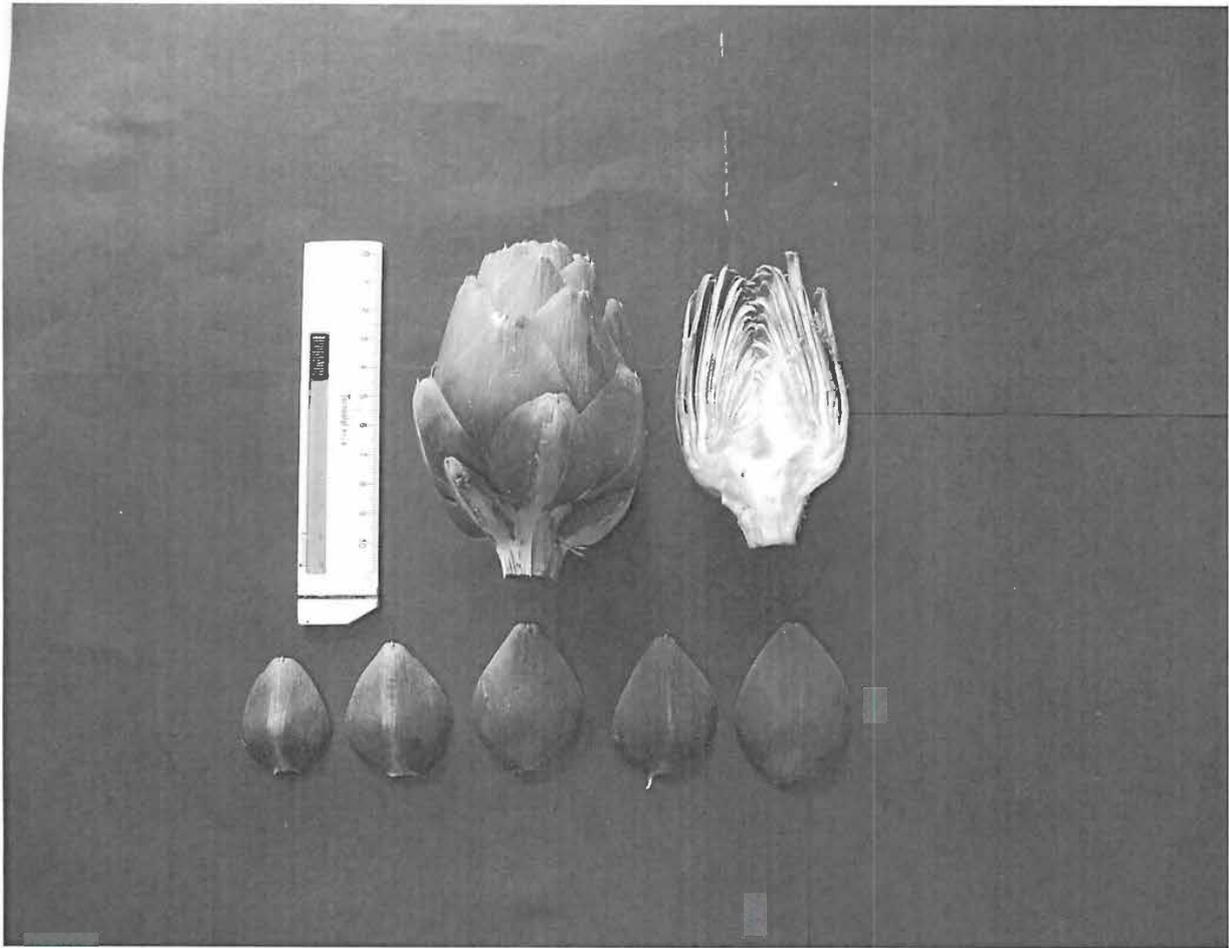


FONTI

<http://www.upov.in/edocs/tadocs/en/tq184.pdf>
<http://www.biodiversitapuglia.it/fonti/22-Carciofo.pdf>







REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013- SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: *Apiaceae*

Genere: *Daucus*

Specie: *Carota (Daucus carota L.)*

Nome della varietà (come generalmente noto) Carota di Polignano

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Carota giallo-viola di Polignano

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Bastinaca di San Vito (forma dialettale con cui si indica la carota al Sud e che erroneamente porta a pensare alla pastinaca)

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 7908 in data 03/12/2018

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n. 1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE:	positivo SI	negativo (motivato)	parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v. "Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 5443098 e-mail: pietro.santamaria@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto BiodiverSO) Prof. Pietro Santamaria (080-5443098/4)	FOTO	ALLEGATI	
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)			
Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u>	FOTO	ALLEGATI	
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)			
Polignano a Mare	FOTO	ALLEGATI	
Bari	FOTO	ALLEGATI	
Puglia	FOTO	ALLEGATI	
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)	FOTO	ALLEGATI	
Luogo di conservazione <i>in situ</i> ed <i>ex situ</i> al momento della presentazione della domanda di iscrizione (nota di compilazione)			
Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 080 5442975 e-mail: claudia.ruta@uniba.it			
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 5443098 e-mail: pietro.santamaria@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto BiodiverSO) Prof. Pietro Santamaria (080-5443098/4)	Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO	ALLEGATI
Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI			
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)			
Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) - Dott.ssa Gabriella Sonnante Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dott.ssa Claudia Ruta, Via Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 080 5442975 e-mail: claudia.ruta@uniba.it			
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)			
Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)			



Semi in celle frigorifere dell'IBBR e crescita lenta del DISAAT (https://biodiversitapuglia.it/attivita-embriogenesi-somatica-carota-polignano/)		FOTO	ALLEGATI
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>			
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)
1	IBBR-CNR di Bari		
2	DISAAT-UNIBA		
3			
Modalità di conservazione <i>in situ</i> on farm (nota di compilazione)			
Coltivazione in azienda nell'area tipica di coltivazione		FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)			
(descrizione: campo libero)		FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)			
Viene coltivata principalmente nella frazione di San Vito dove trova le condizioni migliori per esprimere le sue potenzialità. Ha ottenuto il riconoscimento dei presidi Slow Food in quanto esempio di un nuovo modello di agricoltura, basata sulla qualità, sul recupero dei saperi e delle tecniche produttive tradizionali. Forma radici gialle, arancioni o viola.		FOTO	CEFOLO M., MARIANI R., PACE B., RENNA M., SANTAMARIA P., SERIO F., SIGNORE A., 2013. La carota di Polignano. In: <i>La biodiversità delle</i>
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)			
20 ha		FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)			
RISCHIO MEDIO. VALORE 18 V. ALLEGATO 2			
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)			
File descrittivi allegato 3		FOTO	ALLEGATI
campo note libero per inserimento caratteri ulteriori e particolari caratteristiche		FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, Allegato 4), FOGLIA, FIORE, SEME, FRUTTO - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE: Si Allega foto di radice (Allegato 5)			
Analisi molecolare (nota di compilazione)			
Metodo di analisi		FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail)	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail.	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati		FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
CEFOLO M., MARIANI R., PACE B., RENNA M., SANTAMARIA P., SERIO F., SIGNORE A., 2013. La carota di Polignano. In: <i>La biodiversità delle colture pugliesi</i> (a cura di Luigi Trotta). Inea, Bari, 60-73. ISBN 9788881452507		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			



Le numerose ricette a base di carota dimostrano la buona versatilità di questo ortaggio nella preparazione di una vasta gamma di piatti. E ancor più per la 'Carota di Polignano', le peculiari caratteristiche organolettiche, l'aspetto cromatico e la consistenza fragrante e succulenta permettono di realizzare numerose pietanze. Dall'antipasto al dolce, quindi, quest'ortaggio tradizionale del territorio pugliese rappresenta un ingrediente in grado di caratterizzare le preparazioni gastronomiche con la tipicità del gusto non riscontrabile nelle comuni carote commerciali.	FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)		
"Biodiversità delle specie orticole della Puglia (BiodiverSO)" - Responsabile scientifico: prof. Pietro Santamaria (DISAAT) - www.biodiversitapuglia.it	FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)		
<p>CEFOLA M., PACE B., RENNA M., SANTAMARIA P., SIGNORE A., SERIO F., 2012. Compositional analysis and antioxidant profile of yellow, orange and purple Polignano carrots. <i>Italian Journal of Food Science</i>, 24, 284-291.</p> <p>CEFOLA M., MARIANI R., PACE B., RENNA M., SANTAMARIA P., SERIO F., SIGNORE A., 2013. La carota di Polignano. In: <i>La biodiversità delle colture pugliesi</i> (a cura di Luigi Trotta). Inea, Bari, 60-73. ISBN 9788881452507</p> <p>RENN A., SERIO F., SIGNORE A., SANTAMARIA P., 2014. The yellow-purple Polignano carrot (<i>Daucus carota</i> L.): a multicoloured landrace from the Puglia region (Southern Italy) at risk of genetic erosion. <i>Genet Resour Crop Evol</i>, 61, 1611-1619. DOI 10.1007/s10722-014-0155-9.</p> <p>SIGNORE A., RENNA M., D'IMPERIO M., SERIO F., SANTAMARIA P., 2018. Preliminary Evidences of Biofortification with Iodine of "Carota di Polignano," An Italian Carrot Landrace. <i>Front. Plant Sci.</i> 9:170. doi: 10.3389/fpls.2018.00170</p>	FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)		
<p>Il DISAAT ha caratterizzato la Carota di Polignano rilevando i descrittori morfologici definiti dal GIBA e determinando in laboratorio i seguenti caratteri: sostanza secca, ceneri, calcio, magnesio, potassio, sodio, boro, rame, ferro, manganese, zinco, proteine, fibre, vitamine idrosolubili e vitamine liposolubili, composizione zuccherina e i principali antiossidanti (rivelando così l'eccelsa qualità di questa varietà che suscita sempre maggiore interesse anche nella ristorazione). È stato definito anche lo spettro NMR. Il laboratorio di Micropropagazione e microscopia del DISAAT ha ottenuto carote tutte gialle, arancioni e viola grazie alla tecnica di moltiplicazione in vitro mediante la produzione di embrioni somatici: cellule vegetali prelevate dalla porzione mediana del fittonne hanno dato origine a veri e propri embrioni.</p> <p>A giugno 2015 la Carota di Polignano è stata inserita nell'elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) grazie al progetto BiodiverSO.</p>	FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	2
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	2
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	1
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	2
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	2
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	2
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	1
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraaziendale	Alto 3	3
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	3
		TOTALE	18

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;

- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;

- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





**CAROTA (*Daucus carota* L.)
DI POLIGNANO**



CARATTERISTICHE GENERALI

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Periodo di semina:	Metà agosto-fine settembre
Periodo di raccolta:	Fine novembre-fine aprile
Ciclo riproduttivo in normali condizioni di coltivazione (giorni):	Biennale
Porzione della pianta utilizzata come prodotto principale:	Radice
Utilizzazione:	Fresco, conserva

CARATTERISTICHE VEGETATIVE FASE GIOVANILE

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Habitus della foglia	semi eretto
Tipologia della foglia	come il prezzemolo
Sezione della foglia	intermedia
Colore della foglia	verde
Intensità del colore della foglia	luminoso

CARATTERISTICHE ESTERNE DELLA RADICE (2° anno)

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Uniformità delle radici nell'accessione	bassa
Profondità delle radici nel terreno	intermedia
Lunghezza delle radici	 intermedia
Rapporto lunghezza/diametro	 intermedia



Superficie della radice	intermedio
Ramificazione della radice	increspata
Forma della radice (sezione longitudinale)	 rada
Forma della "spalla" della radice	 oblungha
Estensione del colore verde sulla spalla della radice	piatta-arrotondata
Estensione del colore rosso sulla spalla della radice	bassa
Diametro del cuore della radice in rapporto al diametro totale	bassa
Forma della punta radicale	intermedio
Pigmentazione/colore della radice	arrotondato
Pigmentazione/colore della radice	giallo
Intensità del colore	luminoso

CARATTERISTICHE QUALITATIVO-NUTRIZIONALI

Dal confronto dei tre principali zuccheri presenti, si evince che le carote di Polignano hanno un contenuto totale di glucosio, fruttosio e saccarosio mediamente inferiore di circa il 22% rispetto alla carota commerciale, con una maggiore percentuale di glucosio e fruttosio rispetto al saccarosio. Interessante risulta anche l'indice di dolcezza relativa, cioè la percezione del gusto dolce al palato, dovuto alla quantità e alla tipologia di sostanze con "potere dolcificante" presenti negli alimenti. Convenzionalmente, la dolcezza relativa del saccarosio (il comune zucchero) è pari ad 1, mentre glucosio e fruttosio hanno una dolcezza relativa, rispettivamente, di 0,74 e 1,73. L'indice di dolcezza relativa della 'Carota di Polignano' risulta mediamente più basso del 16% rispetto alla carota commerciale, evidenziando la maggior incidenza del fruttosio su tale caratteristica qualitativa. L'attività antiossidante è risultata maggiore nelle carote viola, di circa quattro volte rispetto alla carota commerciale e di quasi dieci volte rispetto alle radici gialle o arancioni. Scarsa, invece, risulta l'attività antiossidante che apportano le tipologie di 'Carota di Polignano' gialla o arancione, probabilmente a causa del minor contenuto di pigmenti colorati, come carotenoidi ed antociani, che posseggono tale attività. Ciò è desumibile anche dal fatto che nella carota viola l'elevata attività antiossidante si riscontra esclusivamente nella parte colorata, corticale, mentre il cilindro centrale, chiaro, mostra attività antiossidante quasi inesistente. Un altro aspetto interessante della 'Carota di Polignano' è il contenuto di fenoli totali, soprattutto nella tipologia viola dove si riscontrano valori circa tre volte superiori rispetto alla carota commerciale. In modo analogo all'attività antiossidante, la presenza di fenoli è concentrata essenzialmente nella parte corticale, quella colorata viola.

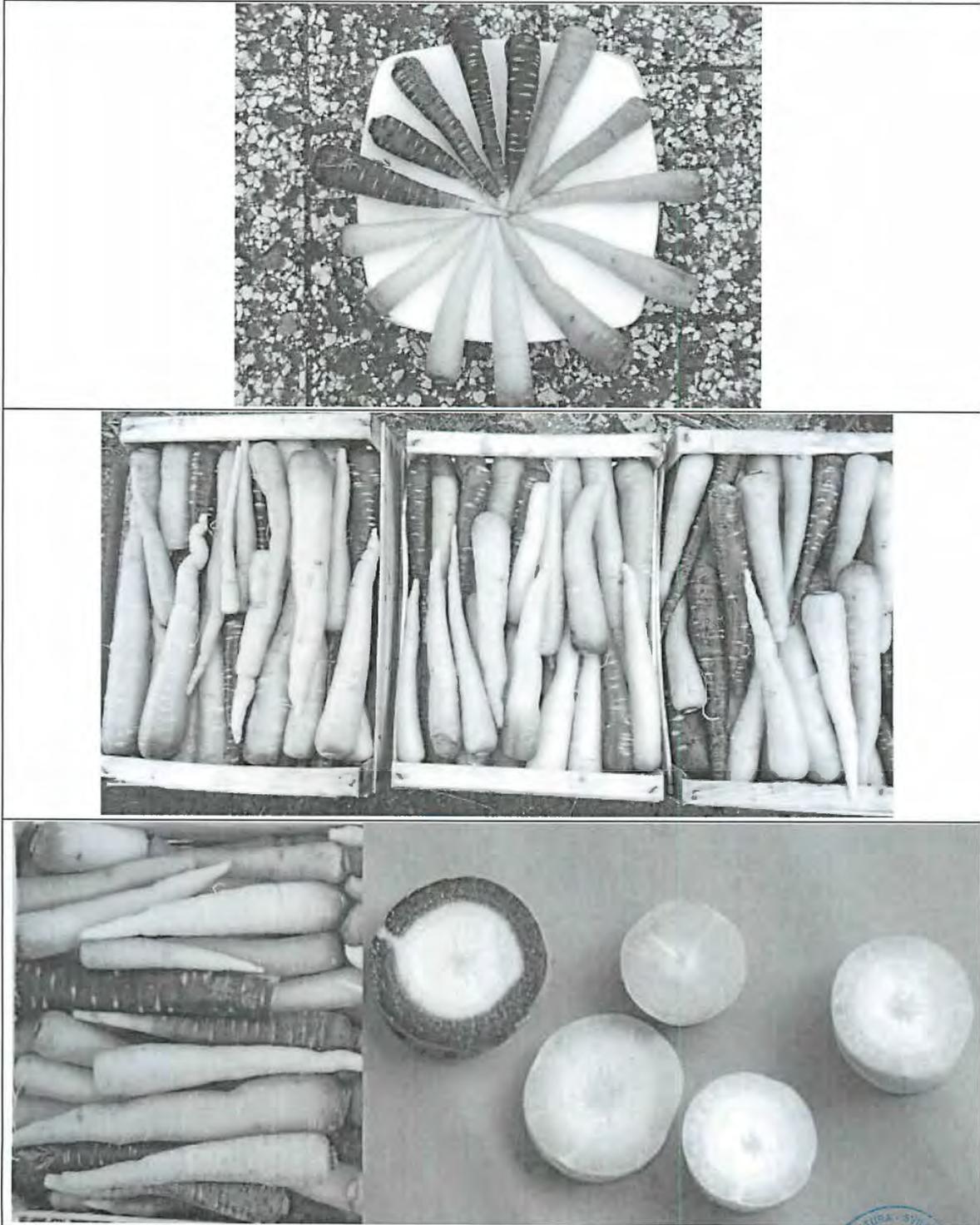
AUTORI

Angelo Signore, Massimiliano Renna

NOTE

Il cilindro centrale è di colore più chiaro di quello corticale. Solitamente, è arancio nelle radici di colore arancione, giallo paglierino in quelle gialle e di colore giallo intenso nelle radici di colore viola.

ALLEGATI





Carota.pdf

FONTI

<http://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/descriptors-for-wild-and-cultivated-carrots-daucus-carota-l/>
<http://www.biodiversitapuglia.it/fonti/23-Carota.pdf>
<http://www.upov.int/edocs/tgdocs/en/tg049.pdf>







REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013- SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: Brassicaceae

Genere: Brassica

Specie: oleracea L. (Gruppo botrytis)

Nome della varietà (come generalmente noto) Cima di cola

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 7910 in data 03/12/2018

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X Le informazioni riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M. n.1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE: positivo: SI negativo (motivato) parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v. "Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



Regione Puglia - Progetto "Biodiversità delle specie orticole della Puglia (BiodiverSO)". Capofila del Progetto BiodiverSO: Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 5443098 e-mail: pietro.santamaria@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto BiodiverSO) Prof. Pietro Santamaria (080-5443098/4)		FOTO	ALLEGATI		
					
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)					
Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u> aziende presenti nell'area della provincia di Bari		Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro	FOTO	ALLEGATI	
Provincia di Bari			FOTO	ALLEGATI	
			FOTO	ALLEGATI	
			FOTO	ALLEGATI	
			FOTO	ALLEGATI	
Luogo di conservazione <u>in situ ed ex situ al momento della presentazione della domanda di iscrizione</u> (nota di compilazione)					
Dott.ssa Gabriella Sonnante, Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it		FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI	
Capofila del Progetto BiodiverSO: Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 5443098 e-mail: pietro.santamaria@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore)		Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)					
IBBR-CNR di Bari. Dott.ssa Gabriella Sonnante, Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 0805583400240		FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI	
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)					
Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)		FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO	
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)					
Semi in celle frigorifere dell'IBBR e crescita lenta del DISAAT (https://biodiversitapuglia.it/attivita-embriogenesi-somatica-carota-polignano/)		FOTO	ALLEGATI		
SE ESISTONO (nota di compilazione)					



	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)	
1	IBBR-CNR di Bari			
2	DISAAT-UNIBA			
3				
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)				
COLTIVAZIONE			FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)				
(descrizione: campo libero)			FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)				
Tra le prime segnalazioni riportiamo quella di Cesare Giulivi, 1984: Commercializzazione del Cavolfiore sui mercati nazionali ed esteri. I convegno nazionale sul cavolfiore. 5 aprile 1964, Fano. Sul listino prezzi del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di Bari di anni diversi è riportata l'Indicazione "Cavolfiori C. dicola al pezzo" e Cavolfiori C. dicola al fascio". In allegato si riportano due estratti del 14 aprile 1966 e del 12 aprile 1985. Varietà locali di cavolfiore sono citate nel libro di Orticoltura (Bianco e Pimpini, 1990). Di seguito si riporta la pagina 374 del libro Orticoltura che contiene il seguente capitolo: Bianco V.V., 1990. Cavolfiore (Brassica oleracea L. var. botrytis). In Bianco e Pimpini, 359-380. Patron Editore, Bologna (foto allegata).			FOTO: Foto Cima di Cola dal libro Orticoltura	ALLEGATI: Ritaglio mercato 12 aprile 1966 e Ritaglio mercato 14 aprile 1966
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)				
2 ha			FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)				
RISCHIO ALTO. VALORE TOTALE 22. SCHEDA IN ALLEGATO V. "ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO CIMA DI COLA"				
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)				
Bari (PSR Puglia 2013-2018 per il progetto BiodiverSO)			FOTO	ALLEGATI
File descrittivi v. Allegato 3			FOTO	ALLEGATI
campo note libero per inserimento caratteri ulteriori e particolari caratteristiche			FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v Allegato 4), FOGLIA (Allegato 5), FIORE, SEME, FRUTTO - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE: Si allega foto della sezione dell'infiorescenza " capoline" v. Allegato 6				
Analisi molecolare (nota di compilazione)				
Metodo di analisi			FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail)		Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail.	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati			FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)				
Tra le antiche varietà con infi orescenza verde è particolarmente rinomata la Cima di cola il cui colore è più precisamente verde limone. Il ciclo culturale dura 2-5 mesi con raccolta da ottobre ad aprile. La testa raggiunge un peso tra 200 e 800 g con uniformità del prodotto media.			FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)				
Anagrafica delle aziende		tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI



Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)		
La parte edule della Cima di cola è più spugnosa delle varietà di cavolfiore presenti sul mercato ed emana un forte odore durante la cottura.	FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)		
"Biodiversità delle specie orticole della Puglia (BiodiverSO)" - Responsabile scientifico: prof. Pietro Santamaria (DISAAT) - www.biodiversitapuglia.it	FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)		
ACCOGLI R., CONVERSA G., RICCIARDI L., SONNANTE G., SANTAMARIA P., 2015. Almanacco BiodiverSO. Biodiversità delle specie orticole della Puglia. Eco-log/ica editore, Bari, Italy, 260 pag. ISBN 978-88-8145-250-7 SANTAMARIA P., 2017. Biodiversità delle specie orticole della provincia di Bari. In: Giardini Produttivi. Nuovi modelli per gli spazi pubblici delle città mediterranee (a cura di G.A. Neglia). Arti Grafiche Favia, Modugno (Bari), 4-41. ISBN 978-88-6922-107-1 ACCOGLI R., CONVERSA G., RICCIARDI L., SONNANTE G., SANTAMARIA P., 2018. Nuovo Almanacco BiodiverSO. Biodiversità delle specie orticole della Puglia. Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Bari, Italy, 370 pag. ISBN 978-88-6629-024-7	FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)		
Il DISAAT ha caratterizzato questa varietà locale rilevando i descrittori morfologici definiti dal GIBA e determinando in laboratorio i seguenti caratteri: sostanza secca, ceneri, calcio, magnesio, potassio, sodio, boro, rame, ferro, manganese, zinco, proteine, fibre, vitamine idrosolubili, vitamine liposolubili e profilo dei glucosinolati. Questa varietà locale è stata caratterizzata dal punto di vista agronomico, morfologico e molecolare mediante marcatori SNP (variazione dei singoli nucleotidi del DNA) dall'Istituto di Bioscienze e Biorisorse del CNR di Bari. A giugno 2015 la Cima di cola è stata inserita nell'elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) grazie al progetto BiodiverSO.	FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	2
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	2
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	2
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	2
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	2
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	3
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	3
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraaziendale	Alto 3	3
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	3
		TOTALE	22

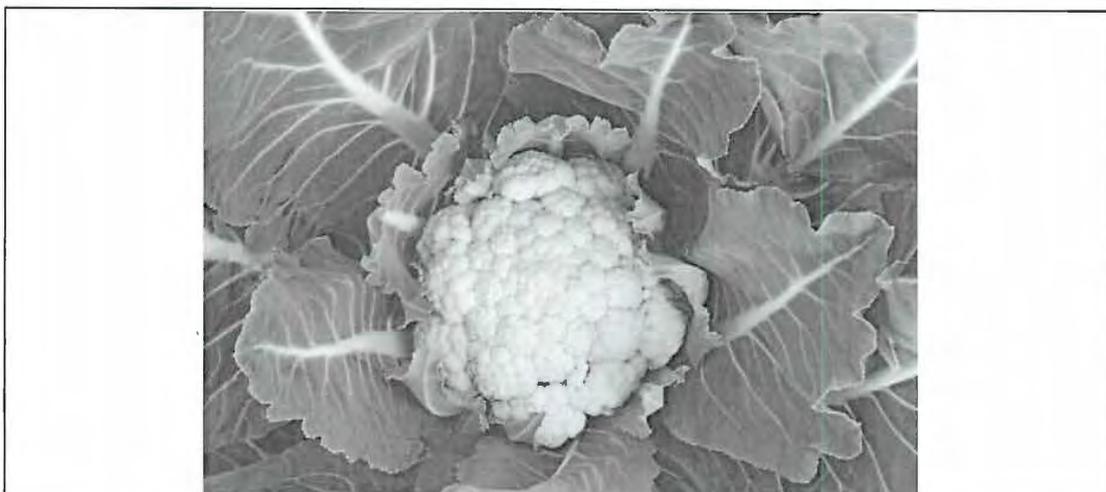
- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;

- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;

- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.



CAVOLFIORE (*Brassica oleracea* L. (var. *botrytis*)
CIMA DI COLA



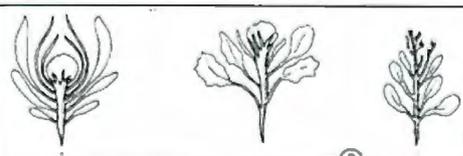
CARATTERISTICHE GENERALI

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Periodo di semina:	Agosto-Settembre
Periodo di raccolta:	Ottobre-Gennaio
Ciclo riproduttivo in normali condizioni di coltivazione (giorni):	3-5 mesi
Porzione della pianta utilizzata come prodotto principale:	Infiorescenza
Utilizzazione:	Nella gastronomia locale barese, bollita con la pasta e/o servita 'stufata' con pomodoro e cipolla.

CARATTERISTICHE DELLA PIANTINA

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Colore ipocotile	rosa
Colore della foglia della piantina	verde scuro
Sviluppo giovanile	intermedio

CARATTERISTICHE VEGETATIVE PRE-FIORITURA PIANTA (Da osservare immediatamente prima della raccolta. Per molte specie biennali questa fase coincide con lo stadio di rosetta precedente l'allungamento dell'asse florale)

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Uniformità del morfotipo	uniforme
Portamento della pianta in crescita	 <p>stelo allungato non ramificato che termina con apice allargato florale o preflorale</p>
Altezza della pianta (cm)	75

Diametro della pianta (cm)	80
Rapporto altezza/diametro	0,94
Numero di foglie stimato	media
Lunghezza della foglia (cm)	70
Ampiezza della lamina fogliare (cm)	35
Rapporto tra larghezza e lunghezza della foglia	0,5
Angolo fogliare	aperto (~67°)
Forma della lamina fogliare, inclusi i lobi	 ovata
Divisione fogliare (Incisione)	 intera
Forma dell'apice fogliare	 intermedio
Spessore della lamina fogliare	intermedio
Bollosità della lamina fogliare	 intermedia
Attitudine della punta fogliare	 verso il basso
Attitudine della lamina fogliare	 convessa, curvata verso l'alto
Colore foglia	verde scuro
Allargamento del peduncolo e/o della nervatura centrale	 largo
Lunghezza del picciolo (cm)	5
Larghezza del picciolo (cm)	1,5
Rapporto tra lunghezza e larghezza del picciolo	3,3
Spessore del picciolo (mm)	15
Formazione del capolino	semi capolino
Colore del picciolo e/o della nervatura centrale	verde chiaro
Sovrapposizione delle foglie che formano il capolino	 foglie curve verso l'esterno
Copertura del capolino da parte delle foglie sottostanti	 esposto
Colore principale delle foglie esterne del capolino	verde scuro
Grandezza del capolino in relazione alla grandezza della pianta	intermedio
Consistenza del capolino	intermedio
Lunghezza del capolino (cm)	20-25
Diametro del capolino (cm)	13-16
Rapporto tra lunghezza e diametro del capolino	1,5
Larghezza del fusto misurata nel capolino (cm)	6-7
Diametro del fusto alla base del capolino (cm)	2-3



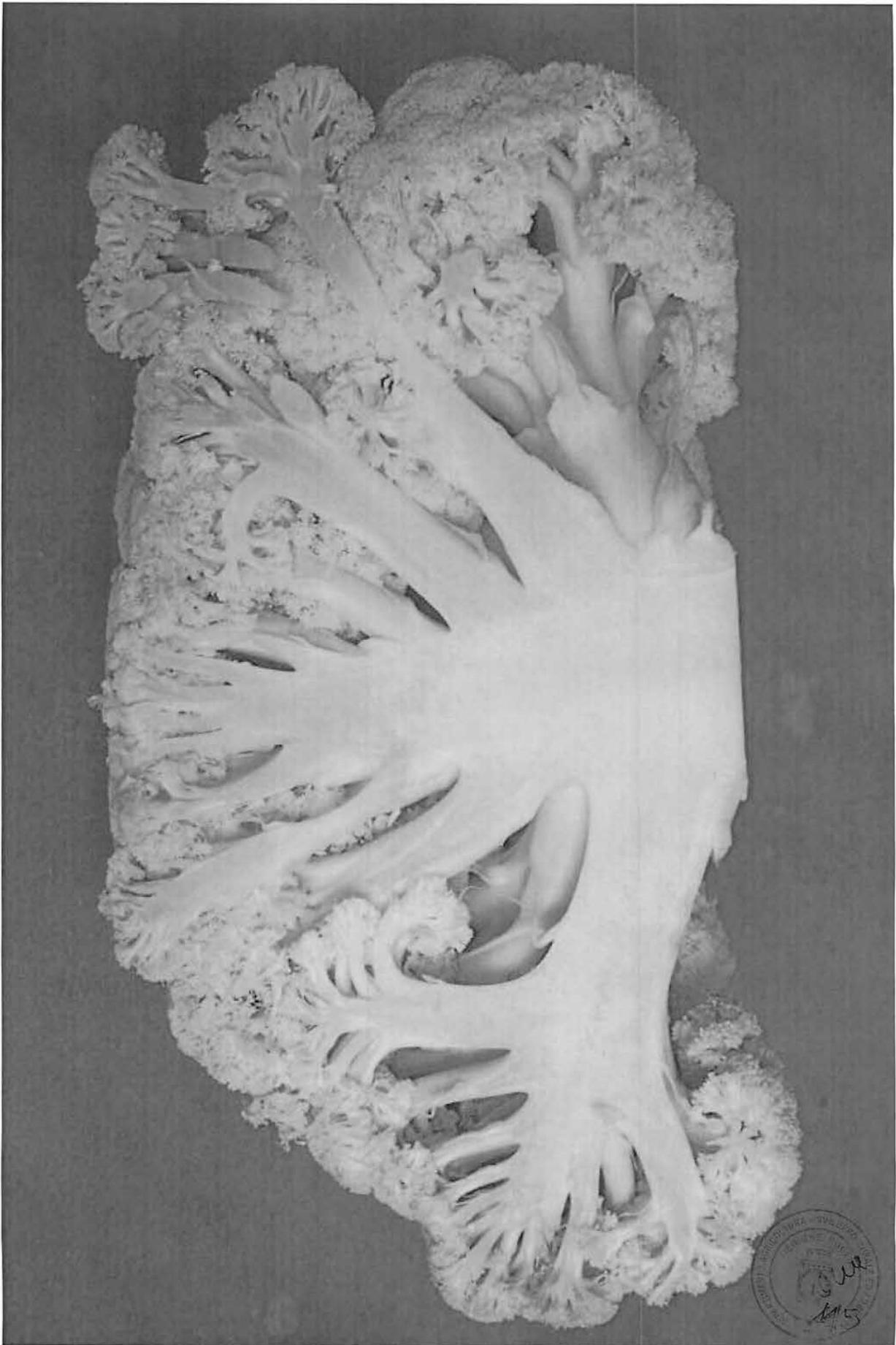
Stima della lunghezza dello stelo nel capolino	 intermedio
Colore princ. del taglio interno	verde chiaro
Tenuta del capolino	media
Tempo di maturazione relativo	media
Allungamento e allargamento dell'asse dello stelo	  corto, che supporta rosetta o capolino
Lunghezza dello stelo vegetativo (cm)	15-20
Diametro dello stelo vegetativo (cm)	2-3
Rapporto tra lunghezza e diametro dello stelo	7
Colore dello stelo	verde
Conservazione della foglia sullo stelo	lunga
Ramificazioni ascellari e accrescimento dei germogli	gemme ascellari presenti che rimangono quiescenti
Modello di ramificazione dell'apice fiorale	 capolino compatto singolo di subcapolini disposti irregolarmente
Forma dell'infiorescenza in sezione longitudinale	 sferica
Dimensione dell'infiorescenza	larga
Profondità dell'infiorescenza	profonda
Solidità dell'infiorescenza	alta
Colore della superficie dell'infiorescenza	giallo
Bratte nell'infiorescenza	nessuna
Predisposizione alla fioritura precoce	bassa
Copertura del capolino da parte delle foglie sottostanti	bassa (apice visibile)
Radice, forma della sezione longitudinale	 triangolare
Lunghezza della radice in relazione alla larghezza	intermedia
Lunghezza della radice (cm)	15-20
Larghezza della radice (cm)	3-4
Rapporto tra larghezza e lunghezza della radice	3-5

CARATTERISTICHE DELLA FIORITURA DELLA PIANTA (Da osservare quando la pianta è completamente fiorita con frutti immaturi. Le piante devono essere osservate quando sono coltivate in condizioni colturali normali)	
Carattere	Livello d'espressione del carattere
Lunghezza del peduncolo del fiore, stimata	intermedio
Lunghezza internodo peduncolo	intermedio
Ramificazione dello stelo	media
Variabilità nel colore del fiore nella coltura	uniforme
Colore dei petali	giallo
Colore delle silique prima di seccare	verde

CARATTERISTICHE DEL FRUTTO E DEL SEME DELLA PIANTA MATURA	
Carattere	Livello d'espressione del carattere
Lunghezza della siliqua (cm)	3-5
Rapporto tra lungh. e largh. della siliqua	0,5-0,8
Larghezza della siliqua (cm)	0,3-0,4
Rapporto tra lunghezza e larghezza della siliqua, stimato	5
Lunghezza del rostro (cm)	medio (circa 5)
Attitudine della siliqua	 eretta
Superficie del bordo della siliqua	 ristretto tra i semi
Colore primario del tegumento del seme (essiccato)	marrone
Numero di semi per siliqua	pochi (10 o meno)
FONTI	
http://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/descriptors-for-brassica-and-raphanus/	







REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013 - SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: Brassicaceae

Genere: Brassica

Specie: oleracea L. (Gruppo acephala)

Nome della varietà (come generalmente noto) Cavolo riccio

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Cole rizze (la "e" è muta), cavolo riccio, in provincia di Bari

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di Iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 7909 in data 03/12/2018

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M. N. 1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE:	positivo SI	negativo (motivato)	parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) " Allegato 1"	v.

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 5443098 e-mail: pietro.santamaria@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto BiodiverSO) Prof. Pietro Santamaria (080-5443098/4)		FOTO	ALLEGATI
			
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)			
Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome</u> (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail		FOTO	ALLEGATI
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)			
Province di Bari e Taranto		FOTO	ALLEGATI
		FOTO	ALLEGATI
		FOTO	ALLEGATI
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)		FOTO	ALLEGATI
Luogo di conservazione <u>in situ ed ex situ al momento della presentazione della domanda di iscrizione</u> (nota di compilazione)			
Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 080 5443098		FOTO	ALLEGATI
			Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 5443098 e-mail: pietro.santamaria@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore)		Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO
			ALLEGATI
			Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)			
Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) - Dott.ssa Gabriella Sonnante Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dott.ssa Claudia Ruta, Via Amendola 165/A, 70126 Bari Tel.: 080 5442975 e-mail: claudia.ruta@uniba.it		FOTO	ALLEGATI
			Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)			
Nome, cognome e riferimenti (Indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)		FOTO	ALLEGATI
			Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)			



Semi in celle frigorifere dell'IBBR-CNR di Bari		FOTO	ALLEGATI
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>			
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)
1	IBBR-CNR di Bari		
2	DISAAT-UNIBA		
3			
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)			
(descrizione: campo libero) https://biodiversitapuglia.it/cavolo-riccio-dellaazienda-agricola-lama-chiara-noci-proseguono-le-attivita-		FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)			
(descrizione: campo libero)		FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)			
Nel libro "Puglia dalla terra alla tavola" (AA.VV., 1990; Editore Mario Adda, Bari), nella sezione dal titolo "«vademezum» della cucina tipica pugliese", Luigi Sada, a pagina 349, descrive la ricetta dal titolo "Gnocchetti e cavoli ricci ("Ciambuddr-e colerizze") esclusiva dell'agro di Carbonara (Bari) e di Gallipoli (Lecce). A pagina 7 del mensile "Noci gazzettino: periodico di vita nocese" n. 13, agosto-settembre 1980, fascicolo 8-9, si legge nell'articolo intitolato "I nostri mestieri popolari: L'ortolano con le sue erbe fresche" che gli ortolani commerciavano i "càvele rizze".		FOTO (In allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)			
10 ha		FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)			
RISCHIO MEDIO. VALORE TOTALE 17. SCHEDA IN ALLEGATO V."ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO CAVOLO RICCIO"			
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)			
Brassica oleracea L. (Gruppo viridis), cavolo laciniato, o Brassica oleracea L. var. acephala, cavolo riccio o cavolo a foglia riccia e liscia. Si presenta solitamente con foglie molto incise e frastagliate ma la variabilità di questo ortaggio fa sì che si presentino anche con foglie a margine intero. Il ciclo colturale è medio-precocce; si semina in estate o in autunno.		FOTO	ALLEGATI
File descrittivi : v. Allegato 3 "scheda morfologica"		FOTO	ALLEGATI
campo note libero per inserimento caratteri ulteriori e particolari caratteristiche		FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche), FOGLIA, FIORE, SEME, FRUTTO - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE: v. Allegato 4, v. Allegato 5, v. Allegato 6, v. Allegato 7, v. Allegato 8			
Analisi molecolare (nota di compilazione)			
Metodo di analisi		FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Prof. Luigi Ricciardi - 080 5443001 - luigi.ricciardi@uniba.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: LOTTI, C., IOVIENO, P., CENTOMANI, I., MARCOTRIGIANO, A.R., FANELLI, V., MIMIOLA, G., SUMMO, C., PAVAN, S., RICCIARDI, L., 2018. Genetic, bio-agronomic, and nutritional characterization of kale (Brassica oleracea L. var. acephala) diversity in Apulia, Southern Italy. Diversity, 10 (2).		FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
La pianta è perennante e dopo due anni può raggiungere l'altezza di 2 m. Del Cavolo riccio vengono utilizzate le foglie più giovani prossime all'infiorescenza principale e le infiorescenze secondarie presenti all'ascella delle foglie. In alcuni paesi, ad esempio a Putignano (Bari), vengono consumate soltanto le foglie, soprattutto in abbinamento alla purea di fave (Sportelli, 2015). Le cime sono piccole, la resa della raccolta è bassa. L'odore che produce è quello tipico delle brassicacee: forte e deciso.		FOTO	ALLEGATI



Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
<p align="center">Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)</p> <p>È noto anche come Cavolo da foglia o Cole rizze (in dialetto la "e" è muta). In generale, del Cavolo riccio si utilizzano le foglie più giovani, l'infiorescenza principale accompagnata dalle foglie più tenere e i germogli che si formano all'ascella delle foglie. Il margine fogliare presenta un'elevatissima variabilità: più o meno inciso, lacerato o settato; inoltre, la foglia può assumere una gamma di colori che va dal verde al porpora. È ampiamente diffuso in Puglia nella provincia di Bari e a Fasano. In passato esisteva l'usanza di mangiare fave e cavoli ricci durante il pranzo natalizio e lo stesso piatto era anche consumato, freddo, come merenda durante il lavoro nei campi. In alcuni paesi, come Putignano (Ba), vengono consumate soltanto le foglie, esclusivamente come condimento (accompagnamento) per la purea di fave. Questa varietà era inclusa nell'allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013 tra le risorse genetiche autoctone regionali a rischio di estinzione.</p>			
<p align="center">Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)</p> <p>"Biodiversità delle specie orticole della Puglia (BiodiverSO)" - Responsabile scientifico: prof. Pietro Santamaria (DISAAT) - www.biodiversitapuglia.it</p>			
<p align="center">Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)</p> <p>SPORTELLI M., 2015. Agrobiodiversità delle specie orticole pugliesi: i casi del "cavolo riccio" e della "cima nera". Tesi di laurea in Orticultura. Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, anno accademico 2013-2014.</p> <p>ACCOGLI R., CONVERSA G., RICCIARDI L., SONNANTE G., SANTAMARIA P., 2015. Almanacco BiodiverSO. Biodiversità delle specie orticole della Puglia. Eco-logica editore, Bari, Italy, 260 pag. ISBN 978-88-8145-250-7</p> <p>SANTAMARIA P., 2017. Biodiversità delle specie orticole della provincia di Bari. In: Giardini Produttivi. Nuovi modelli per gli spazi pubblici delle città mediterranee (a cura di G.A. Neglia). Arti Grafiche Favio, Modugno (Bari), 4-41. ISBN 978-88-6922-107-1</p> <p>ACCOGLI R., CONVERSA G., RICCIARDI L., SONNANTE G., SANTAMARIA P., 2018. Nuovo Almanacco BiodiverSO. Biodiversità delle specie orticole della Puglia. Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Bari, Italy, 370 pag. ISBN 978-88-6629-024-7</p> <p>LOTTI, C., IOVIENO, P., CENTOMANI, I., MARCOTRIGIANO, A.R., FANELLI, V., MIMIOLA, G., SUMMO, C., PAVAN, S., RICCIARDI, L., 2018. Genetic, bio-agronomic, and nutritional characterization of kale (Brassica oleracea L. var. acephala) diversity in Apulia, Southern Italy. Diversity, 10 (2).</p>			
<p align="center">Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)</p> <p>Il gruppo di ricerca del DISSPA ha pubblicato sulla rivista internazionale Diversity un lavoro scientifico dal titolo: "Genetic, bio-agronomic and nutritional biochemical characterization of kale (Brassica oleracea L. var. acephala) diversity in Apulia, Southern Italy" (Lotti et al., 2017). Il lavoro pubblicato assume una particolare rilevanza in relazione all'assenza in letteratura di pubblicazioni scientifiche su questo interessante ecotipo agrario. Nel lavoro sono riportati i risultati inerenti la caratterizzazione: 1. bio-agronomica, mediante il rilievo di descrittori morfologici e di caratteri bioagronomici; 2. biochimica, mediante la caratterizzazione di composti bioattivi ad attività antiossidante; 3. molecolare, mediante la descrizione della variabilità genetica con marcatori microsatelliti. I risultati ottenuti evidenziano la presenza di un'ampia variabilità genetica nella collezione in conservazione presso le camere fredde del DISSPA e mettono in luce caratteristiche nutrizionali e agronomiche interessanti per intraprendere piani di miglioramento genetico su alcune popolazioni della specie (http://www.mdpi.com/1424-2818/10/2/25).</p> <p>Il DISAAT e l'ISPA-CNR di Bari hanno rilevato i descrittori morfologici GIBA e hanno condotto: l'analisi colorimetrica; l'analisi biometrica; la quantificazione di nitrato e ossalato e dei principali cationi inorganici, degli zuccheri solubili (glucosio e fruttosio), dei polifenoli totali e dei glucosinolati. BiodiverSO ha portato il Cavolo riccio nell'elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) e ha garantito la sua conservazione in situ ed ex situ. L'IBBR-CNR ha caratterizzato questa varietà locale con marcatori molecolari SNP. Il DISSPA ha realizzato un campo catalogo di 19 popolazioni, analisi genetiche con marcatori molecolari SSR e analisi biochimica, rilevando: fenoli, flavonoidi, antociani totali e attività antiossidante.</p>			



Fattori di rischio (risorse)	Livello (gradi di rischio)	Grado	Varietà
1. Aree coltivabili	Maggiore (100%)	Alto (1)	
	Compreso (50-100%)	Medio (2)	
	Minore (0-50%)	Basso (3)	
2. Disponibilità irrigua	Minore (0-50%)	Alto (1)	
	Compreso (50-100%)	Medio (2)	
	Maggiore (100%)	Basso (3)	
3. Superfici regionali coltivate	Superiore (100%)	Alto (1)	
	Compresa (50-100%)	Medio (2)	
	Inferiore (0-50%)	Basso (3)	
	Piante in giardini	Basso (3)	
4. Aree coltivate a scopo produttivo	Aree agro-climatiche	Alto (1)	
	Aree tecniche	Medio (2)	
	Stessa area produttiva	Basso (3)	
5. Tipologia di colture	Mercati Geografiche (IG)	Alto (1)	
	Disponibile piccole superfici	Medio (2)	
	Autoconsumo a scopo produttivo	Basso (3)	
6. Aree coltivate a scopo produttivo	Assenza di migliorate	Alto (1)	
	Persistenza per	Medio (2)	
	Rapida di migliorate	Basso (3)	
7. Presenza di impianti	Presenza di impianti	Alto (1)	
	Assenza di impianti	Basso (3)	
8. Presenza di varietà nazionali	Frutticole: varietà iscritte	Alto (1)	
	Vite: varietà iscritte	Alto (1)	
	Orticole: varietà iscritte	Alto (1)	
	Vite: varietà iscritte	Medio (2)	
	Frutticole: varietà iscritte	Medio (2)	
	Vite: varietà iscritte	Basso (3)	
9. Presenza di varietà replicate	Presenza di replicate	Alto (1)	
	Presenza di replicate	Medio (2)	
	Assenza di replicate	Basso (3)	



CAVOLO DA FOGLIA (*Brassica oleracea* L. (var. *acephala*))
CAVOLO RICCIO



CARATTERISTICHE GENERALI

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Periodo di semina:	agosto
Periodo di raccolta:	settembre-aprile
Ciclo riproduttivo in normali condizioni di coltivazione (giorni):	5-8 mesi
Porzione della pianta utilizzata come prodotto principale:	Foglie e cime
Utilizzazione:	uso alimentare, fresco, cotto

CARATTERISTICHE DELLA PIANTINA

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Colore ipocotile	verde chiaro
Colore della foglia della piantina	verde scuro
Foglia della piantina (incisione del margine)	 ondulata
Sviluppo giovanile	intermedio

CARATTERISTICHE VEGETATIVE PRE-FIORITURA PIANTA (Da osservare immediatamente prima della raccolta. Per molte specie biennali questa fase coincide con lo stadio di rosetta precedente l'allungamento dell'asse fiorale)

Carattere	Livello d'espressione del carattere
Uniformità del morfotipo	uniforme



Portamento della pianta in crescita	<p>stelo accorciato e non ramificato che sostiene le foglie disposte a rosetta</p>
Altezza della pianta (cm)	45,5
Diametro della pianta (cm)	51,4
Rapporto altezza/diametro	0,89
Numero di foglie stimato	molte
Lunghezza della foglia (cm)	36,4
Ampiezza della lamina fogliare (cm)	13,4
Rapporto tra larghezza e lunghezza della foglia	0,37
Angolo fogliare	semiprostrato (~45°)
Forma della lamina fogliare, inclusi i lobi	<p>oblunga</p>
Divisione fogliare (margine)	<p>dentata</p>
Divisione fogliare (incisione)	<p>lacerata</p>
Forma dell'apice fogliare	<p>acuto</p>
Spessore della lamina fogliare	intermedio
Bollosità della lamina fogliare	<p>bassa</p>
Attitudine della punta fogliare	<p>verso il basso</p>
Attitudine della lamina fogliare	<p>concava, verso il basso</p>
Colore foglia	verde scuro
Allargamento del peduncolo e/o della nervatura centrale	<p>stretto</p>
Lunghezza del picciolo (cm)	12
Larghezza del picciolo (cm)	2,2
Rapporto tra lunghezza e larghezza del picciolo	5,45
Formazione del capolino	semi capolino
Colore del picciolo e/o della nervatura centrale	bianco
Sezione del picciolo	<p>semiarrotondata</p>
Forma del capolino lungo la sezione longitudinale	altro



Sovrapposizione delle foglie che formano il capolino	 foglie curve verso l'esterno
Copertura del capolino da parte delle foglie sottostanti	 esposto
Colore principale delle foglie esterne del capolino	verde chiaro
Grandezza del capolino in relazione alla grandezza della pianta	piccolo
Consistenza del capolino	intermedio
Lunghezza del capolino (cm)	7,3
Diametro del capolino (cm)	6,3
Rapporto tra lunghezza e diametro del capolino	1,16
Stima della lunghezza dello stelo nel capolino	 corto
Colore princ. del taglio interno	verde
Tenuta del capolino	bassa
Tempo di maturazione relativo	bassa
Tendenza del capolino alla rottura	tardivo
Allungamento e allargamento dell'asse dello stelo	 corto, che supporta rosetta o capolino
Inspessimento dello stelo	leggero
Lunghezza dello stelo sotto il capolino	intermedio
Largh. dello stelo in prossimità della corona	intermedio
Colore dello stelo	verde scuro
Conservazione della foglia sullo stelo	media
Ramificazioni ascellari e accrescimento dei germogli	 steli fogliari allungati e ramificati
Numero di getti o germogli ingrossati	medi
Num. di getti o germogli per unità di stelo	medi
Forma delle gemme vegetative ingrossate	tonda
Grandezza delle gemme vegetative ingrossate	piccola
Stabilità delle gemme vegetative ingrossate	media
Colore delle gemme vegetative ingrossate o dei getti	verde scuro
Lungh. stelo gemme vegetative ingrossate o getti	corto
Sincronicità di sviluppo dei germogli	media
Composizione dell'apice fiorale	meristemi vegetativi altamente proliferanti
Modello di ramificazione dell'apice fiorale	 piccoli capolini terminali vagamente debolmente ramificati
Forma dell'infiorescenza in sezione longitudinale	 ellittica
Dimensione dell'infiorescenza	piccola



Profondità dell'infiorescenza	poco profonda
Solidità dell'infiorescenza	bassa
Colore della superficie dell'infiorescenza	verde
Bratte nell'infiorescenza	poche
Predisposizione alla fioritura precoce	media
Copertura del capolino da parte delle foglie sottostanti	bassa (apice visibile)
Radice, forma della sezione longitudinale	 radice a fittone non gonfia

CARATTERISTICHE DELLA FIORITURA DELLA PIANTA (Da osservare quando la pianta è completamente fiorita con frutti immaturi. Le piante devono essere osservate quando sono coltivate in condizioni colturali normali)	
Carattere	Livello d'espressione del carattere
Giorni per fioritura (numero di giorni dalla semina a quando il 50% delle piante fiorisce)	288
Fioritura in condizioni colturali normali	perenne
Sincronia di fioritura tra le piante	alto (tutte le piante fioriscono in poche settimane)
L'induzione della fioritura è sensibile a:	alta temperatura
Durata della induzione alla fioritura	media
Colore peduncolo del fiore (osservato alla base dello stelo)	giallo-verde
Fioritura del peduncolo	bassa
Lunghezza del peduncolo del fiore, stimata	corto
Lunghezza internodo peduncolo	lungo
Ramificazione dello stelo	media
Grado di ramificazione dei fiori della pianta	secondario
Rigidità del peduncolo dei fiori	alta (eretto)
Variabilità nel colore del fiore nella coltura	uniforme
Colore dei petali	giallo
Profumo dei fiori	delicato
Colore delle siliquie prima di seccare	giallo verde

CARATTERISTICHE DEL FRUTTO E DEL SEME DELLA PIANTA MATURA	
Carattere	Livello d'espressione del carattere
Giorni per la maturazione (numero di giorni dalla semina a quando il 90% delle piante sono pronte per la raccolta)	289
Lunghezza della siliqua (cm)	6,9
Rapporto tra lungh. e largh. della siliqua	0,34
Larghezza della siliqua (cm)	1,58
Rapporto tra lunghezza e larghezza della siliqua, stimato	20,29
Lunghezza del rostro (cm)	alto (circa 7 o >7)
Attitudine della siliqua	 verso il basso



Superficie del bordo della siliqua	 ondulato
Frantumazione della siliqua	bassa
Colore primario del tegumento del seme (essiccato)	grigio-nero
Peso di 1000 semi (g)	3,8
Numero di semi per siliqua	medi (11-20)

AUTORI

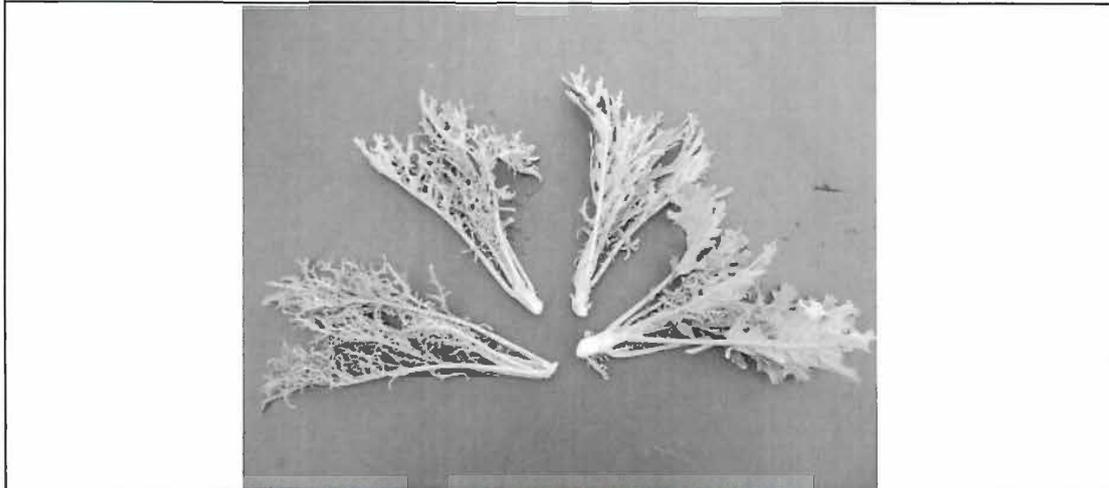
Sonnante, Cifarelli, Losavio (CNR-IBBR)

NOTE

Accessione n.: 0903-AGS

ALLEGATI



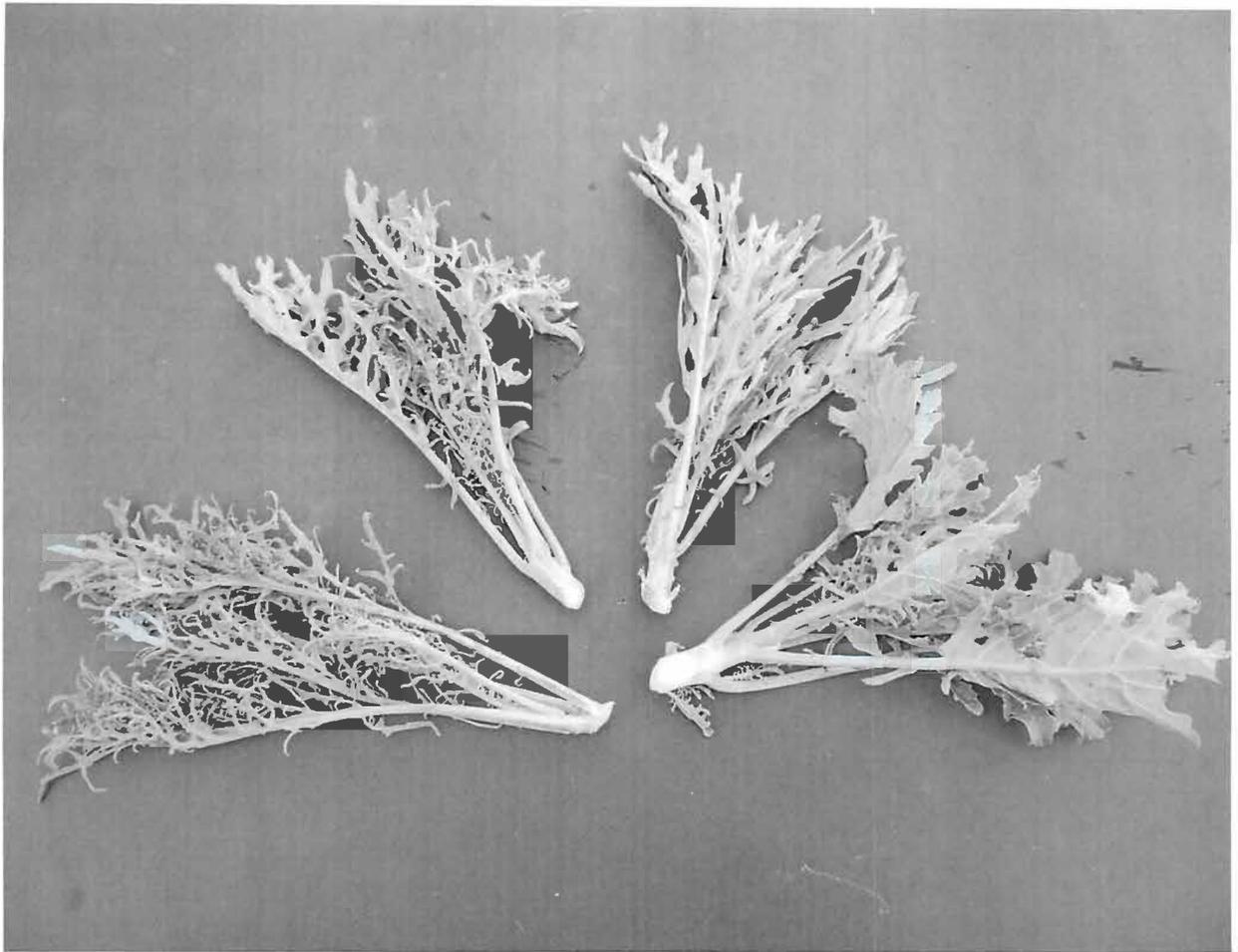




FONTI

<http://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/descriptors-for-brassica-and-raphanus/>









REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013- SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: *Rosaceae (Sottofamiglia Prunoideae)*

Genere: *Prunus*

Specie: *avium L.*

Nome della varietà (come generalmente noto) **Graffiona**

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Laffiona, Laffiona nostrale, medesima area

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Laffion', provincia di Bari

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M. N. 1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE: positivo SI negativo (motivato) parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v. "Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; crsfabcaramia@legalmail.it; Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino</p>	FOTO	ALLEGATI	
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)			
Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail	FOTO	ALLEGATI	
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)			
Provincia di Bari	FOTO	ALLEGATI	
	FOTO	ALLEGATI	
	FOTO	ALLEGATI	
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)	FOTO	ALLEGATI	
Luogo di conservazione <u>in situ</u> ed <u>ex situ</u> al momento della presentazione della domanda di iscrizione (nota di compilazione)			
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p> <p>Dipartimento di Scienze del Suolo delle Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 544 2378 e-mail: marino.palasciano@uniba.it</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p> <p>Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)			
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p> <p>Dipartimento di Scienze del Suolo delle Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 544 2378 e-mail: marino.palasciano@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore) Tecnico di riferimento: (responsabile unità di ricerca per il Ciliegio) Prof. Marino Palasciano (080 544 2378)</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)			
Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)			
Campi di conservazione ex situ	FOTO	ALLEGATI	



SE ESISTONO (nota di compilazione)			
	Nome dell'Istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)
1	CRSFA Basile Caramia		
2	DISSPA UniBa		
3			
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)			
COLTIVAZIONE		FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)			
(descrizione: campo libero)		FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)			
Origine sconosciuta, un tempo più diffusa, da qualche decennio è presente sporadicamente nei territori della provincia di Bari.		FOTO (in allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)			
Piante isolate in vecchi frutteti famigliari. 1 ha.		FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)			
RISCHIO ALTO. VALORE TOTALE 21 . SCHEDA IN ALLEGATO V. "ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO CILIEGIO GRAFFIONA"			
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)			
File descrittivi v. Allegato 3 " scheda morfologica"		FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v. Allegato 4), FOGLIA (v. Allegato 5), FIORE (v. Allegato 6), SEME (v. Allegato 7), FRUTTO (v. Allegato 8) - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE: v. Allegato 9			
Analisi molecolare (nota di compilazione)			
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR		FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Dott.ssa Gabriella Sonnante - Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.		FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
Produttività elevata. Non richiede esigenze agronomiche particolari.		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			
Varietà di pregio dal punto di vista organolettico per il buon sapore e e soprattutto per l'elevato contenuto in zuccheri. I frutti sono principalmente destinati all'industria.		FOTO	ALLEGATI



Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)		
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it	FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)		
La Notte F.S., 1930. Produzione e commercio delle ciliegie a Bisceglie. Stazione Agraria Sperimentale, Bari. Fanelli L., 1938. L'industria delle ciliegie solforate in provincia di Bari. Stazione Agraria Sperimentale di Bari, Memoria n 30. AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 111 ISBN 978-88-9435-86-36	FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)		
Si ritrova in alcuni mercati locali. La varietà in questione è stata risanata dal CRSFA, sono conservati tre diversi apici.	FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	2
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	2
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	3
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	2
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	3
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	2
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	3
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraaziendale	Alto 3	3
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	1
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	21

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;

- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;

- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





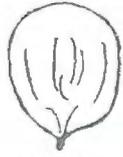
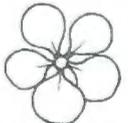
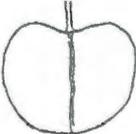
"CILIEGIO GRAFFIONA"



NOME DELLA VARIETA'			GRAFFIONA	
n°	Codice UPOV/ARSIA	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
1 GIBA	1	Vigoria	MEDIA	5
2 GIBA	2(*)	Portamento	 ESPANSO	3
RAMI DI UN ANNO				
3	6 (*)	Lunghezza dell'internodo	 NORMALE	1
4	7	Numero delle lenticelle	MEDIE	5





FIORE				
	36 ARSIA	Distribuzione delle gemme a fiore	UNIFORME	1
6 GIBA		Fertilità	AUTOFERTILE	1
7	14	Diametro del fiore	MEDIO	5
8 GIBA		Forma dei petali	 ROTONDA	1
9	19	Disposizione dei petali	 SI TOCCANO	2
FOGLIA				
10	11(*)	Dimensione	MEDIA PRODOTTO DIAMETRICO 60-75 cm2	5
	18 ARSIA	Forma	ELLITTICA	1
	12	Colore verde della pagina superiore	VERDE SCURO	7
11	13(*)	Lunghezza del piccolo fogliare	LUNGO	7
12	15 (*)	Presenza di nettari	PRESENTI	9
FRUTTO				
14 GIBA	20 (*)	Dimensione (dimensione, g)	MEDIA 6-7,5 g	5
		Altezza cm	2,3	
		Larghezza cm	2,6	
		Spessore cm	2,3	
15	21 (*)	Forma	 RENIFORME	2
	48 ARSIA	Cavità peduncolare	AMPIA	7
	25	Spessore del peduncolo	SOTTILE	3
18 GIBA	24 (*)	Lunghezza del peduncolo (mm)	LUNGO >49 mm	7



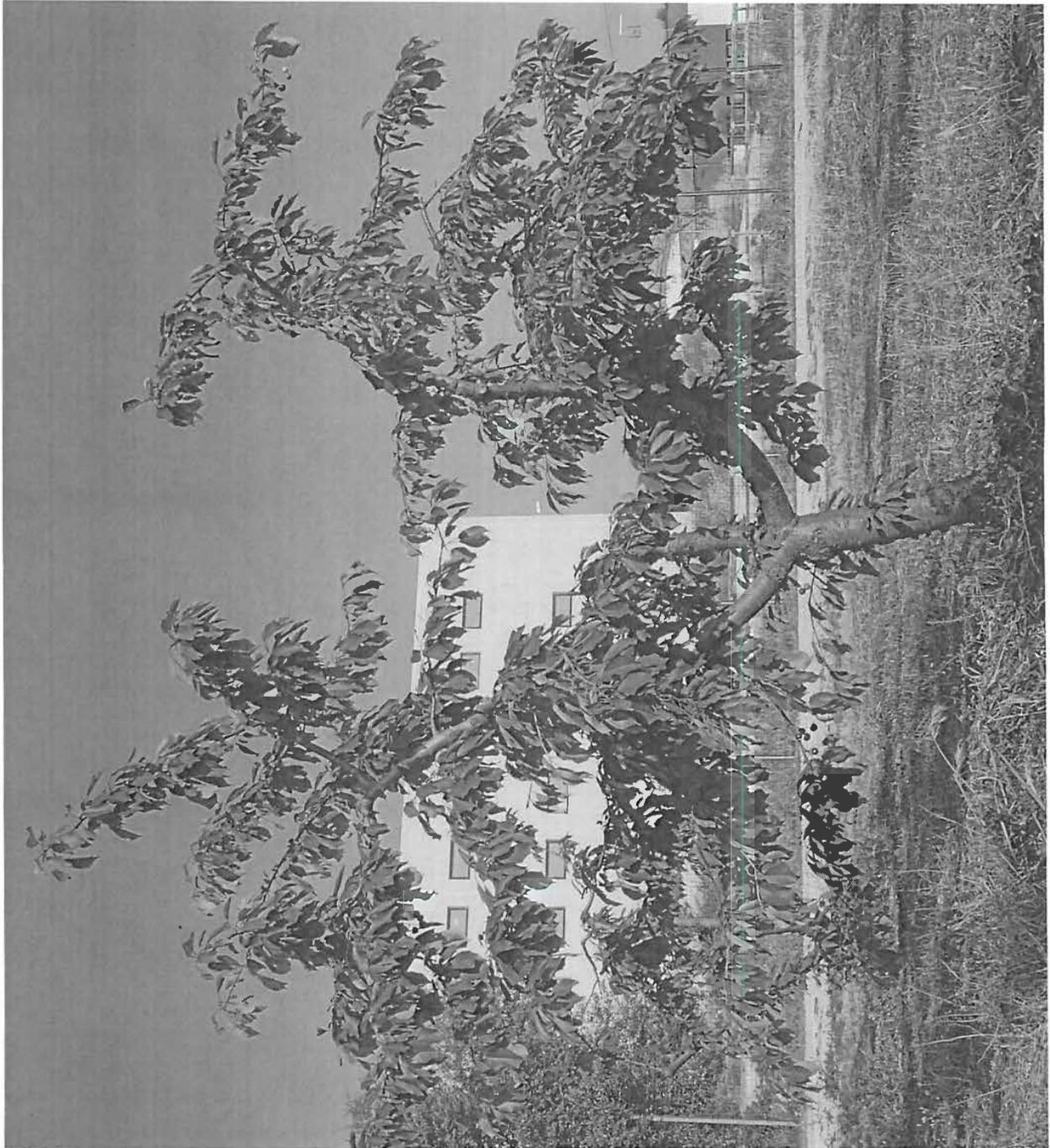


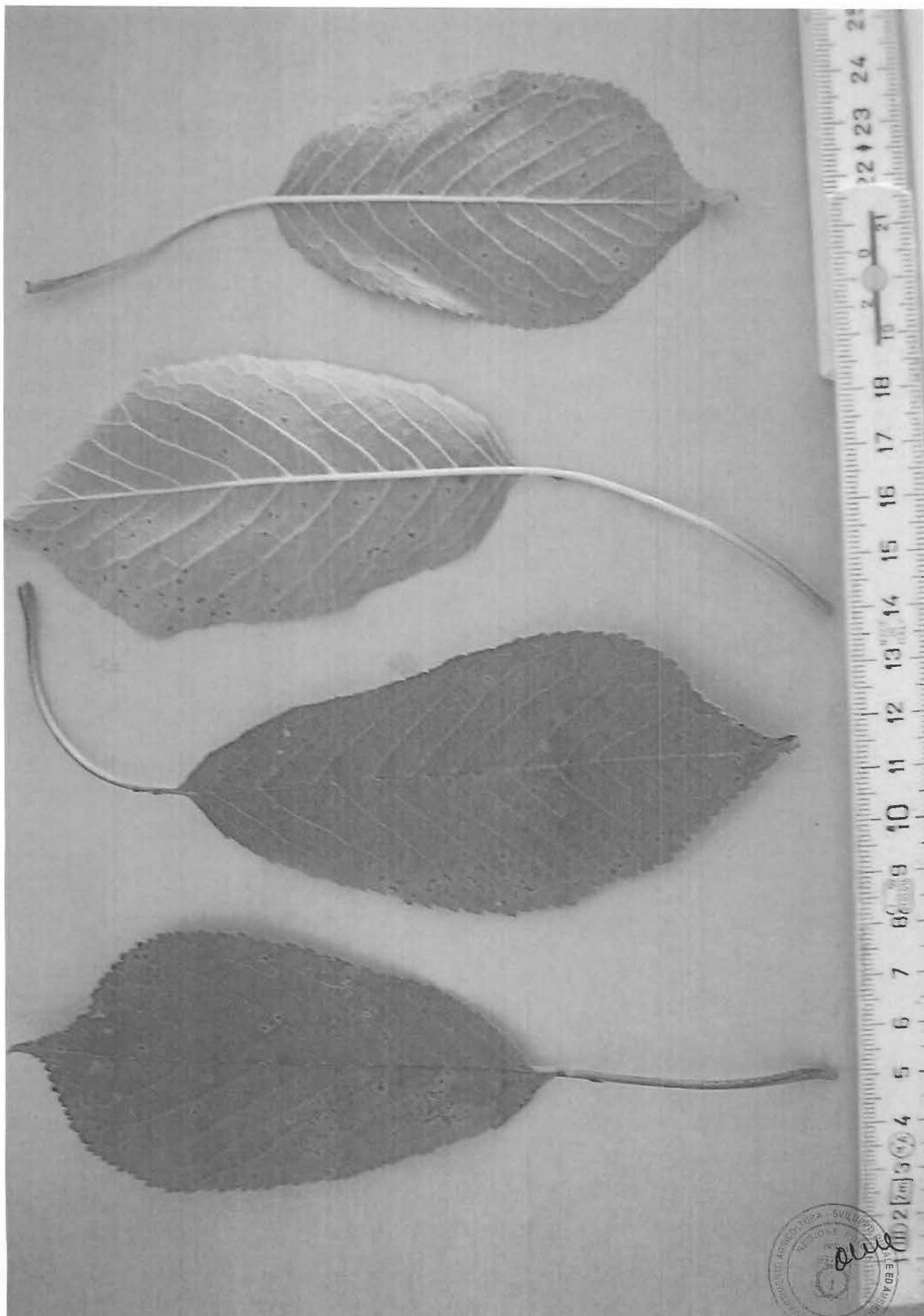
19 GIBA	26	Strato di abscissione fra peduncolo e frutto	ASSENTE	1
20 GIBA	27 (*)	Colore dell'epicarpo	ROSSO SU FONDO GIALLO CHIARO	2
21	29	Numero delle lenticelle sulla buccia	MEDIE	5
22 GIBA	31 (*)	Colore della polpa	BIANCO CREMA	1
24 GIBA	33 (*)	Consistenza della polpa	TENERA	3
	63 ARSIA	Aderenza al nocciolo	SEMISPICCA	2
26	35	Sapore	DOLCE	5
ENDOCARPO				
28 GIBA	38 (*)	Forma dell'endocarpo	GLOBOSO	3
27 GIBA	37 (*)	Dimensione dell'endocarpo	MEDIO 0,34-0,42 g	5
		Altezza dell'endocarpo cm	1,2	
		Larghezza dell'endocarpo cm	1,4	
		Spessore dell'endocarpo cm	1	
	72 ARSIA	Cresta della sutura ventrale	POCO RILEVATA	3
DATI FENOLOGICI E PRODUTTIVI				
5 GIBA	40 (*)	Epoca di fioritura	INTERMEDIA FINO AL 15 APRILE	5
13 GIBA	41 (*)	Epoca di maturazione	TARDIVA III DECADE DI MAGGIO I DI GIUGNO	7
	91 ARSIA	Resistenza alla maturazione	SCARSA	3
	90 ARSIA	Produttività	ELEVATA	7

AUTORI

Palasciano, Todisco, Lipari, DISSPA-UNIBA

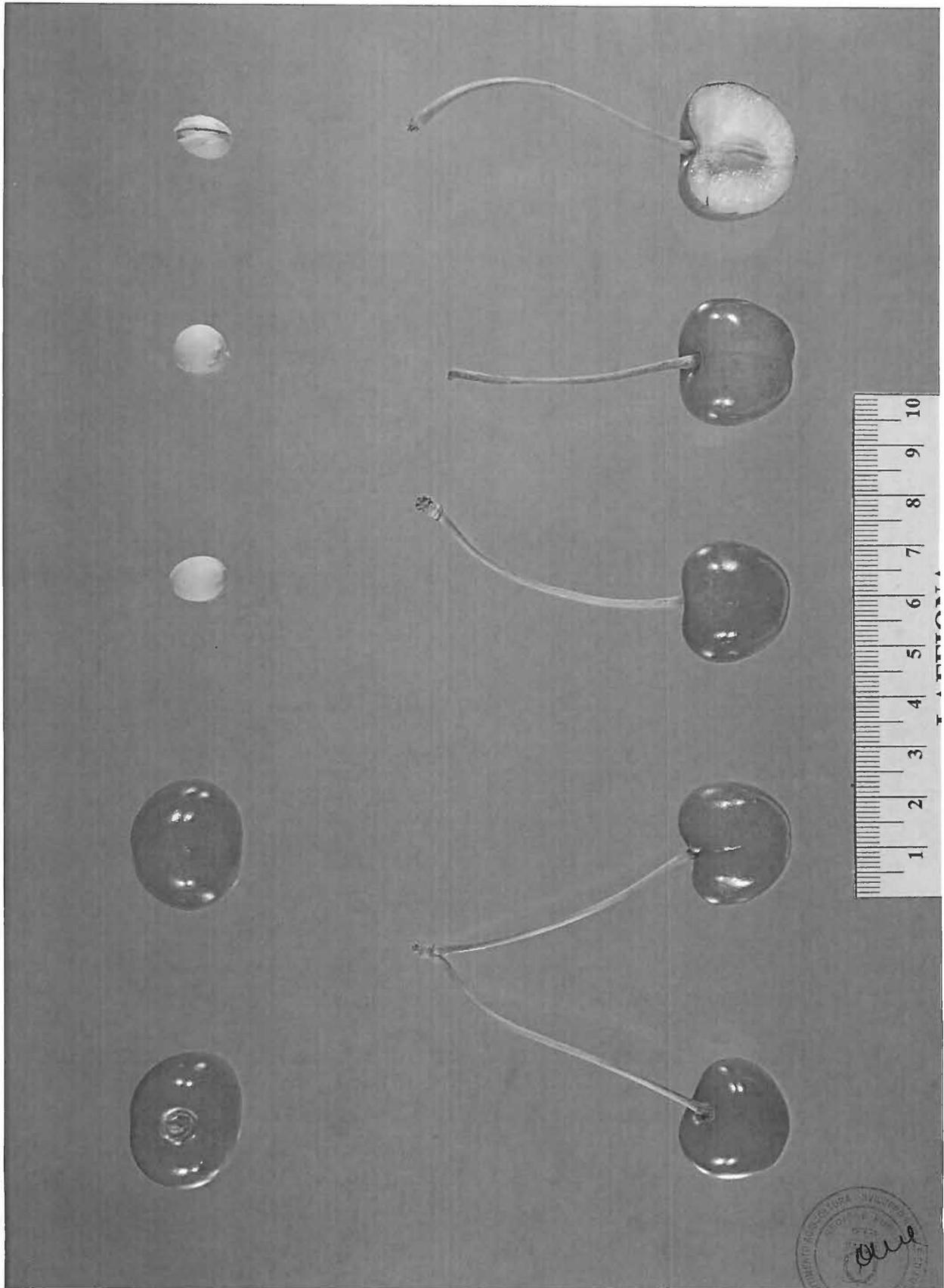
FONTI
<https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/cherry-descriptors/>

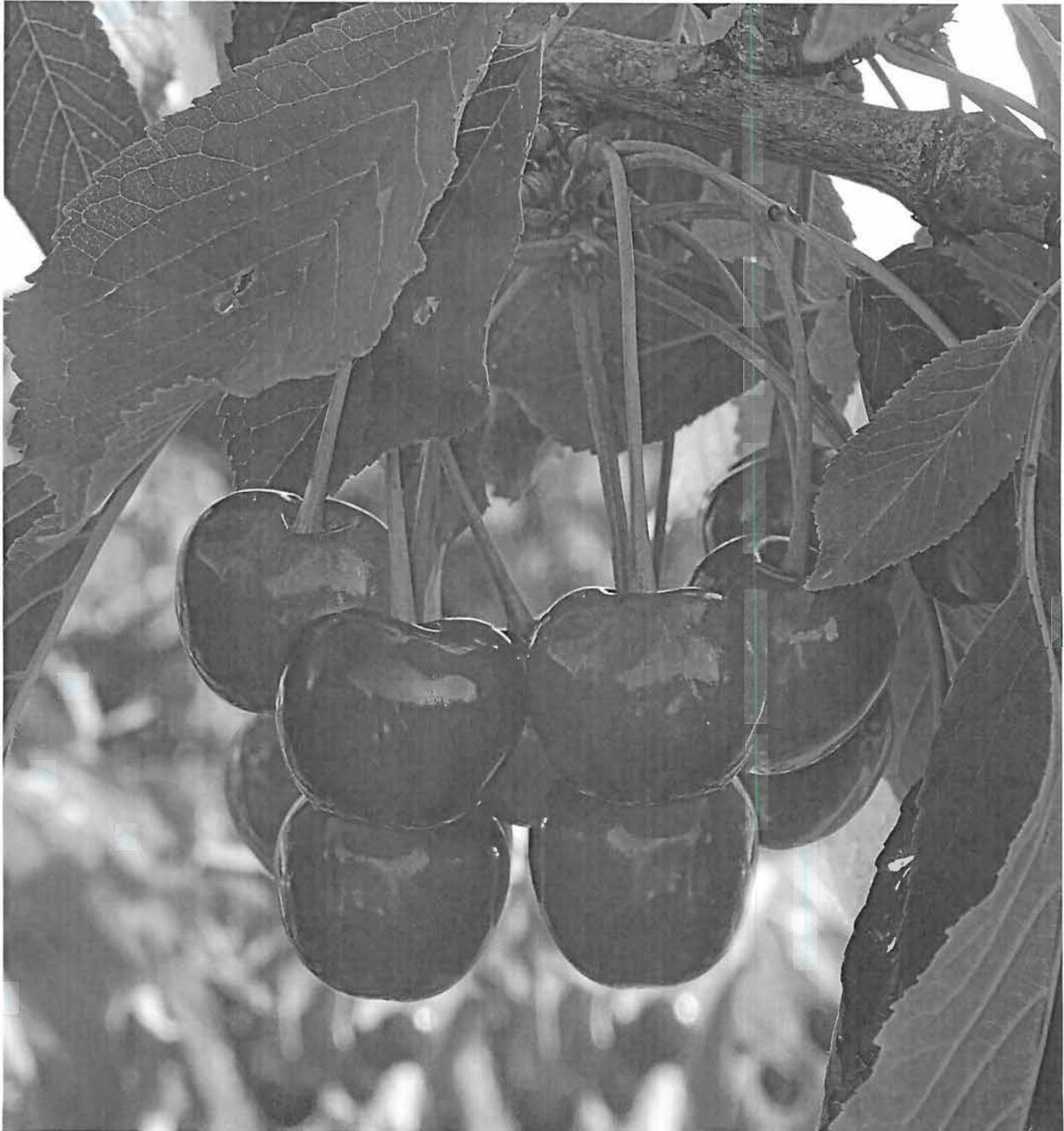


REGIONE PUGLIA - SULLA SPINA DEL MEDITERRANEO
MISURE PUGLIA
241





DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE
PUGLIA
143



REGIONE PUGLIA L.R. N 392013 - SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: *Rosaceae (Sottofamiglia Prunoideae)*

Genere: *Prunus*

Specie: *avium L.*

Nome della varietà (come generalmente noto) **Napoletana**

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Napoli

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n. 1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/i informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE:	positivo SI	negativo (motivato)	parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) "Allegato 1"	v.

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



<p>: Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; crsfabcaramia@legalmail.it; Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino</p>	FOTO 	ALLEGATI	
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)			
<p>Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u> <u>AZIENDE PRESENTI IN PROVINCIA DI BARI E FOGGIA</u></p>	FOTO	ALLEGATI	
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)			
<p>Provincia di Foggia, Bari, Brindisi e Taranto</p>	FOTO	ALLEGATI	
	FOTO	ALLEGATI	
	FOTO	ALLEGATI	
<p>Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)</p>	FOTO	ALLEGATI	
Luogo di conservazione <u>in situ ed ex situ al momento della presentazione della domanda di iscrizione</u> (nota di compilazione)			
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p>	FOTO	ALLEGATI	<p>Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI</p>
<p>Dipartimento di Scienze del Suolo delle Piante e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 544 2378 e-mail: marino.palasciano@uniba.it</p>			
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p>	FOTO	ALLEGATI	<p>Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI</p>
<p>Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO</p>			
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)			
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p>	FOTO	ALLEGATI	<p>Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI</p>
<p>Dipartimento di Scienze del Suolo delle Piante e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 544 2378 e-mail: marino.palasciano@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore) Tecnico di riferimento: (responsabile unità di ricerca per il Ciliegio) Prof.</p>			
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)			
<p>Nome, cognome e riferimenti (Indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)</p>	FOTO	ALLEGATI	<p>Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO</p>



Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)			
Campi di conservazione ex situ		FOTO	ALLEGATI
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>			
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)
1	CRSFA Basile Caramia		
2	DISSPA UniBa		
3			
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)			
COLTIVAZIONE		FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)			
(descrizione: campo libero)		FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)			
Varietà di origine campana, rappresentava una delle ciliegie in passato più utilizzate per la trasformazione, presente un po' in tutta la Regione.		FOTO (in allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)			
Piante isolate in vecchi frutteti famigliari. 10 ha.		FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)			
RISCHIO MEDIO. VALORE TOTALE 17. SCHEDA IN ALLEGATO V."ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO CILIEGIO NAPOLETANA"			
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)			
File descrittivi v. Allegato 3		FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche v. Allegato 4), FOGLIA (v. Allegato 5) , FIORE (v. Allegato 6), SEME (v. Allegato 7), FRUTTO (v. Allegato 8) - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE:			
Analisi molecolare (nota di compilazione)			
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR		FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (IBBR) – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR di Bari) Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Dott.ssa Gabriella Sonnante - Tel.: 0805583400240 e-mail: gabriella.sonnante@ibbr.cnr.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.		FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
Produttività alta, resistenza alle manipolazioni scarsa, suscettibilità alla mosca del ciliegio elevata.		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI



Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)		
Varietà di pregio dal punto di vista organolettico per il buon sapore e e soprattutto per l'elevato contenuto in zuccheri. Varietà a polpa gialla. Tale varietà era utilizzata principalmente per l'industria e veniva commercializzata soprattutto nel sud est barese dove era denominata anche ciliegia da stufa, in quanto utilizzata per la trasformazione in confetture.	FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)		
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it	FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)		
Gasparrini G., 1845. Raguaglio agricoltura e pastorizia nel Regno di Napoli. Tip. Del Filiatre Sabezio, Napoli. Barili P., 1937. Il Ciliegio e la sua coltivazione razionale. Casa Editrice Etna, Catania. Donno G., 1966. Situazione attuale e prospettive della coltivazione del ciliegio in provincia di Bari. Scienza e tecnica agraria, vol 5, n 1: 1-33. Godini A., 1968. Contributo alla conoscenza delle cultivar di ciliegio dolce (<i>Prunus avium</i> L.) della provincia di Bari. Annali della Facoltà di Agraria dell'Università di Bari, Vol. XXII: 1-86. Reina A., Bottalico G. 1986. Il Ciliegio in Puglia: Indagine sugli impollinatori della Cultivar di Ciliegio dolce "Bigarreau Moreau" di recente introduzione nel comprensorio del sud-est barese. Notiziario Agricolo Regionale, Anno XIV, n 12: 7-10. AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 118 ISBN 978-88-9435-86-36	FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)		
Varietà presente anche in Campania e Molise, in passato molto presente, oggi è presente sporadicamente in vecchi ciliegi, apprezzata anche per la qualità di buon impollinatore di altre cultivar commerciali. Si ritrova in alcuni mercati locali. Risanata dal CRSFA che conserva tre diversi apici in screen house.	FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	1
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	2
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	2
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Aree molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	1
	Aree limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	2
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	2
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	3
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraziendale	Alto 3	3
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	1
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	17

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;

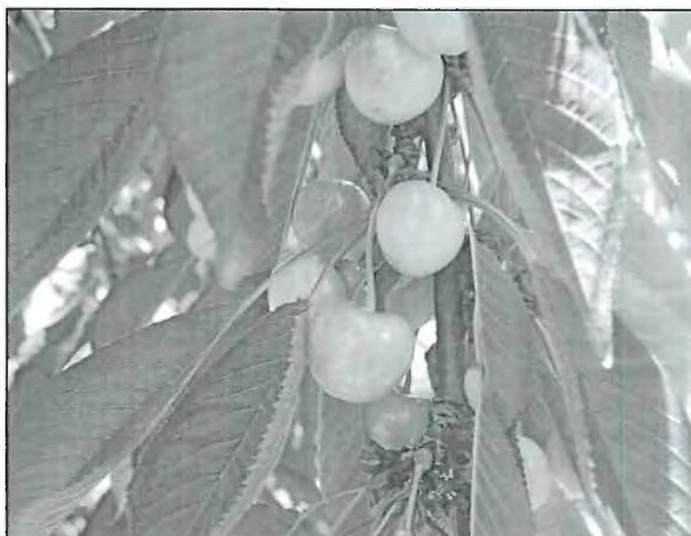
- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;

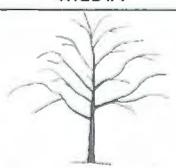
- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





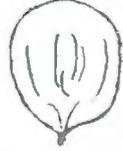
"CILIEGIO NAPOLETANA"



NOME DELLA VARIETA'			NAPOLETANA	
n°	Codice UPOV/ARSIA	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
1 GIBA	1	Vigoria	MEDIA	5
2 GIBA	2(*)	Portamento	 PENDULO/RICADENTE	3
RAMI DI UN ANNO				
3	6 (*)	Lunghezza dell'internodo	 NORMALE	1
4	7	Numero delle lenticelle	MEDIE	5





FIORE				
	36 ARSIA	Distribuzione delle gemme a fiore	UNIFORME	1
6 GIBA		Fertilità	AUTOFERTILE	1
7	14	Diametro del fiore	MEDIO	5
8 GIBA		Forma dei petali	 ROTONDA	1
9	19	Disposizione dei petali	 SI TOCCANO	2
FOGLIA				
10	11(*)	Dimensione	MEDIA PRODOTTO DIAMETRICO 60-75 cm2	5
	18 ARSIA	Forma	ELLITTICO ALLARGATA	2
	12	Colore verde della pagina superiore	VERDE SCURO	7
11	13(*)	Lunghezza del picciolo fogliare	MEDIO	5
12	15 (*)	Presenza di nettari	PRESENTI	9
FRUTTO				
14 GIBA	20 (*)	Dimensione (dimensione, g)	MEDIA 6-7,5 g	5
		Altezza cm	2,6	
		Larghezza cm	2,9	
		Spessore cm	2,6	
15	21 (*)	Forma	 RENIFORME	2
	48 ARSIA	Cavità peduncolare	AMPIA	7
	25	Spessore del peduncolo	MEDIO	5
18 GIBA	24 (*)	Lunghezza del peduncolo (mm)	MEDIO 39-49 mm	





19 GIBA	26	Strato di abscissione fra peduncolo e frutto	ASSENTE	1
20 GIBA	27 (*)	Colore dell'epicarpo	ROSSO SU FONDO GIALLO CHIARO	2
21	29	Numero delle lenticelle sulla buccia	MEDIE	5
22 GIBA	31 (*)	Colore della polpa	BIANCO CREMA	1
24 GIBA	33 (*)	Consistenza della polpa	MEDIA	5
	63 ARSIA	Aderenza al nocciolo	SEMISPICCA	2
26	35	Sapore	MOLTO DOLCE	7
ENDOCARPO				
28 GIBA	38 (*)	Forma dell'endocarpo	GLOBOSO	3
27 GIBA	37 (*)	Dimensione dell'endocarpo	MEDIO 0,34-0,42 g	5
		Altezza dell'endocarpo cm	1,2	
		Larghezza dell'endocarpo cm	1,2	
		Spessore dell'endocarpo cm	1,05	
	72 ARSIA	Cresta della sutura ventrale	MEDIAMENTE RILEVATA	5
DATI FENOLOGICI E PRODUTTIVI				
5 GIBA	40 (*)	Epoca di fioritura	TARDIVA FINO AL'19 APRILE	7
13 GIBA	41 (*)	Epoca di maturazione	TARDIVA III DECADE DI MAGGIO I DI GIUGNO	7
	91 ARSIA	Resistenza alla maturazione	SCARSA	3
	90 ARSIA	Produttività	ELEVATA	7

AUTORI

Palasciano, Todisco, Lipari, DISSPA-UNIBA

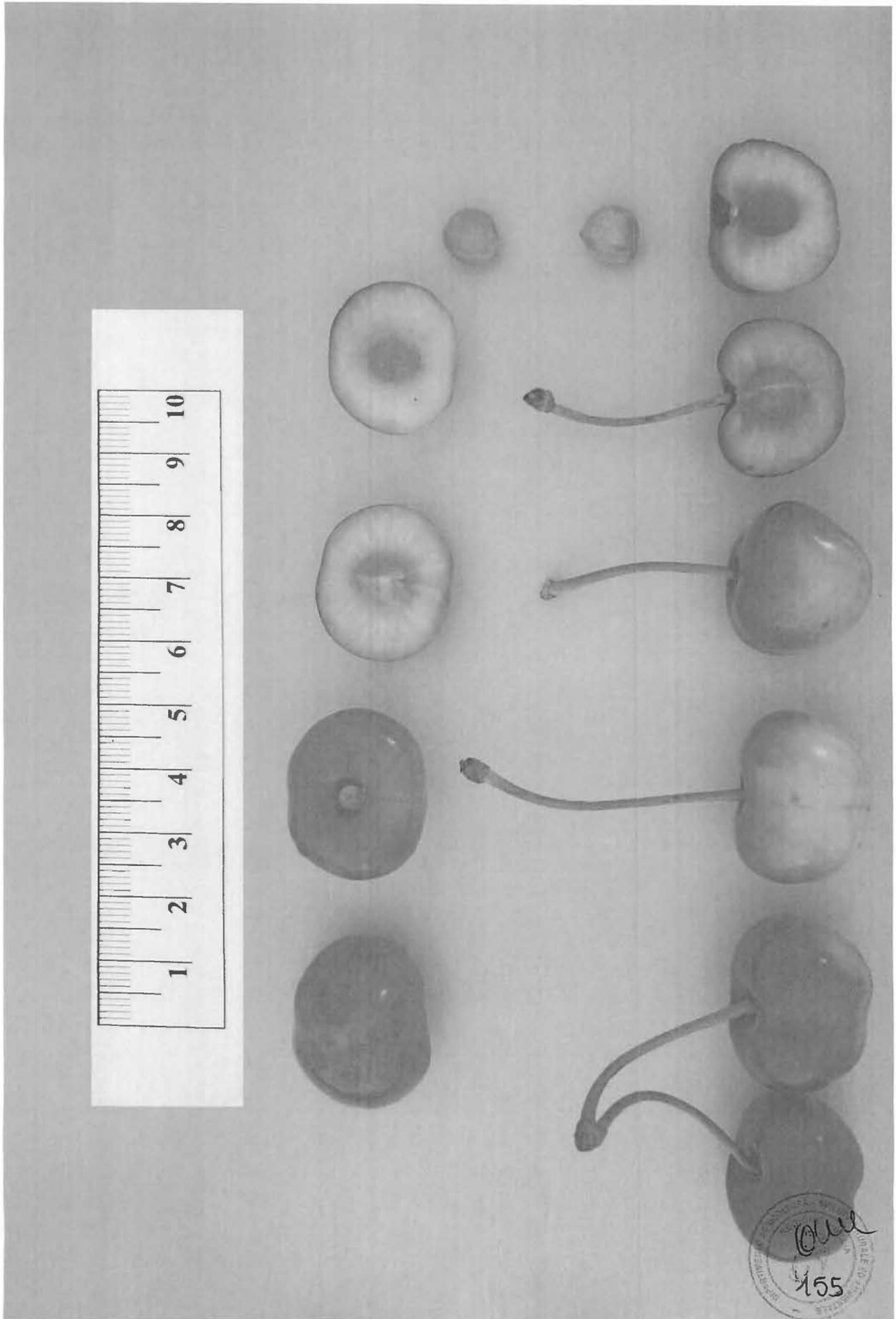
FONTI
<https://www.bioversityinternational.org/e-library/publications/detail/cherry-descriptors/>






Stampa circolare ufficiale con testo illeggibile e firma manoscritta.







REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013- SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: *Moraceae*

Genere: *Ficus*

Specie: carica L.

Nome della varietà (come generalmente noto) **Abbondanza**

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Bbunanzia, Abbondanza, provincia di Brindisi

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 In data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n. 1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/ informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE:	positivo SI	negativo (motivato)	parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) "Allegato 1"	v.

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; crsfabcaramia@legalmail.it; Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino	FOTO 	ALLEGATI		
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)				
Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u> aziende presenti nell'area	FOTO	ALLEGATI		
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)				
Provincia di Brindisi	FOTO	ALLEGATI		
	FOTO	ALLEGATI		
	FOTO	ALLEGATI		
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)	FOTO	ALLEGATI		
Luogo di conservazione <u>in situ ed ex situ al momento della presentazione della domanda di iscrizione</u> (nota di compilazione)				
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI	
Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario Università di Lecce - Dott. Fabio Ippolito, 73100 Lecce Località Masseria S. Angelo, snc Tel: +39 0832 1831592				
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it	Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)				
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI	
Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario Università di Lecce - Dott. Fabio Ippolito, 73100 Lecce Località Masseria S. Angelo, snc Tel: +39 0832 1831592 E-mail: fabio.ippolito@unisalento.it				
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)				
Nome, cognome e riferimenti (Indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO	
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)				
Campi di conservazione ex situ	FOTO	ALLEGATI		
SE ESISTONO (nota di compilazione)				



	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)	
1	CRSFA Basile Caramia			
2	Fondazione Orto Botanico Lecce			
3				
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)				
COLTIVAZIONE			FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)				
(descrizione: campo libero)			FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)				
Varietà antica presente soprattutto nel Brindisino nei comuni di Ostuni, Ceglie Messapica, Villa Castelli, San Michele Salentino, Latiano, San Vito dei Normanni. Il nome potrebbe avere avuto origine dalla omonima contrada in agro di Ceglie Messapica, dove è molto presente o per la sua elevata produzione.			FOTO (In allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)				
Piante isolate in vecchi frutteti famigliari. 1 ha.			FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)				
RISCHIO ALTO. VALORE TOTALE 22. SCHEDA IN ALLEGATO V. "ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO FICO ABBONDANZA"				
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)				
File descrittivi v. Allegato 3 " scheda morfologica "			FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche v. Allegato 4), FOGLIA (v. Allegato 5), FIORE , SEME (v. Allegato 6), FRUTTO (v. Allegato 7) - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE				
Analisi molecolare (nota di compilazione)				
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR			FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, Università degli studi di Foggia		Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Dott. Aziz Akkak Tel. 0881 589347 +39 0881 589347 E-MAIL: aziz.akkak@unifg.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.			FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)				
Di elevata produttività, media scalarità di maturazione. Non presenta particolari esigenze agronomiche.			FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)				
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile		FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)				
Elevata resistenza alle manipolazioni. Varietà dal sapore acidulo e aromatico, molto gradevole.			FOTO	ALLEGATI



Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)		
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it	FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)		
Suma F., Venerito P., 2008. Ceglie Messapica terra di biodiversità, illustrazione delle varietà da frutto locali. Ceglie Messapica (Br). Minonne F., Belloni P., Biscotti N., 2011. Fichi di Puglia: storia, paesaggi, biodiversità, conservazione del fico in Puglia. Le Varietà. Coop. Ulisside Editore, Grafiche Giorgiani, Castiglione d'Otranto (Le). Minonne F., 2017. Varietà frutticole tradizionali del Salento. Biodiversità, Conservazione, Valorizzazione. Grafiche Giorgiani, Castiglione d'Otranto (Le). Trotta L. (coordinatore), 2013. La biodiversità delle colture pugliesi. Italgrafica Sud, Bari. AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 158 ISBN 978-88-9435-86-36	FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)		
Varietà divenuta molto rara, sono presenti pochissimi esemplari sparsi. La varietà in questione è stata risanata dal CRSFA, sono conservati tre diversi apici.	FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	
	Minore di 10	Alto 3	3
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	2
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	3
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	2
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	3
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	2
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	3
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraziendale	Alto 3	3
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	1
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	22

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;

- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;

- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





“FICO ABBONDANZA”



CULTIVAR			ABBONDANZA	
Codice GIBA	Codice ARSIA	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
1 GIBA	2	Vigoria:	ELEVATA	9
2 GIBA	1	Portamento	 ESPANSO	4
	3	Intensità delle ramificazioni:	MEDIA	5
	4	Attitudine pollonifera:	ELEVATA	7
18 GIBA	5	Tipologia di produzione:	UNIFERE	1

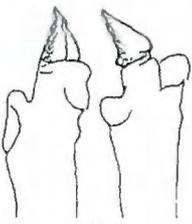




RAMO DI UN ANNO				
	6	Spessore (∅ cm):	MEDIO (2-4)	5
	16	Lunghezza (cm):	MEDIA (10-20)	5
3 GIBA	7	Andamento:		1
			LINEARE	
	8	Colore:	MARRONE	2
4 GIBA	-	Escrescenze corticali		2
			TUBERI CORTICALI	
	9	Peluria:	ASSENTE	1
	10	Lenticelle:	EVIDENTI	2
	11	Tipologia dei nodi:	SPORGENTI	2
	12	Lunghezza internodi (cm):	MEDIA (3-9)	5
	13	Divergenza della gemma apicale:	DIRITTA	1
	14	Colorazione della gemma apicale:	ROSATA	2





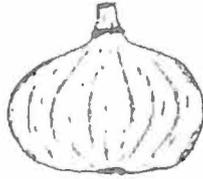
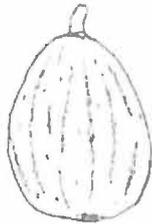
5	15	Forma della gemma apicale:	 CONICA	3
	-	Dimensione gemma apicale (mm):	MEDIA (5-10)	5
	-	Tipologia di gemme:	MISTA	1
	-	Epoca di germogliamento gemme apicali (rispetto a Dottato):	MEDIO	5
FOGLIA				
	-	Lungh. Foglia (L),	22,5	
	-	Largh. Foglia (w),	20	
	24	Tipo di margine:	ondulato	6
	19	Area foglia (L x w) cm2:	LARGA (400-550)	7
	-	Colore foglia:	VERDE SCURO	7
6 GIBA	21	Forma del contorno, tipo prevalente	 PENTALOBATA	4
7 GIBA	-	Forma del lobo centrale:	 OBOVALE	3



8	-	Forma dei piccoli lobi laterali:	 OBOVATA	1
9 GIBA	22	Seno peziolare	 A U APERTO	2
	25	Lunghezza picciolo (mm):	MEDIA(50-80)	5
	26	Colore picciolo:	VERDE CHIARO	3
	27	Eterofillia:	MEDIA	5
	-	Epoca caduta delle foglie:	TARDIVA	7
FORNITI				
19	28	Tipologia di sviluppo del frutto:	PARTENOCARPICA	2
	29	Inizio della caprificazione:		
	30	Durata della caprificazione (gg):		
10	31	Peso dei frutti (g):	GRANDE > 90	4
	-	Forniti (rispetto a Dottato):	PESANTE	7
	-	Larghezza frutto (mm):	GRANDE (50-60)	7
	-	Lunghezza frutto (mm):	MEDIO(47-54)	5

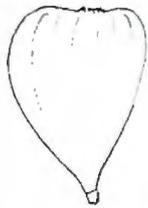
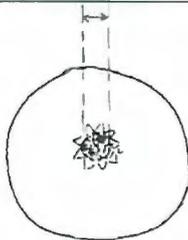




11 GIBA	32	Forma del frutto	 PIRIFORME APPIATTITO	4
12 GIBA	34	Apice del frutto	 PIATTO	1
	-	Simmetria frutto (asse verticale):	NO	2
	-	Uniformità dimensioni del frutto:	VARIABILE	1
15 GIBA	33	Collo:	 ASSENTE	1
	-	Collo lunghezza (mm):		
	-	Distacco frutto dal peduncolo:	DIFFICILE	3
	35	Peduncolo lunghezza (cm):	0,4	
	36	Fuoriuscita di lattice dal peduncolo:	MEDIA	5
	37	Dimensioni ostiolo (mm):	GRANDE (4-5)	7





13 GIBA	38	Ostiolo	 DEPRESSO	2
14	-	Ostiolo:	 APERTO	2
	-	Colore ostiolo:	ROSA	2
	38	Goccia all'apertura dell'ostiolo:	PRESENTE	9
	-	Colore liquido goccia:	TRASPARENTE	
	39	Consistenza della buccia:	ELEVATA	
16 GIBA	40	Colore di fondo della buccia:	VIOLA BLUASTRO	8
17 GIBA	41	Sovracolore della buccia:	PRESENTE	9
	41	Bande regolari sovracolore:	VIOLA	3
	-	Bande irregolari sovracolore:	VIOLA	3
	42	Spessore buccia (mm):	SPESSO>3	7
	-	Facilità di sbucciatura:	FACILE	1
	-	Fenditure della buccia:	TRASVERSALI	3
	-	Suscettibilità a spaccature dell'ostiolo:	SUSCETTIBILE	3
	43	Presenza di pruina:	ABBONDANTE	7
	-	Quantità di lenticelle:	MEDIE	5
	44	Colore lenticelle:	BIANCO	1
	-	Dimensione lenticelle:	MEDIO	5





	45	Colore della polpa:	ROSSO	5
	46	Tessitura della polpa:	MEDIA	5
	47	Cavità del frutto:	MEDIA	5
	-	Sapore della polpa:	INTENSO	7
	48	Presenza di acheni:	ELEVATA	7
	49	Dimensioni acheni:	GRANDI	7
	50	Succosità:	MEDIA	5
	51	Dolcezza:	MEDIA	5
	52	Profumo (aroma):	MEDIO	5
	53	Tenore in solidi solubili totali (%):	MEDIO(13,1-16)	5
	-	Acidità titolabile (% citrico):	0,126-0,229	

CARATTERISTICHE FENOLOGICHE E PRODUTTIVE

		Scalarietà di maturazione (gg):	LUNGA > 20	7
22	55	Epoca maturazione forniti (50% dei frutti maturi):	TARDIVA > 1 SETTEMBRE	7
	60	Produttività forniti (Kg):	ELEVATA	7
	61	Resistenza dei forniti alle manipolazioni:	ELEVATA	7
	62	Facilità di pelatura forniti:	FACILE	1
	63	Resistenza all'ammazzamento:	MEDIA	5
	64	Adattabilità dei frutti all'essiccazione:	MEDIA	5
	65	Destinazione del prodotto:	CONSUMO FRESCO	1

AUTORI

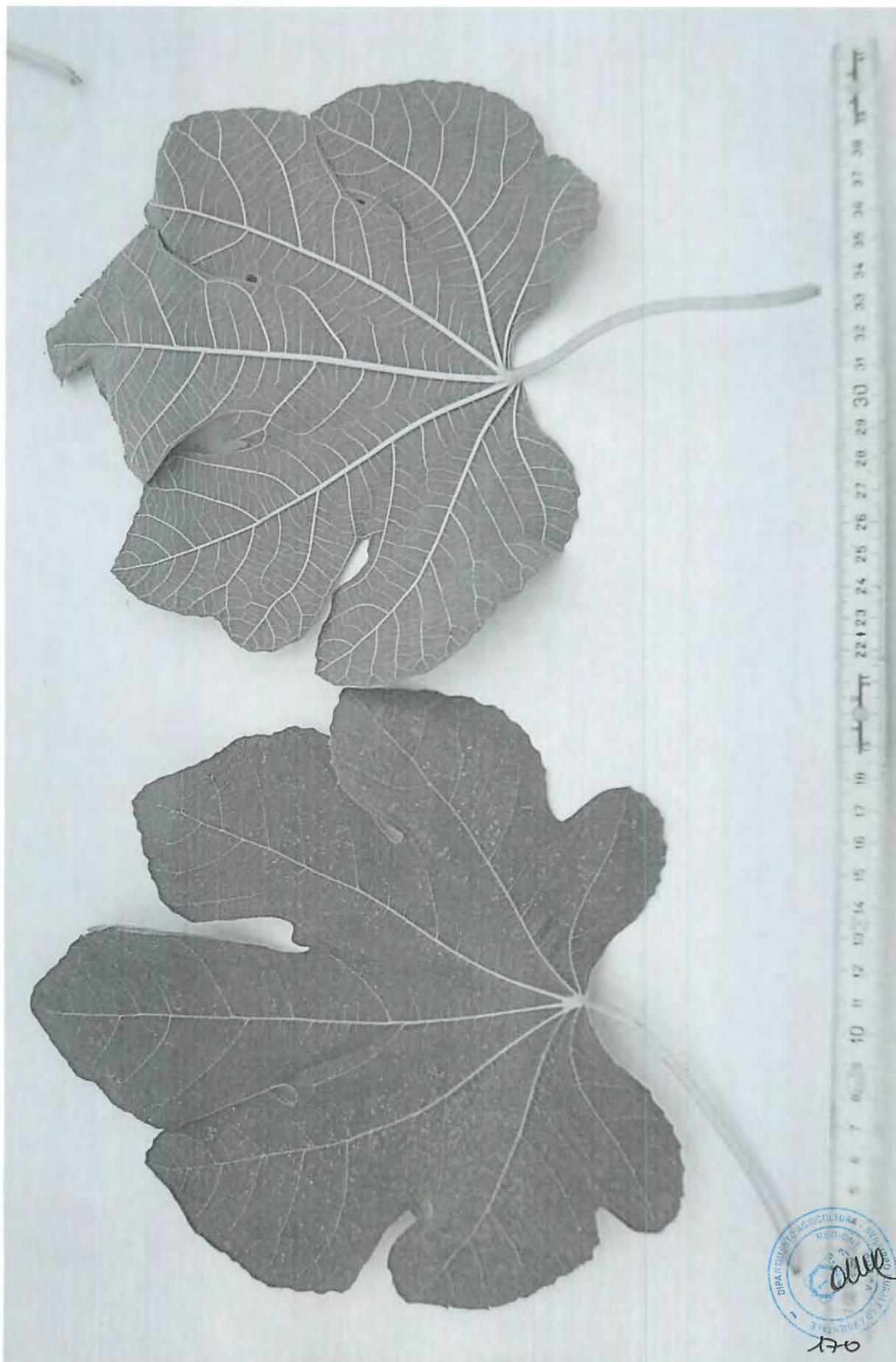
Venerito, Turco, Savino (CRSFA Basile Caramia)

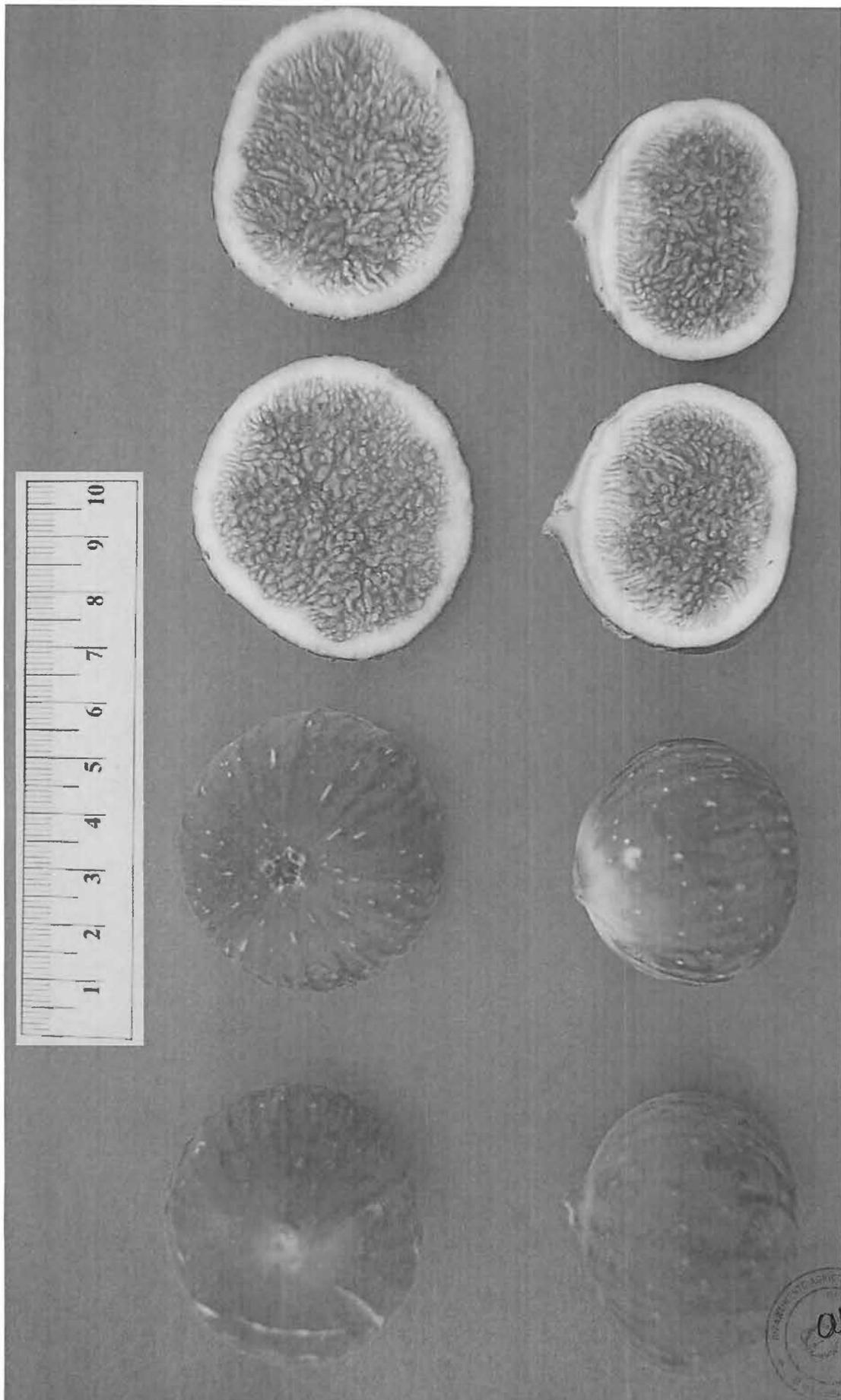
FONTI

<https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/descriptors-for-fig-ficus-carica/>











REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013 - SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: *Moraceae*

Genere: *Ficus*

Specie: carica L.

Nome della varietà (come generalmente noto) Borsamele nero

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Borsamiele

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Bbasamel', Borsa di miele, Provincia di Brindisi

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n. 1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE: positivo SI negativo (motivato) parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v."Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; crsfabcaramia@legalmail.it; Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino</p>	FOTO	ALLEGATI		
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)				
<p>Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u> <u>SONO PRESENTI ALTRE AZIENDE NELLA PROVINCIA DUI BRINDISI E TARANTO</u></p>	FOTO	ALLEGATI		
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)				
Provincia di Brindisi e parte provincia di Taranto.	FOTO	ALLEGATI		
	FOTO	ALLEGATI		
	FOTO	ALLEGATI		
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)	FOTO	ALLEGATI		
Luogo di conservazione <u>in situ ed ex situ al momento della presentazione della domanda di iscrizione</u> (nota di compilazione)				
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p> <p>Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario Università di Lecce - Dott. Fabio Ippolito, 73100 Lecce Località Masseria S. Angelo, snc Tel: +39 0832 1831592</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione <u>e autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI	
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p>	Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione <u>e autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)				
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p> <p>Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario Università di Lecce - Dott. Fabio Ippolito, 73100 Lecce Località Masseria S. Angelo, snc Tel: +39 0832 1831592 E-mail: fabio.ippolito@unisalento.it</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione <u>e autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI	
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)				



Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)		FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)				
Campi di conservazione ex situ			FOTO	ALLEGATI
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>				
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)	
1	CRSFA Basile Caramia			
2	Fondazione Orto Botanico Lecce			
3				
Modalità di conservazione <u>in situ/on farm</u> (nota di compilazione)				
COLTIVAZIONE			FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)				
(descrizione: campo libero)			FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)				
Varietà molto antica, di grande pregio, presente ancora in alcuni paesi del Brindisino e della Valle d'Itria. Il nome è dovuto alla mlesosità della polpa dei frutti che sono appunto delle borse di miele.			FOTO (in allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)				
Piante isolate in vecchi frutteti famigliari. 1 ha.			FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)				
RISCHIO ALTO. VALORE TOTALE 21. SCHEDA IN ALLEGATO V."ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO FICO BORSAMELE"				
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)				
File descrittivi v.allegato 3 " scheda morfologica"			FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v. Allegato4), FOGLIA (v. Allegato 5), FIORE, SEME (v. Allegato 6), FRUTTO (v. Allegato 7) - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE				
Analisi molecolare (nota di compilazione)				
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR			FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, Università degli studi di Foggia	Tecnico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Dott. Aziz Akkak Tel. 0881 589347 +39 0881 589347 E-MAIL: aziz.akkak@unifg.it		FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.			FOTO	ALLEGATI



Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
Di elevata produttività, media scalarità di maturazione. Non presenta particolari esigenze agronomiche.		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			
Buona resistenza alle manipolazioni. Varietà dal sapore dolce e aromatico, molto gradevole.		FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)			
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it		FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)			
<p>Donno G., 1952. Costatazioni e considerazioni sul biferismo del Fico. Annali Facoltà di Agraria di Napoli, Portici, serie III vol. XXIX.</p> <p>Donno G., 1959. Il Fico. Editore Cressati, Bari.</p> <p>Grassi G. 1982, Il Fico: Una coltura interessante per molte zone della Puglia. Frutticoltura anno XLIV n. 9-10.</p> <p>Brunetti P., 1989. Vocabolario essenziale, pratico ed illustrato del dialetto manduriano. Ed. Barbieri Selvaggi, Manduria.</p> <p>Suma F., Venerito P., 2008. Ceglie Messapica terra di biodiversità, illustrazione delle varietà da frutto locali. Ceglie Messapica (Br).</p> <p>Minonne F., 2017. Varietà frutticole tradizionali del Salento. Biodiversità, Conservazione, Valorizzazione. Grafiche Giorgiani, Castiglione d'Otranto (Le).</p> <p>Trotta L. (coordinatore), 2013. La biodiversità delle colture pugliesi. Italgrafica Sud, Bari.</p> <p>AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramla, Locorotondo (Ba) pag 158 ISBN 978-88-9435-86-36</p>		FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)			
Varietà divenuta molto rara, sono presenti pochissimi esemplari sparsi. La varietà in questione è stata risanata dal CRSFA, sono conservati tre diversi apici.		FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	2
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	2
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	3
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	2
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	3
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	2
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	3
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraziendale	Alto 3	3
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	1
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	21

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;

- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;

- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





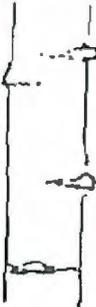
“FICO BORSAMELE NERO”



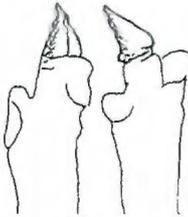
CULTIVAR			ABBONDANZA	
Codice GIBA	Codice ARSIA	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
1 GIBA	2	Vigoria:	ELEVATA	9
2 GIBA	1	Portamento	 ESPANSO	4
	3	Intensità delle ramificazioni:	MEDIA	5
	4	Attitudine pollonifera:	ELEVATA	7
18 GIBA	5	Tipologia di produzione:	BIFERA	3





RAMO DI UN ANNO				
	6	Spessore (Ø cm):	MEDIO (2-4)	5
	16	Lunghezza (cm):	MEDIA (10-20)	5
3 GIBA	7	Andamento:		1
			LINEARE	
	8	Colore:	MARRONE	2
4 GIBA	-	Escrescenze corticali		2
			TUBERI CORTICALI	
	9	Peluria:	ASSENTE	1
	10	Lenticelle:	EVIDENTI	1
	11	Tipologia dei nodi:	SPORGENTI	3
	12	Lunghezza internodi (cm):	MEDIA (3-9)	5
	13	Divergenza della gemma apicale:	DIRITTA	1
	14	Colorazione della gemma apicale:	ROSATA	3

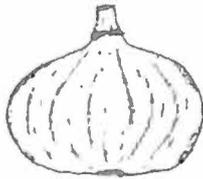
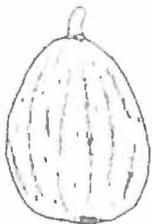


5	15	Forma della gemma apicale:	 CONICA	3
	-	Dimensione gemma apicale (mm):	MEDIA (5-10)	5
	-	Tipologia di gemme:	MISTA	1
	-	Epoca di germogliamento gemme apicali (rispetto a Dottato):	MEDIO	5
FOGLIA				
	-	Lungh. Foglia (L),	23,5	
	-	Largh. Foglia (w),	22,5	
	24	Tipo di margine:	ondulato	6
	19	Area foglia (L x w) cm2:	LARGA (400-550)	7
	-	Colore foglia:	VERDE SCURO	7
6 GIBA	21	Forma del contorno, tipo prevalente	 PENTALOBATA	4
7 GIBA	-	Forma del lobo centrale:	 OBOVALE	3

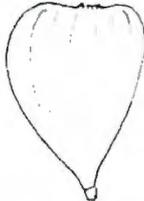
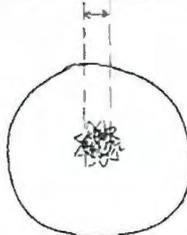


8	-	Forma dei piccoli lobi laterali:	 OBOVATA	1
9 GIBA	22	Seno peziolare	 A U APERTO	2
	25	Lunghezza picciolo (mm):	LUNGO>80	7
	26	Colore picciolo:	VERDE CHIARO	1
	27	Eterofillia:	MEDIA	5
	-	Epoca caduta delle foglie:	MEDIA	5
FORNITI				
19	28	Tipologia di sviluppo del frutto:	NON PARTENOCARPICA	1
	29	Inizio della caprificazione:	FINE GIUGNO	
	30	Durata della caprificazione (gg):	MEDIA	
10	31	Peso dei frutti (g):	GRANDE> 90	4
	-	Forniti (rispetto a Dottato):	PESANTE	7
	-	Larghezza frutto (mm):	GRANDE (50-60)	7
	-	Lunghezza frutto (mm):	MEDIO(47-54)	5



11 GIBA	32	Forma del frutto	 PIRIFORME APPIATTITO	4
12 GIBA	34	Apice del frutto	 PIATTO	1
	-	Simmetria frutto (asse verticale):	NO	2
	-	Uniformità dimensioni del frutto:	VARIABILE	1
15 GIBA	33	Collo:	 ASSENTE	1
	-	Collo lunghezza (mm):		
	-	Distacco frutto dal peduncolo:	FACILE	1
	35	Peduncolo lunghezza (cm):	0,8	
	36	Fuoriuscita di lattice dal peduncolo:	MEDIA	5
	37	Dimensioni ostiolo (mm):	GRANDE (4-5)	7



13 GIBA	38	Ostiolo	 DEPRESSO	2
14	-	Ostiolo:	 APERTO	2
	-	Colore ostiolo:	ROSA	2
	38	Goccia all'apertura dell'ostiolo:	PRESENTE	9
	-	Colore liquido goccia:	ROSA	2
	39	Consistenza della buccia:	ELEVATA	7
16 GIBA	40	Colore di fondo della buccia:	VIOLA	7
17 GIBA	41	Sovracolore della buccia:	PRESENTE	9
	41	Bande regolari sovracolore:	VERDI	2
	-	Bande irregolari sovracolore:	VERDE	2
	42	Spessore buccia (mm):	SPESSO>3	7
	-	Facilità di sbucciatura:	FACILE	1
	-	Fenditure della buccia:	TRASVERSALI	3
	-	Suscettibilità a spaccature dell'ostiolo:	BUONA	5
	43	Presenza di pruina:	ABBONDANTE	7
	-	Quantità di lenticelle:	MEDIE	5
	44	Colore lenticelle:	ROSA	2
	-	Dimensione lenticelle:	GRANDE	7



Re.Ge.Fru.P.



	45	Colore della polpa:	AMBRATO-ROSSO	5
	46	Tessitura della polpa:	MEDIA	5
	47	Cavità del frutto:	LARGA	7
	-	Sapore della polpa:	INTENSO	7
	48	Presenza di acheni:	SCARSA	3
	49	Dimensioni acheni:	PICCOLI	3
	50	Succosità:	ELEVATA	7
	51	Dolcezza:	ELEVATA	7
	52	Profumo (aroma):	ELEVATO	7
	53	Tenore in solidi solubili totali (%):	ALTO(16,1-20)	7
	-	Acidità titolabile (% citrico):	0,126-0,229	

CARATTERISTICHE FENOLOGICHE E PRODUTTIVE

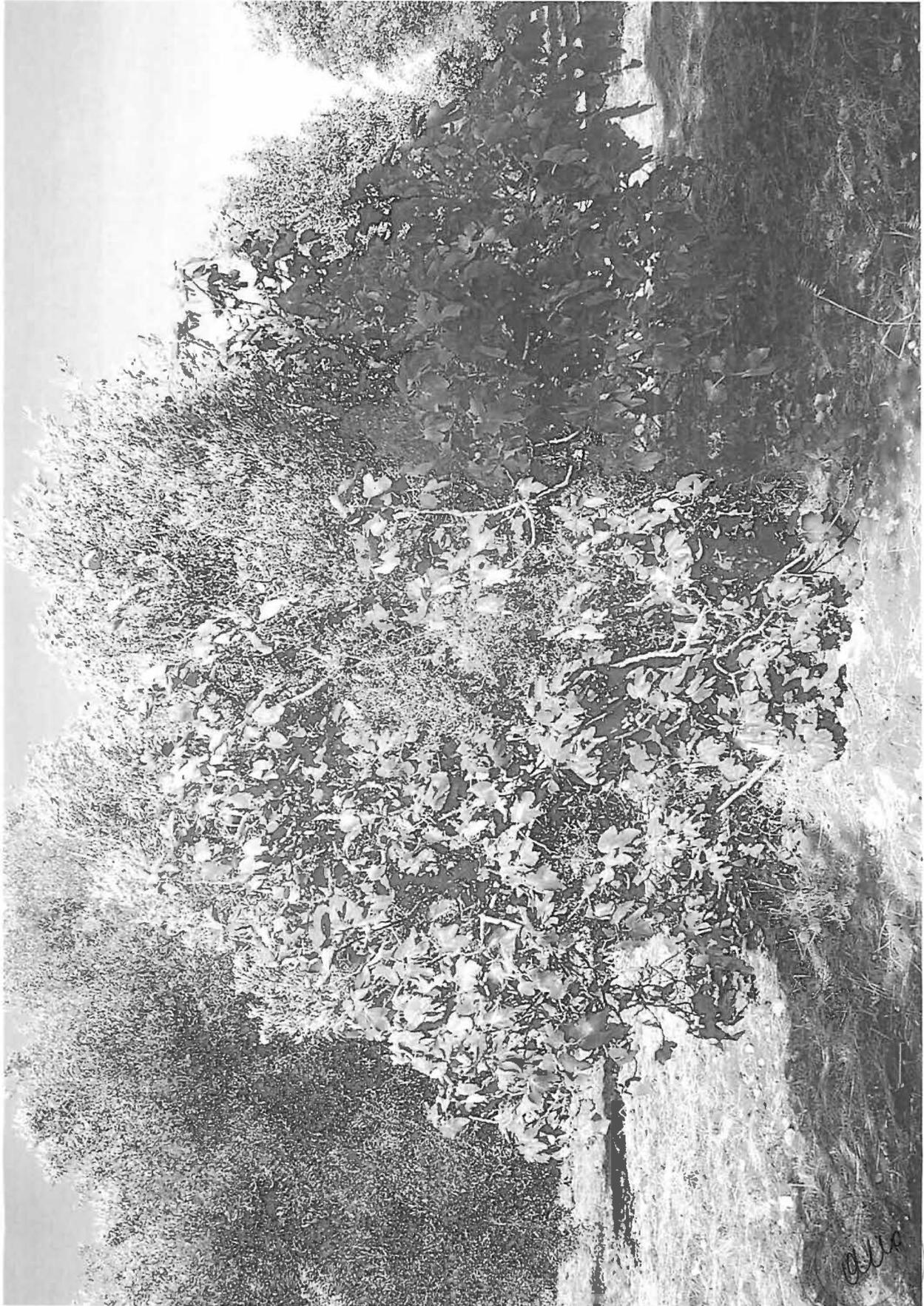
		Scalarità di maturazione (gg):	MEDIA (10-20)	6
22	55	Epoca maturazione forniti (50% dei frutti maturi):	PRECOCE(30 LUGLIO-10 AGOSTO)	3
	60	Produttività forniti (Kg):	ELEVATA	7
	61	Resistenza dei forniti alle manipolazioni:	ELEVATA	7
	62	Facilità di pelatura forniti:	FACILE	1
	63	Resistenza all'ammezzimento:	MEDIA	5
	64	Adattabilità dei frutti all'essiccazione:	SCARSA	3
	65	Destinazione del prodotto:	CONSUMO FRESCO	1

AUTORI

Venerito, Turco, Savino (CRSFA Basile Caramia)

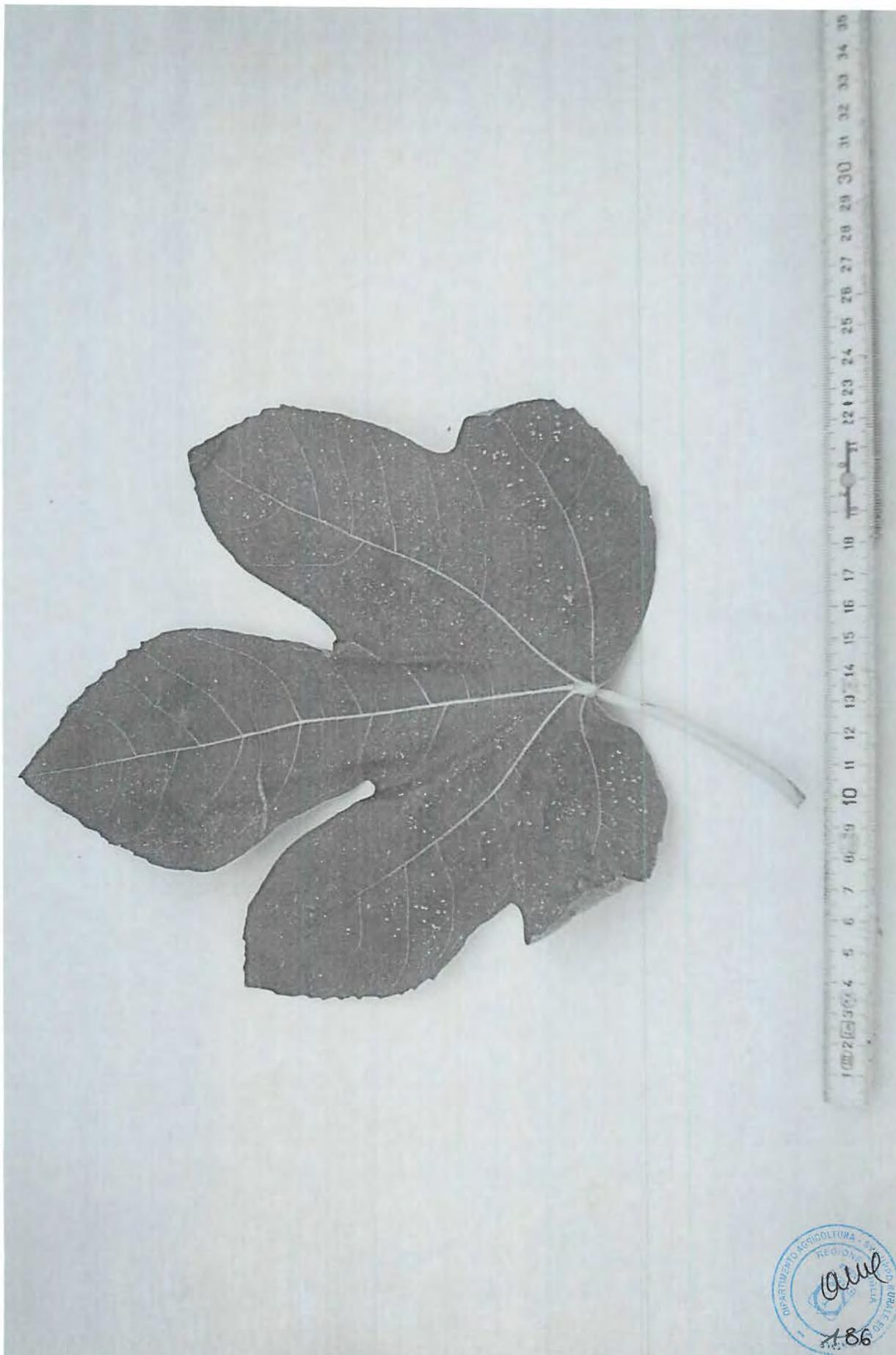
FONTI

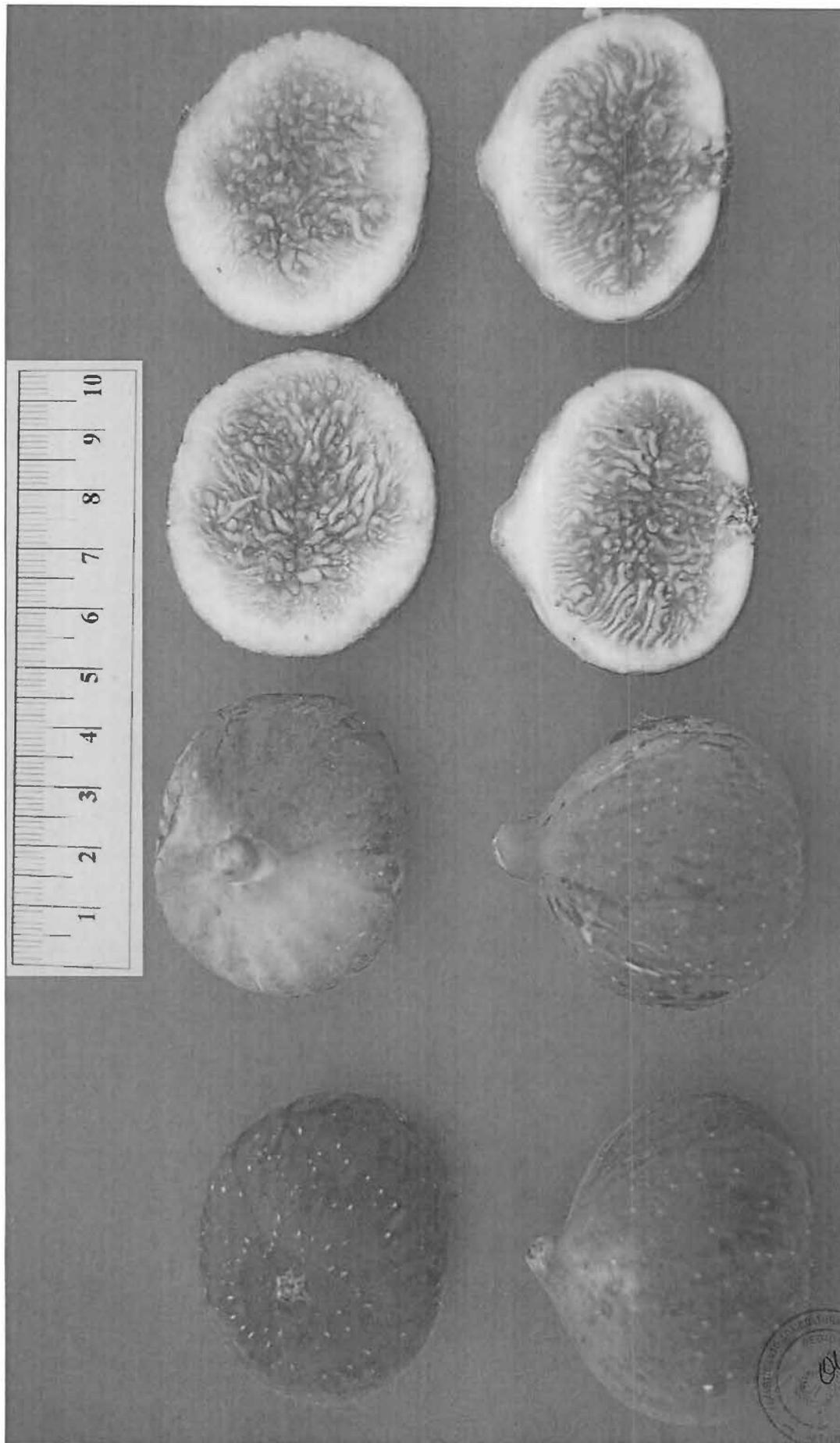
<https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/descriptors-for-fig-ficus-carica/>



alla

185





Stampa circolare con testo illeggibile e firma.



188

REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013 - SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: Rosaceae (sottofamiglia Prunoideae)

Genere: Prunus

Specie: amygdalus Batsch

Nome della varietà (come generalmente noto) Biancolla

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Biancodda, medesima area

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Biancudd (la u muta), Biancolla, in provincia di Bari

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n. 1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE: positivo SI negativo (motivato) parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v."Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; crsfabcaramia@legalmail.it; Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino</p>	FOTO	ALLEGATI	
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)			
<p>Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u> SONO PRESENTI ALTRE AZIENDE NELL'AREA DI PROVINCIA DI BARI</p>	FOTO	ALLEGATI	
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)			
Provincia di Bari	FOTO	ALLEGATI	
	FOTO	ALLEGATI	
	FOTO	ALLEGATI	
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)	FOTO	ALLEGATI	
Luogo di conservazione <u>in situ ed ex situ</u> al momento della presentazione della domanda di iscrizione (nota di compilazione)			
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p> <p>Dipartimento di Scienze del Suolo delle Piante e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 544 2378 e-mail: marino.palasciano@uniba.it</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)			
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p> <p>Dipartimento di Scienze del Suolo delle Piante e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Via Amendola 165/A 70126 Bari Tel.: 080 544 2378 e-mail: marino.palasciano@uniba.it Rappresentante legale: prof. Antonio Felice Uricchio (Rettore) Tecnico di riferimento: (responsabile unità di ricerca per il Ciliegio) Prof.</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)			
<p>Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)			



Campi di conservazione ex situ		FOTO	ALLEGATI
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>			
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)
1	CRSFA Basile Caramia		
2	DISSPA UniBa		
3			
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)			
COLTIVAZIONE		FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)			
(descrizione: campo libero)		FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)			
Varietà di origine ignota, diffusa tra Ruvo di Puglia, Terlizzi e paesi limitrofi, dove è presente da diverso tempo come testimonia il lavoro di Fanelli L. in cui è citata del 1939.		FOTO (in allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)			
Piante isolate in vecchi frutteti famigliari. 2 ha.		FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)			
RISCHIO MEDIO. VALORE TOTALE 18. SCHEDA IN ALLEGATO V."ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO MANDORLO BIANCODDA"			
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)			
File descrittivi v. Allegato 3 " scheda morfologica"		FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v. Allegato 4), FOGLIA (v. Allegato 5), FIORE (v. Allegato 6), SEME (v. Allegato 7), FRUTTO (v. Allegato 8) - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE			
Analisi molecolare (nota di compilazione)			
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR		FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): CRSFA Basile Caramia, Locorotondo; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Prof.ssa Cinzia Montemurro - 080 5443001 - cinzia.montemurro@uniba.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.		FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
Interessante per la fioritura tardiva, l'autofertilità e la bassa incidenza di semi doppi.		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			



<p>Varietà di pregio dal per la bassa incidenza di semi doppi, la resa in sgusciato è piuttosto bassa, intorno al 25%. Era apprezzata per il colore marrone chiaro del guscio, quasi bianco, per cui era venduta sulle bancarelle per il bell'aspetto a Ruvo di Puglia e Terlizzi. Il sapore della mandorla è molto dolce, ricco in oli, per cui è molto adatta per la pasticceria.</p>	FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)		
<p>"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it</p>	FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)		
<p>Fanelli L., 1939. Varietà pugliesi di mandorle. Ed. Favia, Bari. AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 282 ISBN 978-88-9435-86-36</p>	FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)		
<p>Varietà divenuta molto rara, i vecchi impianti di questa cultivar sono stati completamente divelti. Risanata dal CRSFA che ne conserva tre apici in screen house.</p>	FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	1
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	2
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	2
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	2
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	2
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	2
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	3
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraaziendale	Alto 3	3
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	1
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	18

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;
- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;
- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





“MANDORLO BIANCODDA”



NOME VARIETÀ LOCALE			BIANCODDA	
n°	Codice IPGRI/ARSIA	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
1 GIBA	4.1	Portamento:	 ESPANSO	5
2 GIBA	4.2	Vigoria:	MEDIA	5
	3 ARSIA	Corteccia:	RUGOSA	2





RAMO DI UN ANNO				
3 GIBA	4.4	Colorazione antocianica dell'apice dei germogli	ASSENTE	1
FIORE				
5	4.7	Localizzazione della gemma a fiore	PREVALENTEMENTE SUI DARDI	3
6 GIBA	6.4	Colore dei petali:	BIANCO	1
7	6.4	Fiore doppi nelle gemme:	ASSENTI	1
8 GIBA	6.5	Numero dei pistilli	UNO	1
9	6.2	Fertilità:	AUTOFERTILE	1
FOGLIA				
10	5.1	Colore della lamina:	VERDE	5
	14 ARSIA	Lunghezza lamina:	LUNGA	7
	15 ARSIA	Larghezza lamina:	LARGA	7
	13 ARSIA	Rapporto lunghezza/larghezza:	LUNGA E LARGA	7
11 GIBA	5.5	Glandole fogliari	1-2	2
FRUTTO				
12	7.3	Facilità di raccolta sulla base della cascola dei frutti	FACILE	7
13 GIBA	7.4	Separazione del mallo	FACILE	7
14 GIBA	8.1	Lunghezza:	MEDIO	5
	8.1	Larghezza:	LARGA	7
15	8.2	Forma (visione laterale):	 OBLUNGA	3
16 GIBA	8.3	Intensità del colore:	CHIARO	3
	41 ARSIA	Spessore guscio:	SPESSO	7



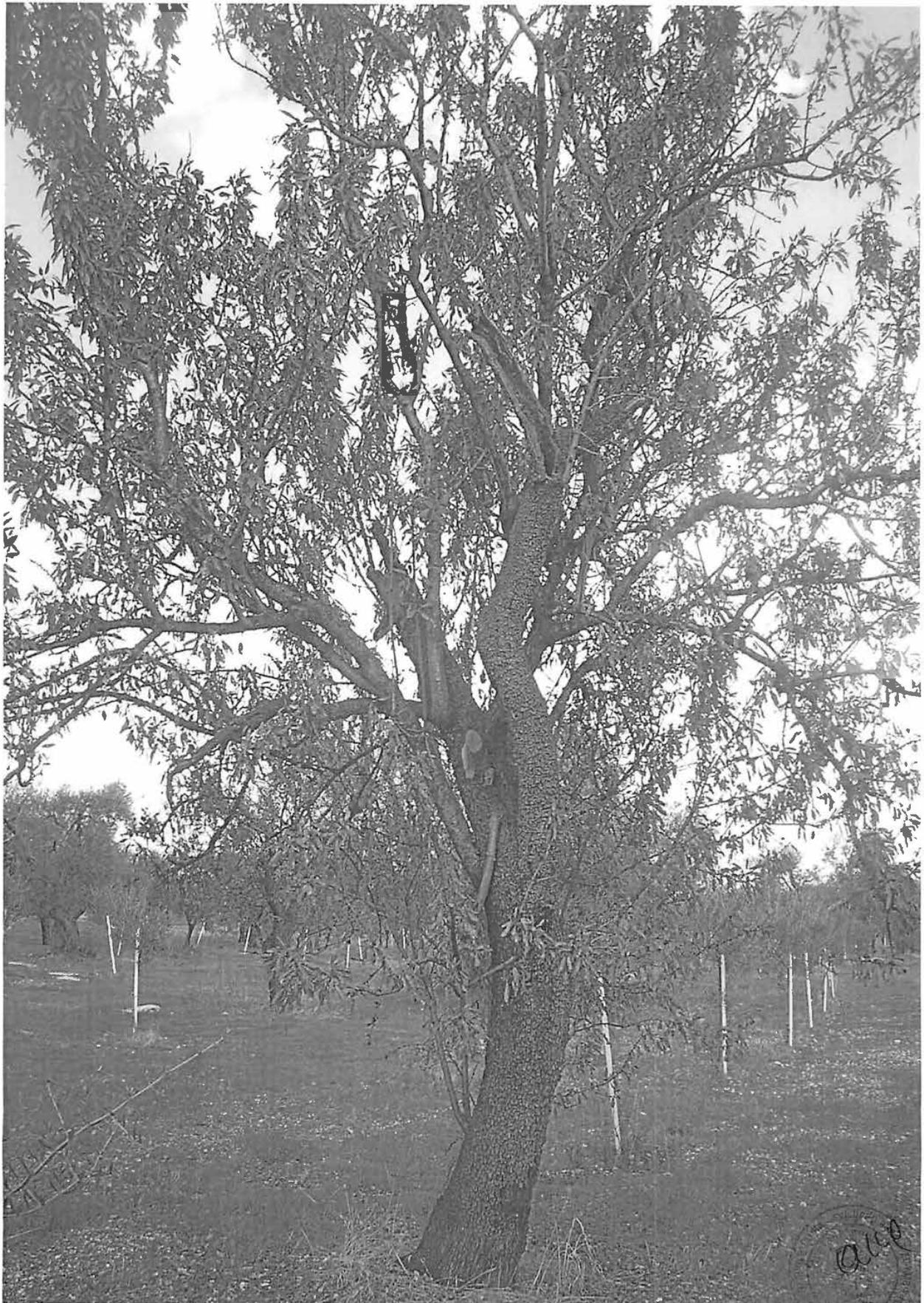


17 GIBA	8.4	Incisioni del guscio (pori):	 MODERATAMENTE POROSO	2
18 GIBA	8.5	Sutura ventrale:	CHIUSO	1
19 GIBA	8.7	Durezza del guscio:	DURO	3
SEME				
20 GIBA	46 ARSIA	Forma:	 ELLITTICA	2
21 GIBA	45 ARSIA	Dimensione:	MEDIE	5
22 GIBA	9.3	Intensità del colore marrone del tegumento:	MEDIA	5
	48 ARSIA	Rugosità del tegumento:	RUGOSO	5
23 GIBA	9.6	Sapore:	DOLCE	3
24 GIBA	9.9	Incidenza dei semi doppi:	MEDIA	5
DATI FENOLOGICI				
25 GIBA	5.3	Epoca di fioritura:	PRECOCE	3
26 GIBA	5.5	Epoca di maturazione:	INTERMEDIA	5

AUTORI

Palasciano, Todisco, Lipari, DISSPA-UNIBA

FONTI
<https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/almond-descriptors-revised/>



Stampa circolare con firma e numero 198

198







REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013- SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: *Rosaceae (Sottofamiglia Prunoideae)*

Genere: *Prunus*

Specie: *amygdalus Batsch*

Nome della varietà (come generalmente noto) Spappacarnale

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Spaccacarnale, medesima area

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Spappacarnal', Spappacarnal, Ceglie Messapica

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n .1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/i nformazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE:	positivo SI	negativo (motivato)	parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) "Allegato 1"	v.

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; crsfabacaramia@legalmail.it; Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino</p>	FOTO	ALLEGATI		
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)				
Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u>	FOTO	ALLEGATI		
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)				
Provincia di Brindisi	FOTO	ALLEGATI		
	FOTO	ALLEGATI		
	FOTO	ALLEGATI		
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)	FOTO	ALLEGATI		
Luogo di conservazione <u>in situ ed ex situ</u> al momento della presentazione della domanda di iscrizione (nota di compilazione)				
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p> <p>Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario Università di Lecce - Dott. Fabio Ippolito, 73100 Lecce Località Masseria S. Angelo, snc Tel: +39 0832 1831592</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI	
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p>	Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)				
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p> <p>Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario Università di Lecce - Dott. Fabio Ippolito, 73100 Lecce Località Masseria S. Angelo, snc Tel: +39 0832 1831592 E-mail: fabio.ippolito@unisalento.it</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI	
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)				
Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO	



Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)			
Campi di conservazione ex situ		FOTO	ALLEGATI
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>			
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)
1	CRSFA Basile Caramia		
2	Fondazione orto Botanico, Lecce		
3			
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)			
COLTIVAZIONE		FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)			
(descrizione: campo libero)		FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)			
Di origine ignota. Vecchissima varietà della zona di Ceglie Messapica (Br), simile alla Catuccia. Era una delle cultivar più diffuse della zona, sostituita in parte successivamente dalla Riviezzo, a causa della fioritura precoce. Oggi è molto poco diffusa, rimangono vecchissimi esemplari in vecchi mandorleti consociati ad olivo		FOTO (in allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)			
Piante isolate in vecchi frutteti famigliari. 2 ha.		FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)			
RISCHIO MEDIO . VALORE TOTALE 18. SCHEDA IN ALLEGATO V."ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO MANDORLO SPAPPACARNALE"			
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)			
File descrittivi v. Allegato 3 " scheda morfologica"		FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v. Allegato 4), FOGLIA (v. Allegato 5), FIORE (v. Allegato 6), SEME (v. Allegato 7), FRUTTO (v. Allegato 8) - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE			
Analisi molecolare (nota di compilazione)			
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR		FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): CRSFA Basile Caramia, Locorotondo; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Prof.ssa Cinzia Montemurro - 080 5443001 - cinzia.montemurro@uniba.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.		FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
Interessante per l'autofertilità e la buona produzione anche se molto alternante a causa della fioritura precoce.		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			



Varietà dcon alta incidenza di semi doppi, la resa in sgusciato è piuttosto media, intorno al 28-30%. E il sapore della mandorla è molto dolce, ricco in oli, per cui è molto adatta per la pasticceria. La mandorla è piccola, tonda, simile a una nocciola, per cui potrebbe essere utilizzata per la produzione di praline	FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)		
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it	FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)		
Trotta L. (coordinatore), 2013. La biodiversità delle colture pugliesi. Italgrafica Sud, Bari. Suma F., Venerito P., 2008. Ceglie Messapica terra di biodiversità, illustrazione delle varietà da frutto locali. Ceglie Messapica (Br). Suma F., Venerito P., 2013. Atlante delle antiche cultivar locali di mandorlo e ciliegio utilizzate nella preparazione del Biscotto di Ceglie. Attività a sostegno del Biscotto di Ceglie Messapica nell'ambito del WP 4 del progetto INCOME International Centre of Mediterranean Gastronomy. Ceglie Messapica (Br). Minonne F., 2017. Varietà frutticole tradizionali del Salento. Biodiversità, Conservazione, Valorizzazione. Grafiche Giorgiani, Castiglione d'Otranto (Le). AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 370 ISBN 978-88-9435-86-36	FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)		
Varietà divenuta molto rara, i vecchi impianti di questa cultivar sono stati completamente divelti. Risanata dal CRSFA che ne conserva tre apici in screen house.	FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	1
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	2
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	2
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Aree molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	2
	Aree limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	2
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	2
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	3
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	3
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraziendale	Alto 3	
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	1
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	18

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;

- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;

- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





"MANDORLIO SPAPPACARNALE"



NOME VARIETA' LOCALE			SPAPPACARNALE	
#	Codice (PERI/ARSA)	Descritore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
1 GBA	41	Portamento:	 ASSURGENTE	2
2 GBA	42	Vigoris:	ELEVATA	3
	3 ANGA	Coriosita:	RIGIDA	2
RAMO DI UN ANNO				
3 GBA	44	Colorazione antocianica dell'epidermide dei germogli	ASSENTE	1





FIORE				
5	4.7	Localizzazione della gemma a fiore	IN EGUAL MISURA SUI DARDI E RAMI MISTI DI UN ANNO	7
6 GIBA	6.4	Colore dei petali:	ROSA CHIARO	2
7	6.4	Fiore doppi nelle gemme:	ASSENTI	1
8 GIBA	6.5	Numero dei pistilli	UNO	1
9	6.2	Fertilità:	AUToFERTILE	1
FOGLIA				
10	5.1	Colore della lamina:	VERDE	5
	14 ARSIA	Lunghezza lamina:	LUNGA	7
	15 ARSIA	Larghezza lamina:	MEDIA	5
	13 ARSIA	Rapporto lunghezza/larghezza:	LUNGA E LARGA	7
11 GIBA	5.5	Glandole fogliari	1-2	2
FRUTTO				
12	7.3	Facilità di raccolta sulla base della cascola dei frutti	FACILE	7
13 GIBA	7.4	Separazione del mallo	FACILE	7
14 GIBA	8.1	Lunghezza:	CORTO	3
	8.1	Larghezza:	LARGA	7
15	8.2	Forma (visione laterale):	 ROTONDA	2
16 GIBA	8.3	Intensità del colore:	MEDIO	5
	41 ARSIA	Spessore guscio:	SPESSO	7
17 GIBA	8.4	Incisioni del guscio (pori):		2

Re.Ge.Fru.P. – Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese





			MODERATAMENTE POROSO	
18 GIBA	8.5	Sutura ventrale:	APERTO	5
19 GIBA	8.7	Durezza del guscio:	DURO	3
SEME				
20 GIBA	46 ARSIA	Forma:	 ROTONDA	1
21 GIBA	45 ARSIA	Dimensione:	MEDIE	5
22 GIBA	9.3	Intensità del colore marrone del tegumento:	SCURO	7
	48 ARSIA	Rugosità del tegumento:	RUGOSO	5
23 GIBA	9.6	Sapore:	DOLCE	3
24 GIBA	9.9	Incidenza dei semi doppi:	ELEVATA	7
DATI FENOLOGICI				
25 GIBA	5.3	Epoca di fioritura:	PRECOCE	3
26 GIBA	5.5	Epoca di maturazione:	INTERMEDIA	5
AUTORI				
Venerito, Turco, Savino (CRSFA Basile Caramia)				
FONTI				
https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/almond-descriptors-revised/				

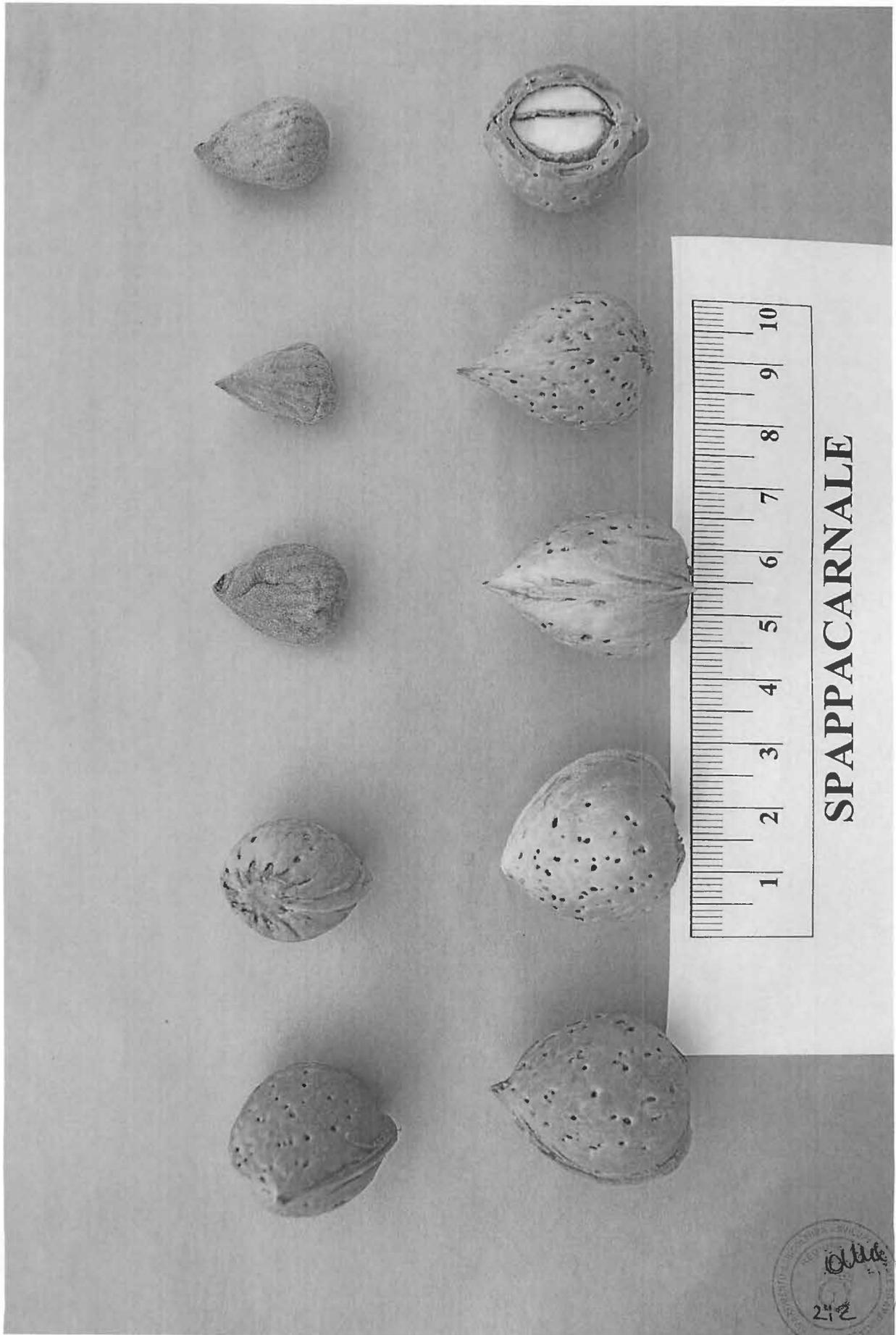


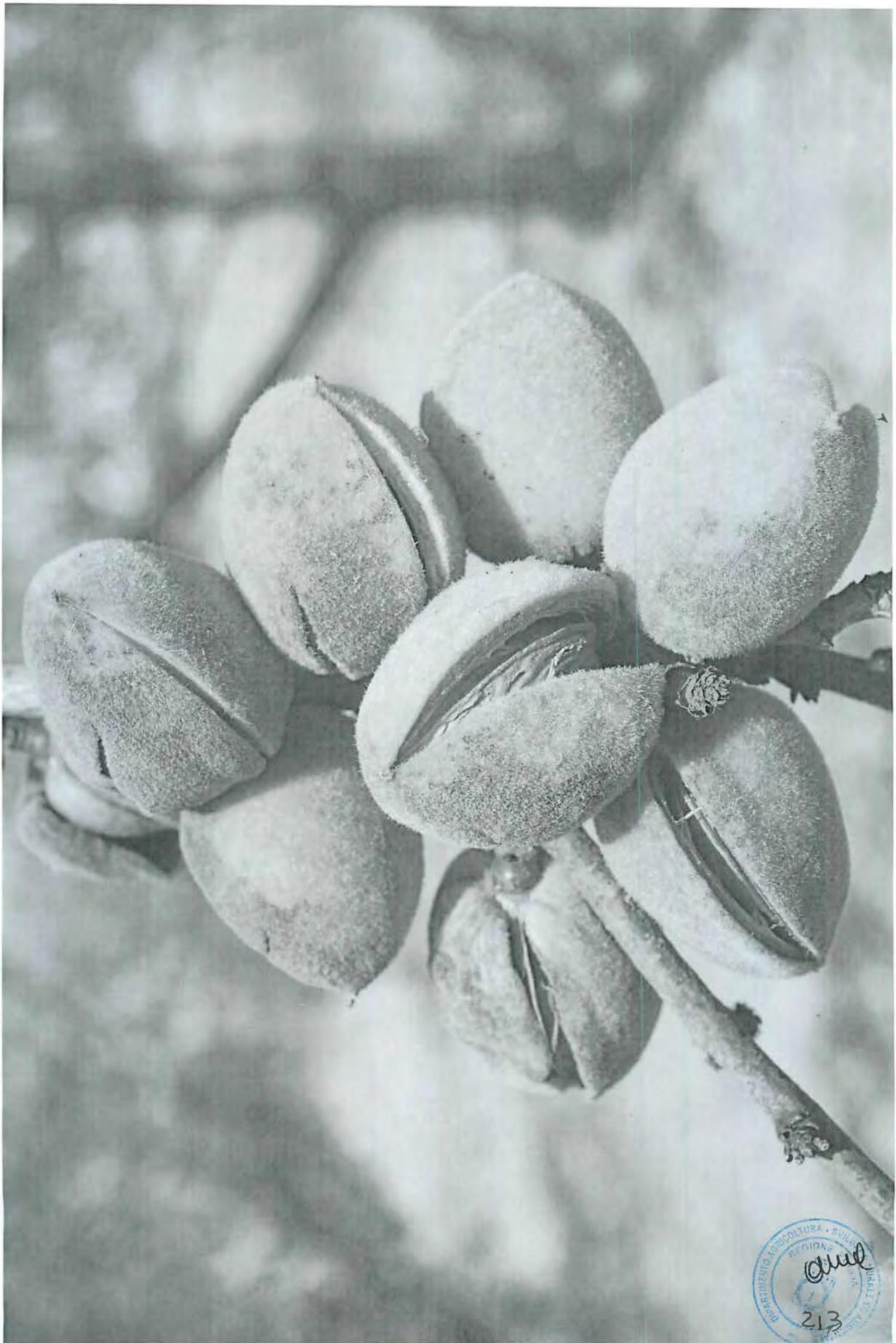


210
C.M.



211
ARPA
ARPA





REGIONE PUGLIA L.R.N. 39/2013- SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI							
Codice anagrafe nazionale	(codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)						
Codice regionale	(solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)						
Codice nazionale	(solo per le risorse iscritte in registri nazionali)						
Famiglia:	Rosaceae (sottofamiglia Pomoideae)						
Genere:	Malus						
Specie:	domestica Borkh						
Nome della varietà (come generalmente noto)	Ghiacciata						
Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)							
Ghiaccio, Gravina in Puglia							
Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato							
Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio							
protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019							
ESITO ISTRUTTORIA							
positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n.1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/ informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)
Parere del nucleo di valutazione/commissione							
Regione di trasmissione del parere, competente per territorio:							
numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800							
PARERE:	positivo SI	negativo (motivato)	parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v. "Allegato 1"				
Dati dell'istruttoria del Mipaaf							
protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:							
ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)
Soggetto proponente (nota di compilazione)							



<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; crsfabcaramia@legalmail.it; Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino</p>	FOTO	ALLEGATI		
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)				
<p>Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u> <u>SONO PRESENTI AZIENDE NELL'AREA DI PROVINCIA DI BARI E BAT</u></p>	FOTO	ALLEGATI		
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)				
Province di Bari e BAT	FOTO	ALLEGATI		
	FOTO	ALLEGATI		
	FOTO	ALLEGATI		
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)	FOTO	ALLEGATI		
Luogo di conservazione <u>in situ ed ex situ al momento della presentazione della domanda di iscrizione</u> (nota di compilazione)				
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p> <p>Comune di Orsara di Puglia - Piazza XX Settembre - 71027 Orsara di Puglia (Fg) - Tel. 0881-964013 - Fax 0881-964015 email: comune@comune.orsaradipuglia.fg.it</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione <u>e autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI	
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p>	Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione <u>e autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)				
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p> <p>Comune di Orsara di Puglia - Piazza XX Settembre - 71027 Orsara di Puglia (Fg) - Tel. 0881-964013 - Fax 0881-964015 email: comune@comune.orsaradipuglia.fg.it</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione <u>e autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI	
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)				
<p>Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione <u>e autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO	



Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)			
Campi di conservazione ex situ		FOTO	ALLEGATI
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>			
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)
1	CRSFA Basile Caramia		
2	Comune di Orsara di Puglia		
3			
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)			
COLTIVAZIONE		FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)			
(descrizione: campo libero)		FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)			
Da non confondere con la Mela Gelata, è presente anche in Basilicata in cui ha probabilmente avuto origine, è presente in maniera sporadica proprio in comuni a confine con questa Regione come Gravina in Puglia, Spinazzola, Minervino Murge e altri comuni dell'area murgiana. La denominazione è probabilmente dovuta alla caratteristica vitrescenza della polpa.		FOTO (in allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)			
Piante isolate in vecchi frutteti famigliari. 3 ha.		FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)			
RISCHIO ALTO. VALORE TOTALE 19. SCHEDA IN ALLEGATO V."ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO MELO GHIACCIATA"			
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)			
File descrittivi v. Allegato 3 " scheda morfologica"		FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v. Allegato 4), FOGLIA (v. Allegato5), FIORE (v. Allegato 6), SEME (v. Allegato 7), FRUTTO (v. Allegato 8) - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE			
Analisi molecolare (nota di compilazione)			
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR		FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): CRSFA Basile Caramia, Locorotondo; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Prof.ssa Cinzia Montemurro - 080 5443001 - cinzia.montemurro@uniba.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.		FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
Di medio-scarso produttività, si adatta meglio nelle zone collinari.		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI



Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)		
Varietà dalla pezzatura media, non adatta per i mercati, ma interessante per la coltivazione nei giardini frutteti famigliari e negli agriturismi, in quanto molto saporita anche se non di bell'aspetto. Presenta caratteristica vitrescenza della polpa.	FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)		
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it	FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)		
Stella G., 1857. Catalogo delle piante che si coltivano nell'Orto Agrario della Società Economica della Provincia di Terra d'Otranto. Giornale di Economia Rurale, Terra d'Otranto, 11: 99-107. Mennone C., Imperatrice A., 2016. Indagine delle vecchie varietà di mele della Basilicata. AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 397 ISBN 978-88-9435-86-36	FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)		
Varietà divenuta molto rara, presenti solo esemplari isolati. La varietà in questione è stata risanata dal CRSFA, sono conservati tre diversi apici.	FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	2
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	2
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	2
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	1
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	3
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	2
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	3
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraziendale	Alto 3	3
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	1
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	19

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;

- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;

- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





"MELO GHIACCIATA"



NOME DELLA VARIETA'			GHIACCIATA	
n°	Codice UPOV/ARSIA	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
1 GIBA	1	Vigoria	MEDIA	5
2 GIBA	2 (*)	Tipo di albero	RAMIFICATO	2
	81 ARSIA	Messa a frutto	INTERMEDIA	5
	82 ARSIA	Densità delle lamburde	MEDIA	5
3 GIBA	3 (*)	Portamento	 ESPANSO	2
	87 ARSIA	Fruttificazione	COSTANTE	1





	84 ARSIA	Ramificazione	MEDIA	5
	83 ARSIA	Alternanza	PICCOLA	3
	89 ARSIA	Produttività	MEDIA	5
4 GIBA	4	Organo di fruttificazione	 SOLO SULLE LAMBURDE	1
RAMO DI UN ANNO				
	5 ARSIA	Tipo di ramo	MEDIO	5
	7	Colore	BRUNO GRIGIO	4
	8	Tomentosità	MEDIA	5
5 GIBA	6 (*)	Lunghezza internodi	MEDI	5
	5	Spessore internodi	MEDI	5
	9 ARSIA	Lenticelle dimensioni	MEDIE	5
6 GIBA	9 (*)	Lenticelle numero	MEDIE	5
	10 ARSIA	Lenticelle colore	BIANCASTRO	1
	11 ARSIA	Lenticelle forma	ARROTONDATE	1
FIORE				
7 GIBA	55 (*)	Epoca fioritura	MEDIA	5
8 GIBA	19 (*)	Colore bottoni fiorali	ROSA INTENSO	4
	20	Dimensioni della corolla	MEDIA	5
9 GIBA	21 (*)	Disposizione dei petali	 CHE SI TOCCANO	2





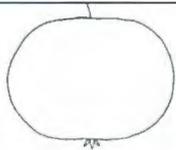
10 GIBA	22	Posizione degli stigmi rispetto alle antere	 INFERIORE	1
FOGLIA				
11	10 (*)	Posizione rispetto al ramo	 VERSO L'ESTERNO	2
12 GIBA	13 (*)	Dimensione (Rapporto lunghezza/larghezza)	MEDIE	5
13 GIBA	15	Dentatura del margine fogliare	 SERRATO TIPO 2	4
	17 ARSIA	Forma	ELLITTICO-ALLARGATA	3
	19 ARSIA	Forma della base	AD ANGOLO RETTO	2
	20 ARSIA	Forma dell'apice	APPUNTITO	1
14 GIBA	16	Pubescenza alla base	ELEVATA	3
15 GIBA	17 (*)	Dimensione picciolo (cm)	3,5	
	14	Colore verde della pagina superiore	MEDIO	5
	21 ARSIA	Pigmentazione antocianica pag sup	DEBOLE	3
	22 ARSIA	Colore verde della pagina inferiore	CHIARO	3
	23 ARSIA	Colorazione antocianica della pagina inferiore	DEBOLE	3
	24 ARSIA	Stipole	ASSENTI	1





Re.Ge.Fru.P.



FRUTTO				
17 GIBA	28 (*)	Forma del frutto		7
	31 ARSIA	Sezione longitudinale	APPIATTITO	7
	34 ARSIA	Simmetria	ASIMMETRICA	1
	32 ARSIA	Sezione trasversale	IRREGOLARE	7
	30 ARSIA	Posizione del diametro massimo	A META'	2
18 GIBA	24 (*)	Dimensione	MEDIO-PICCOLA	4
	28 ARSIA	Pezzatura grammi	100	
19	29	Costolatura	DEBOLE	1
	29 ARSIA	Aspetto	POCO ATTRAENTE	2
27 GIBA	46 (*)	Peduncolo lunghezza	CORTO	3
		Peduncolo lunghezza mm	15	
	47	Peduncolo spessore	MEDIO	5
		Peduncolo spessore mm	3	
28 GIBA	48 (*)	Cavità peduncolare	A FORMA DI IMBUTO	5
29 GIBA	49 (*)	Cavità peduncolare mm	15	
30 GIBA	50 (*)	Cavità calicina	A FORMA DI CATINO	5
31 GIBA	51 (*)	Cavità calicina mm	15	
	35 ARSIA	Calice	SEMIAPERTO	2
	41 ARSIA	Sepali	RIPIEGATI	3
	42 ARSIA	Torsolo	A FORMA DI BULBO	1
		Torsolo mm	22	
	39 ARSIA	Tubo calicino	CONICO ALLUNGATO	2
	40 ARSIA	Filamenti	A META'	2



		Logge forma		
34	54 (*)		MODERATAMENTE APERTE	1
	71 ARSIA	Semi numero	4-5	
	72 ARSIA	Semi sviluppati	TOTALMENTE SVILUPPATI	3
	72 ARSIA	Forma dei semi	OVALI	2
	75 ARSIA	Dimensioni dei semi	MEDI	5
	73 ARSIA	Colore dei semi	BRUNO CHIARO	2
	48 ARSIA	Buccia	CEROSA	3
	49 ARSIA	Spessore	SOTTILE	3
21 GIBA	33 (*)	Pruina	ELEVATA	3
	59 ARSIA	Rugginosità	FINO AL 25% A LIVELLO DELLA CAVITA' CALICINA E PEDUNCOLARE	3
22 GIBA	35 (*)	Colore di fondo	GIALLO BIANCASTRO	2
23 GIBA	36 (*)	Percentuale sopra colore	FINO AL 20%	1
24 GIBA	37 (*)	Tonalità del Sovracolore	ROSSO	3
25 GIBA	39 (*)	Distribuzione sopra colore	SFUMATO	2
26 GIBA	44	Numero delle Lenticelle	GRANDI	7
32 GIBA	52 (*)	Polpa compattezza	CROCCANTE	7
33 GIBA	53 (*)	Polpa colore	BIANCO	1
	70 ARSIA	Succosità	ELEVATA	7
	71 ARSIA	Ossidazione	ELEVATA	7
	64 ARSIA	Tessitura	CROCCANTE	8
	68 ARSIA	Sapore	DOLCE AROMATICO	4
	69 ARSIA	Rapporto zuccheri acidi	EQUILIBRATO IN MEDIA DI ZUCCHERI E ACIDI	2



		Succo pH	3	
		Acidità totale (g/l)	8	
		Zuccheri °Brix	12	
		DATI FENOLOGICI E PRODUTTIVI		
16 GIBA	56	Epoca raccolta	TARDIVA	7
	77 ARSIA	Epoca di raccolta primo stacco	II DECADE DI OTTOBRE	7
	57	Epoca di raccolta ultimo stacco	I DECADE DI NOVEMBRE	7
	75 ARSIA	Conservabilità	BUONA	5

AUTORI

Venerito, Turco, Savino (CRSFA Basile Caramia)

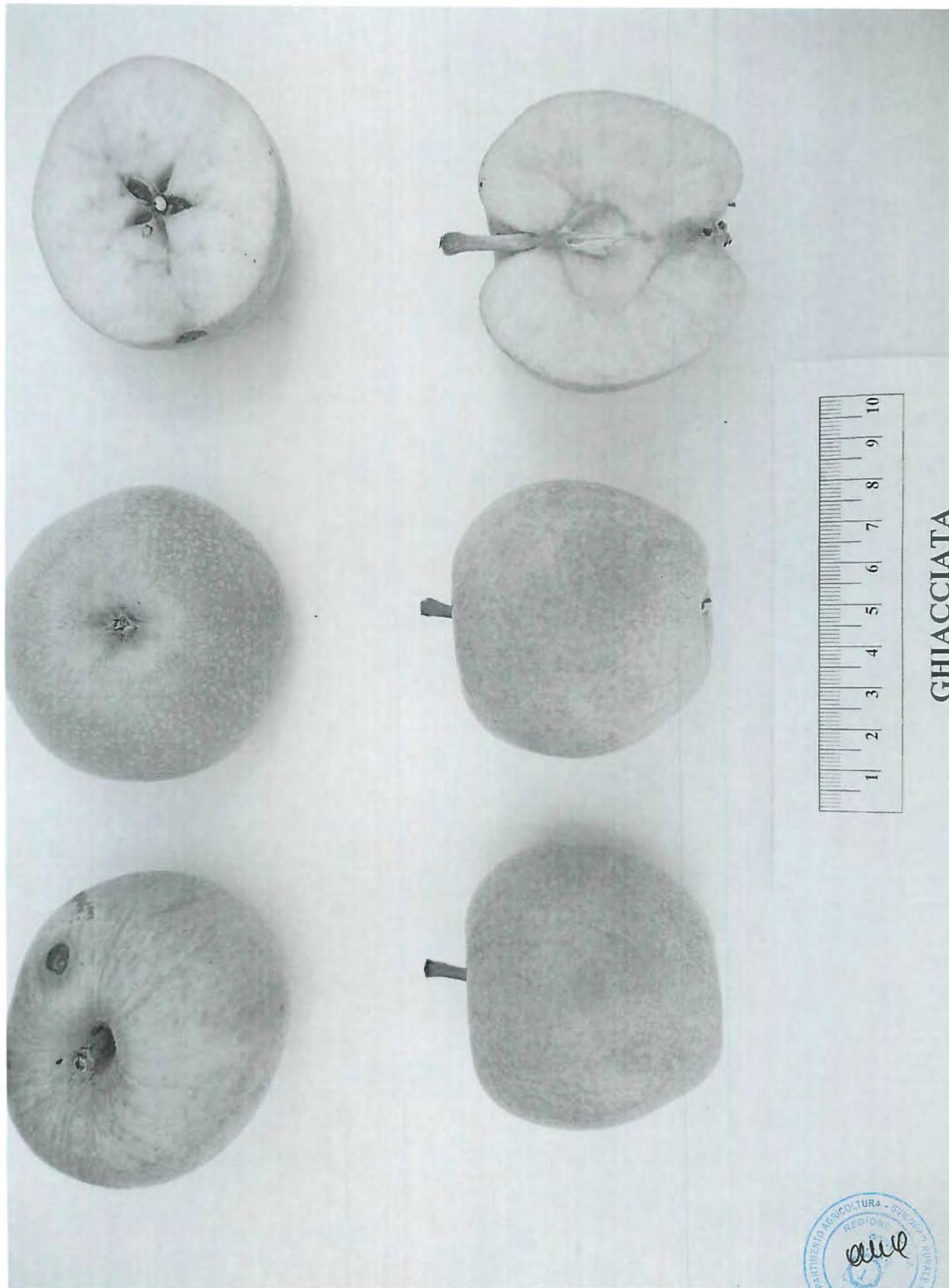
FONTI

<https://www.bioversityinternational.org/e-library/publications/detail/apple-descriptors/>









GHIACCIATA





REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013- SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: Rosaceae (sottofamiglia Pomoideae)

Genere: Malus

Specie: domestica Borkh

Nome della varietà (come generalmente noto) San Giovanni

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Sant'Antonio, Zona costiera provincia di Bari; Grasta, Valle d'Itria.

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Diverse che riconducono al nome San Giovanni, Sant'Antonio o Grasta in tutta la Regione

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n. 1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE: positivo SI negativo (motivato) parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v. "Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; crsfabcaramia@legalmail.it; Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino</p>	FOTO	ALLEGATI		
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)				
<p>Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u> <u>SONO PRESENTI AZIENDE NELL'AREA DI LECCE, BARI, FOGGIA, BRINDISI</u></p>	FOTO	ALLEGATI		
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)				
Tutta la Regione	FOTO	ALLEGATI		
	FOTO	ALLEGATI		
	FOTO	ALLEGATI		
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)	FOTO	ALLEGATI		
Luogo di conservazione <u>in situ</u> ed <u>ex situ</u> al momento della presentazione della domanda di iscrizione (nota di compilazione)				
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p> <p>Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario Università di Lecce - Dott. Fabio Ippolito, 73100 Lecce Località Masseria S. Angelo, snc Tel: +39 0832 1831592 E-mail: fabio.ippolito@unisalento.it</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI	
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p>	Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)				
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p> <p>Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario Università di Lecce - Dott. Fabio Ippolito, 73100 Lecce Località Masseria S. Angelo, snc Tel: +39 0832 1831592 E-mail: fabio.ippolito@unisalento.it</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI	
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)				



Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)		FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)				
Campi di conservazione ex situ			FOTO	ALLEGATI
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>				
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)	
1	CRSFA Basile Caramia			
2	Fondazione orto Botanico, Lecce			
3				
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)				
COLTIVAZIONE			FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)				
(descrizione: campo libero)			FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)				
Con il termine San Giovanni sono indicate in molte zone della Puglia mele precoci estive, descritte in molte opere anche in altre Regioni, ma evidentemente diverse in quanto in Toscana ed Emilia Romagna con tale nome si identifica una varietà completamente diversa. In alcune zone della Puglia (quelle costiere) è anche denominata Mela di Sant'Antonio, in quanto matura un po' prima rispetto alle zone collinari interne. In Valle d'Itria è anche denominata Mela Grasta, nome dialettale di vaso, a causa dello scarso vigore della pianta. E' molto conosciuto dai Monti Dauni, al Gargano, fino al Salento dove rappresenta forse l'unica mela autoctona presente.			FOTO (in allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)				
Piante isolate in vecchi frutteti famigliari. 3 ha.			FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)				
RISCHIO MEDIO - VALORE TOTALE 18. SCHEDA IN ALLEGATO V."ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO MELO SAN GIOVANNI"				
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)				
File descrittivi v. Allegato 3 " scheda morfologica"			FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v. Allegato 4), FOGLIA (v. Allegato 5), FIORE (v. Allegato 6), SEME (v. Allegato 7), FRUTTO (v. Allegato 8)- AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE				
Analisi molecolare (nota di compilazione)				
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR			FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): CRSFA Basile Caramia, Locorotondo; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"		Tecnico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Prof.ssa Cinzia Montemurro - 080 5443001 - cinzia.montemurro@uniba.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.			FOTO	ALLEGATI



Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
Di medio-scarso produttività, varietà a maturazione estiva, si adatta molto bene ai diversi ambienti pedoclimatici della Regione		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			
Varietà dalla pezzatura molto piccola, non adatta per i mercati, ma interessante per la coltivazione nei giardini frutteti famigliari e negli agriturismi, in quanto una delle poche mele a maturazione molto precoce (Giugno). Profumi molto delicati anche se non di bell'aspetto.		FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)			
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it		FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)			
<p>Pantanelli E., 1936. La Frutticoltura in Terra di Bari. G. Laterza e figli, Bari.</p> <p>Brazanti E., Sansavini S., 1964. Importanza e diffusione delle cultivar di melo e pero in Italia. Informatore Botanico, Edagricole, Bologna.</p> <p>Trotta L. (coordinatore), 2013. La biodiversità delle colture pugliesi. ItalgRAFICA Sud, Bari.</p> <p>Suma F., Venerito P., 2008. Ceglie Messapica terra di biodiversità, illustrazione delle varietà da frutto locali. Ceglie Messapica (Br).</p> <p>Minonne F., 2017. Varietà frutticole tradizionali del Salento. Biodiversità, Conservazione, Valorizzazione. Grafiche Giorgiani, Castiglione d'Otranto (Le).</p> <p>AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 401 ISBN 978-88-9435-86-36</p>		FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)			
Varietà divenuta molto rara, presenti solo esemplari isolati. La varietà in questione è stata risanata dal CRSFA, sono conservati tre diversi apici.		FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	1
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	2
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	2
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	1
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	3
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	2
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	3
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	3
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraziendale	Alto 3	
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	1
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	18

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;
- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;
- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





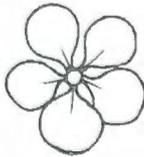
“MELO SAN GIOVANNI”



NOME DELLA VARIETA'			SAN GIOVANNI	
n°	Codice UPOV/ARSIA	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
1 GIBA	1	Vigoria	SCARSA	3
2 GIBA	2 (*)	Tipo di albero	RAMIFICATO	2
	81 ARSIA	Messa a frutto	RAPIDA	7
	82 ARSIA	Densità delle lamburde	FORTE	7
3 GIBA	3 (*)	Portamento	 PENDULO/ RICADENTE	3





	87 ARSIA	Fruttificazione	COSTANTE	1
	84 ARSIA	Ramificazione	MEDIA	5
	83 ARSIA	Alternanza	ASSENTE	1
	89 ARSIA	Produttività	MEDIA	5
4 GIBA	4	Organo di fruttificazione	 SOLO SULLE LAMBURDE	1
RAMO DI UN ANNO				
	5 ARSIA	Tipo di ramo	FLESSIBILE	3
	7	Colore	BRUNO	4
	8	Tomentosità	DEBOLE	3
5 GIBA	6 (*)	Lunghezza internodi	CORTI	3
	5	Spessore internodi	SOTTILI	3
	9 ARSIA	Lenticelle dimensioni	PICCOLE	3
6 GIBA	9 (*)	Lenticelle numero	MEDIE	5
	10 ARSIA	Lenticelle colore	BIANCASTRO	1
	11 ARSIA	Lenticelle forma	ELLITTICHE	2
FIORE				
7 GIBA	55 (*)	Epoca fioritura	MEDIA	5
8 GIBA	19 (*)	Colore bottoni fiorali	ROSA INTENSO	4
	20	Dimensioni della corolla	PICCOLA	3
9 GIBA	21 (*)	Disposizione dei petali	 CHE SI TOCCANO	2





10 GIBA	22	Posizione degli stigmi rispetto alle antere	 INFERIORE	1
FOGLIA				
11	10 (*)	Posizione rispetto al ramo	 VERSO L'ESTERNO	2
12 GIBA	13 (*)	Dimensione (Rapporto lunghezza/larghezza)	PICCOLE	3
13 GIBA	15	Dentatura del margine fogliare	 SERRATO TIPO 2	4
	17 ARSIA	Forma	ELLITTICA	4
	19 ARSIA	Forma della base	APPUNTITA	1
	20 ARSIA	Forma dell'apice	APPUNTITO	1
14 GIBA	16	Pubescenza alla base	SCARSA	1
15 GIBA	17 (*)	Dimensione picciolo (cm)	2,8	
	14	Colore verde della pagina superiore	MEDIO	5
	21 ARSIA	Pigmentazione antocianica pag sup	DEBOLE	3
	22 ARSIA	Colore verde della pagina inferiore	CHIARO	3
	23 ARSIA	Colorazione antocianica della pagina inferiore	DEBOLE	3
	24 ARSIA	Stipole	ASSENTI	1





FRUTTO				
17 GIBA	28 (*)	Forma del frutto	 CONICO	2
	31 ARSIA	Sezione longitudinale	TRONCO CONICO BREVE	2
	34 ARSIA	Simmetria	ASIMMETRICA	1
	32 ARSIA	Sezione trasversale	IRREGOLARE	7
	30 ARSIA	Posizione del diametro massimo	A META'	2
18 GIBA	24 (*)	Dimensione	MOLTO PICCOLA	1
	28 ARSIA	Pezzatura grammi	40	
19	29	Costolatura	ASSENTE	1
	29 ARSIA	Aspetto	POCO ATTRAENTE	2
27 GIBA	46 (*)	Peduncolo lunghezza	MEDIO	5
		Peduncolo lunghezza mm	10	
	47	Peduncolo spessore	SOTTILE	3
		Peduncolo spessore mm	2	
28 GIBA	48 (*)	Cavità pedunculare	A FORMA DI IMBUTO	5
29 GIBA	49 (*)	Cavità pedunculare mm	3	
30 GIBA	50 (*)	Cavità calicina	A FORMA DI CATINO	5
31 GIBA	51 (*)	Cavità calicina mm	1	
	35 ARSIA	Calice	SEMIAPERTO	2
	41 ARSIA	Sepali	RIPIEGATI	3
	42 ARSIA	Torsolo	A FORMA DI FUSO	3
		Torsolo mm	5	
	39 ARSIA	Tube calicino	A FORMA DI IMBUTO CON TUBO CORTO	3
	40 ARSIA	Filamenti	A META'	2





34	54 (*)	Logge forma	 MODERATAMENTE APERTE	2
	71 ARSIA	Semi numero	6-7	
	72 ARSIA	Semi sviluppati	PARZIALMENTE SVILUPPATI	2
	72 ARSIA	Forma dei semi	OVALI ALLUNGATI	3
	75 ARSIA	Dimensioni dei semi	PICCOLI	3
	73 ARSIA	Colore dei semi	BRUNO CHIARO	2
	48 ARSIA	Buccia	CEROSA	3
	49 ARSIA	Spessore	SOTTILE	3
21 GIBA	33 (*)	Pruina	DEBOLE	1
	59 ARSIA	Rugginosità	ASSENTE	1
22 GIBA	35 (*)	Colore di fondo	GIALLO VERDE	5
23 GIBA	36 (*)	Percentuale sopra colore		
24 GIBA	37 (*)	Tonalità del Sovracolore	ASSENTE	0
25 GIBA	39 (*)	Distribuzione sopra colore		
26 GIBA	44	Numero delle Lenticelle	MEDIE	5
32 GIBA	52 (*)	Polpa compattezza	CROCCANTE	7
33 GIBA	53 (*)	Polpa colore	BIANCO	1
	70 ARSIA	Succosità	MEDIA	5
	71 ARSIA	Ossidazione	ELEVATA	7
	64 ARSIA	Tessitura	PASTOSA	6
	68 ARSIA	Sapore	DOLCE ACIDULO	2
	69 ARSIA	Rapporto zuccheri acidi	EQUILIBRATO IN MEDIA DI ZUCCHERI E ACIDI	2
		Succo pH	3,4	
		Acidità totale (g/l)	7,5	
		Zuccheri °Brix	8,2	





DATI FENOLOGICI E PRODUTTIVI

16 GIBA	56	Epoca raccolta	MOLTO PRECOCE	1
	77 ARSIA	Epoca di raccolta primo stacco	I DECADE DI GIUGNO	1
	57	Epoca di raccolta ultimo stacco	III DECADE DI GIUGNO	1
	75 ARSIA	Conservabilità	SCARSA	3

AUTORI

Venerito, Turco, Savino (CRSFA Basile Caramia)

FONTI

<https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/apple-descriptors/>

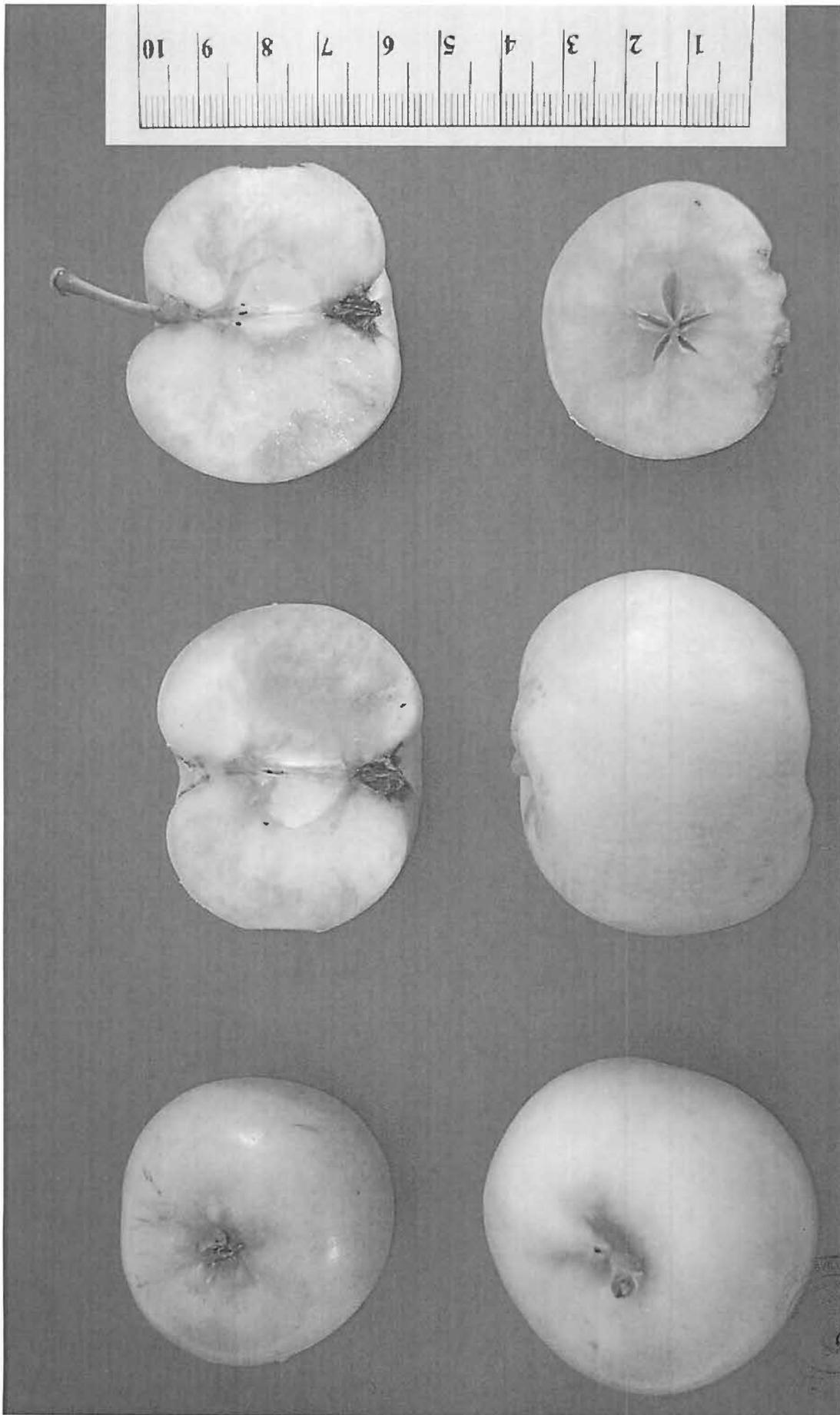






Stampa circolare con testo illeggibile e firma manoscritta.







245



REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013 - SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: Rosaceae (sottofamiglia Pomoideae)

Genere: Pyrus

Specie: communis L.

Nome della varietà (come generalmente noto) Campanello

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Campanello rosso, medesima area

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Campaniedd', Salento

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)
X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n. 1862 del 2018							

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE:	positivo SI	negativo (motivato)	parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v. "Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; crsfabcaramia@legalmail.it; Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino</p>	FOTO	ALLEGATI		
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)				
<p>Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u> VI SONO AZIENDE NELL'AREA DI PROV. DI BARI, LECCE, BRINDISI, FOGGIA</p>	FOTO	ALLEGATI		
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)				
Tutta la regione	FOTO	ALLEGATI		
	FOTO	ALLEGATI		
	FOTO	ALLEGATI		
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)	FOTO	ALLEGATI		
Luogo di conservazione <u>in situ ed ex situ al momento della presentazione della domanda di iscrizione</u> (nota di compilazione)				
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p> <p>Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario Università di Lecce - Dott. Fabio Ippolito, 73100 Lecce Località Masseria S. Angelo, snc Tel: +39 0832 1831592</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI	
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p>	Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)				
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p> <p>Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario Università di Lecce - Dott. Fabio Ippolito, 73100 Lecce Località Masseria S. Angelo, snc Tel: +39 0832 1831592 E-mail: fabio.ippolito@unisalento.it</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI	
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)				
<p>Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)</p>	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO	
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)				
Campi di conservazione ex situ	FOTO	ALLEGATI		



SE ESISTONO (nota di compilazione)			
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)
1	CRSFA Basile Caramia		
2	Fondazione orto Botanico, Lecce		
3			
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)			
COLTIVAZIONE		FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)			
(descrizione: campo libero)		FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)			
Varietà molto antica, di ampia diffusione in tutta la Puglia. Ci sono però diversi casi di omonimia. Si distingue generalmente un Campanello verde da un Campanello rosso che presenta stessa forma, ma con sovraccolore rossastro sulla parte esposta al Sole. In questa scheda si descrive il campanello rosso.		FOTO (in allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)			
Piante isolate in vecchi frutteti famigliari. 4 ha.		FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)			
RISCHIO MEDIO. VALORE TOTALE 17. SCHEDA IN ALLEGATO V."ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO PERO CAMPANELLO"			
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)			
File descrittivi v. Allegato 3 " scheda morfologica"		FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v. Allegato 4), FOGLIA (v. Allegato 5), FIORE (v. Allegato 6), SEME (v. Allegato 7), FRUTTO (v. Allegato 8) - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE			
Analisi molecolare (nota di compilazione)			
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR		FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): CRSFA Basile Caramia, Locorotondo; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Prof.ssa Cinzia Montemurro - 080 5443001 - cinzia.montemurro@uniba.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.		FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
Di medio-elevata produttività. Si adatta a tutti gli ambienti pedoclimatici regionali, varietà rustica		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			



Medio-scarso resistenza alle manipolazioni. Sapore molto buono, dolce, con retrogusto acidulo	FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)		
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it	FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)		
<p>Briganti G., 1910. Per l'incremento della frutticoltura in provincia di Bari. Stab. Tip. Avellino & C., Bari.</p> <p>Donno G., 1959. Dieci cultivar di Pero diffuse nel Salento. Annali Facoltà di Agraria di Napoli, Portici, serie III vol. XXIV.</p> <p>Trotta L. (coordinatore), 2013. La biodiversità delle colture pugliesi. Itagrafica Sud, Bari.</p> <p>Suma F., Venerito P., 2008. Ceglie Messapica terra di biodiversità, illustrazione delle varietà da frutto locali. Ceglie Messapica (Br).</p> <p>Minonne F., 2017. Varietà frutticole tradizionali del Salento. Biodiversità, Conservazione, Valorizzazione. Grafiche Giorgiani, Castiglione d'Otranto (Le).</p> <p>AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 461 ISBN 978-88-9435-86-36</p>	FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)		
Varietà divenuta molto rara, son presenti esemplari isolati innestati su perastri. La varietà in questione è stata risanata dal CRSFA, sono conservati tre diversi apici.	FOTO	ALLEGATI



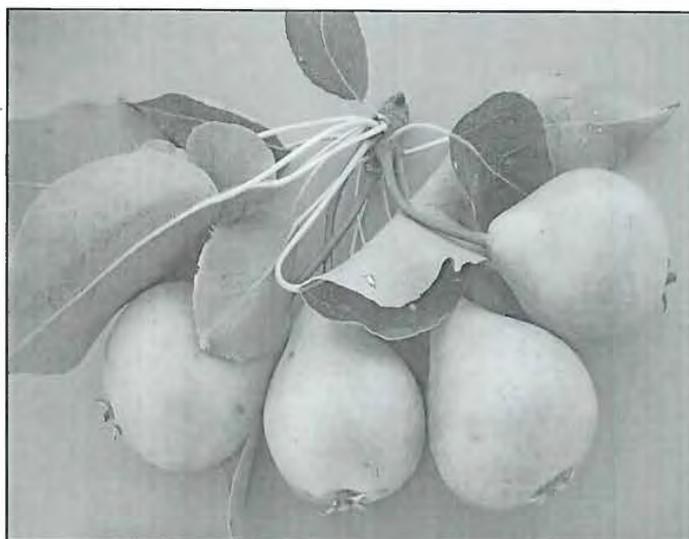
Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	1
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	2
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	2
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	1
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	2
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	2
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	3
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	3
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraaziendale	Alto 3	
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	1
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	17

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;
- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;
- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





“PERO CAMPANELLA”



NOME VARIETA'			CAMPANELLA	
n°	Codice UPOV/ARSIA	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
1 GIBA	1	Vigore.	ELEVATO	7
2 GIBA	2 (*)	Tipo di ramificazione	MEDIO	5
3 GIBA	3 (*)	Portamento o Habitus	 ESPANSO	4
	4	Tipologia dei rami	ERETTO-PIANI	2
	93 ARSIA	Ramo a frutto prevalente	LAMBURDE	4

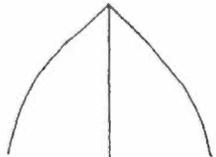




RAMO DI UN ANNO				
4 GIBA	5	Lunghezza degli internodi	MEDIA 25-30 MM	5
	6 ARSIA	Crescita	DIRITTO	1
5 GIBA	6	Colore	GRIGIO VERDE	1
6 GIBA	7	Numero delle lenticelle	MEDIO	5
	8	Forma delle gemme	CONICO APPUNTITA	1
	13 ARSIA	Dimensione delle gemme	MEDIA	5
	9	Posizione delle gemme rispetto al germoglio	SCARSAMENTE LIBERA	2
	10	Dimensioni supporto gemme	MEDIO	5
	12	Tomentosità	ASSENTE	1
7 GIBA	11 (*)	Colorazione antocianica dell'apice	ASSENTE	1
FIORE				
9	27 (*)	Dimensione delle gemme fiorali	MEDIA	5
10 GIBA	30 (*)	Posizione dei margini dei petali	SEPARATI	1
	32	Dimensione dei petali	MEDIA	5
11 GIBA	33 (*)	Forma dei petali	ARROTONDATA	1
12 GIBA	31	Posizione dello stigma in relazione agli stami	SOTTO	1
FOGLIA				
13 GIBA	13 (*)	Attitudine rispetto al germoglio	 VERSO IL BASSO	3
	21 ARSIA	Dimensione	MEDIA 30-40 CM2	5
	18 ARSIA	Foglie forma	OBOVATA	2
14 GIBA	16 (*)	Rapporto Lungh/largh	> 1,8	





15 GIBA	17	Forma della base	 ANGOLO RETTO	2
16 GIBA	18 (*)	Forma dell'apice	 ANGOLO RETTO	2
	19	Lunghezza apice	CORTO	3
17 GIBA	20	Margine della lamina fogliare	 DECISAMENTE SERRATO	3
	21	Profondità incisioni Margine della lamina fogliare	SUPERFICIALI	3
18 GIBA	22 (*)	Curvatura asse longitudinale	DIRITTA	3
	26 ARSIA	Colore della pagina superiore	VERDE SCURO	7
	29 ARSIA	Pubescenza della pagina inferiore	ASSENTE	1
19 GIBA	23 (*)	Lunghezza picciolo fogliare	MEDIO	5
20	25 (*)	Distanza delle stipole dalla base del picciolo	 CORTA	3



Re.Ge.Fru.P.



FRUTTO				
	36	Colore sepali sul frutto immaturo	VERDE-BRUNO	2
	42	Simmetria	LEGGERMENTE ASIMMETRICO	2
22 GIBA	6.2.10	Forma	 TURBINATO BREVE	5
	40	Diametro massimo	VERSO IL CALICE	3
23 GIBA	41 (*)	Dimensioni	PICCOLO 110-150 g	3
	43	Profilo lati	CONVESSI	3
30 GIBA	54 (*)	Cavità peduncolare profondità	POCO PROFONDA <0,20	3
	69 ARSIA	Cavità peduncolare ampiezza	POCO AMPIA	3
	55	Attitudine dei sepali	DISGIUNTI	3
	56	Presenza cavità calicina	PRESENTE	9
31 GIBA	57 (*)	Cavità calicina profondità	MEDIO-PROFONDA 0,08-0,11 cm	5/7
	59	Solcature	LEGGERMENTE SOLCATA	2
	51 ARSIA	Superficie frutto	RUVIDA	3
24 GIBA	44 (*)	Colore di base buccia	VERDE-GIALLO	3
25 GIBA	45 (*)	Area del sovracoloro: estensione	MEDIA	5
26 GIBA	46	Colore del sovracoloro	ROSSO	2
	49	Area ruggine attacco peduncolo	ASSENTE O MOLTO LIMITATA	1
	48	Area ruggine sulla parte superiore	PICCOLA	3
	47	Area ruggine sulla parte inferiore	ASSENTE	1
27 GIBA	50 (*)	Lunghezza peduncolo	MEDIA	5
	28	Spessore del peduncolo	SOTTILE	3
	52	Curvatura picciolo	LIEVE	3
29 GIBA	53 (*)	Attitudine peduncolo rispetto all'asse frutto	DRITTO	1
	52 ARSIA	Spessore buccia	SOTTILE	3





Re.Ge.Fru.P.



	79 ARSIA	Colore della polpa	BIANCASTRO	1
33	60	Tessitura	GROSSOLANA	7
34	61	Consistenza	MEDIA	5
35	62	Succosità	SUCCOSA	7
	83 ARSIA	Ossidazione	ELEVATA	7
	80 ARSIA	Sapore	DOLCE	7
	81 ARSIA	Acidità	BASSA	3
SEMI				
	84 ARSIA	Dimensioni	MEDIO 7-8 mm	5
36 GIBA	63 (*)	Forma semi	OVALI ALLUNGATI	4
	85 ARSIA	Colore	BRUNO-SCURO	6
DATI FENOLOGICI E PRODUTTIVI				
8 GIBA	64 (*)	Epoca di fioritura	MEDIA	5
21 GIBA	65 (*)	Epoca di maturazione	MEDIA I DECADE DI AGOSTO	5
	102 ARSIA	Resistenza alle manipolazioni	MEDIO-BUONA	6
	100 ARSIA	Produttività	ELEVATA	7

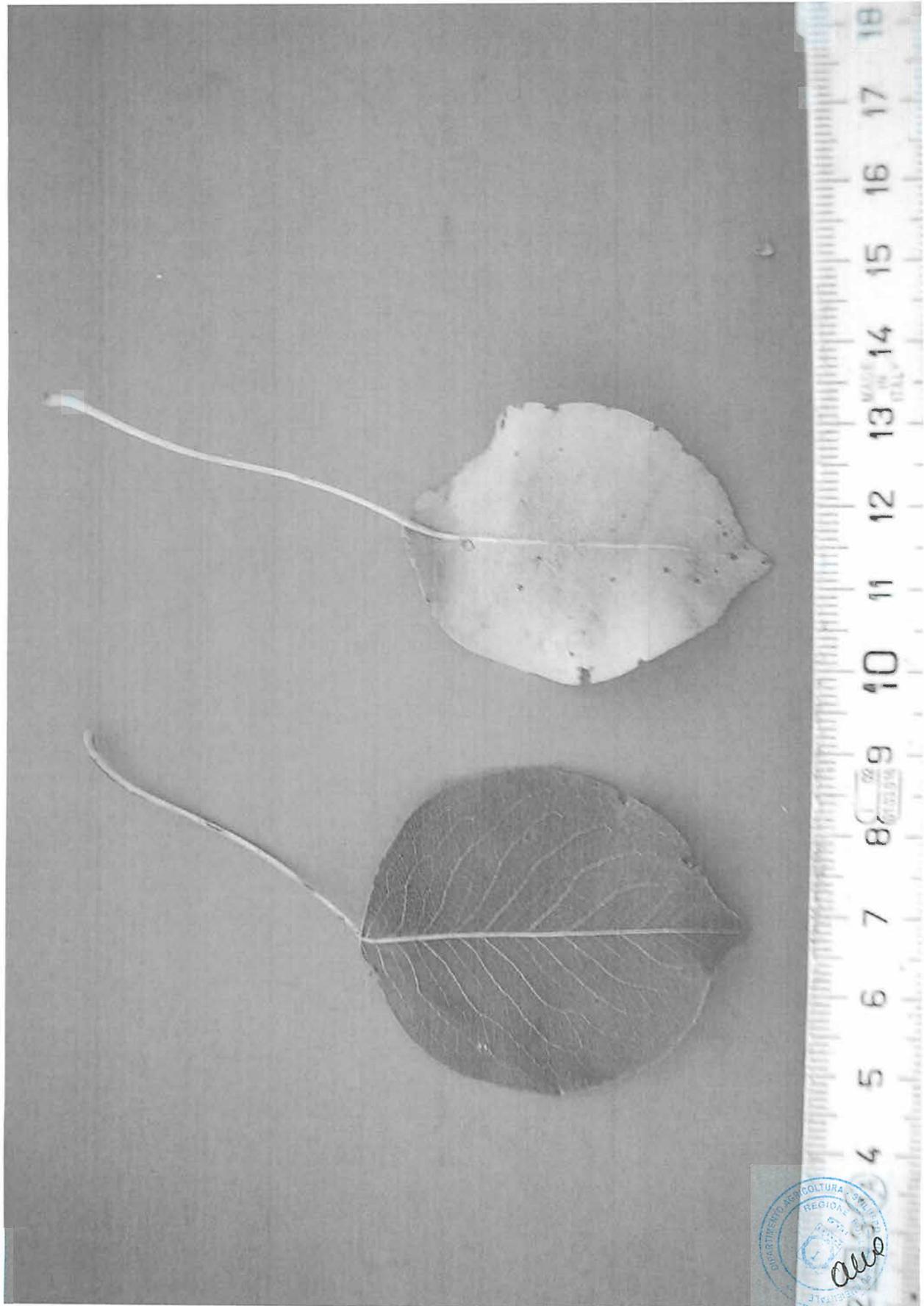
AUTORI

Venerito, Turco, Savino (CRSFA Basile Caramia)

FONTI
<https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/pear-descriptors/>

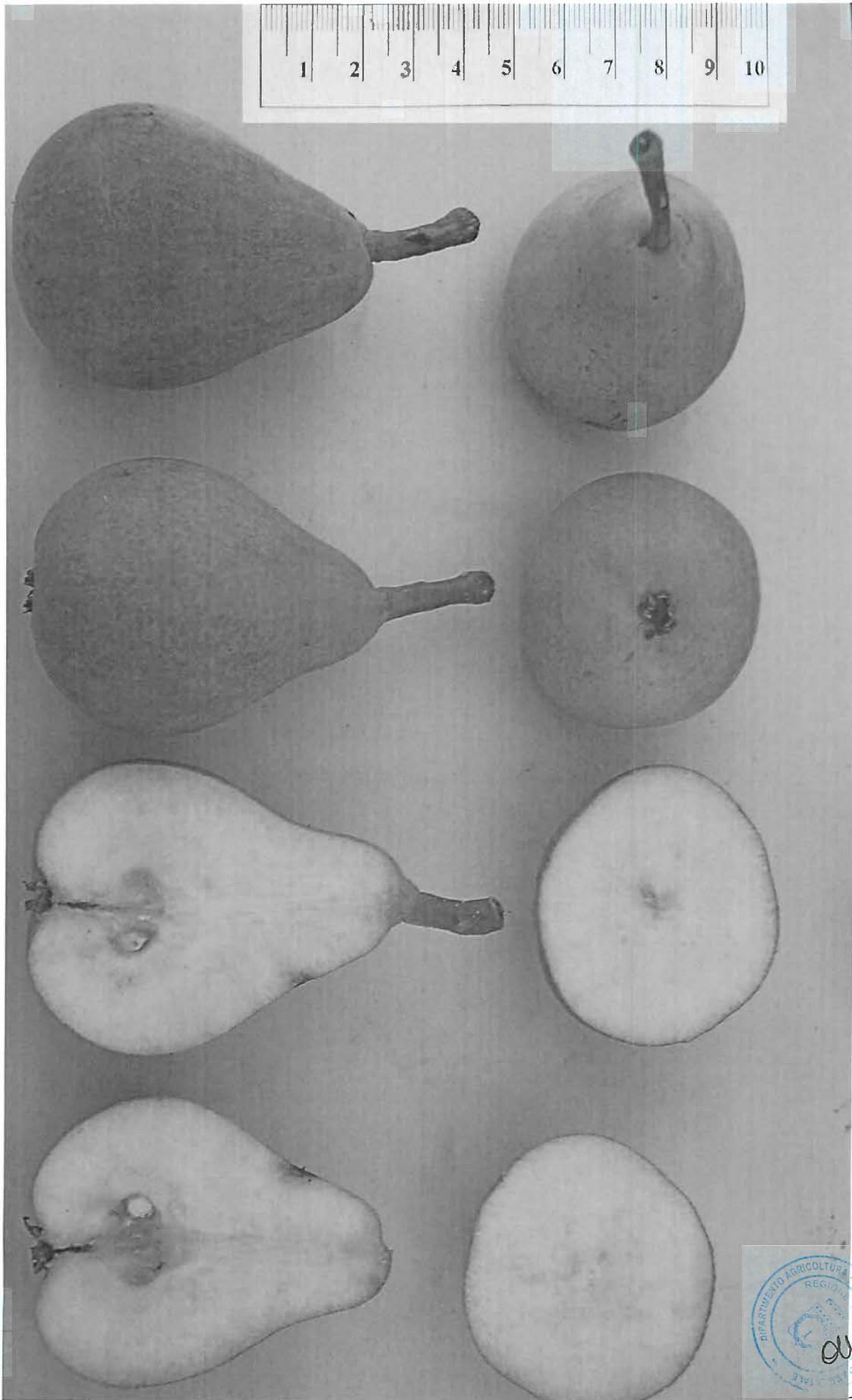



256
LE BU ANZIANE



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
MATERA
2019
Alto







REGIONE PUGLIA L.R.N. 39 - SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: *Rosaceae (sottofamiglia Pomoideae)*

Genere: *Pyrus*

Specie: *communis L.*

Nome della varietà (come generalmente noto) **Cilardi**

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Cilardo

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Cilard, Locorotondo

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n. 1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE: positivo SI negativo (motivato) parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v. "Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



261

Regione Puglia - Progetto "Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)", Capofila del Progetto Re.Ge.Fru.P: Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; crsfabcaramia@legalmail.it; Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino		FOTO	ALLEGATI
			
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)			
Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u>		FOTO	ALLEGATI
<u>SONO PRESENTI AZIENDE NELLA PROVINCIA DI BARI</u>			
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)			
Valle d'Itria		FOTO	ALLEGATI
		FOTO	ALLEGATI
		FOTO	ALLEGATI
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)		FOTO	ALLEGATI
Luogo di conservazione <u>in situ ed ex situ al momento della presentazione della domanda di iscrizione</u> (nota di compilazione)			
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it		FOTO	ALLEGATI
			Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it		Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO
			ALLEGATI
			Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)			
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it		FOTO	ALLEGATI
			Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)			



Nome, cognome e riferimenti (Indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)		FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)				
Campi di conservazione ex situ			FOTO	ALLEGATI
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>				
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)	
1	CRSFA Basile Caramia			
2				
3				
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)				
COLTIVAZIONE			FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)				
(descrizione: campo libero)			FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)				
Varietà molto antica, presente in Valle d'Itria, probabilmente diffusa da un agricoltore che aveva questo cognome.			FOTO (in allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)				
Piante isolate in vecchi frutteti famigliari. < 1 ha.			FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)				
RISCHIO ALTO. VALORE TOTALE 23. V. "ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO PERO CILARDI"				
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)				
File descrittivi v. Allegato 3 " scheda morfologica"			FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v. Allegato 4), FOGLIA (v. Allegato 5), FIORE (v. Allegato 6), SEME (v. Allegato 7), FRUTTO (v. Allegato 8)- AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE				
Analisi molecolare (nota di compilazione)				
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR			FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): CRSFA Basile Caramia, Locorotondo; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Tecnico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Prof.ssa Cinzia Montemurro - 080 5443001 - cinzia.montemurro@uniba.it		FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.			FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)				

Di medio-elevata produttività. Non presenta esigenze agronomiche particolari.		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			
Buona resistenza alle manipolazioni. Sapore intermedio, buona l'acidità totale.		FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)			
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it		FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)			
Trotta L. (coordinatore), 2013. La biodiversità delle colture pugliesi. Italgrafica Sud, Bari. AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 470 ISBN 978-88-9435-86-36		FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)			
Varietà divenuta molto rara, son presenti esemplari isolati innestati su perastrì. La varietà in questione è stata risanata dal CRSFA, sono conservati tre diversi apici.		FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	
	Minore di 10	Alto 3	3
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	2
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	3
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	2
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	3
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	2
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	3
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraaziendale	Alto 3	3
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	2
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	23

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;
- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;
- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





"PERO CILARDI"



NOME VARIETA'			CILARDI	
n°	Codice UPOV/ARSIA	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
1 GIBA	1	Vigore.	ELEVATO	7
2 GIBA	2 (*)	Tipo di ramificazione	MEDIO	5
3 GIBA	3 (*)	Portamento o Habitus	 ERETTO	2
	4	Tipologia dei rami	ERETTO-PIANI	2
	93 ARSIA	Ramo a frutto prevalente	LAMBURDE	4



RAMO DI UN ANNO				
4 GIBA	5	Lunghezza degli internodi	MEDIA 25-30 MM	5
	6 ARSIA	Crescita	DIRITTO	1
5 GIBA	6	Colore	MARRONE	3
6 GIBA	7	Numero delle lenticelle	MEDIO	5
	8	Forma delle gemme	CONICO APPUNTITA	1
	13 ARSIA	Dimensione delle gemme	MEDIA	5
	9	Posizione delle gemme rispetto al germoglio	APPRESSATA	1
	10	Dimensioni supporto gemme	MEDIO	5
	12	Tomentosità	FORTE	7
7 GIBA	11 (*)	Colorazione antocianica dell'apice	ASSENTE	1
FIORE				
9	27 (*)	Dimensione delle gemme fiorali	MEDIA	5
10 GIBA	30 (*)	Posizione dei margini dei petali	SEPARATI	1
	32	Dimensione dei petali	MEDIA	5
11 GIBA	33 (*)	Forma dei petali	ARROTONDATA	1
12 GIBA	31	Posizione dello stigma in relazione agli stami	SOTTO	1
FOGLIA				
13 GIBA	13 (*)	Attitudine rispetto al germoglio	 ORIZZONTALE	2
	21 ARSIA	Dimensione	MEDIA 30-40 CM2	5
	18 ARSIA	Foglie forma	OBOVATA	2
14 GIBA	16 (*)	Rapporto Lungh/largh	> 1,8	



15 GIBA	17	Forma della base	 OTTUSO	3
16 GIBA	18 (*)	Forma dell'apice	 OTTUSO	3
	19	Lunghezza apice	CORTO	3
17 GIBA	20	Margine della lamina fogliare	 DECISAMENTE SERRATO	3
	21	Profondità incisioni Margine della lamina fogliare	SUPERFICIALI	3
18 GIBA	22 (*)	Curvatura asse longitudinale	RICURVA	5
	26 ARSIA	Colore della pagina superiore	VERDE SCURO	7
	29 ARSIA	Pubescenza della pagina inferiore	ASSENTE	1
19 GIBA	23 (*)	Lunghezza picciolo fogliare	LUNGO	7
20	25 (*)	Distanza delle stipole dalla base del picciolo	 CORTA	3
FRUTTO				
	36	Colore sepali sul frutto immaturo	VERDE	1
	42	Simmetria	LEGGERMENTE ASIMMETRICO	2
22 GIBA	6.2.10	Forma	 TURBINATO	5



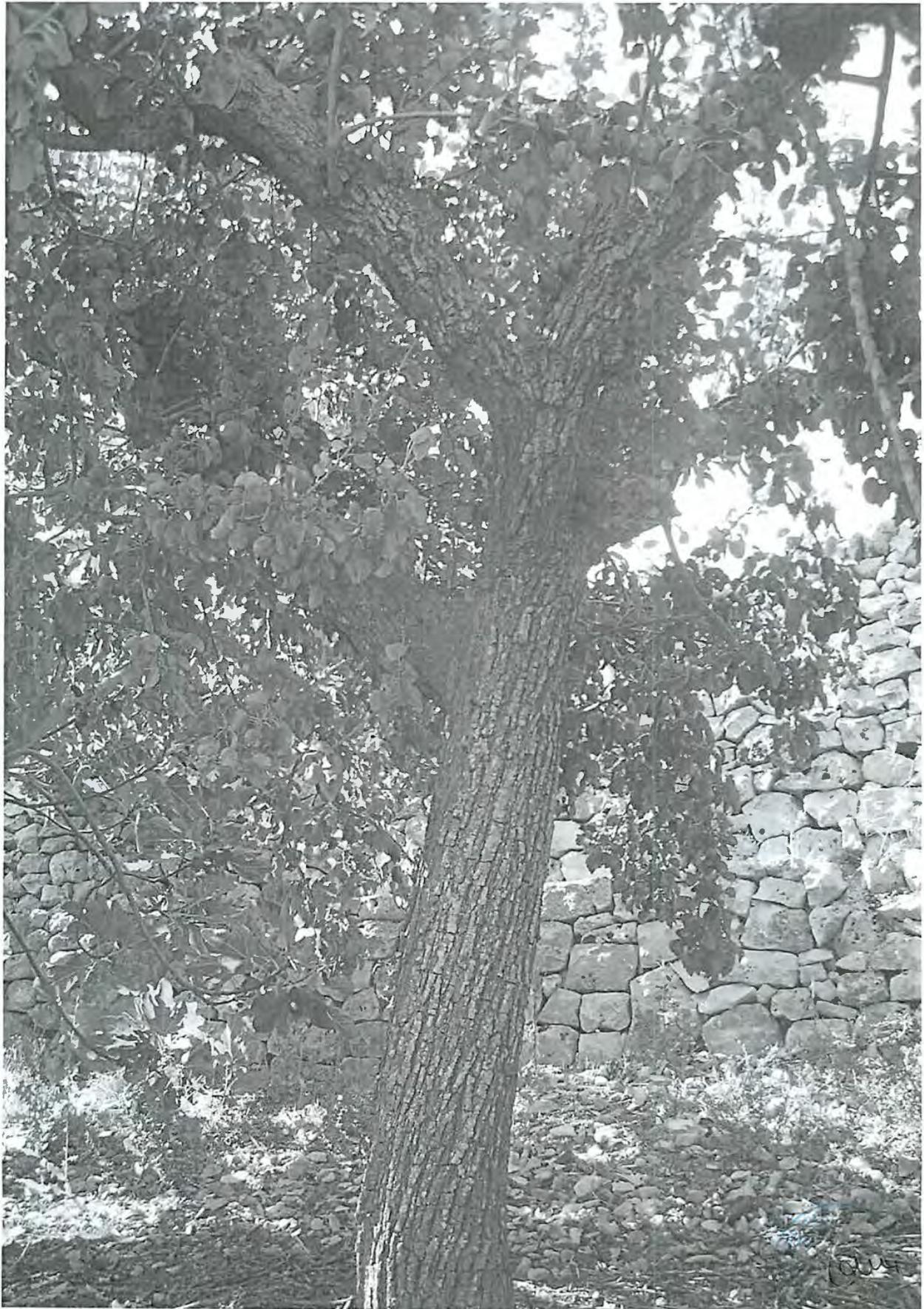
	40	Diametro massimo	VERSO IL CALICE	3
23 GIBA	41 (*)	Dimensioni	INTERMEDIO-GROSSO 150-190 g	5/7
	43	Profilo lati	CONCAVI	1
30 GIBA	54 (*)	Cavità peduncolare profondità	POCO PROFONDA <0,20	3
	69 ARSIA	Cavità peduncolare ampiezza	POCO AMPIA	3
	55	Attitudine dei sepali	DISGIUNTI	3
	56	Presenza cavità calicina	PRESENTE	9
31 GIBA	57 (*)	Cavità calicina profondità	POCO PROFONDA <0,08	3
	59	Solcature	LEGGERMENTE SOLCATA	2
	51 ARSIA	Superficie frutto	CEROSA	2
24 GIBA	44 (*)	Colore di base buccia	VERDE-GIALLO	3
25 GIBA	45 (*)	Area del sovracoloro: estensione	MEDIA	5
26 GIBA	46	Colore del sovracoloro	ROSSO	2
	49	Area ruggine attacco peduncolo	PICCOLA	3
	48	Area ruggine sulla parte superiore	ASSENTE	1
	47	Area ruggine sulla parte inferiore	PICCOLA	3
27 GIBA	50 (*)	Lunghezza peduncolo	MEDIA	5
28	51 (*)	Spessore del peduncolo	MEDIO	5
	52	Curvatura picciolo	FORTE	7
29 GIBA	53 (*)	Attitudine peduncolo rispetto all'asse frutto	OBLIQUO	2
	52 ARSIA	Spessore buccia	MEDIO	5
	79 ARSIA	Colore della polpa	BIANCASTRO	1
33	60	Tessitura	FINE	3
34	61	Consistenza	SODA	7
35	62	Succosità	SUCCOSA	7
	83 ARSIA	Ossidazione	ELEVATA	7
	80 ARSIA	Sapore	DOLCE	7
	81 ARSIA	Acidità	MEDIA	5



SEMI				
	84 ARSIA	Dimensioni	MEDIO 7-8 mm	5
36 GIBA	63 (*)	Forma semi	OVALI ALLUNGATI	4
	85 ARSIA	Colore	BRUNO-SCURO	6
DATI FENOLOGICI E PRODUTTIVI				
8 GIBA	64 (*)	Epoca di fioritura	MEDIA	5
21 GIBA	65 (*)	Epoca di maturazione	MEDIA III DECADE DI LUGLIO	5
	102 ARSIA	Resistenza alle manipolazioni	MEDIO-BUONA	6
	100 ARSIA	Produttività	ELEVATA	7

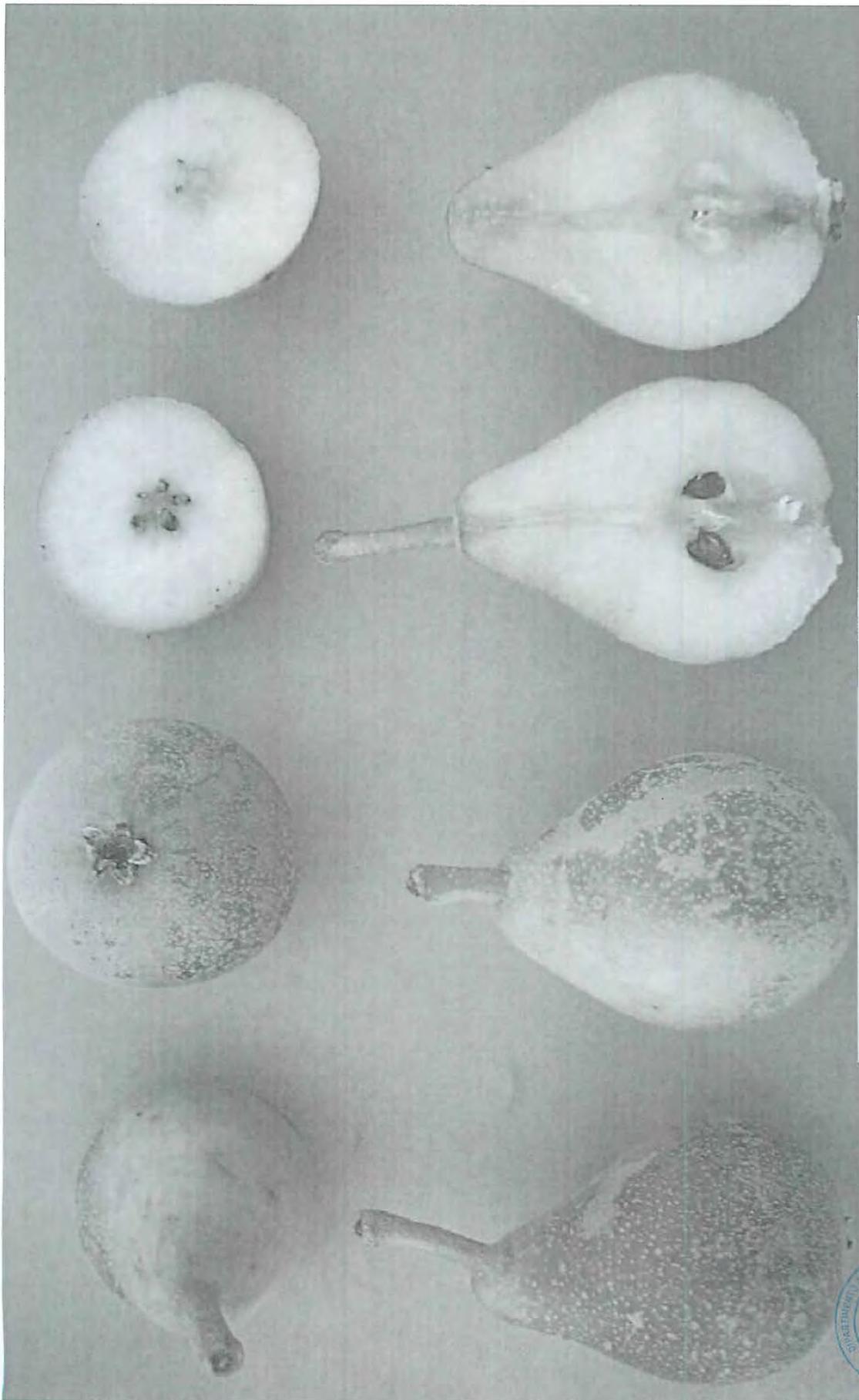
AUTORI
Venerito, Turco, Savino (CRSFA Basile Caramia)

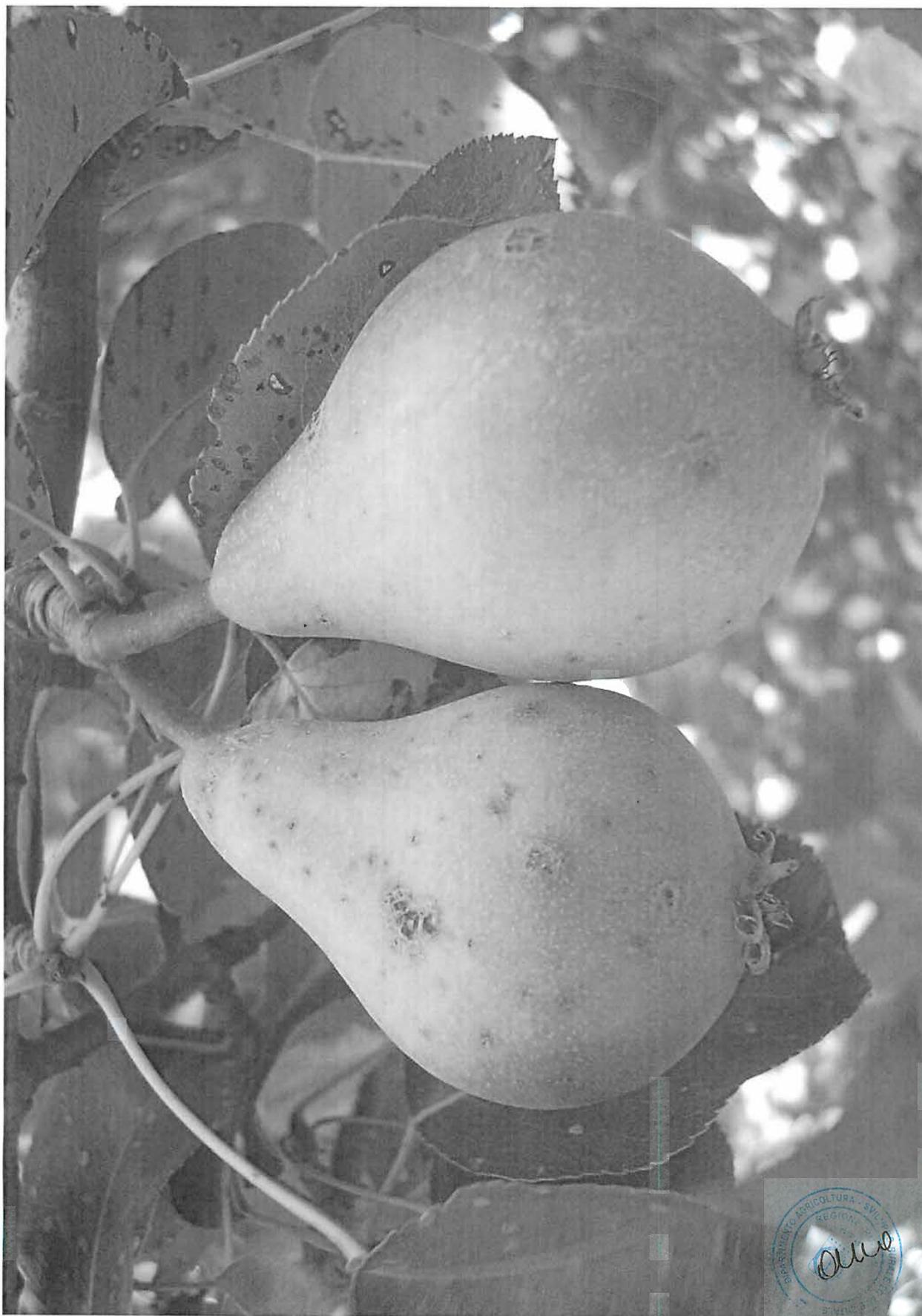
NOTE
https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/pear-descriptors/



271







REGIONE PUGLIA L.R. N 39/2013- SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI							
Codice anagrafe nazionale	(codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)						
Codice regionale	(solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)						
Codice nazionale	(solo per le risorse iscritte in registri nazionali)						
Famiglia:	Rosaceae (Sottofamiglia Prunoideae)						
Genere:	Prunus						
Specie:	persica (L.) Batsch						
Nome della varietà (come generalmente noto)	Guardiaboschi						
Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)							
Percorso di Turi							
Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato							
Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio							
protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019							
ESITO ISTRUTTORIA							
positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n.1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/ informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)
Parere del nucleo di valutazione/commissione							
Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia							
numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800							
PARERE:	positivo SI	negativo (motivato)	parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v. "Allegato 1"				
Dati dell'istruttoria del Mipaaf							
protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:							
ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)
Soggetto proponente (nota di compilazione)							



Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; crsfabcaramia@legalmail.it; Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino	FOTO 	ALLEGATI
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)		
Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u> SONO PRESENTI AZIENDE NELLA PROVINCIA DI BARI	FOTO	ALLEGATI
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)		
Provincia di Bari	FOTO	ALLEGATI
	FOTO	ALLEGATI
	FOTO	ALLEGATI
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)	FOTO	ALLEGATI
Luogo di conservazione <i>in situ</i> ed <i>ex situ</i> al momento della presentazione della domanda di iscrizione (nota di compilazione)		
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it	FOTO	ALLEGATI Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it	Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO FOTO	ALLEGATI Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)		
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it	FOTO	ALLEGATI Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)		
Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)	FOTO	ALLEGATI Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)		
Campi di conservazione ex situ	FOTO	ALLEGATI



SE ESISTONO (nota di compilazione)			
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)
1	CRSFA Basile Caramia		
2			
3			
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)			
COLTIVAZIONE		FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)			
(descrizione: campo libero)		FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)			
Semenzale di origine sconosciuta, individuato negli anni quaranta del 1900 a Turi (Ba) da un agricoltore della contrada denominata Guardiaboschi, da cui il nome locale. Un'altra versione della storia invece fa derivare il nome dal soprannome dell'agricoltore che la Individuò. Da qui si diffuse rapidamente nell'agro del comune di Turi dove se ne iniziò la coltivazione fino a diventare una delle produzioni tipiche del territorio.		FOTO (in allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)			
Piante isolate in vecchi frutteti famigliari. 2 ha.		FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)			
RISCHIO ALTO. VALORE TOTALE 20. SCHEDA IN ALLEGATO V."ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO PESCO GUARDIABOSCHI"			
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)			
File descrittivi v. Allegato 3 " scheda morfologica"		FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v.Allegato 4), FOGLIA (, v.Allegato 5), FIORE (v.Allegato 6), SEME (v. Allegato 7), FRUTTO (v.Allegato 8)- AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE			
Analisi molecolare (nota di compilazione)			
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR		FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): CRSFA Basile Caramia, Locorotondo; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Prof.ssa Cinzia Montemurro - 080 5443001 - cinzia.montemurro@uniba.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.		FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
Di media produttività. Non presenta particolari esigenze agronomiche.		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			



Buona resistenza alle manipolazioni. Varietà dall'ottimo sapore, buona consistenza della polpa che si presenta di colore giallo.	FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)		
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it	FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)		
Conte L., Fantechi P., Insero O., Liverani L., Nicotra A. , 2004. Monografia di cultivar di pesco, nettarine e percoche. Ministero Politiche Agricole e Forestali - ISF Roma. AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 548 ISBN 978-88-9435-86-36	FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)		
Varietà divenuta molto rara, i vecchi impianti di questa cultivar sono stati sostituiti dall Baby Gold, con frutti di maggiore pezzatura e più produttiva. La varietà in questione è stata risanata dal CRSFA, sono conservati tre diversi apici.	FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	2
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	2
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	2
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	2
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	2
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	2
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	3
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	3
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraaziendale	Alto 3	
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	2
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	20

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;

- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;

- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





"PESCO GUARDIABOSCHI"



NOME DELLA VARIETA'			GUARDIABOSCHI	
n°	Codice UPOV/IPGRI	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
1 GIBA	1	Dimensioni	MEDIA	5
2 GIBA	3	Portamento o Habitus	ASSURGENTE	2
3	6.1.3	Fabbisogno in freddo	MEDIO	3
	2	Vigore	MEDIA	5
	6.1.4	Tipologia dei rami	ERETTO PIANI	4
RAMO DI UN ANNO				
	4	Spessore	MEDIO	5
	5	Lunghezza internodi	MEDIA	5
	6	Colorazione antocianica apice	ASSENTE	1
	7	Intensità pigmentazione antocianica		





	9	Distribuzione delle gemme a fiore nei nodi (numero)	A GRUPPI DI DUE	2
	8	Distribuzione delle gemme a fiore lungo il ramo	UNIFORME	5
	12	Presenza rami anticipati	MEDIA	5
FIORE				
	6.2.1	Dimensione	MEDIA	5
	12	Colore petali	ROSA	4
5 GIBA	10 (*)	Forma dei petali	ELLITTICO ALLARGATA	2
6	6.2.2	Presenza del polline	PRESENTE	9
FOGLIA				
	21	Dimensione	MEDIA	5
	24	Aspetto lembo	ONDULATO	3
	19	Curvatura apice	PRESENTE	9
	27	Angolo apicale	STRETTO	3
	26	Angolo basale	STRETTO	3
	22	Margine della lamina fogliare	SEGHETTATO	7
	28	Colore della pagina superiore	VERDE CHIARO	1
	29	Lunghezza picciolo fogliare	MEDIO	5
	30	Presenza glandule picciolari e numero	GENERALMENTE DUE	2
7 GIBA	31 (*)	Forma glandule picciolari	 RENIFORMI	2
FRUTTO				
		Tipo pomologico	PESCO	
9 GIBA	45 (*)	Pubescenza	PRESENTE	9
10 GIBA	33 (*)	Dimensione	MEDIA 120-200	5
11 GIBA	34 (*)	Forma in sezione longitudinale	 OVATA	4



	34	Forma in sezione trasversale	ROTONDA	3
	36	Simmetria	ASIMMETRICA	3
	35	Aspetto estremità pistillare	SCARSAMENTE APPUNTITO	2
	35 (*)	Presenza e dimensione ambone	PICCOLO	3
	38	Cavità peduncolare profondità	PROFONDA >11	7
	39	Cavità peduncolare larghezza	MEDIA 13-22	5
	37	Profondità linea sutura	PROFONDA	7
12 GIBA	40	Colore di fondo buccia	GIALLO VERDASTRO	4
	41	Sovracolore	PRESENTE	9
13 GIBA	42	Tonalità sovracolore	ROSSO CHIARO	2
		Brillantezza sovracolore	SEMILUMINOSO	2
14 GIBA	43	Tipo sovracolore	 MAREZZATO	3
15 GIBA	44	Estensione sovracolore	PICCOLO	2
		Lenticelle	EVIDENTI	5
	47	Spessore buccia	MEDIA	5
	48	Aderenza buccia polpa	ELEVATA	7
16 GIBA	50 (*)	Colore polpa	GIALLO CHIARO	4
	51	Pigmentazione antocianica sotto l'epidermide	ASSENTE	1
	52	Pigmentazione antocianica della polpa	ASSENTE	1
	53	Pigmentazione antocianica attorno al nocciolo	ASSENTE	1
	49	Fibrosità polpa	MEDIAMENTE FIBROSA	5
17 GIBA	54	Tessitura polpa	DURACINA	3
18 GIBA	49	Consistenza polpa	DURA	7
19 GIBA	63 (*)	Aderenza polpa nocciolo	SEMIADERENTE	2





Re.Ge.Fru.P.



20 GIBA	55	Dolcezza della polpa	MEDIA (10,1-12 ° BRIX)	3
21 GIBA	56	Acidità della polpa (meq/100 ml)	MEDIA (8,1-10)	3
	45	Profumo e qualità gustative	MEDIO	5
NOCCIOLIO				
22 GIBA	57	Dimensione	MEDIA 5-12	2
	58	Forma frontale	ARROTONDATA	2
	58	Forma profilo	ARROTONDATA	2
	59	Intensità colore marrone	CHIARO	3
	60	Rilievo Superficie	CAVITA' E SOLCHI	4
DATI FENOLOGICI E PRODUTTIVI				
4 GIBA	65 (*)	Epoca di fioritura	MEDIA	5
8 GIBA	67 (*)	Epoca di maturazione	MEDIO TARDIVA	9
	68 (*)	Produttività	MEDIA	5
	69 (*)	Resistenza al distacco dal ramo	MEDIA	5
	70 (*)	Resistenza alle manipolazioni	BUONA	7
	71 (*)	Classificazione commerciale secondo la circonferenza	AA 23-25	

AUTORI

Venerito, Turco, Savino (CRSFA Basile Caramia)

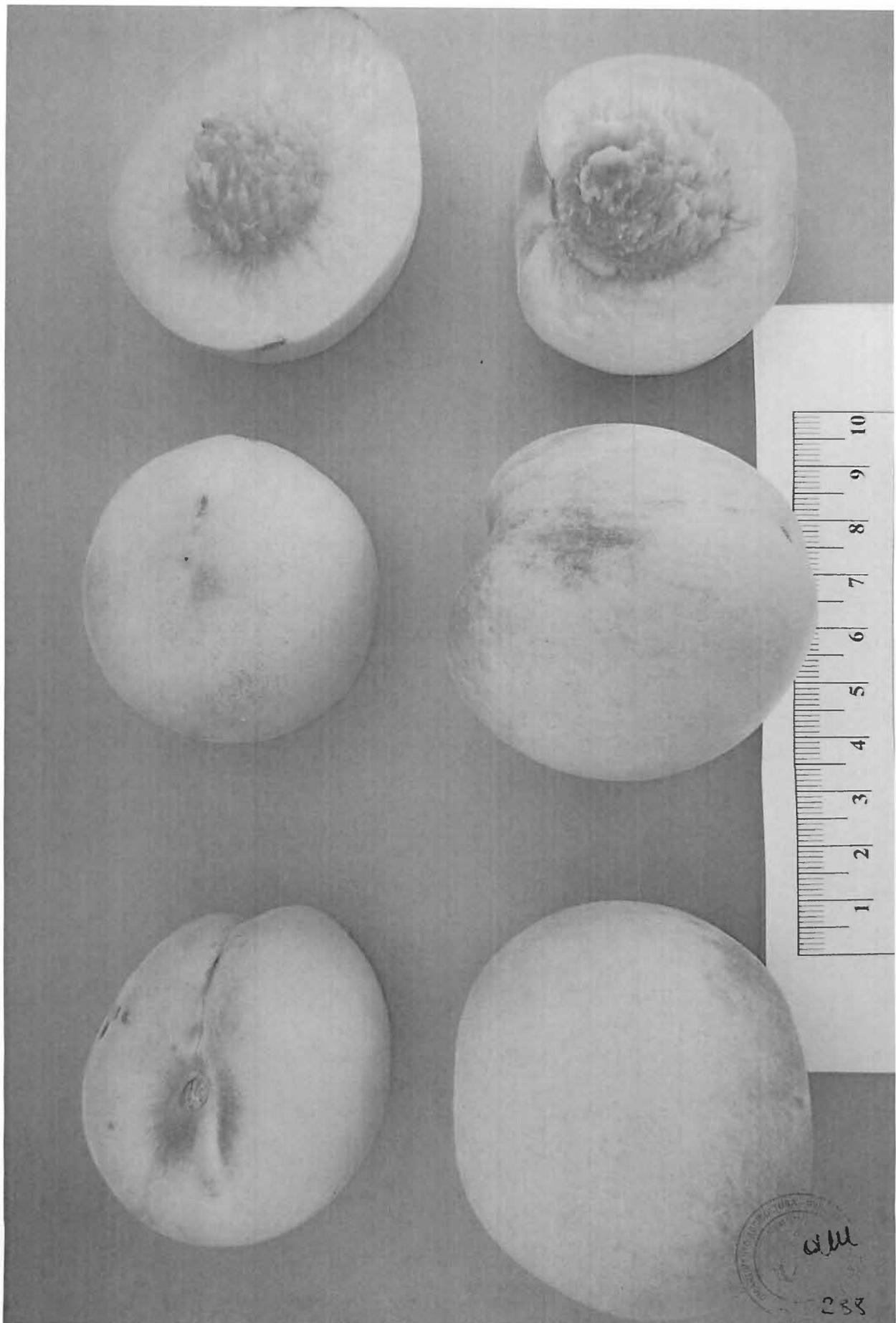
FONTI
<https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/peach-descriptors/>




285



285





AGRICOLTURA - SVILUPPO
REGIONE PUGLIA
288

REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013- SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: Rosaceae (Sottofamiglia Prunoideae)

Genere: Prunus

Specie: persica (L.) Batsch

Nome della varietà (come generalmente noto) Sanguigno

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Rosso di Natale, Provincia di Foggia; Verrascino, Valle d'Itria

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

A Sang', A sangue, Provincia di Bari; V'rrascjn, Valle d'Itria

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/i nformazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)
X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n.1862 del 2018							

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE: positivo SI negativo (motivato) parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v."Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; crsfabcaramia@legalmail.it; Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino		FOTO	ALLEGATI
			
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)			
Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail sono presenti aziende nella provincia di bari e brindisi</u>		FOTO	ALLEGATI
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)			
Tutta la Regione		FOTO	ALLEGATI
		FOTO	ALLEGATI
		FOTO	ALLEGATI
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)		FOTO	ALLEGATI
Luogo di conservazione <u>in situ</u> ed <u>ex situ</u> al momento della presentazione della domanda di iscrizione (nota di compilazione)			
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it	Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO	ALLEGATI Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)			
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)			
Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)	FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)			



Campi di conservazione ex situ		FOTO	ALLEGATI
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>			
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)
1	CRSFA Basile Caramia		
2			
3			
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)			
COLTIVAZIONE		FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)			
(descrizione: campo libero)		FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)			
Semenzale di origine sconosciuta, di origini antichissime, con tale nome erano indicate varietà di pesco tardive e dalla polpa rossastra in molti comuni del Barese. Si riconduce alle descrizioni fatte dal Majoli nel 1790 e dal Gallesio nella Pomona del 1817.		FOTO (in allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)			
Piante isolate in vecchi frutteti famigliari. 2 ha.		FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)			
RISCHIO ALTO. VALORE TOTALE 20. SCHEDA IN ALLEGATO V."ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO PESCO SANGUIGNO"			
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)			
File descrittivi v. Allegato 3 " scheda morfologica"		FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v. Allegato 4), FOGLIA (v. Allegato 5), FIORE (v. Allegato 6), SEME (v. Allegato 7), FRUTTO (v. Allegato 8)- AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE			
Analisi molecolare (nota di compilazione)			
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR		FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): CRSFA Basile Caramia, Locorotondo; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Prof.ssa Cinzia Montemurro - 080 5443001 - cinzia.montemurro@uniba.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.		FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)			
Di media produttività. Non presenta particolari esigenze agronomiche.		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			



<p>Tipo pesco. Di media produttività. Scarsa resistenza alle manipolazioni. Varietà dal buon sapore e media acidità, apprezzata in quanto rappresenta una delle ultime varietà presenti nel calendario di maturazione del Pesco. Inoltre presenta polpa dalla colorazione rossastra.</p>	FOTO	ALLEGATI
<p>Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)</p>		
<p>"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it</p>	FOTO	ALLEGATI
<p>Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)</p>		
<p>Majoli C., 1790. Plantarum Collectio. Forli, Biblioteca civica, Antico Fondo. Gallesio G., 1817. Pomona Italiana, presso Nicolò Capurro, Pisa. Miglietta R., 1913. Giardino di acclimatazione Catalogo generale. Tipografia Ed. Salentina., Lecce. Brazanti E., Sansavini S., 1964. Importanza e diffusione delle cultivar di melo e pero in Italia. Informatore Botanico, Edagricole, Bologna. AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 540 ISBN 978-88-9435-86-36</p>	FOTO	ALLEGATI
<p>Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)</p>		
<p>Varietà divenuta molto rara, sono presenti pochissimi esemplari sparsi. La varietà in questione è stata risanata dal CRSFA, sono conservati tre diversi apici.</p>	FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	2
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	2
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	2
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	1
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	3
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	2
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	3
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	3
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraaziendale	Alto 3	
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	2
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	20

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;
- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;
- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.





"PESCO SANGUIGNO"



NOME DELLA VARIETA'			ROSSO DI NATALE	
n°	Codice UPOV/IPGRI	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
1 GIBA	1	Dimensioni	MEDIA	5
2 GIBA	3	Portamento o Habitus	APERTO	4
3	6.1.3	Fabbisogno in freddo	MEDIO	3
	2	Vigore	MEDIA	5
	6.1.4	Tipologia dei rami	ERETTO PENDULI	6





RAMO DI UN ANNO				
	4	Spessore	MEDIO	5
	5	Lunghezza internodi	MEDIA	5
	6	Colorazione antocianica apice	ASSENTE	1
	7	Intensità pigmentazione antocianica		
	9	Distribuzione delle gemme a fiore nei nodi (numero)	A GRUPPI DI DUE	2
	8	Distribuzione delle gemme a fiore lungo il ramo	UNIFORME	5
	12	Presenza rami anticipati	MEDIA	5
FIORE				
	6.2.1	Dimensione	MEDIA	5
	12	Colore petali	ROSA	4
5 GIBA	10 (*)	Forma dei petali	ELLITTICO ALLARGATA	2
6	6.2.2	Presenza del polline	PRESENTE	9
FOGLIA				
	21	Dimensione	MEDIO GRANDE	6
	24	Aspetto lembo	ONDULATO	3
	19	Curvatura apice	PRESENTE	9
	27	Angolo apicale	STRETTO	3
	26	Angolo basale	STRETTO	3
	22	Margine della lamina fogliare	CRENATO	3
	28	Colore della pagina superiore	VERDE	2
	29	Lunghezza picciolo fogliare	MEDIO	5
	30	Presenza glandule picciolari e numero	GENERALMENTE DUE	2
7 GIBA	31 (*)	Forma glandule picciolari	 RENIFORMI	2



Re.Ge.Fru.P.



FRUTTO				
		Tipo pomologico	PESCO	
9 GIBA	45 (*)	Pubescenza	PRESENTE	9
10 GIBA	33 (*)	Dimensione	PICCOLA (80-120)	3
11 GIBA	34 (*)	Forma in sezione longitudinale	 OVATA	5
	34	Forma in sezione trasversale	OVATA	5
	36	Simmetria	LEGGERMENTE ASIMMETRICO	2
	35	Aspetto estremità pistillare	SCARSAMENTE INCAVATO	4
	35 (*)	Presenza e dimensione ambone	MEDIO	5
	38	Cavità peduncolare profondità	PROFONDA >11	7
	39	Cavità peduncolare larghezza	MEDIA 13-22	5
	37	Profondità linea sutura	MEDIA	5
12 GIBA	40	Colore di fondo buccia	GIALLO	4
	41	Sovracolore	PRESENTE	9
13 GIBA	42	Tonalità sovracolore	VIOLACEO	3
		Brillantezza sovracolore	SEMILUMINOSO	2
14 GIBA	43	Tipo sovracolore	 UNIFORME	1
15 GIBA	44	Estensione sovracolore	MOLTO GRANDE	5
		Lenticelle	EVIDENTI	5





	47	Spessore buccia	MEDIA	5
	48	Aderenza buccia polpa	MOLTO ELEVATA	9
16 GIBA	50 (*)	Colore polpa	ROSSO	9
	51	Pigmentazione antocianica sotto l'epidermide	ELEVATA	3
	52	Pigmentazione antocianica della polpa	ELEVATA	3
	53	Pigmentazione antocianica attorno al nocciolo	ELEVATA	3
	49	Fibrosità polpa	CROCCANTE	7
17 GIBA	54	Tessitura polpa	COMPATTA	3
18 GIBA	49	Consistenza polpa	DURA	7
19 GIBA	63 (*)	Aderenza polpa nocciolo	MOLTO ADERENTE	3
20 GIBA	55	Dolcezza della polpa	MEDIA (10,1-12 ° BRIX)	3
21 GIBA	56	Acidità della polpa (meq/100 ml)	MEDIA (8,1-10)	3
	45	Profumo e qualità gustative	MEDIO	5
NOCCILO				
22 GIBA	57	Dimensione	MEDIA 5-12	2
	58	Forma frontale	ELLITTICO	3
	58	Forma profilo	ELLITTICO	3
	59	Intensità colore marrone	SCURO	7
	60	Rilievo Superficie	CAVITA' E SOLCHI	4
DATI FENOLOGICI E PRODUTTIVI				
4 GIBA	65 (*)	Epoca di fioritura	TARDIVA	7
8 GIBA	67 (*)	Epoca di maturazione	MOLTO TARDIVA	9
	68 (*)	Produttività	ELEVATA	7
	69 (*)	Resistenza al distacco dal ramo	MEDIA	5
	70 (*)	Resistenza alle manipolazioni	MEDIA	5
	71 (*)	Classificazione commerciale secondo la circonferenza	D-C	

**AUTORI**

Venerito, Turco, Savino (CRSFA Basile Caramia)

FONTI

<https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/peach-descriptors/>













REGIONE PUGLIA L.R N. 39/2013 - SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: Rosaceae (Sottofamiglia Prunoideae)

Genere: Prunus

Specie: domestica (L.)

Nome della varietà (come generalmente noto) Sant'Anna

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Susino a fiasco, medesimo areale

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Sand'Ann', Sant'Anna; Provincia di Brindisi.

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)
X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n. 1852 del 2018							

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE: positivo SI negativo (motivato) parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v. "Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; crsfabcaramia@legalmail.it; Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino</p>	FOTO	ALLEGATI		
				
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)				
<p>Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u> <u>SONO PRESENTI AZIENDE NELLA PROV. DI BRINDISI</u></p>	FOTO	ALLEGATI		
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)				
Provincia di Brindisi	FOTO	ALLEGATI		
	FOTO	ALLEGATI		
	FOTO	ALLEGATI		
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)	FOTO	ALLEGATI		
Luogo di conservazione <u>in situ ed ex situ al momento della presentazione della domanda di iscrizione</u> (nota di compilazione)				
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p>	FOTO	ALLEGATI	<p>Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI</p>	
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p>	<p>Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO</p>	FOTO	ALLEGATI	<p>Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI</p>
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)				
<p>Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it</p>	FOTO	ALLEGATI	<p>Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI</p>	
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)				



Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)		FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)				
Campi di conservazione ex situ			FOTO	ALLEGATI
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>				
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)	
1	CRSFA Basile Caramia			
2				
3				
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)				
COLTIVAZIONE			FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)				
(descrizione: campo libero)			FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)				
Origine sconosciuta ma antichissima, rinvenuta in agro di Ceglie Messapica (Br), chiamata con questo nome per l'epoca di maturazione che avviene a fine luglio. Dalla forma caratteristica, presenta infatti un collo verso il peduncolo, sembra essere la Susina Basaricatta o Colotorto descritta nella Pomona di Galesio.			FOTO (in allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)				
Piante isolate in vecchi frutteti famigliari. 1 ha.			FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)				
RISCHIO ALTO. VALORE TOTALE 23 V. "ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO SUSINO SANT'ANNA"				
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)				
File descrittivi v. Allegato 3 " scheda morfologica"			FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche, v. Allegato 4), FOGLIA (v. Allegato 5), FIORE (v. Allegato 6), SEME (v. Allegato 7), FRUTTO (v. Allegato 8) - AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE				
Analisi molecolare (nota di compilazione)				
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR			FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): CRSFA Basile Caramia, Locorotondo; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"		Tecnico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Prof.ssa Cinzia Montemurro - 080 5443001 - cinzia.montemurro@uniba.it	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.			FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)				
Di elevata produttività, media scalarità di maturazione. Non presenta particolari esigenze agronomiche.			FOTO	ALLEGATI



Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			
Media resistenza alle manipolazioni. Varietà dal sapore acidulo e aromatico, molto gradevole.		FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)			
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it		FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)			
Suma F., Venerito P., 2008. Ceglie Messapica terra di biodiversità, illustrazione delle varietà da frutto locali. Ceglie Messapica (Br). AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 589 ISBN 978-88-9435-86-36		FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)			
Varietà divenuta molto rara, sono presenti pochissimi esemplari sparsi. La varietà in questione è stata risanata dal CRSFA, sono conservati tre diversi apici.		FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	
	Minore di 10	Alto 3	3
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	2
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	3
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	2
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	3
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	2
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	3
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraziendale	Alto 3	3
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	2
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	23

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;

- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;

- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.



308



“SUSINO SANT’ANNA”



NOME DELLA VARIETA'			SANT'ANNA	
n°	Codice UPOV/ARSIA	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
	3	Tipologia dei rami	ERETTI	1
	93 ARSIA	Ramo a frutto prevalente	DARDI	1
RAMO DI UN ANNO				
	7	Numero delle lenticelle	MEDIE	5
5 GIBA	9	Forma delle gemme	 ACUTA	1
	8	Dimensione delle gemme	PICCOLE	3
	10	Posizione delle gemme rispetto al germoglio	LIEVEMENTE STACCATE	2
	11	Dimensioni supporto gemme	MEDIO	5
	12	Decurrenza supporto gemmario	PRESENTE	9
	13	Colorazione antocianica dell'apice	ASSENTE	1





FIORE				
7 GIBA	31 (*)	Dimensione della corolla	PICCOLO	3
8 GIBA	35 (*)	Forma dei sepali	 OVATA	3
9 GIBA	36 (*)	Disposizione dei petali	A CONTATTO	2
10 GIBA	38 (*)	Forma dei petali	 ELLITTICA ALLUNGATA	1
11 GIBA	42 (*)	Ovario: pubescenza	ASSENTE	0
FOGLIA				
	14	Attitudine rispetto al germoglio	RETTANGOLO	2
12 GIBA	17 (*)	Dimensione	PICCOLE	3
	15	Lunghezza mm	60	
	16	Larghezza mm	32	
13	18 (*)	Forma della lamina	 OBOVATA	3
14	19	Forma dell'apice	 OTTUSO	3
15 GIBA	20 (*)	Forma della base	 ACUTO	1
16	23	Pubescenza della pagina inferiore	MEDIO	2
17 GIBA	24	Tipo di margine	 SERRATA	2





	21	Colore della pagina superiore	VERDE SCURO	7
	22	Colore della pagina inferiore	VERDE	3
18	25	Lunghezza piccolo fogliare	MEDIA	5
19	28	Presenza glandule fogliari	ASSENTI	1
	29	Colore Ghiandole fogliari		
FRUTTO				
21 GIBA	43 (*)	Dimensione	MEDIO	5
	52 ARSIA	Peso medio: g	80	
		Lunghezza: mm	70	
		Larghezza: mm	41	
		Spessore: mm	35	
22 GIBA	44 (*)	Forma	 ELLITTICA	2
	44	Sezione trasversale	ELLISSOIDALE ALLUNGATO	2
	47	Forma dell'apice	ARROTONDATO	1
	49	Profondità della cavità peduncolare	POCO PROFONDA	3
	46	Dimensione della cavità peduncolare	POCO AMPIO	3
	47 ARSIA	Linea di sutura	MOLTO EVIDENTE	9
	48 ARSIA	Linea di sutura colore	CHIARA	1
	58 ARSIA	Dimensione peduncolo	CORTO	1
	59 ARSIA	Distacco del peduncolo dal frutto	MEDIO	2
	60 ARSIA	Apice del peduncolo dopo il distacco	ASCIUTTO	1
23 GIBA	50 (*)	Colore dell'epicarpo	GIALLO DORATO	4
	65 ARSIA	Sovracolore %:	ASSENTE	1
	66 ARSIA	Spessore buccia	SOTTILE	3
	67 ARSIA	Numero lenticelle sulla buccia	ELEVATO	7
	68 ARSIA	Dimensioni lenticelle	MEDIE	5
24 GIBA	51 (*)	Colore della polpa	GIALLO DORATO	4
25 GIBA	52 (*)	Consistenza della polpa	MEDIA	5
26 GIBA	53 (*)	Sapore	AROMATICO	5
27 GIBA	54 (*)	Aderenza della polpa al nocciolo	SEMI ADERENTE	2
	69 ARSIA	Quantità di succo	MEDIA	5





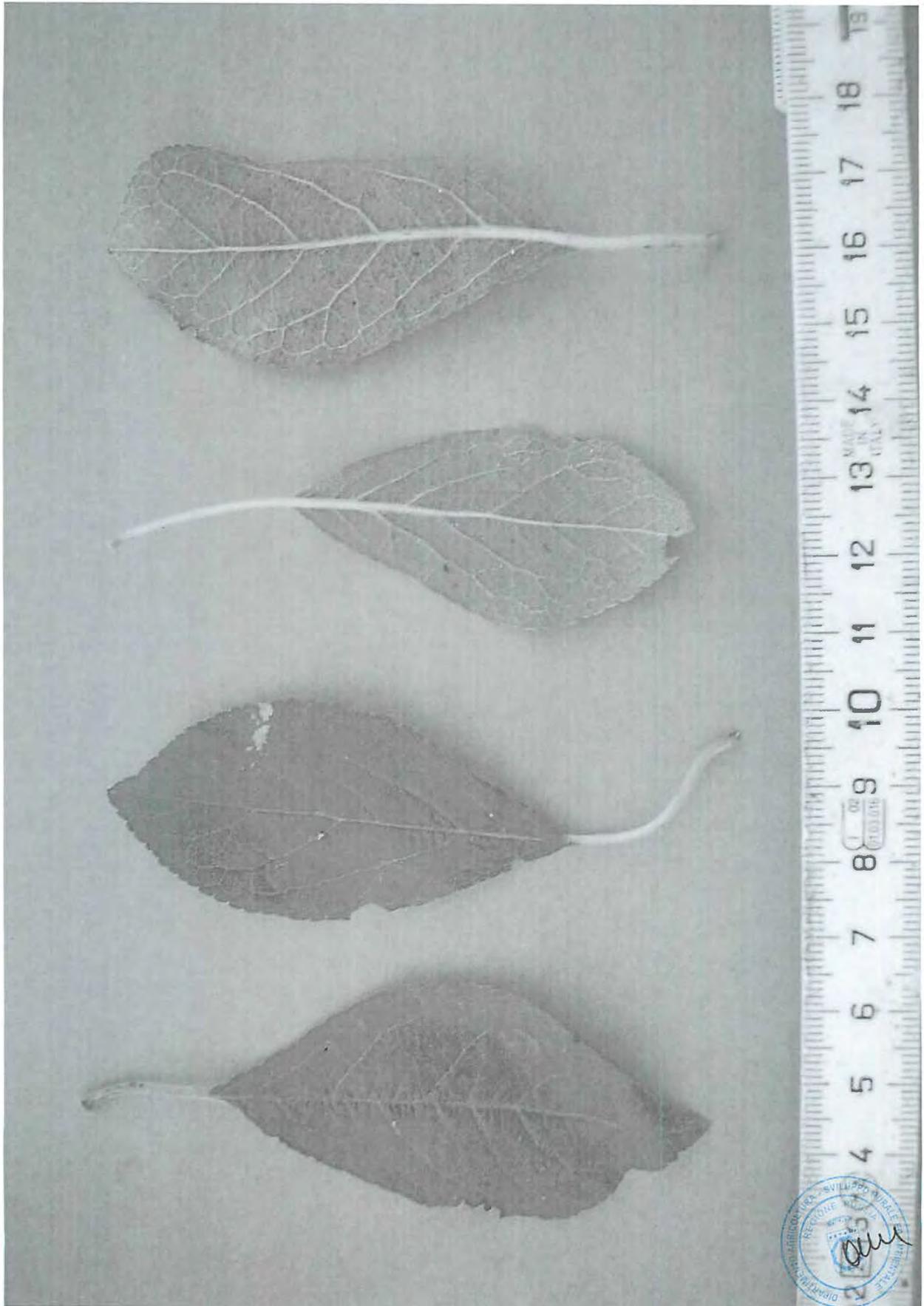
	70 ARSIA	Colore del succo	INCOLORE	1
	71 ARSIA	Acidità	MEDIO ELEVATA	6
NOCCIOLO				
	75 ARSIA	Dimensione	PICCOLO	3
28 GIBA	55 (*)	Forma	 ELLITTICO	2
29 GIBA	56 (*)	Sezione trasversale	 ELLITTICO	2
	60	Apice	APPUNTITO	1
	59	Base	MOLTO STRETTA	1
	57	Cresta della sutura ventrale	POCO RILEVATA	3
	58	Tessitura	PAPILLATA	2
DATI FENOLOGICI E PRODUTTIVI				
6 GIBA	61 (*)	Epoca di fioritura	MEDIA	5
20 GIBA	62 (*)	Epoca di maturazione: data approssimativa	25-lug	
	100 ARSIA	Produttività	ELEVATA	7
	104 ARSIA	Resistenza alle manipolazioni	MEDIA	5

AUTORI

Venerito, Turco, Savino (CRSFA Basile Caramia)

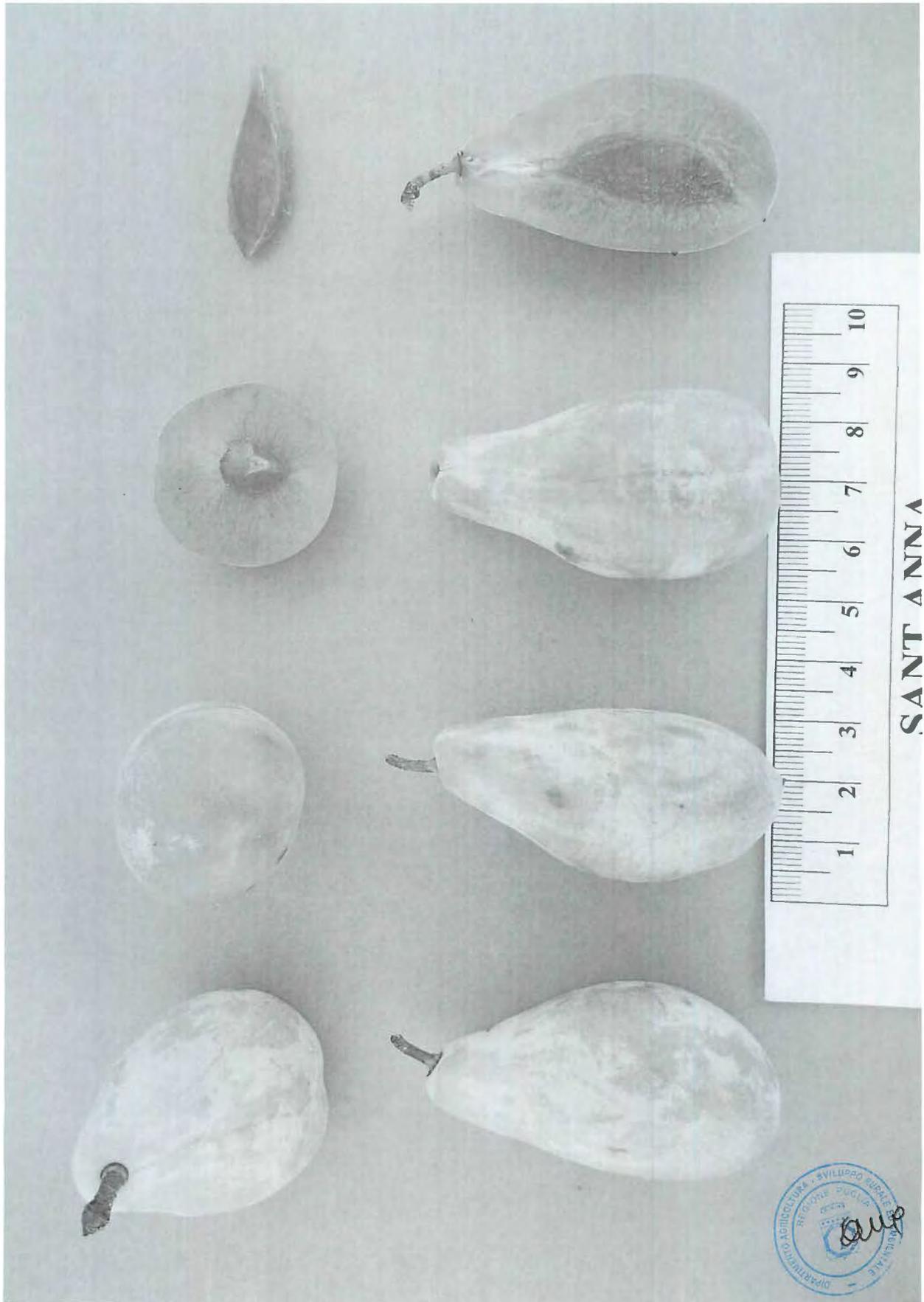
FONTI
<https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/plum-descriptors/>



314







317

REGIONE PUGLIA L.R N. 39/2013 - SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Famiglia: Rosaceae (Sottofamiglia Prunoideae)

Genere: Prunus

Specie: domestica (L.)

Nome della varietà (come generalmente noto) Settembrino

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Santa Maria, Noci, Mottola; San Francesco, provincia di Bari.

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Settembrin', Valle d'Itria.

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n. 1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE: positivo SI negativo (motivato) parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v. " Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)



318

Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; crsfabcaramia@legalmail.it; Rappresentante legale: rag. Michele Lisi (Presidente) Tecnico di riferimento: (responsabile scientifico del Progetto Re.Ge.Fru.P) Prof. Vito Nicola Savino		FOTO	ALLEGATI
			
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)			
Nome; sede legale; C.F.; Indirizzo per la corrispondenza se diverso dalla sede legale; telefono; e-mail; <u>nome e cognome (se diverso) di riferimento con telefono e e-mail</u> <u>SONO PRESENTI AZIENDE IN TUTTO IL TERRITORIO DELLA REGIONE</u>		FOTO	ALLEGATI
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)			
Tutta la Regione		FOTO	ALLEGATI
		FOTO	ALLEGATI
		FOTO	ALLEGATI
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)		FOTO	ALLEGATI
Luogo di conservazione <u>in situ ed ex situ al momento della presentazione della domanda di iscrizione</u> (nota di compilazione)			
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it		FOTO	ALLEGATI
			Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it	Interesse a diventare Agricoltore Custode? NO	FOTO	ALLEGATI
			Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)			
Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo (BA) - Tel. 080/4313071 080/4311254 E-mail: info@crsfa.it; regefrup@crsfa.it		FOTO	ALLEGATI
			Disponibilità di materiale di moltiplicazione e <u>autorizzazione relativa</u> (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI
Agricoltori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)			



Nome, cognome e riferimenti (indirizzo, tel., e-mail, tecnico di riferimento) degli Agricoltori custodi e georeferenziazione del luogo di conservazione se il dato esiste (informazione puntuale)		FOTO	ALLEGATI	Disponibilità di materiale di moltiplicazione e autorizzazione relativa (solo su richiesta motivata e a scopo di ricerca, breeding, coltivazione, ecc.): SI/NO
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)				
Campi di conservazione ex situ			FOTO	ALLEGATI
<i>SE ESISTONO (nota di compilazione)</i>				
	Nome dell'Istituto	Codice FAO (INSTCODE)	Numero(i) di accessione (ACCENUMB)	
1	CRSFA Basile Caramia			
2				
3				
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)				
COLTIVAZIONE			FOTO	ALLEGATI
Pedigree o altre informazioni relative alla genealogia (Indicazione dei parentali) (nota di compilazione)				
(descrizione: campo libero)			FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)				
Vecchissima varietà divenuta ormai rara ma presente in molte zone della Regione dove è chiamata in maniera diversa. Nella zona tra Noci e Mottola è infatti anche chiamata prugna di Santa Maria, per l'epoca di maturazione, nel Nord Barese San Francesco, in provincia di Brindisi e Taranto Settembrino o prugna di Settembre. Nella Pomona di Galesio è citata la Damaschina Settembrina, che sembra essere dalla iconografia proprio questa varietà.			FOTO (in allegato)	ALLEGATI (foto e ritagli)
Consistenza (stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo/luoghi attuali di coltivazione) (nota di compilazione)				
Piante isolate in vecchi frutteti famigliari. 2 ha.			FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità vegetale) (nota di compilazione)				
RISCHIO ALTO. VALORE TOTALE 19. V. "ALLEGATO 2 SCHEDA GRADO RISCHIO SUSINO SETTEMBRINO"				
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)				
File descrittivi v. Allegato3 " scheda morfologica"			FOTO	ALLEGATI
FOTO OBBLIGATORIE DI: PIANTA (principali fasi fenologiche v. Allegato 4), FOGLIA (v. Allegato 5), FIORE (v. Allegato 6), SEME (v. Allegato 7), FRUTTO (v. Allegato 8)- AMMESSE ALTRE FOTO VOLTE A MEGLIO DESCRIVERE E A CARATTERIZZARE LA VARIETA' LOCALE				
Analisi molecolare (nota di compilazione)				
Metodo di analisi: marcatori molecolari SSR			FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail): CRSFA Basile Caramia, Locorotondo; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Tecnico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail. Prof.ssa Cinzia Montemurro - 080 5443001 - cinzia.montemurro@uniba.it		FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati: Database Progetto Re.Ge.Fru.P.			FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche agronomiche e resistenze (esigenze agronomiche particolari, produttività, ecc.) (nota di compilazione)				



Di elevata produttività, media scalarità di maturazione. Non presenta particolari esigenze agronomiche.		FOTO	ALLEGATI
Azienda/e che hanno a disposizione il materiale di moltiplicazione (sementi o materiale vivaistico) (nota di compilazione)			
Anagrafica delle aziende	tipo di materiale di moltiplicazione disponibile	FOTO	ALLEGATI
Caratteristiche tecnologico-organolettiche (nota di compilazione)			
Media resistenza alle manipolazioni. Varietà dal sapore dolce e aromatico, molto gradevole.		FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)			
"Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese (Re.Ge.Fru.P.)" - Responsabile scientifico: prof. Vito Nicola Savino (DISSPA) - www.fruttiantichipuglia.it		FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)			
<p>Gallesio G., 1817. Pomona Italiana, presso Nicolò Capurro, Pisa.</p> <p>Gasparrini G., 1845. Raguaglio agricoltura e pastorizia nel Regno di Napoli. Tip. Del Filiale Sabezio, Napoli.</p> <p>La Notte F.S., 1931. Misure di accrescimento della frutta. Tip. E. Della Torre, Portici.</p> <p>Pantanelli E., 1936. La Frutticoltura in Terra di Bari. G. Laterza e figli, Bari.</p> <p>Suma F., Venerito P., 2008. Ceglie Messapica terra di biodiversità, illustrazione delle varietà da frutto locali. Ceglie Messapica (Br).</p> <p>AA.VV. 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia. CRSFA Basile Caramia, Locorotondo (Ba) pag 589 ISBN 978-88-9435-86-36</p>		FOTO	ALLEGATI
Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)			
Varietà divenuta rara, sono presenti pochi esemplari sparsi. La varietà in questione è stata risanata dal CRSFA, sono conservati tre diversi apici.		FOTO	ALLEGATI



Fattori di rischio Descrizione	Livello (grado) di rischio	Valore	Varietà Di Galatone
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	Basso 1	1
	Compreso fra 10 e 30	Medio 2	
	Minore di 10	Alto 3	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	Basso 1	2
	Compreso fra 40 e 70 anni	Medio 2	
	Maggiore di 70 anni	Alto 3	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	Basso 1	2
	Compresa fra 0,1 e l'1%	Medio 2	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori	Alto 3	
	Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari		
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	Basso 1	1
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	Medio 2	
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	Alto 3	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	Basso 1	3
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	Medio 2	
	Autoconsumo o a scopo di studio.	Alto 3	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	Basso 1	2
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	Medio 2	
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	Alto 3	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	Basso 1	3
	Assenza nuovi impianti	Alto 3	
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	Basso 1	3
	Vite: in corso di iscrizione all'albo regionale Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	Medio 2	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraaziendale	Alto 3	
9. Conservazione ex situ	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	Basso 1	2
	Presenza di una sola collezione	Medio 2	
	Assenza di collezioni	Alto 3	
		TOTALE	19

- rischio basso: valore complessivo inferiore/uguale a 9;

- rischio medio: valore complessivo compreso fra 9 e 18;

- rischio alto: valore complessivo superiore a 18.



322



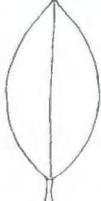
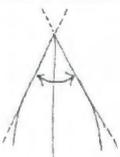
“SUSINO SETTEMBRINO”



NOME DELLA VARIETA'			SETTEMBRINO	
n°	Codice UPOV/ARSIA	Descrittore	Livello del descrittore	Livello di espressione
ALBERO				
	3	Tipologia dei rami	PENDULI	7
	93 ARSIA	Ramo a frutto prevalente	UNIFORMI	3
RAMO DI UN ANNO				
	7	Numero delle lenticelle	MEDIE	5
5 GIBA	9	Forma delle gemme	 ACUTA	1
	8	Dimensione delle gemme	MEDIE	5
	10	Posizione delle gemme rispetto al germoglio	LIEVEMENTE STACCATE	2
	11	Dimensioni supporto gemme	MEDIO	5
	12	Decurrenza supporto gemmario	PRESENTE	9
	13	Colorazione antocianica dell'apice	ASSENTE	1

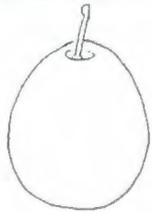




FIORE				
7 GIBA	31 (*)	Dimensione della corolla	PICCOLO	3
8 GIBA	35 (*)	Forma dei sepali	 OVATA	3
9 GIBA	36 (*)	Disposizione dei petali	A CONTATTO	2
10 GIBA	38 (*)	Forma dei petali	 ELLITTICA	1
11 GIBA	42 (*)	Ovario: pubescenza	ASSENTE	0
FOGLIA				
	14	Attitudine rispetto al germoglio	RETTANGOLO	2
12 GIBA	17 (*)	Dimensione	MEDIE	5
	15	Lunghezza mm	73	
	16	Larghezza mm	37	
13	18 (*)	Forma della lamina	 ELLITTICA	2
14	19	Forma dell'apice	 ACUTO	1
15 GIBA	20 (*)	Forma della base	 ACUTO	1

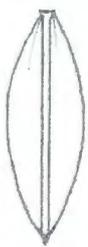




16	23	Pubescenza della pagina inferiore	LIEVE	2
17 GIBA	24	Tipo di margine	 CRENATA	1
	21	Colore della pagina superiore	VERDE	5
	22	Colore della pagina inferiore	VERDE	3
18	25	Lunghezza picciolo fogliare	MEDIA	5
19	28	Presenza glandole fogliari	PRESENTI SUL PICCIOLO	2
	29	Colore Ghiandole fogliari	ROSA	3
FRUTTO				
21 GIBA	43 (*)	Dimensione	MEDIO	5
	52 ARSIA	Peso medio: g	50	
		Lunghezza: mm	55	
		Larghezza: mm	41	
		Spessore: mm	38	
22 GIBA	44 (*)	Forma	 OBOVATA	6
	44	Sezione trasversale	ELLITTICA	2
	47	Forma dell'apice	ARROTONDATO	1
	49	Profondità della cavità peduncolare	POCO PROFONDA	3
	46	Dimensione della cavità peduncolare	POCO AMPIO	3
	47 ARSIA	Linea di sutura	EVIDENTE	5
	48 ARSIA	Linea di sutura colore	CHIARA	1
	58 ARSIA	Dimensione peduncolo	MEDIO	2
	59 ARSIA	Distacco del peduncolo dal frutto	DIFFICILE	3
	60 ARSIA	Apice del peduncolo dopo il distacco	ASCIUTTO	1
23 GIBA	50 (*)	Colore dell'epicarpo	GIALLO DORATO	4





	65 ARSIA	Sovracolore %:	ASSENTE	1
	66 ARSIA	Spessore buccia	MEDIO	5
	67 ARSIA	Numero lenticelle sulla buccia	ELEVATO	7
	68 ARSIA	Dimensioni lenticelle	MEDIE	5
24 GIBA	51 (*)	Colore della polpa	GIALLO	4
25 GIBA	52 (*)	Consistenza della polpa	MEDIA	5
26 GIBA	53 (*)	Sapore	AROMATICO	5
27 GIBA	54 (*)	Aderenza della polpa al nocciolo	SEMI ADERENTE	2
	69 ARSIA	Quantità di succo	MEDIA	5
	70 ARSIA	Colore del succo	INCOLORE	1
	71 ARSIA	Acidità	MEDIO	5
NOCCIOLIO				
	75 ARSIA	Dimensione	PICCOLO	3
28 GIBA	55 (*)	Forma	 ELLITTICO	2
29 GIBA	56 (*)	Sezione trasversale	 ELLITTICO	2
	60	Apice	APPUNTITO	1
	59	Base	STRETTA	3
	57	Cresta della sutura ventrale	POCO RILEVATA	3
	58	Tessitura	GRAINATA	1
DATI FENOLOGICI E PRODUTTIVI				
6 GIBA	61 (*)	Epoca di fioritura	TARDIVO	7
20 GIBA	62 (*)	Epoca di maturazione: data approssimativa	10-set	
	100 ARSIA	Produttività	ELEVATA	7
	104 ARSIA	Resistenza alle manipolazioni	MEDIA	5





AUTORI

Venerito, Turco, Savino (CRSFA Basile Caramia)

FONTI

<https://www.biodiversityinternational.org/e-library/publications/detail/plum-descriptors/>











SETTEMBRINO





REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013 - SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE - RISORSE GENETICHE ANIMALI							
Codice anagrafe nazionale	(codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)						
Codice regionale	(solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)						
Codice nazionale	(solo per le risorse iscritte in registri nazionali)						
Genere: EQUUS							
Specie: EQUUS ASINUS							
Nome della razza: ASINO DI MARTINA FRANCA							
Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)							
Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato							
Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio							
protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: protocollo n° 8052 in data 05/12/2018							
ESITO ISTRUTTORIA							
positivo (motivato) X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M. n. 1862 del 2018	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)
Parere del nucleo di valutazione/commissione							
Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia							
numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800							
PARERE:	positivo: SI	negativo (motivato)	parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v. "Allegato 1"				
Dati dell'istruttoria del Mipaaf							
protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:							
ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Richiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)
Soggetto proponente (nota di compilazione)							
Regione Puglia - Bari C.F. 80017210727 - Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse Forestali e Naturali - sezione.risorsenaturaliforestali@regione.puglia.it via P. Lembo n. 38/f 70124 Bari- Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità - Centro per la Conservazione del patrimonio genetico dell'Asino di Martina Franca Azienda Regionale "Russoli" agro di Crispiano (TA) - Responsabile p.o. Tagliente p.a. Donato - Via Tirrenia - Taranto - tel: 0997307513 - e_mail d.tagliente@regione.puglia.it					FOTO	ALLEGATI	
Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)							



Regione Puglia Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità - tel: 0881706549 - e-mail a.ursitti@regione.puglia.it		FOTO	ALLEGATI
Università degli studi di Bari Aldo Moro- Dipartimento DISAAT			
Associazione Italiana allevatori (A.I.A)			
Associazione nazionale allevatori del cavallo delle murge e dell'asino di martina franca (A.N.A.M.F)			
Associazione regionale del cavallo delle murge e dell'asino di martina franca (A.R.A.M.F)			
Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)			
CRISPIANO (TA) Puglia		FOTO	ALLEGATI
Comuni della provincia di Taranto, Brindisi, Bari, Foggia		FOTO	ALLEGATI
		FOTO	ALLEGATI
Coordinate geografiche (poligono - se disponibile)		FOTO	ALLEGATI
Luogo di conservazione <i>in situ</i> ed <i>ex situ</i> al momento della presentazione della domanda di iscrizione (nota di compilazione)			
IN SITU Regione puglia.- Centro di Conservazione del Patrimonio Genetico dell'Asino di Martina Franca- c/o Masseria Russoli in agro di Crispiano (TA) tel. 099/7307513.- P.O. Tagliente Donato.		FOTO	ALLEGATI
			Disponibilità di materiale seminale: NON disponibile
P.O. Azienda Russoli Via Tirrenia 4 Taranto d.tagliente@regione.puglia.it P.A. Donato Taglientetel. Uff. 0997307513	Interesse a diventare Agricoltore Custode? (domanda per ognuno di essi) SI/NO	FOTO	ALLEGATI
			non pertinente
Luogo di conservazione solo EX SITU che ha accettato di fare la conservazione "ex situ" della risorsa genetica (anche su indicazione del nucleo di valutazione) (nota di compilazione)			
		FOTO	ALLEGATI
			Disponibilità di materiale seminale
Allevatori custodi (che hanno accettato l'impegno) (nota di compilazione)			
		FOTO	ALLEGATI
Modalità di conservazione ex situ (nota di compilazione)			
ALLEVAMENTO ALLO STATO BRADO E SEMI-INTENSIVO		FOTO	ALLEGATI
DATI NON OBBLIGATORI - SOLO SE DISPONIBILI (nota di compilazione)			
	Nome dell'istituto	Codice FAO (INSTCODE)	
1			
Modalità di conservazione <i>in situ/on farm</i> (nota di compilazione)			
ALLEVAMENTO ALLO STATO BRADO E SEMI-INTENSIVO		FOTO	ALLEGATI
Cenni storici, origine, diffusione (nota di compilazione)			
L'asino di Martina Franca è allevato nella zona collinare della Murgia sud-orientale o detta dei Trulli. Sulle origini di questa razza l'ipotesi più accreditata è che derivi dalla razza asinina "Catalana", razza largamente importata nella zona all'inizio del XVI secolo, durante la dominazione spagnola. Tuttavia trova credibilità anche l'ipotesi che la razza sia autoctona poiché è testimonianza la presenza in zona, da epoca remota, di un "tipo d'asino di forme sviluppate e mantello scuro". L'asino di Martina Franca è stato massicciamente impiegato come riproduttore per la produzione dei muli. Nel 1926 comincia l'opera di selezione di questa razza da parte dell'allora Ministero dell'Agricoltura e Foreste e di quello della Guerra alla luce dei risultati ottenuti dai mull figli di asini martinesi durante la guerra 1915-1918. Tali fenomeni hanno contribuito all'opera di recupero mirata alla regolazione ed al controllo delle esportazioni poiché soggetti migliori erano fortemente richiesti dal mercato europeo e conseguentemente sottratti dalla riproduzione in razza. Nello stesso momento storico è datato il primo vero programma di miglioramento della razza, gestito dall'allora Deposito Stalloni di Foggia, concretizzati con l'Istituzione del Libro di Selezione della razza e l'elargizione di premi per gli allevatori. Dopo il secondo conflitto mondiale si è assistito ad un calo di interesse per l'allevamento di questi asini aggravato anche dalla concomitante progressiva meccanizzazione dell'agricoltura e dal mancato interesse da parte dell'esercito italiano che sino ad allora era stato il maggior acquirente. Nel 1948 viene istituita l'Associazione degli allevatori dell'asino di martina Franca e del cavallo delle Murge allo scopo di migliorare e commercializzare queste due importanti razze autoctone pugliesi.			



Consistenza attuale (reale o stimata - suddivisa per sesso, fasce d'età e per riproduttori, indicando la localizzazione geografica) (nota di compilazione)			
Presso il centro "Russoli" si hanno 50 femmine di età compresa fra i 3 e 22 anni. - 10 puledri - 25 puledre. Fonte Anagrafe Equidi - Associazione Italiana Allevatori la popolazione complessiva nazionale Totale n. 1274 (Femmine n. 869, Maschi n. 405)		FOTO	ALLEGATI
Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità animale) (nota di compilazione)			
Razza minacciata (classificazione FAO 2003)			
Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)			
Caratteri Morfologici: Mantello morello con addome interno delle cosce e muso grigi; Testa con fronte larga e piatta, non troppo pesante; collo muscoloso; Spalla giustamente inclinata; Garrese poco rilevato; Linea dorso lombare rettilinea; Groppa larga e muscolosa; Petto ampio e largo; Torace ben sviluppato; Arti robusti, stinchi e pastoi corte; Appiombi regolari; Piede ben diretto e solido; Temperamento piuttosto vivace.		ALLEGATI	
Dati Biometrici (espressi in cm): Altezza al garrese min. 127(femmine), min. 135 (maschi); Circ. toracica: min.140(femmine), min. 145(maschi); Circ. stinco: min. 17(femmine), min.19 (maschi). v. Allegato 3		ALLEGATI	
FOTO OBBLIGATORIE: v. allegato 4			
Analisi molecolare (nota di compilazione)			
Metodo di analisi		FOTO	ALLEGATI
Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail)	Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail.	FOTO DEL LABORATORIO	ALLEGATI
Risultati		FOTO	ALLEGATI
Tecniche di allevamento, gestione e riproduzione (nota di compilazione)			
Allevamento semi-estensivo con attività di fecondazione naturale previo formazione di gruppi di monta in base a coefficienti di bassa consanguineità		FOTO	ALLEGATI
Prodotti (nota di compilazione)			
Latte di asina per uso alimentare e cosmetico; produzione di carne; attività didattico e ricreative.		FOTO	ALLEGATI
Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)			
<p>Si riportano di seguito alcuni dei progetti di ricerca condotti a livello regionale.</p> <p>- "Valorizzazione della produzione di latte della razza Asino di Martina Franca" Responsabile Scientifico: Prof.ssa Angela Gabriella D'Alessandro, Ente Finanziatore: Regione Puglia (2005) // "Attività di ricerca e di sperimentazione sulla produzione quantitativa e qualitativa del latte di asina in rapporto alla mungitura meccanica e alla integrazione alimentare" Responsabile Scientifico: Prof. Giovanni Martemucci, Ente Finanziatore: Regione Puglia (2003) // "Studio delle potenzialità produttive e delle caratteristiche qualitative e bio-medicali del latte nell'asina di Martina Franca" Responsabile Scientifico: Prof.ssa Angela Gabriella D'Alessandro Ente Finanziatore: MIUR 2004) // "Impiego di antiossidanti naturali per il miglioramento della produzione e delle caratteristiche bio-funzionali della carne degli equidi" Responsabile Scientifico: Prof. Giovanni Martemucci, Ente Finanziatore: MIUR (2009) // Linee di ricerca nell'ambito del Progetto INTERREG Grecia - Italia (2007 - 2010):</p> <p>- "Innovazione di prodotto e di processo per l'ottenimento del latte di asina per uso alimentare" (Responsabile Scientifico: Prof.ssa Angela Gabriella D'Alessandro) // "Valutazione clinica e dell'adeguatezza nutrizionale del latte di asina in soggetti con allergia al latte bovino" (Responsabile Scientifico: Prof. Lucio Armenio) // "Valutazione dell'attività nutraceutica del latte di asina e di capra per uso alimentare nella rimodulazione funzionale dell'attività immunitaria" (Responsabile Scientifico: Prof. Emilio Jirillo) // "I tratturi dell'asinello" Attuatore: Sig. Stefano Giotta Tutor Scientifico: Prof.ssa Angela Gabriella D'Alessandro, Ente Finanziatore: Regione Puglia - Programma "Principi Attivi"</p>		FOTO	ALLEGATI
Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)			



<p>Carnicella D., Padalino B., Dario C., Bufano G. 2006. Indagine retrospettiva sulla caratteristiche morfologiche dell'Asino di Martina Franca. 8° Convegno "Nuove acquisizioni in materia di Ippologia" Campobasso, 23 Giugno - 29-34 Gandini G., Rognoni G., 1957. Atlante etnografico delle popolazioni equine e asinine italiane per la salvaguardia delle risorse genetiche. Ed. Città studi, Torino. Montanaro C., 1930 L'Asino di Martina Franca". Rivista di Zootecnia. Fi Tortorelli N., 1976. Zootecnica Speciale. Ed agricole, Bologna, 375pp. /</p> <p>Donkey cheese production using pure milk or in mixture with goat or cow milk: preliminary results. D'Alessandro A.G., Martemucci G., Loizzo P., Faccia M., 2019. 23° Congress of the Animal Science and Production Association / Technological attempts at producing cheese from donkey milk.</p> <p>Faccia M., Gambacorta G., Martemucci G., Natrella G., D'Alessandro A.G., 2018. Journal of Dairy Research, doi:10.1017/S0022029918000420</p> <p>Contenuto in grasso e composizione in acidi grassi del latte di asina di razza Martina Franca durante la lattazione. Martemucci G., D'Alessandro A.G., Summo C., Caponio F., 2006. Atti 2° Convegno Nazionale sull'Asino, Palermo, 139.</p>	FOTO	ALLEGATI: v. allegato 5
<p>Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)</p>		
<p>La razza riscuote crescente interesse per le peculiari caratteristiche morfo-fisiologiche e potenzialità produttive per lo sviluppo di prodotti innovativi.</p>	FOTO	ALLEGATI



<http://www.rivistadiagricoltura.org/articoli/anno-2006/asino-di-martina-franca-origini-e-caratteristiche-biometriche/>

Origini della razza

Secondo le tradizioni popolari l'asino di Martina Franca discenderebbe dall'incrocio di soggetti autoctoni, dalle forme sviluppate e dal mantello piuttosto scuro, con soggetti catalani importati in Puglia agli inizi del XVI secolo durante la dominazione spagnola. Il Montanaro (1930) riferisce che l'importazione di asini spagnoli sarebbe stata unica e relativa a 15 soggetti, avvenuta in epoca non ben precisata. Non vi è traccia di ulteriori importazioni. L'asino di Martina Franca è di tipo mesomorfo e, nel complesso, mostra uno sviluppo armonico delle forme con una altezza al garrese compresa tra 135-160 cm (Tortorelli 1973), caratterizzato da eccezionale robustezza, buona nevrilità, temperamento piuttosto vivace; grazie alla sua frugalità si adatta molto bene ai terreni marginali e pietrosi. Questa razza ha il mantello costituito da abbondante pelame baio scuro (morello) con muso, regione sternale, addome ed interno cosce di colore grigio scuro; le cavità orbitali e la parte superiore del muso possono riportare una striscia di colore rossiccio (Gandini e Rognoni, 1997). Ottimo produttore di muli, l'asino di Martina Franca è stato da epoca remota richiesto ed apprezzato sia in Italia che all'estero contribuendo anche al miglioramento di altre popolazioni asinine. Nel 1926 comincia l'opera di selezione di questa razza da parte dell'allora Ministero dell'Agricoltura e Foreste e di quello della Guerra alla luce dei risultati ottenuti dai muli figli di asini martinesi durante la guerra 1915-1918. tali fenomeni hanno contribuito all'opera di recupero mirata alla regolazione ed al controllo delle esportazioni poiché i soggetti migliori erano fortemente richiesti dal mercato europeo e conseguentemente sottratti dalla riproduzione in razza. Nello stesso momento storico è datato il primo vero programma di miglioramento della razza, gestito dall'allora Deposito Stalloni di Foggia, concretizzatosi con l'istituzione del Libro di Selezione della razza e l'elargizione di premi per gli allevatori. Dopo il secondo conflitto mondiale si è assistito ad un calo di interesse per l'allevamento di questi asini aggravato anche dalla concomitante progressiva meccanizzazione dell'agricoltura e dal mancato interesse da parte dell'Esercito Italiano che sino ad allora era stato il maggior acquirente. Nel 1948 viene istituita l'Associazione degli Allevatori dell'Asino di Martina Franca e del Cavallo delle Murge allo scopo di migliorare e commercializzare queste due importanti razze autoctone pugliesi.

Negli ultimi anni, parallelamente alla riduzione della numerosità della razza si è registrato un aumento della consanguineità i cui riflessi negativi si sono resi più evidenti a carico della sfera riproduttiva delle fattrici e delle dimensioni, in particolare con un abbassamento della taglia.



Asini di Martina Franca

L'asino di Martina Franca oggi

Da un nostro recente studio (Carnicella et al 2006) condotto su 316 soggetti maschi nati a partire dal 1966 presso diverse aziende distribuite sul territorio pugliese, emerge, nel periodo 1966-1997, un progressivo abbassamento dell'altezza al garrese (da 140 cm a 138 cm), un calo del peso (da 314 kg a 308 kg), una riduzione della circonferenza dello stinco di circa mezzo centimetro (passando da 21,5 cm a 21 cm), con una circonferenza toracica di valore medio pari a 157 cm. Nell'ultimo

periodo preso in esame (1998-2002) si registra una inversione di tendenza relativa all'altezza al garrese che si attesta intorno a valori di circa 142 cm; tuttavia si osserva un ulteriore calo del peso (302 kg); riduzione della circonferenza dello stinco (19 cm) e ridimensionamento della circonferenza toracica (154 cm).

Misurazioni biometriche e peso dell'Asino di Martina Franca registrato nel quinquennio 1998-2002

Altezza al garrese	cm	141,96
Circonferenza toracica	cm	153,67
Circonferenza stinco	cm	19,35
Peso	kg	301,68

Conclusioni

Dalla valutazione preliminare dei dati relativi alle caratteristiche biometriche, si evince come l'asino di Martina Franca abbia riacquisito l'altezza originaria probabilmente grazie all'aumento del numero di soggetti allevati che ha permesso di contrastare gli effetti negativi della consanguineità. L'aumento della numerosità della razza è attualmente reso possibile da un utilizzo alternativo dell'asino per attività outdoor sportive e rieducative (onoterapia), più di recente si sono infine aperti due nuovi importanti sbocchi per il mercato: quali la produzione di latte di asina per uso pediatrico e per l'industria cosmetica, nonché la produzione di carne di asino per il consumo fresco e per la produzione di insaccati. Tutto ciò sembra riscontrare l'entusiasmo per agli appassionati delle tradizioni locali consentendo loro di proseguire nel lavoro di recupero di un patrimonio zootecnico a rischio di estinzione.

Bibliografia

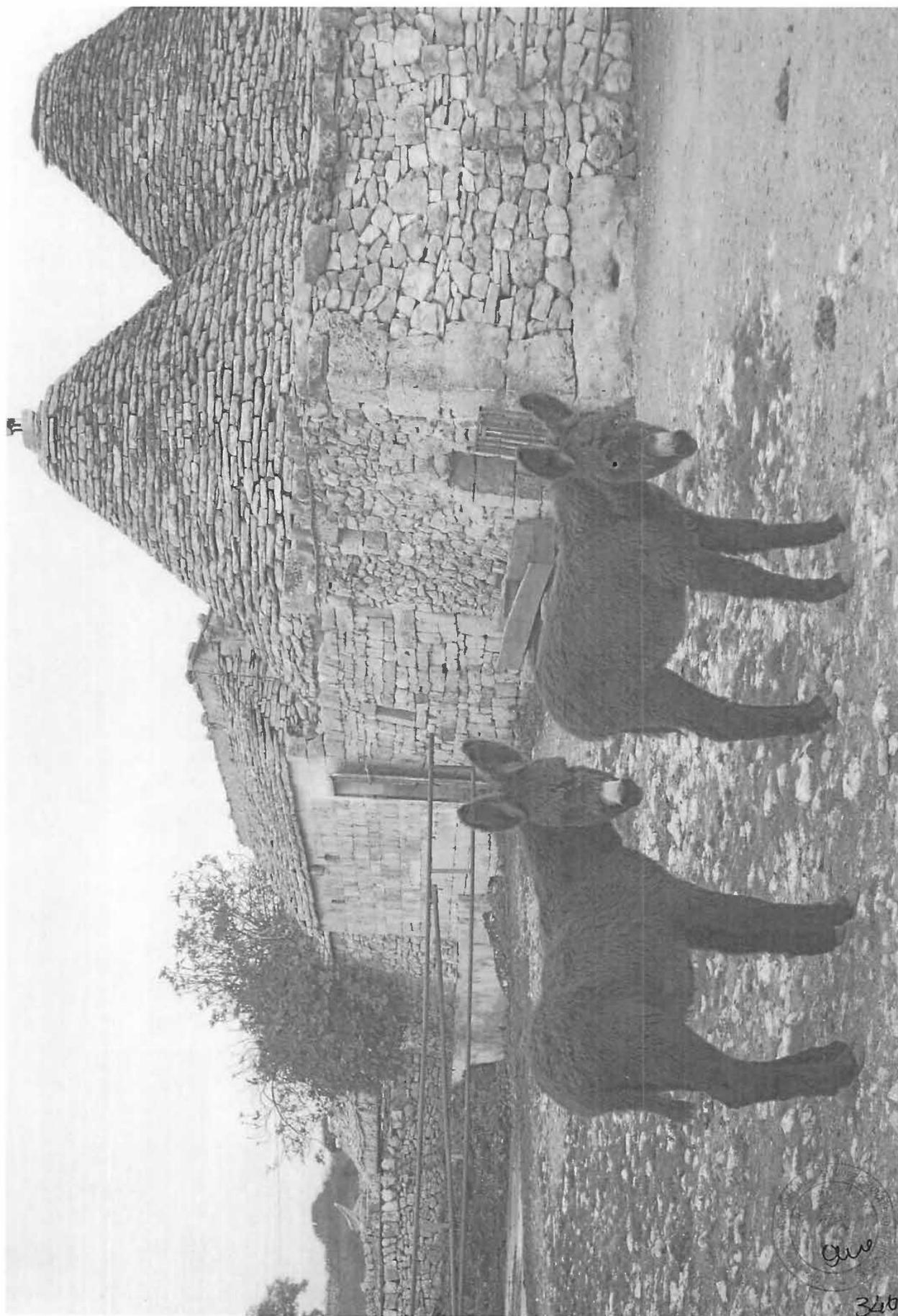
Carnicella D., Padalino B., Dario C., Bufano G. 2006. Indagine retrospettiva sulle caratteristiche morfologiche dell'Asino di Martina Franca. 8° Convegno "Nuove acquisizioni in materia di Ippologia" Campobasso, 23 Giugno - 29-34
 Gandini G., Rognoni G., 1997. Atlante etnografico delle popolazioni equine e asinine italiane per la salvaguardia delle risorse genetiche. Ed. Città studi, Torino.
 Montanaro C., 1930. L'Asino di Martina Franca". Rivista di Zootecnia. Fi
 Tortorelli N., 1976. Zootecnia Speciale. Ed agricole, Bologna, 375pp.

D. Carnicella*[∞], M. Difonzo*, M. Selvaggi*

*Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali
 Università degli Studi di Bari – Valenzano (BA) – Italia

[∞]Associazione RARE, Razze Autoctone a Rischio Estinzione





REGIONE PUGLIA L.R. N. 39/2013- SCHEDA ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE RISORSE GENETICHE ANIMALI

Codice anagrafe nazionale (codice identificativo dell'anagrafe nazionale - ogni varietà iscritta all'anagrafe DEVE AVERE UN CODICE IDENTIFICATIVO UNICO E UNIVOCO CHE SARA' ATTRIBUITO DAL MINISTERO IN FASE DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA)

Codice regionale (solo per le regioni che hanno già un repertorio o un registro)

Codice nazionale (solo per le risorse iscritte in registri nazionali)

Genere: *Equus*

Specie: *Equus ferus*

Nome della razza: Cavallo Murgese (autoctona)

Sinonimi (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato se diverso dall'Ambito locale di riferimento)

Denominazione/i dialettale/i locale/i (se diversi dai sinonimi) e loro significato

Dati dell'istruttoria della Regione competente per territorio

protocollo di arrivo della richiesta di iscrizione alla Regione competente: PROT. N. 148 in data 07/01/2019

ESITO ISTRUTTORIA

positivo (motivato): X le info riportate corrispondono a quelle richieste dal decreto D.M n. 1862 del 2018	negativo (motivato)	Rchiesta di documentazione/ informazioni integrative	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA:	AD ESITO POSITIVO:	PARERE:	AD ESITO POSITIVO: trasmissione al Mipaaf della richiesta di iscrizione (n. protocollo e data)

Parere del nucleo di valutazione/commissione

Regione di trasmissione del parere, competente per territorio: Regione Puglia

numero di protocollo della lettera di trasmissione del parere: prot. N A00-155/30/01/2019 N 800

PARERE: positivo SI negativo (motivato) parere allegato (sottoscritto dai componenti il/la nucleo di valutazione/commissione) v. "Allegato 1"

Dati dell'istruttoria del Mipaaf

protocollo di arrivo del parere da parte della Regione competente:

ESITO ISTRUTTORIA	positivo (motivato)	negativo (motivato)	Rchiesta di documentazione/informazioni integrative (prot. data, e cosa è stato richiesto) (possibilità di ripetere N volte)	data e prot. arrivo documentazione e informazioni integrative (N volte)	NOTE DI ISTRUTTORIA	AD ESITO POSITIVO: numero Decreto di iscrizione	PUBBLICAZIONE SUL PORTALE (solo i campi pubblicabili)

Soggetto proponente (nota di compilazione)

Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse Forestali e Naturali sezione.risorsenaturaliforestali@regione.puglia.it via P. Lembo n. 38/f 70124 Bari- Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità - Ex Ufficio Incremento Ippico - Via Romolo Caggese n. 1 - 71121 Foggia - Tel.: 0881 706549 - 706072 - Tecnico di riferimento p.a. Pane Giuseppe tel. 0881706072 - e-mail p.pane@regione.puglia.it

FOTO

ALLEGATI

Altri soggetti interessati alla valorizzazione (nota di compilazione)

Servizio valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità - tel: 0881706549 - e-mail a.ursitti@regione.puglia.it - Referente LL.GG. e RR.AA. Del servizio sig. Illiceto Raffaele - tel.: 0881706046 - e-mail r.illiceto@regione.puglia.it

FOTO

ALLEGATI

Ambito locale di riferimento (nota di compilazione)

Foggia - Bari - Martina Franca TA) - Noci (BA) - Lecce - Altamura (BA) - Crispiano (TA) - Ostuni (BR)

FOTO

ALLEGATI

FOTO

ALLEGATI

FOTO

ALLEGATI



<p>Rischio di erosione genetica o di estinzione (vedi capitolo 2 delle Linee guida Vol. Biodiversità animale) (nota di compilazione)</p> <p>"razza minacciata di abbandono" secondo Reg. (CE) n. 445/2002 del 26 febbraio 2002.</p>			
<p>Scheda descrittiva morfologica (nota di compilazione)</p>			
<p>Caratteri morfologici: Mantello morello, grigio ferro testa di mora; Testa a profilo piano o leggermente montonino, non troppo pesante, fronte larga con grande cluffo; Collo muscoloso, ben portato; Spalla giustamente inclinata; Garrese di buona conformazione e ben attaccato alla spalla; Dorso orizzontale e ben sostenuto; Groppa proporzionata e muscolosa; Petto largo e muscoloso; Torace ben sviluppato; Arti solodi ed articolazioni ampie e spesse; Andature sciolte; appiombi regolari; Piede regolare e ben diretto con unghia compatta e nera; Temperamento vivace ed equilibrato. Dati Biometrici (espressi in cm. ed avente età 30 mesi): garrese min. 150 max 162(femmine), min. 155 max 168 (maschi); Circ. toracica: 172 (femmine), 180(maschi); Circ. stinco: 19 (femmine), 20 (maschi). V. Allegato 3 " scheda morfologica"</p> <p>campo note libero per inserimento caratteri ulteriori e particolari caratteristiche</p> <p>FOTO OBBLIGATORIE: v. allegato 4</p>		<p>ALLEGATI: v allegato 2</p> <p>ALLEGATI</p>	
<p>Analisi molecolare (nota di compilazione)</p>			
<p>Metodo di analisi</p>		<p>FOTO</p> <p>ALLEGATI</p>	
<p>Laboratorio di analisi (denominazione, sede legale, indirizzo, telefono, e-mail)</p>	<p>Tenico di riferimento: nome, cognome, telefono, e-mail.</p>	<p>FOTO DEL LABORATORIO</p>	<p>ALLEGATI</p>
<p>Risultati</p>		<p>FOTO</p>	<p>ALLEGATI</p>
<p>Tecniche di allevamento, gestione e riproduzione (nota di compilazione)</p>			
<p>Stabulazione in boxes con movimentazioni giornaliere. Attività di fecondazione naturale ed artificiale. PREVIA valutazione degli indici di consanguineità e valutazioni morfologiche e funzionali</p>		<p>FOTO</p>	<p>ALLEGATI</p>
<p>Prodotti (nota di compilazione)</p>			
<p>Produzione di carne; equitazione;turismo equestre</p>		<p>FOTO</p>	<p>ALLEGATI</p>
<p>Progetti (di ricerca e non) realizzati sulla varietà locale (nota di compilazione)</p>			
<p>E. Pieragostini, A.M. Cito, R.Rizzi, A.Caroli - (2008) "La valorizzazione della razza cavallo delle Murge, analisi demografica e gestione genetica" ENTE?</p>		<p>FOTO</p>	<p>ALLEGATI</p>
<p>Bibliografia di riferimento (nota di compilazione)</p>			
<p>Multi-trait animal model estimation of genetic parameters for morphometric measurements in the Murgesse horse breed- Bramante G., Cito A.M., Cianì E., Pieragostini E. Livestock Science 191 / Genetic study pof Murgesse horse from genealogical data and microsatellites, 2005. pieragostini E., Rizzi R., Bramante G., Rosati A., Perrotta G., Caroli A.-Italian Journal of Animal Science, 4, 197-202.</p>		<p>FOTO</p>	<p>ALLEGATI</p>
<p>Note, osservazioni, informazioni varie ritenute utili (nota di compilazione)</p>			
<p>La popolazione del Cavallo delle Murge è riconosciuta da: Associazione Italiana Allevatori, Associazione regionale Allevatori del Cavallo Murgesse e dell'Asino di Martina Franca, dall'Associazione Anagrafe degli equini del MIPAAFT. Nel 2018 si è svolta la 63° edizione della Mercato Concorso del Cavallo delle Murge e dell'Asino di Martina Franca</p>		<p>FOTO</p>	<p>ALLEGATI</p>



243

CAVALLO MURGESE, STANDARD DI RAZZA

- AREA DI ORIGINE

Regione Puglia: zona delle Murge, province di Bari, Taranto e Brindisi.

- ATTITUDINE

Dipendenza: turismo equestre ed attività.

- CARATTERI TIPICI

a) Manella: marella, ruano (grigio ferro), testa di moro.

b) Conformazione

TESTA: A PROFILO PIANO O LEGGERMENTE MONTONINO, NON TROPPO PESANTE, FRONTI LARGA CON GRANDE CIUFFO, ORECCHIE REGOLARI, OCCHI GRANDI ED ESPRESSIVI, NARICI AMPIE E MOBILI.
 COLLO: MUSCOLOSO, BEN PORTATO E BEN ATTACCATO CON ABBONDANTE CRINIERA.
 SPALLA: LEGGERMENTE INCLINATA E MUSCOLOSA.
 GARRISE: DI BUONA CONFORMAZIONE E BENE ATTACCATO ALLA SPALLA.
 DORSO: ORIZZONTALE E BENE SOSTENUTO.
 LOMBI: CORTI E MUSCOLOSI.
 GROPPA: PROPORZIONATA E MUSCOLOSA, MEDIAMENTE INCLINATA E TENDENZIALMENTE PIU' ALTA DEL GARRESO ALLA CROCE.
 FETTO: LARGO E MUSCOLOSO.
 TORACE: BENE SVILUPPATO.
 ARTI: SOLIDI, CON AVAMBRACCIO MEDIAMENTE LUNGO.
 ARTICOLAZIONI: AMPIE E SPIESE.
 ANDATURE: SCHILTE, PASSO SICURO E TROTTO CADENZATO.
 APPIDI: REGOLARI.
 PIEDI: REGOLARE, BEN DIRETTO CON UNGHIA COMPATTA E NEGA.

c) Temperamento: equilibrato e vivace.

d) Altre caratteristiche: versatilità d'impiego, rusticità, vigore, elasticità, dinamismo e tenacia di linea.

e) Difetti che comportano l'esclusione dall'iscrizione del Libro di Genetica di Manella Italiana: l'abitudine di non scuotere il muso che bianche alla testa o agli arti; Phallo corto o troppo lungo che pregiudicano la funzionalità e l'efficienza degli arti ed anche predisposizioni di ipertrofia.

- DATI BIOMETRICI A 30 MESI

Altezza garrese (cm): MASCHI: min. 155 - max. 168 - FEMMINE: min. 150 - max. 162.

Circonferenza torace (cm): MASCHI: 180 - FEMMINE: 172.

Circonferenza stinco (cm): MASCHI: 20 - FEMMINE: 19.



<http://www.anamf.it/gallery/cavallo-murgese-standard-di-razza/>



